

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 318

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSIP Spa

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 6 dicembre 2024

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 318

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSIP Spa

(Esercizio 2022)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A.

2022

Relatore: Presidente di sezione Mauro Orefice

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Raffaele Ficociello

Determinazione n. 156/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 6 del 5 marzo 2002, che ha affermato per Consip s.p.a. la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2022 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Mauro Orefice e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2022.

RELATORE
Mauro Orefice
F.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
F.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
F.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE	2
1.1 Compiti di Consip.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento	6
1.3 Convenzione Mef – Consip per la realizzazione e gestione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica amministrazione.....	10
1.4 Altre convenzioni.....	11
2. ORGANI SOCIETARI	15
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	19
3.1 Interventi sui processi aziendali	20
3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche	23
4. PERSONALE	25
4.1 Formazione del personale.....	27
4.2. Relazioni sindacali, <i>smart working</i> e <i>free desking</i>	28
4.3. Servizi di assistenza e collaborazione	29
5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI.....	31
5.1 Linee generali	31
5.2 Collegio sindacale	32
5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità.....	32
6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI	38
6.1 Linee generali	38
7. CONTENZIOSO	55
7.1 Linee generali	55
7.2 Problematiche connesse ad alcune gare.	56
8. RISORSE FINANZIARIE	61
9. BILANCIO	63
9.1 Stato patrimoniale.....	66
9.2 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo.....	69
9.3 Conto economico	75
9.4 Rendiconto finanziario.....	79
9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale	81
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	86

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione	16
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	17
Tabella 3 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia.....	22
Tabella 4 - Personale in servizio	25
Tabella 5 - Costo del personale	26
Tabella 6 - Costi per servizi di assistenza e collaborazione	29
Tabella 7 - Risorse ultimo triennio	61
Tabella 8 - Indicatori operativi e produttivi	64
Tabella 9 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali	65
Tabella 10 - Stato patrimoniale - attività.....	66
Tabella 11 - Stato patrimoniale - passività.....	67
Tabella 12 - Immobilizzazioni.....	69
Tabella 13 - Immobilizzazioni immateriali	70
Tabella 14 - Immobilizzazioni materiali	70
Tabella 15 - Movimentazioni del patrimonio netto	72
Tabella 16 - Debiti	74
Tabella 17 - Conto economico	76
Tabella 18 - Rendiconto finanziario	79
Tabella 19 - Valori economici e patrimoniali per aggregato.....	81
Tabella 20 - Riclassificazione del conto economico	82
Tabella 21 - Ricavi riclassificati	83
Tabella 22 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	83
Tabella 23 - Analisi del capitale circolante	85

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2022	19
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge – sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2022, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 1 del 12 gennaio 2023 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 41.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Compiti di Consip

Consip è una società per azioni, istituita *in house* dal Ministero dell'economia e delle finanze nel 1997, che opera – sulla base degli indirizzi strategici definiti dall'azionista unico – quale centrale degli acquisti nazionale al servizio esclusivo della Pubblica amministrazione. La sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente, stimolando al contempo le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

A tal fine, la Consip s.p.a.¹ (di seguito anche Società o Consip) interviene nei quattro ambiti principali:

- 1) il *programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione*, che offre alle singole amministrazioni strumenti di *e-procurement*² per la gestione dei propri acquisti: “contratti pronti all'uso” (convenzioni, accordi quadro, gare su delega); “mercati telematici elettronici” per gli acquisti sottosoglia (Mercato elettronico della Pubblica amministrazione - Mepa) e soprasoglia comunitaria (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica amministrazione - Sdapa) di beni, servizi e lavori; utilizzo a titolo gratuito da parte delle pubbliche amministrazioni della piattaforma acquisti Mef/Consip in modalità *Application Service Providing* - Asp³ per effettuare in autonomia le proprie procedure di gara;
- 2) il *procurement per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale Complementare (PNC)*, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti funzionali alla realizzazione dei progetti e servizi di supporto dedicati, attraverso l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*, sviluppando progetti di

¹ Consip s.p.a., la cui denominazione sociale originariamente era Con.s.i.p. (acronimo di "Concessionaria Servizi Informativi Pubblici"), ha un capitale sociale di euro 5.200.000,00, rappresentato da 5.2 mln di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna. La Società è a totale partecipazione pubblica e le sue azioni appartengono al Ministero dell'economia e delle finanze. Non è consentito il trasferimento delle azioni.

² L'attività di *procurement* rappresenta il processo di ricerca e accettazione di termini e acquisizione di beni, servizi o lavori da una fonte esterna, attraverso una procedura di gara o di offerta competitiva.

³ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio server per utilizzare *software* o altre applicazioni.

digitalizzazione dei processi di acquisto e contribuendo alla formazione e al tutoraggio degli acquirenti (*buyer*) pubblici;

- 3) il *procurement specialistico per singole amministrazioni*, in qualità di centrale di committenza, - realizzando “progetti di gara”, attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) sui differenti aspetti del processo di acquisto, sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento - e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell’Agenda digitale italiana;
- 4) lo *sviluppo di progetti specifici*, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell’esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella Pubblica amministrazione.

In particolare, avuto riguardo al sistema di cosiddetto *procurement* verticale ai sensi del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 (art. 29), Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

La Società, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni in base a specifiche disposizioni (ad esempio, in attuazione di quelle che le assegnano il ruolo di centrale di committenza per la società Sogei). Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall’analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell’ambito di tale area rientra anche l’attività svolta quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività – Spc, di concerto con l’Agenzia per l’Italia digitale (Agid), in attuazione di quanto disposto dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, che ha specificato il ruolo di Consip quale centrale di committenza relativamente alle reti telematiche della Pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della Pubblica amministrazione, nonché per la stipula di contratti-quadro per l’acquisizione di applicativi informatici per l’erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della Pubblica amministrazione.

L'Agid ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della Pubblica amministrazione – le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture tecnologiche dell'informazione e della comunicazione (ICT), le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – e, successivamente, ha elaborato il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Il documento è stato redatto per la prima volta nel maggio 2017 ed è stato poi aggiornato con la seconda edizione (2019-2021), pubblicata a marzo 2019, con la terza edizione (2020-2022), pubblicata a settembre 2020 e, successivamente, con la quarta edizione (2022-2024), pubblicata a gennaio 2023. E da ultimo con l'edizione per il triennio 2024-2026, pubblicata il 26 marzo 2024.

Il Portale operativo "Acquisti in Rete" rappresenta lo strumento dove si svolgono tutte le attività di *procurement*: dallo svolgimento delle gare, all'abilitazione delle imprese, alla pubblicazione dei cataloghi delle offerte, agli acquisti delle pubbliche amministrazioni, attraverso ordini diretti o negoziazioni.

Complessivamente, Consip svolge una missione istituzionale volta a rendere sempre più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse statali, offrendo alle amministrazioni strumenti per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

Nel contesto delle attività previste dallo statuto⁴ - che contiene le principali regole di organizzazione e funzionamento - la Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti appositi disciplinari. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica, al fine di garantire l'effettività del controllo analogo (art. 11 commi 4 e 5)

Nel corso degli ultimi anni, attraverso specifici provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate dal Mef a Consip nuove funzioni; tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti attività:

- supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività, di cui all'art. 21, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, successivamente dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -

⁴ Approvato dall'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2016 e modificato in data 16 giugno 2023.

Ispettorato generale di finanza del Mef (la convenzione vigente nel corso dell'esercizio 2021, sottoscritta il 1° aprile 2017, è scaduta il 31 dicembre 2021; la nuova convenzione, sottoscritta il 12 gennaio 2022, è valida dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024);

- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal Mef a seguito della fusione per incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip s.p.a., disposta dall'art. 1, c. 330 della l. 27 dicembre 2013, n. 147 ("legge di stabilità 2014"). Tale attività è disciplinata dalla convenzione triennale 2020-2022 tra Consip e Mef, stipulata nel dicembre 2019. Sono state avviate le attività per la definizione della nuova convenzione triennale per il periodo 2023-2025;
- coordinamento e ridefinizione dei processi organizzativi e di governo ICT, nonché l'attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità (la convenzione, sottoscritta il 21 gennaio 2022, è valida sino a fine 2024);
- supporto e assistenza tecnica in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026 (convenzione stipulata il 14 novembre 2022 e scadenza a fine 2026). Il Mef ha affidato a Consip la realizzazione di una gara, aggiudicata il 24 giugno 2022, per l'acquisizione dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

La Società - con nota del 15 aprile 2022, confermando detta informativa il 19 gennaio 2023, l'11 ottobre 2023, il 25 marzo 2024 ed il 3 settembre 2024, in risposta ai questionari inviati nell'ambito del monitoraggio sullo stato di attuazione, svolto dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nei programmi delle attività per il 2022, il 2023 ed il 2024 - ha comunicato di non essere soggetto titolare né attuatore di alcun progetto finanziato nell'ambito del PNRR. Segnala, invece, che sta realizzando, come indicato più avanti (par. 6.1.8) le attività previste dalla riforma trasversale indicata nel PNRR come "*Recovery Procurement Platform*", finanziata con fondi del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 11 ("Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti"), del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per le principali disposizioni che, ad oggi, disciplinano l'attività di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

La gestione svolta dalla Società nel corso dell'esercizio in esame dal punto di vista normativo è stata interessata, in particolare, dalle novità introdotte dal citato d.l. n. 77 del 2021 (c.d. decreto "Semplificazioni *bis*"), che ha prorogato le misure introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Semplificazioni") con l'obiettivo di snellire e accelerare le procedure di gara anche per favorire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR. I principali fattori che hanno influenzato l'attività di *procurement* della Società possono essere così riassunti:

- a) proroga, fino al 30 giugno 2023, di alcune misure previste dal citato d.l. n. 76 del 2020: 1) previsione di un termine dai 2 ai 4 mesi e di 6 mesi per la conclusione, rispettivamente, dei procedimenti di aggiudicazione dei contratti sotto soglia e sopra soglia avviati entro il 30 giugno 2023; previsione di possibile responsabilità erariale del responsabile unico del procedimento (RUP) in caso di mancato rispetto del termine; 2) previsione, per ogni appalto, della nomina di un RUP per la validazione e l'approvazione di ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto; 3) semplificazioni procedurali per appalti sotto soglia;
- b) proroga fino al 30 giugno 2023 di alcune misure previste dal d.l. 18 aprile 2019, n. 32, c.d. decreto "Sblocca-cantieri": 1) sospensione dell'operatività dell'albo dei commissari Anac; 2) inversione procedurale per la verifica della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte; 3) sospensione del divieto di appalto integrato; 4) affidamento dei contratti di lavori o manutenzione sulla base del progetto definitivo; 5) sospensione dell'obbligo della terna dei subappaltatori fino al 31 dicembre 2023, nonché, dal 1° novembre 2021, eliminazione della soglia massima del subappalto;
- c) specifica disciplina per procedure con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): 1) possibilità di procedura negoziata senza bando per urgenza legata al rispetto dei tempi del PNRR; 2) possibilità di appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità; 3) misure per perseguire finalità relative a pari opportunità, generazionali e di genere nonché per favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili.

Deve essere, inoltre, evidenziato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra le riforme abilitanti, intese quali interventi finalizzati a garantire l'attuazione del Piano e a rimuovere gli

ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, indica anche la misura denominata “*Recovery Procurement Platform*” diretta alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni.

Tale misura prevede tre principali linee di intervento: 1) formazione e supporto, attraverso un programma di informazione, formazione e tutoraggio svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; 2) definizione di strumenti di acquisto avanzati tramite la messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché servizi di formazione e supporto necessari per il loro ottimale utilizzo; 3) attività per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*, attraverso la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico.

In particolare, l'art. 11 del citato d.l. n. 77 del 2021, individua Consip quale soggetto incaricato per svolgere le attività sopra descritte al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021-2027. A tal proposito a marzo 2022 Consip e Mef-Dag hanno stipulato una specifica convenzione riguardante tre principali ambiti di intervento: 1) messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti e accordi quadro funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché dei servizi di supporto necessari per l'utilizzo; 2) realizzazione di un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; 3) sviluppo di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di *e-procurement* al fine di digitalizzare end-to-end i processi di approvvigionamento pubblico.

Tra le novità normative più rilevanti relative all'ambito operativo di Consip preme richiamare il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della l. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ovvero il nuovo Codice degli appalti, pubblicato in G.U. 31 marzo 2023 ed entrato in vigore il 1° aprile 2023,

che ha acquistato efficacia a partire dal 1° luglio 2023⁵. Uno degli assi principali della nuova normativa è la digitalizzazione dell'*iter* procedurale dell'appalto.

A tal proposito si segnala che Consip ha pubblicato sul Portale degli acquisti i nuovi bandi del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione – Mepa (“Beni”, “Servizi”, “Lavori”), adeguandoli alle disposizioni normative del nuovo Codice degli Appalti⁶. Similmente la Società ha pubblicato anche i nuovi bandi del Sistema dinamico di acquisto della Pubblica amministrazione – Sdapa⁷.

Nel corso del 2022 sono state, inoltre, emanate alcune disposizioni normative che hanno riguardato il contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività e, in particolare:

- il d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (cd. decreto “Aiuti”), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2022, n. 91, che: all’art. 49, commi 1-3, ha ampliato l’elenco contenuto nel d.l. n. 146 del 2021 (cd. decreto “Fiscale”) delle categorie *hardware*, *software*, e comunicazione digitale (ICT) per cui viene incrementato del 50 per cento il valore iniziale degli importi e quantitativi degli strumenti Consip e dei soggetti aggregatori nonché ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2022; all’art. 49, c. 4, ha previsto la possibilità per Consip di stipulare accordi quadro per specifiche tipologie di amministrazioni o per specifici ambiti territoriali, secondo quanto già previsto per le convenzioni-quadro;
- il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (cd. decreto “Sostegni *ter*”), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2022, n. 25, che, all’art. 29, c. 1, fino al 31 dicembre 2023, ha previsto l’obbligo di inserire le clausole di revisione dei prezzi nella documentazione di gara, introducendo altresì un nuovo meccanismo di compensazione per i lavori;

⁵ Le disposizioni previste dal d.lgs. n. 50 del 2016, abrogato dal 1° luglio 2023, continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.

⁶ I nuovi bandi Mepa sono divenuti efficaci dal 1° luglio 2023, mentre fino al 30 giugno le amministrazioni hanno utilizzato i bandi sino ad allora operativi per le loro negoziazioni (ordini diretti, richieste d’offerta, trattative dirette). Durante il mese di giugno e prima dell’avvio operativo dei nuovi bandi, le imprese già abilitate hanno proceduto - attraverso un’apposita funzionalità a sistema - alla modifica delle dichiarazioni già rese, aggiornate con le previsioni del d.lgs. n. 36 del 2023, senza dover procedere a una nuova abilitazione. Le imprese non ancora abilitate, invece, hanno potuto seguire la normale procedura di abilitazione trovando già disponibili le dichiarazioni adeguate alle nuove disposizioni normative.

⁷ Anche per il Sistema dinamico di acquisto, gli operatori economici, per poter continuare a operare, hanno dovuto aggiornare le dichiarazioni previste dal bando/categoria. In particolare: le imprese già abilitate a operare sullo Sdapa, hanno provveduto a modificare i loro dati inserendo le nuove dichiarazioni, rese nel rispetto delle previsioni del nuovo Codice degli Appalti, mentre le imprese non ancora abilitate, hanno potuto procedere alla abilitazione seguendo la normale procedura, che integra anche le nuove disposizioni normative.

Completati da parte degli operatori economici gli aggiornamenti delle dichiarazioni - nei termini previsti dalla norma, ovvero 30 giorni dalla pubblicazione dei bandi più 15 giorni di eventuale proroga - le amministrazioni pubbliche hanno potuto riprendere la pubblicazione degli appalti specifici sui bandi progressivamente attivati.

- il d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (cd. decreto “Aiuti *quater*”), convertito, con modificazioni, dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6, che, all’art. 3, c. 10, lettera b), ha modificato l’art. 12, c. 1, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, incrementando a 3 mila euro, per il 2022, la soglia dei *fringe benefits* aziendali, ammettendo anche gli importi erogati per il pagamento delle utenze domestiche;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. decreto “Milleproroghe”), convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15, che, all’art. 1-*quinquies*, ha disposto l’incremento del 50 per cento e la proroga fino a nuova edizione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022 degli accordi quadro e convenzioni quadro nel settore “Informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per l’ufficio” purché ancora in corso di durata ma esauriti alla data di entrata in vigore della norma.

Per quanto riguarda la normativa secondaria, ai fini della valutazione dell’attività svolta nel corso del 2022, sicuro rilievo riveste il decreto Mef del 1° febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 115 del 18 maggio 2022) avente le medesime caratteristiche di quelli precedenti (il decreto, infatti, conferma le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. definite dai precedenti decreti Mef del 28 novembre 2017, 6 febbraio 2019, del 21 ottobre 2019 e del 14 aprile 2021). Le ulteriori due convenzioni Consip contenute nel decreto riguardano le licenze *software* e la fornitura di energia elettrica. Successivamente è intervenuto il nuovo decreto Mef del 13 aprile 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 75 del 29 marzo 2023). Tra le nuove otto convenzioni presenti nel decreto figurano quelle per *pc desktop* e *workstation*, licenze *software multibrand*, *server*, stampanti, fotocopiatrici multifunzione, carburanti extra rete e gasolio da riscaldamento, energia elettrica. Il decreto conferma, inoltre, le caratteristiche essenziali definite da quelli precedenti che avevano ad oggetto complessivamente altre 76 convenzioni Consip s.p.a. tra le quali si ricordano, oltre al settore informatico, i buoni acquisto carburante, il servizio luce e il servizio integrato energia, il gas naturale, le carte di credito, l’acquisto di autobus, e diverse tipologie di apparecchiature sanitarie (angiografi, tomografi computerizzati e a risonanza magnetica).

I decreti individuano, per ciascuna convenzione, le prestazioni principali oggetto dell’iniziativa e le relative caratteristiche essenziali che rappresentano gli elementi sostanziali dei beni o dei servizi oggetto delle convenzioni. Le amministrazioni obbligate possono

ricorrere ad acquisti in autonomia solo in caso di esigenze specifiche di approvvigionamento non soddisfatte dalle caratteristiche elencate nei decreti. Inoltre, le caratteristiche essenziali delle prestazioni, insieme ai relativi prezzi - pubblicati sul sito del Mef e sul portale www.acquistinretepa.it, a seguito della progressiva attivazione delle convenzioni oggetto del decreto - vanno a costituire i parametri di qualità e prezzo (c.d. “benchmark”) che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi, ai sensi dell’art. 26 della l. 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), disponibili anche in convenzione Consip.

1.3 Convenzione Mef – Consip per la realizzazione e gestione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica amministrazione

Nell’esercizio in esame, i rapporti, anche economici, intercorrenti tra l’azionista unico di Consip - Mef e la Società sono stati disciplinati dalla convenzione stipulata il 13 febbraio 2020 per il triennio 2020-2022, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Al fine di una migliore comprensione delle espressioni utilizzate nella convenzione, si premette una sintetica descrizione della terminologia ivi utilizzata.

Con il termine “erogato” si intende il valore complessivo (effettivo o stimato) delle prestazioni di servizi, forniture di beni e attività di manutenzione, erogate nel periodo di riferimento dai fornitori attraverso i vari strumenti utilizzati da Consip (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider* - Asp)⁸.

Per “spesa presidiata”, invece, si intende la stima della spesa annua della Pubblica amministrazione, per merceologia o aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del programma.

⁸ Le modalità di calcolo delle grandezze variano in funzione delle tipologie di acquisto; in particolare, in caso di acquisto di beni, l’erogato corrisponde al valore dell’ordine emesso nel periodo di riferimento; in caso di servizi a noleggio o a canone e di lavori, l’erogato viene calcolato rateizzando linearmente il valore del contratto per la sua durata; in caso di servizi e forniture a consumo, l’erogato corrisponde al valore dei consumi effettivi delle amministrazioni nel periodo di riferimento.

Il rapporto tra erogato⁹ e i corrispettivi (Indicatore di rendimento - Ir) è fissato per ciascun anno di vigenza della convenzione, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Per il contenuto e i caratteri della convenzione 2020-2022 si rinvia al precedente referto relativo all'esercizio 2021.

Alla luce dei risultati che hanno confermato la validità della convenzione, le parti, dopo specifici approfondimenti, il 18 gennaio 2023 hanno sottoscritto la nuova convenzione per il 2023-2025, il cui schema si pone in continuità con la precedente edizione. Nel testo della nuova convenzione il perimetro di azione del Programma è stato formalmente aggiornato, coerentemente alle disposizioni normative emanate, includendo in particolare anche i lavori diversi da quelli di manutenzione e le concessioni di servizi (già oggetto di specifico atto integrativo stipulato il 28 dicembre 2021). Infine, il modello di remunerazione è essenzialmente analogo al precedente.

1.4 Altre convenzioni

- 1) Dal 2011 Consip supporta il Mef, e in particolare la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale finanza, nella gestione delle attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio. Il 12 gennaio 2022 è stata stipulata la nuova convenzione la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024, in continuità con il rapporto instauratosi con le precedenti¹⁰. Nel corso del 2022 sono continuati gli interventi già avviati nella seconda metà del 2021 finalizzati all'adeguamento tecnologico (in funzione al d.l. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120) e all'ampliamento funzionale del Portale. Nello specifico si è proceduto all'adeguamento dei servizi erogati alle esigenze operative sia degli uffici, per efficientare le attività di monitoraggio e controllo, sia degli utenti per migliorare la comunicazione con gli uffici stessi. È stata, inoltre, ridotta l'attività di protocollazione

⁹ L'erogato è espresso Iva esclusa.

¹⁰ La precedente convenzione stipulata il 1° aprile 2017 aveva validità fino al 31 dicembre 2021.

manuale al fine di consentire il passaggio ad una gestione dell'attività di protocollazione automatica della documentazione in entrata.

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti all'apposito portale 119.332 persone fisiche, 7.311 tirocinanti e 687 persone giuridiche; rispetto al 2021 si registra una riduzione degli iscritti - persone fisiche, pari al 2,5 per cento circa.

- 2) Consip ha, inoltre, il compito di supportare il Mef - ed in particolare il Dipartimento del Tesoro - nello svolgimento di attività di gestione, valorizzazione, privatizzazione delle partecipazioni nonché razionalizzazione e valorizzazione dell'attivo pubblico. La relativa convenzione, stipulata nel dicembre 2019, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022 è stata rinnovata il 4 aprile 2023 per il periodo 2023-2025. L'attività, nata dalla fusione per incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip disposta dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, c. 330), prevede il supporto al Dipartimento del Tesoro nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.
- 3) Il 20 gennaio 2021 Consip e Mef - Dipartimento delle Finanze hanno stipulato una Convenzione (valida per il triennio 2021-2023) per un corrispettivo annuo massimo di euro 250.000 iva esclusa - che prevede che Consip fornisca al Mef supporto specialistico in tema di "sviluppo e innovazione delle attività e dei processi di organizzazione e comunicazione". In particolare, il supporto di Consip è rivolto alla Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità (SIF) del Dipartimento su attività e progetti di natura trasversale in diversi ambiti, tra i quali:
 - coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, anche con riferimento all'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione;
 - adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione;
 - ottimizzazione dell'efficienza e dell'economicità del Sistema Informativo della Fiscalità, anche in tema di individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e dei percorsi evolutivi;
 - svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica per le acquisizioni di beni e servizi strumentali o connessi all'oggetto del medesimo disciplinare;

- valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento ed in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità.

La Società rappresenta la centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi strumentali o connessi alle suddette attività.

4) Consip svolge, inoltre, attività di supporto al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Mef. Nel corso del biennio 2021-2022 il Dipartimento ha affidato a Consip la realizzazione di una gara, aggiudicata il 24 giugno 2022, per l'acquisizione dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e *Audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea. Nel secondo trimestre del 2022 sono state avviati i lavori per la definizione del Disciplinare per il supporto specialistico da parte di Consip in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria per il periodo 2022-2026, stipulato il 14 novembre 2022. Le principali attività svolte da Consip nell'ambito del Disciplinare sono le seguenti:

- coordinamento delle Autorità di audit con particolare riferimento alla gestione e attivazione degli accordi quadro scaturiti dalla gara, la verifica dei piani dei fabbisogni delle Autorità di *audit* e il monitoraggio dell'andamento degli accordi quadro e degli appalti specifici relativi alla gara citata;
 - acquisizione, su richiesta del Dipartimento RGS, di beni e/o servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, in relazione alle esigenze connesse con le attività oggetto del Disciplinare in oggetto;
 - ulteriori attività quali la definizione di *kit standard* di documentazione per il controllo degli acquisti effettuati tramite strumenti Consip e il supporto alla predisposizione di linee guida, documenti metodologici, manuali e *vademecum*.
- 5) Al fine di dare attuazione alle attività previste dal ricordato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021, il Dipartimento Amministrazione generale del Mef (Mef-Dag) e Consip hanno sottoscritto un Disciplinare in data 10 marzo 2022, con efficacia fino al 31 dicembre 2026 ed autorizzazione di spesa di euro 8.000.000,00 annui nel limite complessivo di spesa di 40 mln di euro per gli anni dal 2021 al 2026, che abilita Consip a contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'attività di approvvigionamento e a garantire una rapida attuazione

delle progettualità del PNRR, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, è previsto che Consip realizzi un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche progettualità per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement* e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

2. ORGANI SOCIETARI

La Società ha adottato un modello tradizionale di *corporate governance*, che prevede:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e consigliere).
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

Attraverso l'Assemblea l'Azionista unico Ministero dell'economia e finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo. Quest'ultimo agisce in conformità alle direttive pluriennali, impartite dal Dipartimento del Tesoro, in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Al Cda è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.

Lo statuto (art. 11 c. 7) prevede che gli amministratori informino trimestralmente il Mef, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di azionista, sull'andamento della gestione per verificare, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Al Collegio sindacale spetta la vigilanza su: osservanza di leggi e statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, andamento della gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

All'Amministratore delegato, infine, sono conferiti i poteri di corrente e ordinaria amministrazione, con quelli di rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Cda.

Il 18 novembre 2020, l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022 e il 24 novembre 2020 il Cda l'Amministratore delegato. Al Presidente non sono state conferite deleghe operative.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha determinato in euro 29.000 l'emolumento annuo del Presidente ed in euro 16.000 quello di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, c. 1 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione (con delibera del 24 novembre 2020) ha riconosciuto all'Amministratore delegato un emolumento - *ex art.* 2389, c. 3, c.c., pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef del 24 dicembre 2013, n. 166 - di 192.000 euro lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), riconducibile all'80 per cento del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione - stante il limite previsto dall'art. 13, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 - in considerazione del fatto che Consip s.p.a. rientra nella seconda fascia di complessità definita ai sensi del citato decreto ministeriale n. 166 del 2013, senza prevedere, in caso di cessazione dalla carica, alcun trattamento di fine mandato, in ottemperanza all'art. 20 dello statuto.

Il 16 giugno 2023, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è giunto a scadenza per compiuto mandato il Consiglio di amministrazione¹¹. In pari data, l'Assemblea ha nominato il Cda per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nominando il Presidente e indicando un componente quale Amministratore delegato. L'Assemblea ha contestualmente confermato gli emolumenti e i rimborsi previsti per il precedente triennio. Il 22 giugno 2023, il Cda ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato, mantenendo il relativo emolumento, e l'altro membro quale Vicepresidente della Società¹². Di seguito, si riporta il dettaglio dei compensi riconosciuti agli amministratori (delibera Assemblea degli azionisti del 18 novembre 2020) e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2022.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

Ruolo	Compensi deliberati da Assemblea <i>ex art.</i> 2389, comma 1, c.c.	Compensi deliberato da Cda <i>ex art.</i> 2389, comma 3, c.c.	Importi corrisposti nel 2022
Presidente	29.000		29.000
Amministratore delegato	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	16.000 in qualità di Consigliere 192.000 in qualità di A.d. ¹³
Consigliere	16.000		16.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

¹¹ La Società segnala che il 20 gennaio 2023 il Presidente aveva rassegnato le proprie dimissioni; in sua sostituzione il 26 gennaio 2023 il Cda ha nominato per cooptazione il nuovo Presidente, in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2022, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile.

¹² L'art. 14 c.1 dello statuto stabilisce che la carica di Vicepresidente non attribuisce in ogni caso titolo a compensi aggiuntivi.

¹³ La Società, a seguito di approfondimento istruttorio, riferisce che il compenso è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Gli importi complessivamente corrisposti al Consiglio di amministrazione nell'esercizio in esame ammontano a euro 253.000.

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea in data 25 maggio 2022, il Collegio sindacale è scaduto per termine mandato¹⁴. In pari data, l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio sindacale, per un periodo di 3 anni, cioè fino alla data di approvazione del bilancio 2024, mantenendo i medesimi compensi e rimborsi spese, in continuità con il precedente mandato.

Nel seguito il dettaglio dei compensi per il Collegio sindacale deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2022.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Ruolo	Compensi deliberati dall'Assemblea	Importi corrisposti nel 2022		
Presidente	22.500	8.938,36	periodo 1° gennaio - 25 maggio 2022	22.500,00
		13.561,64	periodo 26 maggio - 31 dicembre 2022	
Sindaco effettivo	15.750	6.581,91	periodo 1° gennaio - 25 maggio 2022	16.499,67
		9.917,76 ¹⁵	periodo 26 maggio - 31 dicembre 2022	
Sindaco effettivo	15.750	6.328,77	periodo 1° gennaio - 25 maggio 2022	15.750,00
		9.421,23	periodo 26 maggio - 31 dicembre 2022	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Gli importi complessivamente attribuiti al Collegio sindacale (euro 54.749,67) risultano, come indicato nella precedente tabella, lievemente superiori ai compensi deliberati.

Nel corso del 2022 l'Assemblea si è riunita una volta, il Consiglio di amministrazione diciannove volte, mentre il Collegio sindacale nove volte.

Giova segnalare che in data 24 aprile 2024, a mezzo di posta elettronica certificata, sono pervenute alla Società¹⁶ le dimissioni sia del Presidente del Cda (aventi effetto immediato, ai sensi dell'art. 2385 c.c., che dispone *“la rinuncia ha effetto immediato, se rimane in carica la*

¹⁴ Nominato dall'Assemblea il 3 giugno 2019 per un triennio, con deliberazione dei compensi.

¹⁵ Il 1° marzo 2023 è stato pagato il compenso per euro 9.917,76 a seguito del ricevimento della fattura n.1 emessa il 22 febbraio 2023. La differenza di euro 749,67 è attribuibile, secondo quanto indicato dalla Società, per euro 630 all'applicazione del contributo alla Cassa di previdenza e assistenza dei Dottori Commercialisti e per la parte residua di euro 119,67 alla modifica della modalità di calcolo operata per la liquidazione del compenso ai componenti, passata nel corso dell'esercizio da base mensile a base giornaliera.

¹⁶ Vds. verbale del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2024.

maggioranza del Consiglio di amministrazione") sia del Vicepresidente (aventi invece effetto, ai sensi del citato art. 2385 c.c., *"dal momento in cui la maggioranza del Consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori"*). In ragione di quanto disposto dall'art. 12, c. 4 dello statuto, essendo venuta meno la maggioranza dei consiglieri (l'organo è costituito, come visto precedentemente, da tre componenti) è risultato, quindi, dimissionario l'intero Consiglio di amministrazione. Lo stesso organo, nelle persone degli amministratori rimasti in carica, all'unanimità ha, pertanto, deliberato di convocare in via d'urgenza, per il 10 maggio 2024 in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 15 maggio 2024, l'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria, per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, delegando l'Amministratore delegato per le formalità di rito.

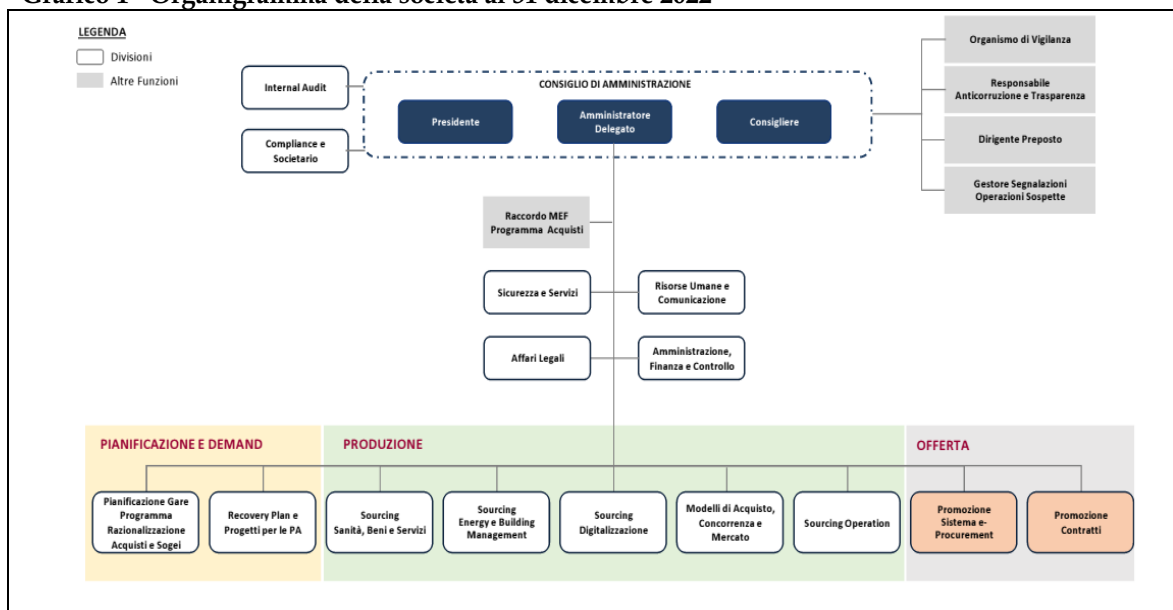
Dopo diversi aggiornamenti, richiesti dall'Azionista al fine di effettuare ulteriori approfondimenti, nella seduta del 18 luglio 2024 l'Assemblea ha rinnovato il Consiglio di amministrazione per il triennio 2024-2026, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nominando il Presidente e indicando un componente quale Amministratore delegato. L'Assemblea ha confermato in euro 29.000 l'emolumento annuo del Presidente e in euro 16.000 quello di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, c. 1 dello statuto.

Il 23 luglio 2024 il Cda ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato e l'altro membro quale Vicepresidente della Società. Ha, inoltre, confermato all'Amministratore delegato l'emolumento - *ex art. 2389, comma 3, c.c.*, pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef n. 166 del 2013 - di euro 192.000 lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), fatte salve le eventuali modifiche da adottare in ragione del cambiamento del quadro normativo di riferimento.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della Società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato.

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2022



Fonte: Consip s.p.a.

La Società, a fine 2022, risulta articolata in nove strutture di “business” (di cui due dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il “Recovery Plan”, cinque alla produzione, due alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale includendo la gestione della piattaforma *e-procurement*), quattro strutture di supporto trasversale (Sicurezza e Servizi, Affari Legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e due strutture di staff al Consiglio di amministrazione (*Internal audit*, *Compliance* e Societario). Completano l’organizzazione quattro organismi (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo e una funzione di raccordo istituzionale (Raccordo Mef-Programma Acquisti).

3.1 Interventi sui processi aziendali

L'attuale struttura di Consip costituisce l'esito di un complessivo piano di revisione, implementato gradualmente nel periodo 2018-2021, sul quale, a seguito del coordinamento delle attività di sviluppo delle iniziative del PNRR e della messa in esercizio della nuova piattaforma di *e-procurement*, ha inciso, nel corso del 2022, un consolidamento del modello organizzativo. Tali interventi sono stati finalizzati, da un lato, all'avvio del sistema di *e-procurement* - inteso anche come promozione e gestione dei mercati che in esso si sviluppano (Mepa, Sdapa, Asp) - e, dall'altro, all'offerta di contratti, con procedure più snelle, potenzialmente in grado di giungere alla conclusione con una maggiore velocità e attenzione alle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la Società riferisce che, nel corso del 2022 sono stati rafforzati alcuni interventi di efficientamento sull'attività di valutazione delle offerte riguardanti:

- i tempi di aggiudicazione *standard* coerenti con i vincoli normativi introdotti, differenziati in funzione della modalità di aggiudicazione prevista per l'iniziativa, della complessità delle offerte da valutare e del livello di partecipazione alla gara atteso ed effettivo;
- l'inversione delle fasi procedurali della procedura, spostando la fase di controllo della documentazione amministrativa a valle della valutazione dell'offerta tecnica ed economica, da effettuare solo sugli aggiudicatari provvisori della gara, per ottenere una riduzione significativa nei tempi di valutazione delle buste amministrative;
- la semplificazione delle modalità e dei criteri di aggiudicazione, attraverso un più diffuso ricorso a criteri quantitativi e tabellari e ad una progressiva riduzione del numero di criteri discrezionali;
- il potenziamento delle attività di monitoraggio dei lavori di commissione mediante l'utilizzo di strumenti operativi sui quali vengono registrati, per tutte le gare, gli eventi più significativi che impattano sui tempi di aggiudicazione e stipula e sono stati monitorati costantemente indicatori di *performance* (KPI) finalizzati a prevenire eventuali situazioni critiche;
- la gestione delle commissioni di gara complesse come "progetti speciali", al fine di garantire risorse dedicate in maniera prevalente a tale attività (maggiore frequenza nelle sedute di commissione, allungamento durata media delle sedute, etc.), determinando una riduzione significativa nei tempi di aggiudicazione delle iniziative.

Nel corso del 2022 la Società ha individuato aree di intervento per introdurre parametri di sostenibilità ambientale e sociale nelle iniziative poste in essere e sono state organizzate iniziative specifiche volte a promuovere il *Green and Sustainable e-procurement* negli appalti pubblici.

Nella relazione sulla gestione la Società segnala che sono state sviluppate e completate progettualità strategiche con rilevanza pluriennale riguardanti:

- il ruolo di Consip sull'*e-procurement* al fine di garantire alle pubbliche amministrazioni contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) e del PNC (Piano Nazionale Complementare). In tale ambito sono state bandite 46 gare che hanno portato all'aggiudicazione di 141 lotti per un valore complessivo di circa 11 mld;
- lo sviluppo dell'offerta attraverso l'integrazione tra promozione e gestione dei mercati telematici con la piattaforma di *e-procurement*, completamente ridisegnata in architettura, funzionalità e processi al fine di assicurare ad amministrazioni e imprese una infrastruttura digitale più moderna ed efficiente;
- l'ottimizzazione del processo produttivo, che ha garantito la riduzione del *time-to-market* (periodo di tempo che intercorre tra il momento in cui un prodotto o servizio viene sviluppato e il momento in cui viene reso disponibile) in linea con quanto previsto dal d.l. n. 76 del 2020 (c.d. "Semplificazioni") e la disponibilità continua di uno scaffale di contratti pronti all'uso che ha raggiunto a fine anno il livello di 16,3 mld;
- la transizione dalle convenzioni agli accordi quadro, affiancando ai modelli tradizionali di aggregazione della domanda (es. convenzioni mono-aggiudicatario) soluzioni innovative e più flessibili, che hanno consentito di incrementare l'offerta attraverso strumenti multi-aggiudicatario;
- il nuovo sistema di abilitazione "pre-compilata" delle imprese alla piattaforma di *e-procurement*, frutto della collaborazione tra Consip e InfoCamere, che consente a tutte le imprese italiane che si registrano per la prima volta sul portale www.acquistinretepa.it trovare già precaricati i propri dati con vantaggi in termini di semplificazione amministrativa, velocità di elaborazione, certezza del dato;

- il consolidamento del modello organizzativo, intervenendo sull’assetto aziendale e integrando in un’unica struttura la gestione della piattaforma di *e-procurement* con le attività di promozione e gestione dei mercati che in esso si sviluppano (Mepa, Sdapa, Asp);
- il processo di controllo strutturato ed omogeneo degli operatori economici, che ha riguardato circa 1.500 imprese aggiudicatrici delle procedure di gara e 4.000 istanze di autorizzazione al subappalto, assicurando alle pubbliche amministrazioni una contrattazione con soggetti *compliant* alle norme.

Di seguito le statistiche relative ai tempi medi di aggiudicazione delle procedure di gara sopra-soglia (calcolati in mesi), ottenuti confrontando i dati delle procedure aggiudicate nel 2022 (bandite nel 2022 o in anni precedenti), con quelli relativi alle procedure aggiudicate nel 2021 (bandite nel 2021 o in anni precedenti)¹⁷.

Tabella 3 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia

(mesi)

	2021	2022	Var. %
Convenzioni/ Accordi quadro/Contratti quadro (gare per tutta la P.a.)	9,3	5,9	-36,6
Gare su delega (per singole P.a. committenti)	6,6	4,3	-34,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

In particolare, si evidenzia una diminuzione dei tempi medi di aggiudicazione per entrambe le suddette procedure: convenzioni, accordi quadro e contratti quadro (-36,6 per cento), gare su delega delle singole P.a. (-34,8 per cento).

Da ultimo, si segnala che il 12 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare le proposte sia di un Piano Industriale¹⁸ per il triennio 2024–2026 sia del connesso

¹⁷ Ai fini dell’elaborazione della tabella, nel 2022 è stato analizzato un campione complessivo di 93 procedure di gara sopra-soglia, di cui 33 per tutta la Pubblica amministrazione e 60 per singole amministrazioni. I tempi sono stati calcolati dalla data di pubblicazione del bando di gara all’aggiudicazione definitiva.

¹⁸ Il Piano industriale (*Business plan*) è un documento che illustra in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del *management* relative alle strategie competitive dell’azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, l’evoluzione dei fattori chiave del valore aziendale e dei risultati attesi. È redatto inquadrando l’azienda all’interno del suo settore di appartenenza e dell’ambiente competitivo, con una descrizione dettagliata del management e della compagine societaria. Ha un ruolo vitale nell’ambito della gestione in quanto: risulta utile al *management* per la rappresentazione della propria visione; consente ai componenti del Consiglio di amministrazione di svolgere appieno il proprio ruolo; permette alla Società di attirare risorse, umane e finanziarie.

Piano di Comunicazione 2024-2026¹⁹, dando mandato al Presidente di trasmetterli al Ministro dell'economia e delle finanze e all'Azionista (Dipartimento dell'economia del ministero stesso) per le determinazioni di competenza, con particolare riguardo all'organizzazione della Società e all'ipotetico scenario operativo da attuare, restando inteso che la prevista graduale modifica della struttura organizzativa dovrà essere oggetto di apposita delibera consiliare una volta ricevute le determinazioni di cui sopra.

Come indicato nel verbale del Cda del 22 febbraio 2024, il Presidente comunica che la nota trasmessa all'Azionista il 13 dicembre 2023 ha avuto riscontro il 15 febbraio 2024 a firma del Direttore generale del Dipartimento dell'economia del Ministero dell'economia e delle finanze.

3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche

Come segnalato nelle precedenti relazioni, a seguito del passaggio a Sogei s.p.a. delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, sin dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del citato d.l. n. 95 del 2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha svolto per conto del Mef e che avevano costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip e Sogei hanno proceduto nella definizione della c.d. "convenzione-acquisti" di beni e servizi informatici per il Mef, da parte di Consip per conto di Sogei. Il disciplinare bilaterale vigente nell'esercizio in esame è stato sottoscritto il 4 febbraio 2019 con durata dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022 ed è stato rinnovato per il 2023-2026. In continuità con quanto già avviato, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei s.p.a. per le acquisizioni di beni e

¹⁹ Il Piano comunicazione e i relativi allegati (1. *Digital Assessment* e *Benchmark social* e sito web; 2. *Press kit*; 3. Piano editoriale; 4. *Media list*; 5. *Assessment* acquisti in rete) illustrano, in linea con il Piano Industriale, gli obiettivi strategici del percorso di posizionamento e comunicazione che la Società perseguirà in futuro.

servizi, gestendo nel corso del 2022 complessivamente circa 220 iniziative (pubblicazione, aggiudicazione di procedure ICT).

Consip supporta l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) - che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia nazionale per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale - per la crescita digitale e la razionalizzazione della spesa informatica, svolgendo le acquisizioni strategiche; realizza, inoltre, contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della Pubblica amministrazione. Le finalità che Consip persegue sono di:

- supporto ai grandi progetti di digitalizzazione della Pa, contribuendo alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e del Piano nazionale per l'informatica della Pa;
- innovazione e qualità dei servizi ICT, stimolando amministrazioni e imprese sulla frontiera dell'innovazione di prodotti e processi;
- razionalizzazione dei servizi e delle infrastrutture, offrendo servizi e infrastrutture allo Stato.

Le attività per la digitalizzazione hanno trovato ulteriore spinta propulsiva con gli obiettivi del PNRR che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per la realizzazione di importanti progetti. Nel corso dell'esercizio sono state completate molte delle iniziative gestite in ambito digitalizzazione della Pa e avviate altre iniziative di rinnovo dei contratti in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti²⁰.

Consip inoltre ha continuato a espletare il ruolo di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi anche per altre amministrazioni pubbliche e organismi di diritto pubblico (in particolare: Dipartimento della Protezione civile, Corte dei conti, Inail, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero della cultura, Istat), gestendo complessivamente 32 iniziative, al 31 dicembre 2022.

²⁰ La Società segnala, in particolare, che è stata completata l'aggiudicazione delle gare *Public Cloud IaaS* e *PaaS* (due iniziative), *Servizi di Data Management*, *Servizi applicativi in ottica cloud* (edizione 1 e 2), *Sanità digitale* (due iniziative); *Sicurezza on Premises* (due iniziative), *Public Cloud SaaS* (due iniziative).

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2022, come esposto nella tabella successiva, il personale totale di Consip risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. È rappresentato da 422 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 5 in aspettativa non retribuita e 2 in distacco), con un aumento del numero sia dei dirigenti sia dei quadri e una diminuzione degli impiegati rispetto al 2021; la consistenza media calcolata su base mensile registra una diminuzione dell'1,86 per cento (da 425,1 del 2021 a 417,2 del 2022).

Tabella 4 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2021	Consistenza media su base mensile 2021	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2022	Consistenza media su base mensile 2022
Dirigenti	34	34,3	0	2	5	37	35,1
Quadri	213	217,2	3	7	18	227	220,2
Impiegati	175	173,7	20	14	-23	158	161,9
Totale	422	425,1	23	23	0	422	417,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

I laureati rappresentano l'88 per cento, l'età media è di 48 anni e la presenza di donne raggiunge il 56 per cento. I dipendenti sono così suddivisi: 409 *full time* e 13 *part time* (12 donne e 1 uomo).

Nell'insieme, il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari al 4,50 per cento e quello complessivo al 5,45 per cento, con un totale di 23 cessazioni (di cui 2 dirigenti, 7 quadri e 14 impiegati), dati in crescita rispetto all'anno precedente (dove si sono riscontrate percentuali di *turnover* per dimissioni volontarie e complessivo in misura rispettivamente pari al 2,35 per cento e al 3,06 per cento, per un totale di 13 cessazioni).

Nel corso del 2022, sia per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'incremento delle attività dovuto ai compiti affidati in attuazione del PNRR sia per reintegrare l'organico a seguito di cessazione di personale per dimissioni volontarie e pensionamenti, sono state assunte 23 risorse, di cui il 91 per cento laureate e con età media di 37 anni, che sono state inserite nelle seguenti strutture: *sourcing* (dieci unità), supporto al *sourcing* (tre unità), promozione con le

amministrazioni e gestione contrattuale (4 unità), pianificazione e supporto trasversale (4 unità), *staff* al Cda (due unità).

La Società ha attuato processi di rotazione interna del personale anche per valorizzare professionalità e competenza del capitale umano con conseguenti nuove figure sia dirigenziali che di funzionari quadro. Si segnala, infine, la nomina dall'interno di undici nuovi Responsabili di Struttura.

Il costo totale del personale ammonta, al 31 dicembre 2022, ad euro 35,84 mln con un decremento di 281 mila euro rispetto all'esercizio 2021 (-0,8 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 5 - Costo del personale

(dati in migliaia)

Voci di costo	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	24.658	24.789	131	0,5
Oneri Sociali	6.636	6.651	15	0,2
Tfr	1.904	2.068	164	8,6
Altri costi	2.919	2.328	-591	-20,2
Totale	36.117	35.836	-281	-0,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Tale decremento è principalmente determinato - a parte i lievi aumenti sia per salari e stipendi²¹ che per oneri sociali, nonché per rivalutazioni Tfr - dal minor peso esercitato dalla voce altri costi del personale pari a euro 2,33 mln (rispetto a 2,92 mln del 2021). Essa riguarda: contributo per asili nido per 28 mila euro (nel 2021 pari a 24 mila euro), costo del *welfare* aziendale per un ammontare complessivo pari a 430 mila euro (78 mila euro nel 2021), indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 8 mila euro (mille euro nel 2021), fondi pensione per 234 mila euro (223 mila euro nel 2021), fondi di assistenza sanitaria per 506 mila euro (517 mila euro), costi del personale atipico per 327 mila (a fronte di 413 mila euro); altri contributi previdenziali e assistenziali e sopravvenienze passive per complessivi 59

²¹ Il contratto collettivo applicato all'intera popolazione aziendale è il c.c.n.l. "Metalmeccanici e Industria". In particolare, c.c.n.l. "Industrie Metalmeccaniche private e installazione di impianti" - Accordo di rinnovo 5 febbraio 2021 e c.c.n.l. "Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi" - Accordo di rinnovo 30 luglio 2019 (vds. relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2022 e sezione "Società trasparente" del sito istituzionale).

La Società riferisce che è stato verificato il rispetto dei limiti al tetto retributivo dei dirigenti, sottoposto anche al Collegio sindacale.

mila euro (62 mila euro) e accantonamento per 735 mila euro (a fronte di 1,6 mln di euro nel 2021) finalizzato alla copertura di potenziali spese future per il piano di riqualificazione professionale.

In tema di *performance* del personale si segnala che nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale di Consip sono riportati i criteri di distribuzione dei premi aziendali. In particolare, il sistema gratificante (*rewarding*) risulta finalizzato a:

- valorizzare le migliori *performance* complessive intese sia come contributo qualitativo che quantitativo rispetto agli obiettivi aziendali;
- motivare le persone chiave che esercitano conoscenze e competenze di difficile reperimento sul mercato con affidabilità e costanza di buone *performance*;
- valorizzare le risorse che esercitano con successo il proprio ruolo/responsabilità in contesti interni ed esterni fortemente connotati da criticità operative e relazionali, specie se di nuova costituzione;
- persone giovani ad alto potenziale che dimostrano caratteristiche distintive e grande capacità di miglioramento continuo.

I premi aziendali erogati a tutto il personale nel 2022 ammontano a euro 751.500 (euro 617.500 nel 2021).

4.1 Formazione del personale

Nel 2022 la Società ha erogato circa 1 giorno medio di formazione a persona, con il 60 per cento di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*, pari a 1,3 giorni medi a persona). Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 252 dipendenti²². Il 68 per cento della formazione del 2022 è stata progettata *ad hoc* per Consip, con docenza sia interna che esterna per garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale. Le principali tematiche hanno interessato:

- aggiornamenti sul Codice degli appalti e relativi approfondimenti (decreto Sostegni, revisione dei prezzi, procedure di affidamento delle concessioni e dei contratti misti, forme

²² Nel 2021 sono stati erogati 1,5 giorni medi a persona, con circa il 69 per cento di risorse partecipanti ad almeno un evento formativo e il coinvolgimento di circa 290 dipendenti.

di partecipazione plurisoggettiva alle procedure di affidamento, affidamenti connessi all'attuazione del PNRR, ecc.);

- percorsi di preparazione per l'assunzione di ruoli peculiari (Responsabile del procedimento, Commissario di gara e Presidente di commissione di gara);
- approfondimento novità fiscali e contabili;
- gestione nuovo sistema documentale Consip;
- gestione applicativi aziendali a supporto delle attività del Direttore dell'esecuzione;
- seminari sull'antiriciclaggio, con *focus* riguardanti le nuove funzionalità del Sistema segnalazioni operazioni sospette;
- corsi di formazione rivolti a tutta la popolazione aziendale sul modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 e sul Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) *ex* l. n. 190 del 2012, svolti in modalità *e-learning*.

Tra gli interventi formativi organizzati in modalità interaziendale, nel corso del 2022 è stato rinnovato il servizio di aggiornamento dedicato al *top e middle management* con la partecipazione a *webinar* su gestione di persone/*team*, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e di attualità.

Come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2022 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

4.2. Relazioni sindacali, *smart working* e *free desking*

A seguito del ridimensionamento, da aprile 2022, della pandemia da Covid-19, la Società ha provveduto a pianificare un graduale e parziale ripristino del lavoro in presenza applicando un modello di alternanza tra lavoro in sede e lavoro da remoto, secondo turni prestabiliti. Tale regime è stato regolamentato attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo Individuale con scadenza il 31 dicembre 2022.

L'attività di relazione sindacale nel corso del 2022 si è, pertanto, concentrata sulla definizione a regime, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, di un nuovo modello lavorativo, che contempla gli istituti dello *smart-working* (conciliazione vita/lavoro) e del *free-desking* (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

Il 15 novembre 2022, dopo l'analisi delle risultanze prodotte da un apposito gruppo di lavoro e le proposte avanzate dalle rappresentanze sindacali, è stato stipulato l'Accordo sindacale

relativo alla Regolamentazione del lavoro agile, mentre nel mese di dicembre sono stati firmati gli accordi individuali e si sono resi disponibili gli strumenti (*app* per la prenotazione delle postazioni di lavoro, funzionalità per la pianificazione dello *smart-working*, ecc.) propedeutici all'avvio del nuovo modello di lavoro a regime.

Il 14 dicembre 2022 è stato convenuto di rinnovare, per un periodo di 12 mesi, fino all'11 dicembre 2023 il Contratto integrativo del 2017.

In coerenza con l'evoluzione dell'andamento epidemiologico e delle misure di contrasto, è stato, altresì, aggiornato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti Consip".

4.3. Servizi di assistenza e collaborazione

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce costi per servizi di assistenza e collaborazione, considerato che analogamente al precedente esercizio, nel 2022 non sono presenti quelli di consulenza della produzione.

Tabella 6 - Costi per servizi di assistenza e collaborazione

(dati in migliaia)

Tipologia	2021	Inc. %	2022	Var. %	Inc. %
Gestione contenzioso	96	4,1	25	-74,0	0,9
Specialistica	1.956	84,1	2.450	25,3	90,7
Co.co.co. ²³	71	3,1	97	36,6	3,6
Commissari di gara	202	8,7	129	-36,1	4,8
Totale	2.325	100,0	2.701	16,2	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

L'incremento dei complessivi costi per servizi di assistenza e collaborazione, pari a 376 mila euro rispetto all'esercizio 2021 (+16,2 per cento), è da ricondurre principalmente all'effetto

²³ La Società riferisce che il d.lgs. n. 165 del 2001 (e, dunque, anche la previsione di cui all'art. 7, comma 5-bis - riguardante il divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro - come anche quelle di cui ai successivi commi del medesimo articolo, che disciplinano i casi in cui detto divieto possa non trovare applicazione) non trova immediata e diretta applicazione a Consip in quanto quest'ultima non è una Pubblica amministrazione, bensì una società partecipata da una Pubblica amministrazione e, pertanto, non è destinataria delle relative disposizioni, che si applicano solo alle P.a. elencate all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001.

combinato tra il maggior utilizzo dei servizi di supporto specialistico esterno (+494 mila euro) e il minor peso dei costi per gestione contenzioso (-71 mila euro) e per commissari di gara (-73 mila euro). Tale andamento è giustificato dalla Società con la necessità di dover far fronte ai maggiori volumi delle attività - come attestati dai risultati ottenuti rispetto al 2021 (valore bandito +43,7 per cento ed erogato +29,4 per cento) - non sostenibile ad organico costante. Il ricorso ai servizi di supporto specialistico esterno, come specificato dalla Società, è subordinato alla preventiva verifica dell'inesistenza di personale interno allocabile sulle attività.

La Società riferisce che per acquisire servizi di supporto specialistico esterno opera, in via generale, seguendo le norme del codice degli appalti. Nel caso di servizi non qualificabili come appalti procede con contratti d'opera. Sebbene il d.lgs. n. 165 del 2001 non trovi immediata applicazione per Consip, la stessa, considerata la sua natura pubblicistica, si è dotata di una specifica procedura per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza che tiene conto dei principi sanciti dall'art. 7, comma 6, del citato decreto per le Pubbliche amministrazioni, tra cui la limitazione di tali incarichi ai casi in cui le attività non siano assicurabili con il ricorso a personale interno, l'attribuzione degli stessi a professionisti esterni di particolare e comprovata specializzazione, la natura temporanea dell'incarico con durata predefinita. Tra i principi indicati nel comma 6 e, quindi ripresi nella procedura interna, non compare il principio di rotazione; in ogni caso i professionisti esterni sono selezionati di norma attraverso procedure comparative con pubblicazione di un avviso per la raccolta delle candidature. Infine, la Società segnala che tale procedura, a maggior garanzia e tutela, prevede anche l'obbligo preventivo di certificazione dei contratti d'opera con la finalità di conseguire l'attestazione della qualificazione giuridica delle attività affidate al collaboratore quali attività di natura autonoma, con assenza dei requisiti della subordinazione e di non esporre la Società ad eventuali successive pretese o controversie.

In considerazione del citato incremento dei complessivi costi per servizi di assistenza e collaborazione e ferma restando l'alta specializzazione delle collaborazioni che si rendono via via necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Società, questa Sezione raccomanda l'attenta programmazione dei relativi fabbisogni e il costante rispetto dei limiti previsti dall'art. 7 comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione²⁴, Consip è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv), costituito all'interno della Società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ed ha elaborato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica), affidando all'Odv l'incarico di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso²⁵.

Dal 2011 la Società ha istituito la funzione di *internal audit*, nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC - misure integrative del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001)²⁶. La Società è, inoltre, dotata dal 2001 di un Codice etico oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Cda in data 23 giugno 2021)²⁷, teso a recepire alcuni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida Anac in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge.

Nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di Consip sono pubblicati una serie di dati nel rispetto del d.lgs. n. 33 del 2013, compresi i referti annuali della Corte dei conti. Le

²⁴ Nel corso del 2022 è proseguito l'incarico conferito alla società di revisione, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39 del 2010, con delibera dell'Assemblea del 29 settembre 2020, valida per gli esercizi 2020-2021-2022. L'Assemblea in data 16 giugno 2023 ha deliberato di approvare la proposta del Collegio sindacale e di conferire il nuovo incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025, per un corrispettivo complessivo di euro 25.500 Iva esclusa.

²⁵ L'aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2022.

²⁶ Secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, e successivamente ribadito dalle Linee guida Anac n. 1134/2017, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione nel PTPC (Sezione IV), che contiene le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

²⁷ Nel dicembre 2016 la Società aveva istituito anche la funzione *Ethics & corporate office*, al fine di fornire il necessario supporto all'Odv e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti. La funzione è successivamente confluita nell'ambito delle attività di competenza della divisione *Compliance* e societario, la cui *mission* aziendale consiste nel: 1) garantire il supporto legale sulle tematiche di diritto societario anche relative agli organi societari; 2) garantire la *compliance* alle normative trasversali di interesse aziendale - presidiando l'osservanza delle stesse; 3) gestire le attività e i programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti, *privacy* e antiriciclaggio, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, supportando gli organi incaricati (Odv - RPCT - DPO - GSOS - DP - OIV - DL/DDL).

modalità, i contenuti e le tempistiche di come la Società ottempera a tale normativa sono disciplinati nel PTPC.

5.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio periodicamente redige le proprie relazioni sull'andamento della gestione e riferisce al Mef sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della l. n. 488 del 1999.

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede l'art. 14 della l. 12 novembre 2011, n. 183), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto conto della peculiarità delle attività svolte.

5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità

Nel 2022 hanno altresì operato una serie di presidi (organismi e funzioni) volti ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali e a garantire adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo ed applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario:

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a norma della l. 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il 25 gennaio 2022 il Cda ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2022-2024), il 7 febbraio 2023 l'aggiornamento al triennio seguente (PTPC 2023-2025) e il 12 dicembre 2023 l'ultimo aggiornamento (PTPC 2024-2026)²⁸. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea il 25 maggio 2022, è scaduto per termine mandato il precedente incarico di RPCT e con delibera in pari

²⁸ Il 26 gennaio 2017 il Cda ha approvato il primo complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCP 2017), mentre annualmente è stato approvato il relativo aggiornamento triennale.

data, il Cda, in considerazione del lavoro sino a quel momento svolto ed al fine di dare continuità alle attività effettuate ed avviate, ha proceduto al rinnovo del medesimo incarico di RPCT²⁹ per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In occasione dell'approvazione del citato PTPC 2022-2023-2024, il Cda, in coerenza con quanto stabilito per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha deliberato di riconoscere una retribuzione di risultato (euro 10.000) a fronte del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, legata al conseguimento di precisi obiettivi individuati nell'ambito delle misure anticorruzione complessivamente intese e definiti secondo le modalità previste nelle procedure interne in merito al sistema di Mbo;

- b) Odv - Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001 (formato da tre componenti). Dopo la scadenza per fine mandato, intervenuta con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 (deliberata dall'Assemblea in data 29 settembre 2020), l'Organismo, per ragioni di continuità d'azione, è rimasto in carica in regime di *prorogatio*. Il 9 dicembre 2020, il Cda, considerata l'importanza di garantire la necessaria trasparenza e il rispetto dei principi generali di imparzialità e pubblicità nella nomina del nuovo Odv, ha ritenuto che si dovesse procedere al rinnovo dell'Organismo attraverso la sostituzione di almeno uno dei membri esterni dello stesso, da individuarsi attraverso l'avvio di una procedura comparativa previa pubblicazione di un avviso di selezione, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e dell'equilibrio di genere, nel quale fossero contemplati idonei ed adeguati requisiti di ammissione tali da garantire la professionalità e l'esperienza necessarie per lo svolgimento dell'incarico. All'esito della procedura di selezione del nuovo componente esterno, pubblicata sul sito internet di Consip, in data 24 marzo 2021 il Cda ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza per il triennio 2021-2023 (con decorrenza dal 1° aprile 2021), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, stabilendone il compenso in continuità con il precedente mandato (euro 25.000 per il Presidente, euro 17.500 per il membro esterno, mentre nessun compenso spetta al membro interno). Con delibera del 22 ottobre 2024, il Cda ha nominato il nuovo Odv dal 1° novembre 2024, per un periodo di tre

²⁹ Il 19 dicembre 2018 il Cda aveva nominato il responsabile della Divisione *Compliance* e societario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c. 7, l. 6 novembre 2012, n. 190 per il triennio 2019-2021, fino all'approvazione del bilancio 2021. La figura era stata individuata nella seduta del Cda del 19 novembre 2014 e successivamente confermata, con integrazioni nella indicazione delle funzioni, con delibere 24 giugno 2015, 28 gennaio 2016 e 26 gennaio 2017.

- anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, definendone la composizione ed i compensi (invariati rispetto al precedente mandato). All'Organismo sono attribuiti i poteri necessari per una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello *ex d.lgs. n. 231 del 2001* e del Codice Etico adottati dalla Società;
- c) GSOS - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, il Cda con delibera del 28 settembre 2021 ha rinnovato l'incarico per un triennio (2021-2023), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, al responsabile della Divisione *Internal audit* della Società³⁰, senza previsione di compenso. Con delibera del Cda del 17 settembre 2024 l'incarico è stato rinnovato per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, stabilendo un'indennità pari ad euro 10.000 lordi annui, in considerazione delle responsabilità anche di natura penale connesse al ruolo. Consip è dotata di una *Policy* che definisce le linee guida per la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo presso la Società, tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e delle *best practice* di settore;
- d) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In ottemperanza all'art. 23, c. 1 dello statuto, con delibera del 6 luglio 2023 il Cda ha rinnovato l'incarico al responsabile della Direzione amministrazione, finanza e controllo quale Dirigente preposto per il triennio 2023-2025, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2025. Per l'incarico è stato confermato un compenso di euro 18.000 annui lordi³¹. Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si relaziona con gli altri organi di controllo e vigilanza, con gli organi sociali e con le strutture aziendali interessate al fine di valutare l'affidabilità dei processi amministrativo-contabili intervenendo laddove vengano riscontrate delle criticità ritenute di particolare gravità;

³⁰ Il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) era stato precedentemente nominato dal Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 2018 - fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, avvenuta il 28 luglio 2021 - avviando il progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette, approvato nella riunione del Cda del 18 giugno 2019.

³¹ Il precedente incarico era stato conferito dal Cda con delibera del 14 ottobre 2020, per il triennio 2020-2022, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

- e) Struttura analoga all'Oiv (Organismo indipendente di valutazione). Le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", adottate da Anac con determina n. 8 del 17 giugno 2015, e ribadite dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", adottate con determina n. 1134 dell'8 novembre 2017, impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv ex art. 14, c., 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'incarico è stato rinnovato per il triennio 2021-2023 con delibera del Cda del 28 settembre 2021³² e, successivamente, con delibera del Cda 17 settembre 2024, per il triennio 2024-2026, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Per l'espletamento dell'incarico non è previsto alcun compenso;
- f) *Data protection officer* (DPO) - Responsabile della protezione dei dati. Secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation* (GDPR) in vigore dal 24 maggio 2016 (divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018), il Cda nella seduta del 9 maggio 2018 ha provveduto a designare il DPO, il quale: 1) supporta il titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali; 2) vigila sull'osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali; 3) coopera con l'Autorità garante della protezione dei dati personali; 4) funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti; 5) definisce il piano di formazione. Per l'esercizio di tale funzione non è previsto compenso. Il DPO è individuato all'interno della Divisione *Compliance e societario* (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa *privacy*.

La Società adotta un sistema di *compliance* integrata che prevede una stretta collaborazione tra i vari organi di controllo, per condividere le diverse esperienze e gli strumenti, evitando inutili

³² Il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, aveva individuato nel responsabile della Divisione *Internal audit* della Società il soggetto cui affidare i compiti di attestazione anzidetti.

sovrapposizioni (es. *Risk assessment* integrato e del Piano integrato dei controlli, oltre al Piano integrato della formazione).

Nell'ambito dell'attività di *compliance* integrata in conformità al d.lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., la Società deve presidiare anche i rischi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. A tal fine ha adottato un sistema sicurezza lavoro che prevede: un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità; varie procedure in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività realizzate.

Come precedentemente rilevato, la Società si è dotata di una Divisione *Compliance* e societario (DCS), che riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione e assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative di interesse aziendale quali: 1) il d.lgs. n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; 2) la l. n. 190 del 2012 in tema di anticorruzione; 3) il d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza; 4) il d.lgs. n. 231 del 2007 in tema di antiriciclaggio; 5) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR); 6) il d.lgs. n. 81 del 2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (Odv - RPCT - DPO - GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

La Società dispone di una Divisione *Internal audit* che, come quella di *Compliance* e societario, rappresenta una struttura di *staff* a supporto del Consiglio di amministrazione. Svolge un'attività indipendente e obiettiva di garanzia e consulenza che attraverso una supervisione professionale e sistematica, assiste la Società al fine del miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei processi di *corporate governance*, gestione del rischio e controllo.

Inoltre, si segnala che Consip - in attuazione sia del Piano anticorruzione sia della l. 30 novembre 2017, n. 179 che del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative

nazionali (decreto *whistleblowing*)” – si è dotata di un sistema per la gestione delle segnalazioni, al fine di consentire al personale dipendente di segnalare, in forma riservata e protetta, condotte illecite (che Consip ha deciso di estendere anche a soggetti esterni alla Società). Consip ha, in particolare, istituito un canale di segnalazione interna (art. 4 d.lgs. n. 24 del 2023), prioritariamente attraverso piattaforma informatica e, in subordine, mediante un sistema di telefonata guidata ad un numero dedicato, oltre al “canale esterno” di segnalazione attivato presso l’Anac, che può essere utilizzato solo laddove si verifichino particolari condizioni, specificamente previste dal legislatore (art. 7 d.lgs. n. 24 del 2023).

Sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - CCII) e ss.mm.ii., finalizzato ad adottare un assetto organizzativo adeguato, *ex* art. 2086 c.c., la Società ha provveduto ad aggiornare, con delibera del Cda del 21 dicembre 2022, in ragione della definitiva entrata in vigore del suddetto Codice ad opera del d.lgs. 17 giugno 2022, n. 83, il Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’impresa di cui al citato d.lgs. n. 14 del 2019, precedentemente adottato in via sperimentale con delibera del Cda 27 ottobre 2021³³.

³³ Il Modello, nell’ambito del quale viene delineato il complessivo sistema di valutazione dei rischi predisposto dalla Società, ha lo scopo di illustrare: gli strumenti che la stessa ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, in linea con le specifiche previsioni normative, nell’eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale *alert*. Nella nuova versione del Modello la Società ha proceduto a individuare nuovi indicatori di monitoraggio e ad aggiornarne altri già adottati nella precedente versione. I nuovi *alert* sono oggetto di monitoraggio trimestrale da parte della Società a partire dal 2023.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

Nell'ambito dell'intero sistema degli approvvigionamenti pubblici, l'obiettivo primario perseguito nel tempo dal legislatore attraverso l'istituzione di Consip è stato quello di individuare una serie di interventi finalizzati alla riduzione, razionalizzazione e modernizzazione della spesa per beni, lavori e servizi in un quadro di trasparenza, concorrenzialità e tracciabilità, anche attraverso modelli basati su processi e tecnologie innovative.

Il raggiungimento di tale scopo è stato possibile anche mediante il rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza e, in particolare, del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione, che gestisce la più grande piattaforma digitale per il *procurement* pubblico.

Nel corso degli anni, l'ambito di intervento del Programma si è progressivamente sviluppato - consolidando il ruolo di strumento per la razionalizzazione, riqualificazione e innovazione della spesa pubblica - attraverso l'ampliamento del perimetro di spesa presidiata (mediante strumenti di acquisto e di negoziazione) ai lavori pubblici e alle concessioni di servizi nonché l'introduzione di soluzioni di *e-procurement* a supporto della digitalizzazione dei processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2022 si è consolidato il percorso di crescita degli impatti generati dal Programma, in linea con quanto previsto dalla convenzione tra Mef-Dag e Consip, stipulata in data 13 febbraio 2020 e regolante la realizzazione e la gestione delle attività nel triennio 2020-2022. In particolare, sono stati effettuati gli interventi resi possibili dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 ("bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022") e dalla successiva firma di uno specifico atto aggiuntivo alla citata convenzione, diretti all'attivazione di iniziative che abbiano ad oggetto tutti i lavori pubblici, non solo quelli di manutenzione, così da offrire alle pubbliche amministrazioni e alle imprese la possibilità di utilizzare un'unica piattaforma per tutte le tipologie di approvvigionamenti, individuando di volta in volta lo strumento e la procedura più idonea tra quelle disponibili. I diversi strumenti d'acquisto e di negoziazione (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider - Asp*) messi a disposizione da Consip consentono alle pubbliche

amministrazioni di scegliere tra un'ampia gamma di beni, servizi e lavori di manutenzione, in grado di soddisfare le ordinarie esigenze di approvvigionamento.

Tali interventi rappresentano uno strumento utile a supporto delle amministrazioni anche per la realizzazione delle procedure di gara connesse all'attuazione dei progetti del "*Recovery plan*".

Al fine di fornire alle pubbliche amministrazioni uno rapido strumento per conoscere in tempo reale l'offerta di beni, servizi, lavori e poter programmare efficacemente gli acquisti, la Società ha realizzato la "*Mappa offering Consip*", che rappresenta graficamente le iniziative disponibili o in via di attivazione sui citati strumenti. La Mappa - che ha lo scopo di fornire un primo orientamento che gli utenti possono approfondire attraverso il Portale degli acquisti www.acquistinretepa.it - assume validità anche per le imprese che intendono proporre la propria offerta alla Pubblica amministrazione, in quanto possono prontamente conoscere i settori in cui Consip ha realizzato iniziative.

Nella relazione sulla gestione 2022, la Società indica di aver affinato il livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla Pubblica amministrazione, proseguendo nell'intento di garantire la più ampia offerta di strumenti e soluzioni d'acquisto con il miglior rapporto qualità/prezzo e analizzando periodicamente il livello di soddisfazione degli operatori coinvolti.

Le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente influenzate dalle evoluzioni della piattaforma di *e-procurement* che hanno previsto il rilascio in esercizio dei nuovi mercati telematici Mepa e Sdapa. Per accompagnare il processo di implementazione del nuovo sistema la Società ha svolto attività di informazione-comunicazione e formazione che hanno guidato e supportato gli utenti (Pubblica amministrazione e operatori economici) nell'utilizzo dei nuovi processi e delle nuove funzionalità a disposizione³⁴. Con l'obiettivo di pervenire a un miglioramento del rapporto tra il mercato della fornitura e il sistema imprenditoriale, Consip rappresenta di aver assicurato un'ampia partecipazione e il coinvolgimento di imprese, anche di piccola dimensione, nel mercato della domanda pubblica e di aver definito ambiti e percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti di acquisto per le amministrazioni

³⁴ In particolare, al 31 dicembre 2022 sono state realizzate 192 sessioni di formazione a distanza - di cui 140 per le pubbliche amministrazioni e 44 per gli operatori economici - e 3 campagne formative in presenza sul territorio articolate in diversi eventi.

pubbliche³⁵. Allo stesso tempo, il Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione ha consolidato il ruolo di basilare importanza per quello che riguarda i progetti di innovazione, quali il *Green Public e-procurement* e il *procurement* sostenibile - attraverso il supporto fornito tra l'altro nella redazione e aggiornamento dei Criteri ambientali minimi (Cam), nell'introduzione, per le gare funzionali al PNRR e al PNC, di criteri di partecipazione minimi e premianti in materia di parità di genere, generazionale e di inclusione dei disabili - nonché per lo sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico nell'ambito del disegno generale di digitalizzazione delineato dal Piano Triennale per l'informatica nella Pa 2022-2024, che costituisce l'evoluzione delle precedenti edizioni e rafforza l'attenzione sulla realizzazione degli obiettivi strategici del PNRR e sulla spinta alla digitalizzazione della Pa.

Come riferito dalla Società, a fine 2022 sono stati raggiunti nel complesso quasi 22 mld di euro di erogato attraverso tutti gli strumenti con un incremento rispetto al precedente anno, pari a circa il 28 per cento, realizzato attraverso la crescita sia degli strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa, ASP) sia degli strumenti di acquisto (Convenzioni e Accordi quadro). A questo occorre aggiungere i risultati del Programma ICT pari a circa 0,5 mld di euro con un notevole incremento sul 2021 (circa 43 mln di euro)³⁶.

Si rappresenta l'opportunità di introdurre sistemi di monitoraggio dei beni e servizi oggetto di effettiva negoziazione attraverso i citati strumenti.

Con riferimento, invece, al risparmio potenziale, inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della Pubblica amministrazione sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a "convenzioni" e "accordi quadro", si osserva che tale cifra

³⁵ In tale contesto si segnala il progetto "Sportelli in rete" nato (nel 2004) per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le piccole e medie imprese (Pmi), al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione.

³⁶ L'"erogato" rappresenta il valore economico relativo alle forniture acquistate, ai servizi e lavori erogati nell'anno dai fornitori, in relazione ai contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento, attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare in Asp, gare su delega). Tale specifica grandezza risulta costantemente monitorata attraverso i sistemi di DWH (*data warehouse*) di Consip e analizzata nel suo andamento nell'ambito del complessivo sistema di *reporting* del Programma.

Indicatore diverso è la "spesa di pertinenza" o "spesa presidiata" che rappresenta la stima della spesa annua della Pubblica amministrazione, per merceologia / aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno degli strumenti del Programma.

corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come ancora oggi accade) le convenzioni.

Peraltro, la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, come già osservato in passato, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata.

Nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, occorre ricordare che l'ordinamento prevede comunque la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, al di fuori degli strumenti Consip (art. 1, comma 510, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016).

Come per le precedenti relazioni, si prende atto del fatto che un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica consenta, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione degli acquirenti nonché del fatto che la centralizzazione degli acquisti costituisca, in linea generale, un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Pur tuttavia, si rileva altresì che il modello accentrato di acquisto presenta il rischio di restringere l'accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati. Peraltro, l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuote negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia il sorgere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, l'aumento del contenzioso.

Conseguentemente, come già rilevato nelle precedenti relazioni, appare apprezzabile lo sforzo, nel senso indicato dalle vigenti disposizioni normative, di tendere alla suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di consentire l'accesso alle stesse anche alle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

Con riferimento a tali problematiche, peraltro, occorrerà valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni rappresentano contratti - quadro stipulati da Consip, per conto del Mef, in base all'art. 26 della l. n. 488 del 1999, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara e nell'arco temporale previsto dalle convenzioni stesse.

Nel 2021 il sistema delle convenzioni ha reso complessivamente disponibili 290 lotti attivi nell'anno, afferenti a 44 diverse iniziative (di cui 11 attivate nell'anno). L'Erogato del 2022 ha raggiunto un valore di 7,37 mld di euro, facendo registrare un incremento del 55 per cento circa rispetto al precedente esercizio, prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie in ambito energetico (circa 2 mld di erogato in più rispetto al 2021), spinto anche dall'aumento dei prezzi delle materie prime. Ulteriori incrementi rispetto al 2021 si registrano per buoni pasto, per le iniziative nell'ambito del sistema di controllo e gestione per edifici, o parti di edifici (c.d. *building management*) e per le merceologie ICT che hanno beneficiato degli incrementi di massimale disciplinati dai d.l. n. 146 del 2021 e n. 50 del 2022 (in particolare, reti locali e licenze *software*).

6.1.2 L'accordo quadro

Si tratta di uno strumento impiegato da Consip sin dal 2009 con lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro (AQ) possono, al momento dell'acquisto, consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Lo strumento consente alle

amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le diverse modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si inserisce idealmente tra le convenzioni – utilizzate per categorie merceologiche con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'accordo-quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata del programma, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito sanità, sia dal lato della domanda che dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'accordo quadro con più fornitori a condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo, lo strumento più idoneo, nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta.

Per quanto riguarda il ricorso agli accordi quadro, nel 2022 Consip ha reso disponibili 156 lotti attivi, afferenti a 35 diverse iniziative (di cui 10 attivate nell'anno) per effetto principalmente dell'ampliamento del presidio merceologico alle categorie autobus a metano, gestione ed efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica e servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro. Il valore erogato ha raggiunto 1,70 mld, dato quasi raddoppiato rispetto al 2021 (858 mln di euro), principalmente per il maggior contributo delle merceologie dialisi, autobus a metano, extraurbani e urbani, servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro ed ecotomografi.

Il numero di Appalti specifici (As) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente, scendendo da 52 a 42 appalti, con un significativo decremento del corrispondente valore di importo bandito (223 mln di euro nel 2022 rispetto ai 432 mln di euro del 2021, per la quasi totalità realizzato sugli accordi quadro di ambito ICT servizi sistemistici 2, servizi applicativi 2 e *desktop outsourcing* 3).

6.1.3 Il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione - Mepa

È un mercato virtuale, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario³⁷, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, assumendo, pertanto, una valenza complementare al sistema delle convenzioni e degli accordi quadro.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa, le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti *on-line* con diverse modalità:

- l'ordine di acquisto (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo);
- la richiesta di offerta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara);
- la trattativa diretta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Nel 2022 le attività svolte hanno primariamente riguardato: il rinnovo della struttura delle categorie merceologiche presenti (passate da 70 a oltre 270); la revisione e lo sviluppo delle schede tecniche funzionali alla creazione dei cataloghi da parte delle imprese; l'aggiornamento dei capitolati d'onere dei bandi lavori (EProc1 ed EProc2), ampliando il perimetro ai lavori per la realizzazione di nuove opere pubbliche e le procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi. Consip ha inoltre aggiornato la documentazione del Mepa recependo adeguamenti normativi, soprattutto in ambito PNRR e ampliando i requisiti di abilitazione già esistenti per favorire l'ingresso di ulteriori operatori economici e sono stati aggiunti nuovi codici nelle categorie già pubblicate.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate due nuove categorie di abilitazione: nel bando lavori è stata pubblicata la categoria "OG 1 S.A.E. - Soluzioni Abitative in Emergenza", mentre, nel bando servizi la nuova categoria "Servizi professionali collaudo di opere di ingegneria civile e industriale". Sono stati messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni modelli documentali per la predisposizione di affidamenti diretti/richieste di offerta che le stesse

³⁷ Le principali soglie, per il 2022, sono state le seguenti: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni sub-centrali; euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016. Nei settori speciali, invece, le soglie di rilevanza comunitaria sono state: euro 5.382.000 per gli appalti di lavori; euro 431.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione; euro 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016.

possono utilizzare e personalizzare per velocizzare e semplificare la fase di predisposizione della documentazione delle negoziazioni del Mepa.

In relazione all'Avviso CSE 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), relativo al finanziamento di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili degli edifici delle amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale - sono stati appositamente predisposti modelli di negoziazione e relative schede di offerta per tutti i comuni che intendano accedere al finanziamento previsto dal suddetto avviso. Il finanziamento, concesso nella forma di contributo a fondo perduto, prevede contributi fino a un massimo di complessivi 320 mln di euro. Ogni amministrazione può richiedere il finanziamento esclusivamente a seguito dell'acquisto, tramite RDO evolute predisposte sul Mepa³⁸.

Rispetto al 2021, il valore consuntivo di erogato complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 6,59 mld con un incremento di circa il 2 per cento. Per quanto riguarda il bando lavori si registra un erogato pari a circa 1,4 mld. Il numero consuntivo di transazioni realizzate nel corso del 2022 (473.585) è risultato inferiore rispetto a quello del 2021 (619.835) evidenziando gli impatti del passaggio alla nuova piattaforma.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, condotta una campagna di abilitazione dei fornitori alla nuova piattaforma di *e-procurement*, con oltre 111.000 imprese abilitate tra maggio e dicembre del 2022.

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della Pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione, si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip fin dalla fine del 2011. Si tratta di uno strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

³⁸ Impianti fotovoltaici e servizi connessi, impianti solari termici e servizi connessi, impianti a pompa di calore per la climatizzazione e servizi connessi, sistemi di *relamping*, chiusure trasparenti con infissi e sistemi di schermatura solare, generatori a combustibile, caldaie a condensazione e servizi connessi, servizi di certificazione energetica.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è data dal fatto che lo Sdapa consente di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, dunque anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti, non è parte contrattuale.

Come nel mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se un'impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti, Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2022 sono state realizzate le attività di transizione del Sistema dinamico (Sdapa) verso la nuova piattaforma di *e-procurement* che hanno determinato anche l'ottimizzazione dell'aggregazione merceologica da 22 a 9 bandi istitutivi, nonché ulteriori attività di sviluppo: in particolare sono stati pubblicati due nuovi bandi istitutivi (lo Sda Lavori di Manutenzione e lo Sda *Contact Center*) nonché attivato il Bando Sda Servizi di Vigilanza, pubblicato alla fine del 2021.

Al netto delle procedure revocate e deserte, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 467 Appalti specifici (438 nel 2021) per un valore di bandito complessivo di circa 3,93 mld (valore inferiore del 56 per cento circa rispetto ai 8,96 mld del 2021); la diminuzione rispetto ai volumi banditi nel 2021 è riconducibile alla "ciclicità" delle grandi gare per l'approvvigionamento di Farmaci bandite sull'apposito bando Sdapa. Il valore consuntivo dell'erogato si è attestato a circa 3,82 mld, con un incremento di circa il 25 per cento rispetto al 2021 (3,06 mld).

6.1.5 Gare su delega e in modalità *Application service provider*

Le gare su delega e in *Application service provider* – Asp, sono procedure destinate ai fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Riguardo alle gare su delega³⁹, nel 2022 il valore dell'erogato è stato pari a 112 mln di euro, con un incremento del 22 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

In merito, invece, alle gare in Asp sono state implementate le azioni volte ad accrescere la sensibilizzazione delle stazioni appaltanti circa l'utilizzo dello strumento, in particolare attraverso le attività formative⁴⁰.

Il valore di erogato per il 2022 si è attestato a circa 2,20 mld (1,76 mld nel 2021; +24 per cento), a fronte di un decremento del numero di gare pubblicate (1.620 e 1.451, rispettivamente nel 2021 e nel 2022, incluse le procedure revocate e deserte), mentre l'importo bandito è rimasto sostanzialmente stabile a circa 6,6 mld con un contributo sempre prevalente (1.215 procedure pubblicate) delle amministrazioni centrali.

In particolare, nel 2022 sono state pubblicate 4 procedure in ambito lavori pubblici, per un valore di bandito pari a 46 mln e 70 procedure in ambito servizi in concessioni, per un valore di bandito pari a 460 mln.

6.1.6 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In via preliminare, va puntualizzato che le attività di monitoraggio svolte da Consip nella fase di esecuzione della fornitura, stante la loro evidente natura complementare, non si sostituiscono ai controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sull'esecuzione dei singoli contratti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con l'obiettivo di:

³⁹ Nel corso dell'anno, per quanto riguarda le iniziative realizzate per il Mef si segnalano: la pubblicazione e l'aggiudicazione di Servizi Postali 2; la pubblicazione e l'aggiudicazione di Selezione *advisor* per consulenza piani di rientro 4; l'aggiudicazione di Trasporto valori 5; l'aggiudicazione di Servizi di *Audit* per IGRUE 1. Sono state, inoltre, avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega Servizi di assistenza tecnica PNRR e altri programmi 2021-2027 per IGRUE (ed. 1) e di Servizi per l'attività di *Benchmark* (ed. 1) per il Dipartimento delle Finanze. Tra le iniziative realizzate in favore di altre amministrazioni si ricordano: l'aggiudicazione di Servizi per la documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) - Ministero della giustizia; l'aggiudicazione di Efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) - Ministero dell'interno. Nel corso dell'anno sono, peraltro, proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione della gara Servizi di Vigilanza Armata (ed. 1) - Ministero della giustizia e Servizi di Pulizia Uffici (ed. 1 bis) - Ministero della giustizia. Sono state, infine, avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega Servizi assicurativi RC Auto (ed.12) - Amministrazioni dello Stato deleganti e Servizi per l'organizzazione di eventi - G7 2024 - Presidenza del Consiglio/Delegazione G7.

⁴⁰ Il modello formativo è stato caratterizzato dalla combinazione di un percorso *on line*, in cui sono illustrate le diverse funzionalità del nuovo modulo ed uno *tecnico operativo* su procedure reali per le amministrazioni/stazioni appaltanti che hanno esigenza di pubblicazione.

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in convenzione e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati posti in essere dai fornitori aggiudicatari;
- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip, attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento in sede di estensione della documentazione relativa alle edizioni successive, ove in sede di monitoraggio emergano evidenze in tal senso.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- a) i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla Pubblica amministrazione. L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole segnalazioni e rimozioni espresse dalle pubbliche amministrazioni, che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. L'analisi verifica l'andamento storico dei reclami con riferimento ai contratti relativi alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip. In presenza di incrementi notevoli - in valore assoluto, rispetto al dato storico, o relativo, rispetto invece alla tipologia di anomalia segnalata - vengono avviati approfondimenti, condivisi con le strutture aziendali interessate;
- b) le verifiche ispettive, effettuate da un soggetto qualificato, selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate - secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione - al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario nella fase di esecuzione dei singoli contratti stipulati con le pubbliche amministrazioni;
- c) il controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali che il fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip; le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip (a titolo di esempio, invio di flussi dati relativi all'andamento dell'iniziativa, reportistica, prestazione e svincolo di garanzie definitive). Il controllo sistematico del tempestivo rispetto di dette obbligazioni è effettuato mensilmente, o secondo le scadenze e la natura degli adempimenti gravanti sui singoli operatori economici.

Gli inadempimenti rilevati attraverso l'attivazione dei diversi strumenti di monitoraggio conducono all'avvio di procedimenti amministrativi di contestazione che, all'esito del contraddittorio di rito espletato con gli operatori economici interessati, si concludono con l'applicazione o meno delle penali contrattualmente previste e che, in presenza di ulteriori elementi, eventualmente concorrono all'assunzione di ulteriori e più stringenti provvedimenti sanzionatori.

L'analisi degli inadempimenti rilevati con le attività di monitoraggio della qualità delle forniture permettono l'identificazione di proposte di azioni correttive o integrative del tessuto contrattuale, che vengono condivise con le funzioni aziendali deputate:

- a) alla definizione degli *standard* di gara;
- b) alla redazione della documentazione di gara.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate tramite lo strumento dei reclami, nel corso del 2022 hanno costituito oggetto di analisi 941 eventi, a fronte dei 624 riferibili alla precedente gestione 2021. L'incremento è attribuibile alla scarsità di alcune materie prime e dei semiconduttori, che hanno condizionato la catena di approvvigionamento della componentistica elettronica e alla discontinuità dei servizi di movimentazione internazionale delle merci. Le difficoltà logistiche conseguenti al conflitto bellico tra Russia e Ucraina costituiscono causa di incrementi significativi di costi e tempi di consegna, che continua a gravare su tutte le categorie merceologiche. Diversamente, i presidi relativi alle forniture di gas, energia elettrica e carburanti hanno scontato gli effetti della crisi energetica che ha caratterizzato l'intero anno. Si segnala che con delibera 11 maggio 2022, n. 227, l'Anac ha espresso un indirizzo di valutazione di alcuni inadempimenti posti in essere dagli operatori economici, ritenendo la sussistenza di cause di forza maggiore *“potendo sostanzarsi in circostanze imprevedibili ed estranee al controllo dei fornitori”*.

Attraverso lo strumento delle verifiche ispettive sono stati verificati oltre 6.400 Ordinativi di fornitura (Odf), o Appalti specifici (As) e documenti contabili costituenti le dichiarazioni di fatturato rese dai fornitori aggiudicatari delle iniziative Consip ai fini del calcolo della commissione sugli acquisti ai sensi del decreto ministeriale 23 novembre 2012⁴¹; all'esito, sono stati assunti gli eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o risolutori.

⁴¹ Norme di attuazione dell'art. 1, c. 453, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 11, c. 11, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, in tema di meccanismi di remunerazione sugli acquisti.

6.1.7 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

L'attivazione del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della Pubblica amministrazione (Sdapa) ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di adeguati livelli di monitoraggio.

Il costante controllo del Mepa consiste nella verifica dei comportamenti lesivi delle regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica amministrazione, posti in essere dagli operatori economici abilitati al mercato elettronico nella fase di esecuzione del contratto; il monitoraggio Sdapa riguarda, invece, il controllo e la verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai singoli operatori economici, dei requisiti professionali o speciali di abilitazione previsti all'interno di ogni singolo bando istitutivo, nonché dei comportamenti degli operatori rispetto alle specifiche normative di riferimento.

Per entrambi gli strumenti di acquisto messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, è prevista un'ulteriore attività di controllo, effettuata su un campione di operatori economici abilitati o ammessi, in ordine alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Con specifico riferimento al mercato elettronico, Consip ha evidenziato che il suo ruolo è solo quello di mettere a disposizione delle stazioni appaltanti una piattaforma telematica che consenta di ricorrere a strumenti di acquisizione che non richiedono l'apertura di un confronto competitivo (c.d. acquisto a catalogo) ovvero che implicano l'apertura di un confronto concorrenziale (c.d. richiesta di offerta)⁴².

Il Mepa, quindi (al pari dello Sdapa) è stato strutturato in maniera tale da mettere in comunicazione le stazioni appaltanti e gli operatori economici che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare a seguito di apposito procedimento.

⁴² Ai sensi dell'art. 25, comma 3, delle regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica amministrazione "Consip non verifica né interviene in alcun modo nelle transazioni tra i fornitori e i soggetti aggiudicatori né è in grado di accertare o garantire che i soggetti aggiudicatori e i fornitori agiscano nell'ambito del sistema nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture della Pubblica amministrazione. Il soggetto aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del fornitore e dei prodotti, servizi e lavori di manutenzione da questo offerti previste dalla normativa vigente, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al fornitore eventualmente disponibili nel sistema". Ai sensi, poi, del successivo art. 26 "Il Mef, Consip ed il Gestore del sistema non assumono alcuna responsabilità circa l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la conformità alla normativa vigente del contenuto del Sito". Infine, l'art. 27 stabilisce che "il soggetto aggiudicatore ed il fornitore, ciascuno in base alla propria responsabilità, si impegnano a manlevare e a tenere indenni il Mef, Consip ed il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità", con relativi eventuali risarcimenti.

In considerazione della numerosità delle tipologie di prodotti negoziabili sul Mepa, l'estensione del mercato di fornitura, in termini di ampiezza e profondità della gamma di offerta, e la necessità di favorire la dinamicità dell'offerta per renderla efficace rispetto al soddisfacimento delle esigenze di acquisto delle pubbliche amministrazioni mediante la continua concorrenza sui parametri di prezzo/qualità, tra un numero sempre più ampio di operatori economici, Consip non garantisce sistemi di controllo o di vigilanza *ex ante* dei dati inseriti nei cataloghi, che consentano di escludere condotte fraudolente.

I sistemi di verifica, infatti, riguardano esclusivamente la rispondenza formale delle descrizioni degli articoli offerti alle regole descrittive definite nei capitolati tecnici (ad esempio: corrispondenza dei valori inseriti nel campo "unità di misura" con quelli previsti nel capitolato tecnico per la specifica tipologia di prodotto).

In sostanza, le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici in merito ai requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, sono effettuate da Consip solo a campione. Spetta quindi alle singole stazioni appaltanti svolgere tutti i controlli previsti dalla normativa vigente a seguito dell'individuazione del migliore offerente.

Più in particolare, le attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati o ammessi agli strumenti di acquisto Mepa e Sdapa riguardano le seguenti questioni:

- violazioni delle regole del Sistema elettronico della Pubblica amministrazione (Sepa) realizzate dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;
- sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati o ammessi, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale dichiarato, licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive, richiesti nella *lex specialis*;
- sussistenza e permanenza, in capo agli operatori economici abilitati o ammessi al Mepa o Sdapa, dei requisiti di carattere generale (assenza dei motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione o ammissione ai bandi Mepa e Sdapa (o in sede di rinnovo, modifica dei dati dell'abilitazione o ammissione stessa). In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 c. 6-bis del citato decreto, le verifiche

in capo ai fornitori abilitati al Mepa sono svolte sistematicamente su un campione statisticamente significativo di operatori economici;

- verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese *ex d.p.r.* 28 dicembre 2000, n. 445 dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o dell'ammissione o del rinnovo dei dati, riferibili a tutte le fattispecie - di carattere generale o speciale - oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, avanti all'Anac o alla competente Procura della Repubblica.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa, nel periodo in osservazione sono stati avviati circa 260 accertamenti, di cui oltre 40 procedimenti di accertamento di violazione *ex art.* 55 (violazione delle regole e dei documenti del mercato elettronico) delle regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica amministrazione, disponibili in allegato a tutti i bandi oggetto di pubblicazione.

Per circa 210 operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa sono state, altresì, concluse le attività di verifica del possesso e della permanenza dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e nelle successive linee guida emanate dall'Anac, dichiarati dai fornitori in sede di domanda di abilitazione, ammissione o rinnovo. All'esito, sono stati adottati gli eventuali provvedimenti di integrazione delle dichiarazioni rese o di revoca dell'abilitazione nonché - ove atto dovuto - incardinati avanti all'Anac e alla Procura della Repubblica i procedimenti di segnalazione della dichiarazione mendace resa *ex d.p.r.* n. 445 del 2000. Analoghe verifiche sono state altresì avviate su operatori economici a seguito di segnalazioni pervenute dalle pubbliche amministrazioni.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell'utilizzo del sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia l'opportunità di una semplificazione e implementazione delle procedure di accesso che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.8 *Procurement* connesso all'attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR)

L'attività di Consip - rafforzata dal citato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021, che assegna alla Società compiti specifici per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici - concerne la fase di *procurement* di numerosi progetti destinati alla realizzazione degli investimenti PNRR.

In tale ambito Consip interviene attraverso tre linee di azione:

- strumenti avanzati di acquisto;
- evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*;
- formazione e supporto.

Relativamente alla prima linea di azione, secondo quanto indicato nella relazione sulla gestione, la Società ha reso disponibile una gamma di strumenti di acquisto e negoziazione utilizzabili dalle singole amministrazioni. Al 31 dicembre 2022, le gare realizzate da Consip per garantire alle stesse contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) sono 47 (pari a un valore di 15 mld e un totale di 183 lotti). A seguito di queste gare, sono stati attivati 29 contratti per un valore di 11,2 mld e 111 lotti.

Oltre a utilizzare i suddetti contratti, le amministrazioni possono effettuare negoziazioni autonome utilizzando Mepa, Sdapa e gare in ASP, anche nell'ambito dei lavori di manutenzione e nuove opere. Per la definizione delle diverse iniziative, Consip ha avviato interlocuzioni con i ministeri titolari di alcuni investimenti che hanno permesso di individuare gli strumenti di acquisto e di negoziazione idonei alla realizzazione dei progetti⁴³.

Riguardo alla seconda linea di azione, Consip - anche ai fini del raggiungimento del *target* PNRR relativo alla piena operatività del sistema nazionale di *e-procurement* - dopo aver definito gli ambiti di intervento e le relative macro attività all'interno del documento di Pianificazione

⁴³ Consip, recependo i differenti fabbisogni, ha sviluppato gare, contratti, cataloghi e iniziative, in particolare nell'ambito delle seguenti missioni:

- M.1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (per gli investimenti: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"; "Esperienza dei Servizi Pubblici");
- M.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (per gli investimenti: "Rinnovo flotte bus e treni verdi"; "Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco");
- M.6 - Salute (per l'investimento relativo all'"Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero". In questo caso Consip è stata direttamente coinvolta dall'amministrazione titolare - Ministero della salute nella fase di coordinamento e sviluppo delle soluzioni di *procurement* relative ai sub-investimenti "Digitalizzazione delle strutture sede di DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione di I livello e di II livello" e "Grandi Apparecchiature sanitarie", contribuendo al raggiungimento, entro il termine previsto del 31 dicembre 2022, delle relative *milestone* europea e nazionale da parte del Ministero della salute).

strategica, ha approfondito il tema dello *Smart Procurement* (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto), dell'interoperabilità del sistema di *e-procurement* con l'evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d'asta digitale, dell'abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici).

L'ultima linea di azione ha visto il potenziamento delle attività formative di Consip per il PNRR, inserite tra le misure di attuazione della "Strategia professionalizzante", approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici, e finalizzate a rafforzare le funzioni acquisti della Pa e qualificare il personale coinvolto nelle attività di *public procurement*, così come definita congiuntamente dai soggetti attuatori degli interventi - Sna (capofila), Anac e Consip per la realizzazione dei target PNRR. È stato, pertanto, predisposto il Piano di formazione 2022 che al 31 dicembre ha visto 16.525 utenti della Pa formati attraverso *webinar*, anche di approfondimento in ambito lavori e trasformazione digitale.

7. CONTENZIOSO

7.1 Linee generali

Il fenomeno del contenzioso, connesso a procedure bandite, deliberate o assegnate da Consip, costituisce una variabile di grande rilevanza sull'efficacia ed efficienza del modello di intervento. L'emersione di ipotizzate condotte antigiuridiche – di alcune delle quali, scelte per il loro particolare rilievo, si riferisce sinteticamente nel prosieguo – rallenta i lavori di gara implicando maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

In merito alla gestione del contenzioso, si ricorda che l'art.1, c. 771, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, Consip si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato⁴⁴, ai sensi dell'art. 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione. Con l'articolo 51-bis del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, il legislatore ha previsto che Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato non solo per le attività svolte nell'ambito del suddetto Programma, ma anche per le ulteriori attività svolte ai sensi dell'art. 4, commi 3-ter e 3-quater del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Pertanto, la Società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito dei disciplinari Sogei e Aci.

Nel corso del 2022 sono stati notificati a Consip 99 ricorsi dinanzi al Tar, di cui a fine esercizio 42 risultano pendenti, 20 definiti nel merito a favore della Società, 4 definiti nel merito con esito sfavorevole, 2 non depositati o iscritti a ruolo e 31 in cui Consip ha ritenuto di non doversi costituire. Innanzi al Consiglio di Stato sono stati notificati alla Società 55 ricorsi in appello, di cui 4 avverso ordinanze e 51 avverso sentenze del Tar. Sei risultano, invece, i ricorsi notificati a Consip davanti la Corte Suprema di Cassazione; in 5 non si è costituita, mentre 1 è stato

⁴⁴ Il 9 aprile 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Consip e Avvocatura dello Stato, oggetto di apposito accordo integrativo del 6 ottobre 2021.

definito a luglio 2023 con esito positivo per Consip. Le azioni civili notificate nel corso 2022 a Consip dinanzi al Tribunale Civile sono state 15.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2022 un *ex* Direttore della Consip ha appellato la sentenza n. 940 del 2021 della Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, che lo ha condannato al risarcimento in favore della Società di euro 220.000 per il danno di immagine subito e per il danno da disservizio costituito dall'alterazione del nesso sinallagmatico tra prestazione lavorativa e retribuzione (oltre interessi fino al soddisfo ed alle spese legali), a seguito della sentenza del Gip del Tribunale di Roma n. 1383 del 14 settembre 2017 di patteggiamento della pena ad anni uno e mesi otto di reclusione per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110, 318, 319 e 321 c.p.. Allo stato non è stato definito l'appello.

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali sfavorevoli emessi nel corso dell'anno 2022, le spese di soccombenza (comprendenti di spese generali e rimborso dei contributi unificati) risultano essere pari a euro 151.246,54, mentre per i provvedimenti con esito favorevole per la Società il giudice ha liquidato a titolo di spese di giudizio euro 307.225, di cui euro 287.484,50 di spettanza dell'Avvocatura ed euro 19.740,50 di Consip. Il fondo rischi per contenzioso legato alle possibili soccombenze nel 2022 è pari a 24,57 mln, in aumento rispetto al 2021, quando ammontava a 21,99 mln.

7.2 Problematiche connesse ad alcune gare.

7.2.1. Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca FM4 (ID 1299)

La gara è stata interessata da vicende giudiziarie che hanno generato diversi contenziosi non solo in ambito amministrativo, ma anche in sede penale e civile, e da un'intesa anticoncorrenziale accertata con provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), a sua volta fonte di ulteriori procedimenti giudiziari.

In ragione delle risultanze delle indagini penali svolte nei riguardi dell'amministratore di fatto di una società, per corruzione posta in essere in concorso con un funzionario Consip, il 16 giugno 2017 la Consip ha escluso tale impresa per violazione dell'art. 38 c. 1 lett. f) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e per mendacio. L'esclusione ha generato un contenzioso complesso e

articolato, conclusosi in sede amministrativa in via definitiva, ancora pendente in sede penale e civile.

Il processo penale, in cui Consip si era costituita parte civile, si è concluso in primo grado con la sentenza n. 13257/2022, emessa il 4 novembre 2022 dal Tribunale penale di Roma. La sentenza emessa in primo grado è stata impugnata dalla parte soccombente innanzi alla Corte d'appello di Roma. La prima udienza non è stata ancora fissata. Restano, inoltre pendenti due processi penali a stralcio che sono stati riuniti in vista delle prossime udienze.

Nelle more dello svolgimento del processo penale, è stata definita l'azione civile, innanzi al Tribunale ordinario di Roma intrapresa dalla citata società nei confronti di Consip e di due suoi precedenti amministratori delegati, con sentenza n. 11809/2023, pubblicata il 28 luglio 2023. Tale sentenza ha respinto le domande, dichiarando il difetto di giurisdizione del giudice civile in favore del giudice amministrativo, già pronunciatisi sui medesimi temi, condannando la società ricorrente, oltre che al pagamento delle spese processuali, anche a una somma a favore di Consip e dei suddetti amministratori. La sentenza è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

La gara FM4 è stata interessata da un ulteriore procedimento (I-808) avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm)⁴⁵ a conclusione del quale l'Autorità ha accertato la sussistenza nella gara di un'intesa anticoncorrenziale, volta alla ripartizione dei lotti posti a gara, neutralizzando il confronto competitivo per l'aggiudicazione delle commesse⁴⁶. Consip, ritenuto che l'illecito costituisse grave errore professionale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. f) d.lgs. n. 163 del 2006, ha escluso gli operatori coinvolti ed ha escusso le garanzie provvisorie. Tali provvedimenti sono stati impugnati dai diversi operatori innanzi al Tar - che ne ha accolti alcuni e rigettati altri - e al Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha confermato la legittimità del provvedimento sanzionatorio adottato e ha integralmente respinto gli appelli proposti da alcuni dei ricorrenti avverso le sentenze del Tar, confermando la correttezza della statuizione non solo in ordine all'annullamento dell'esclusione a suo tempo disposta da Consip, ma anche con riferimento all'inefficacia dei contratti.

⁴⁵ Provvedimento Agcm del 21 marzo 2017.

⁴⁶ Provvedimento adottato dall'Agcm il 17 aprile 2019 con la definizione anche di sanzioni per gli operatori coinvolti.

7.2.2 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201)

Come riferito nel precedente referto, con provvedimento 22 dicembre 2015, n. 25802 l'Agcm, a conclusione del procedimento I785, ha accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito della gara c.d. "pulizie scuole" sanzionando gli operatori economici coinvolti che hanno impugnato il provvedimento. Il Tar, il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione hanno confermato la legittimità del provvedimento.

Nelle more della definizione dei predetti giudizi, Consip ha risolto le relative convenzioni, con provvedimenti impugnati innanzi al Tribunale civile di Roma. Il giudice ha rigettato le domande, confermando la legittimità della risoluzione: le sentenze sono state impugunate innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

7.2.3 Convenzione IGRUE per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'unione europea (ADA) (ID 1592)

Il contenzioso consegue alla risoluzione della convenzione in oggetto stipulata da Consip, nell'interesse dell'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), per l'esecuzione dei "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione europea" (c.d. gara ADA).

In particolare, la controversia ha per oggetto il provvedimento posto in essere da Consip - in corso di esecuzione - a valle dell'emissione del provvedimento Agcm che ha sanzionato l'operatore economico per l'intesa restrittiva della concorrenza da esse posta in essere proprio nell'ambito della gara ADA. Il giudizio si è concluso positivamente per Consip con sentenza n.7957/2022. Avverso tale sentenza l'operatore ha proposto appello, attualmente pendente presso la Corte territoriale con udienza di precisazione delle conclusioni fissata al 15 settembre 2025.

Riguardo alla gara in oggetto, si segnala la conclusione, con sentenza n.9927/2023, depositata il 20 giugno 2023, del procedimento penale per il reato di turbativa d'asta a carico dei medesimi aggiudicatari (nel quale Consip si era costituita parte civile). Il Giudice ha dato atto che il reato contestato agli imputati, in concorso tra loro, si è estinto per intervenuta prescrizione ed ha quindi disposto nei loro confronti il non luogo a procedere.

7.2.4 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12 (ID 1489)

Nel periodo di esecuzione della convenzione si era verificato un crollo del prezzo del petrolio, per effetto del quale – in applicazione della specifica formula di revisione del prezzo prevista nel disciplinare di gara, agganciata al prezzo del petrolio *brent*⁴⁷ – la fornitura di energia elettrica risultava essere per l'operatore economico fortemente in perdita. Questi, dunque, aveva chiesto a Consip un aggiornamento della formula revisionale del prezzo per la fornitura alle pubbliche amministrazioni dell'energia elettrica, ma tale istanza, in ragione di puntuali previsioni di gara, non era stata accolta. Ne è seguito un lungo contenzioso, sia in sede amministrativa che civile, in cui Consip è risultata sempre vittoriosa. La vicenda è poi culminata con l'introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art. 1, c. 511 della l. n. 208 del 2015), volta a disciplinare (anche) il caso di specie e, dunque, con un accordo tra le parti volto a modificare le condizioni economiche di esecuzione della convenzione EE12.

A valle della vicenda sopra descritta, e nonostante gli accordi presi (rinuncia da parte dell'operatore economico ad azioni risarcitorie nei confronti di Consip e delle amministrazioni), è stato comunque notificato a Consip, in data 25 giugno 2019, un atto di citazione volto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'operatore economico in relazione al periodo in cui, prima della definizione dell'accordo di cui alla succitata legge, si è trovato a dover eseguire la convenzione EE12 alle originarie condizioni economiche offerte in gara. La domanda risarcitoria, quantificata ancora in via provvisoria, ammonta a “una complessiva somma non inferiore ad euro 71.357.542,60, oltre danno di immagine commerciale”. Il giudizio è ancora in corso.

7.2.5 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)

Una società, in qualità di esercizio commerciale convenzionato con l'aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) lotti 1 e 3, ha convenuto in giudizio la Consip e l'Agenzia

⁴⁷ Il termine *brent* caratterizza oggi il petrolio di riferimento europeo, un prodotto molto leggero, risultato dell'unione della produzione di 19 campi petroliferi situati nel Mare del Nord.

delle entrate, nelle rispettive qualità di soggetto aggiudicatore della gara BP7 nonché sottoscrittore della relativa convenzione, e di soggetto pubblico aderente alla medesima convenzione, assumendo che le parti convenute fossero tenute al soddisfacimento della pretesa creditrice attorea costituita dal mancato pagamento da parte della medesima aggiudicataria del corrispettivo della spendita dei buoni pasto presso il proprio esercizio.

Consip si è costituita ritualmente in giudizio, eccependo l'infondatezza della già menzionata domanda e invocandone l'integrale rigetto, sul presupposto della carenza di titolo contrattuale ed extracontrattuale a sostegno della pretesa creditoria azionata. Consip aveva peraltro provveduto, in data 13 luglio 2018, a risolvere le menzionate convenzioni per grave inadempimento dell'aggiudicataria. La causa è stata discussa e si è in attesa della decisione.

Un'altra società facente parte della rete convenzionata, con atto di citazione ha convenuto dinanzi al Tribunale Civile di Roma sia Consip che una società di revisione per sentirle condannare in solido fra loro, o ciascuna per le rispettive competenze, al risarcimento del danno in favore dell'attrice, quantificato in euro 613.235,98, ovvero nella diversa somma ritenuta di giustizia, da maggiorare di interessi e rivalutazione. Il giudizio di primo grado si è concluso favorevolmente per Consip e la parte attrice ha proposto appello.

Infine, Consip ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale Civile di Latina, con il quale era stato chiamata in solido con la citata aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) al pagamento della somma di euro 364.052,01 in favore di una società della rete convenzionata. Il Tribunale di Latina ha accolto l'opposizione proposta da Consip e la società della rete convenzionata ha proposto appello.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione con il Mef per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica amministrazione (stipulata il 13 febbraio 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata di 3 anni, il cui schema si pone in continuità con la precedente edizione scaduta il 31 dicembre 2019 (v. par. 1.3).

A tali risorse si aggiungono quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (in forza del disciplinare bilaterale sottoscritto il 4 febbraio 2019 e avente durata 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2022), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle altre ricordate convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

Di seguito, vengono riportate le risorse dell'ultimo triennio (indicate nel valore della produzione e corrispondenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, v. par. 9.3) distinte per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Tabella 7 - Risorse ultimo triennio

	2020	2021	Var. %	2022	Var. %
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	48.026.494	49.742.294	3,6	55.818.969	12,2
Programma razionalizzazione acquisti	35.124.636	36.417.953	3,7	36.944.905	1,4
Corrispettivi <i>forfait</i>	33.512.459	25.750.000	-23,2	26.655.738	3,5
Corrispettivi <i>milestone</i> / obiettivi	1.357.620	9.935.849	631,9	9.873.967	-0,6
Corrispettivi tempo e spesa	254.557	732.104	187,6	415.200	-43,3
Centrale di committenza per singole PA	9.739.858	10.483.675	7,6	10.684.133	1,9
Corrispettivi <i>forfait</i>	1.126.058	575.000	-48,9	1.275.000	121,7
Corrispettivi <i>milestone</i> / obiettivi	6.093.000	7.800.550	28,0	7.839.983	0,5
Corrispettivi tempo e spesa	2.520.800	2.108.125	-16,4	1.569.150	-25,6
Centrale di committenza per tutte le PA	0	0	0,0	4.684.993	100,0
Corrispettivi <i>forfait</i>	0	0	0,0	1.475.410	100,0
Corrispettivi <i>milestone</i> / obiettivi	0	0	0,0	3.209.583	100,0
Corrispettivi tempo e spesa	0	0	0,0	0	0,0
Progetti specifici	3.162.000	2.840.666	-10,2	3.504.938	23,4
Corrispettivi <i>forfait</i>	2.600.000	2.650.000	1,9	3.200.000	20,8
Corrispettivi tempo e spesa	562.000	190.666	-66,1	304.938	59,9
QUOTE A RIMBORSO	147.006.875	13.505.059	-90,8	16.872.666	24,9
Programma razionalizzazione acquisti	12.793.554	12.202.043	-4,6	14.566.454	19,4
Soggetto attuatore	133.569.938	140.412	-99,9	0	-100,0
Centrale di committenza per singole PA	322.780	292.325	-9,4	90.677	-69,0
Centrale di committenza per tutte le PA	0	0	0,0	1.637.558	100,0
Progetti specifici	320.603	870.279	171,5	577.977	-33,6
TOTALE	195.033.369	63.247.353	-67,6	72.691.635	14,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Premesso che il notevole aumento del 2020 (+212,9 per cento, a fronte di 62,3 mln di euro registrate nel 2019) era essenzialmente prodotto dalla consistente quota a rimborso delle spese relative all'attività svolta dalla Società durante la pandemia da Covid-19 (quale soggetto attuatore della Protezione civile per gli acquisti dovuti all'emergenza sanitaria), le complessive risorse acquisite nel 2022, pari a 72.691.635 (con un incremento rispetto al 2021 di circa 9,4 mln di euro; +14,9 per cento), sono così articolate:

- 55.818.969 euro per compensi per l'attività svolta da Consip;
- 16.872.666 euro per rimborso costi dalla Pubblica amministrazione⁴⁸ per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della PA obbligata alla restituzione degli impegni finanziari assunti da Consip nei confronti dei fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva.

⁴⁸ I rimborsi dei costi Pa trovano, come indicato e rappresentato in nota integrativa, esatta corrispondenza nei costi della produzione, riclassificati per natura e suddivisi per gli ambiti di attività svolta.

9. BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2022 di Consip - redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili nazionali, revisionati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic) - è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della società di revisione nonché l'attestazione del 24 marzo 2023 a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal decreto Mef del 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la Società ha provveduto ad allegare al bilancio al 31 dicembre 2022 sia il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizione delle voci di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva) sia, in termini sintetici, il Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013. Gli schemi contabili presentano un raffronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2021 e, nell'ottica di una più chiara rappresentazione della situazione economico-patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi.

La Società ha sintetizzato in nota integrativa i principi e i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio utilizzati e, inoltre, per meglio evidenziare l'andamento gestionale e facilitarne lettura e interpretazione, ha provveduto, come si vedrà più avanti, a riclassificare i tradizionali schemi di bilancio.

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 28 marzo 2023 il Collegio sindacale⁴⁹, previo positivo riscontro della società di revisione del 27 marzo 2023, che ha

⁴⁹ Il Collegio sindacale ha confermato: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della

giudicato la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 essendo redatta in conformità alle norme di legge e sulla base dell'attestazione predisposta dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore delegato.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 16 giugno 2023, dopo il susseguirsi di diversi aggiornamenti a partire dalla prima convocazione dell'11 maggio 2023, in ritardo rispetto a quanto previsto dal codice civile.

La gestione 2022 si è incentrata prevalentemente sulle iniziative funzionali ai progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di Centrale di committenza nazionale per la Pubblica amministrazione.

Quanto alle complessive *performance* aziendali, nella relazione sulla gestione la Società indica il raggiungimento di diversi obiettivi operativi e produttivi, riguardanti le diverse linee di *business* e gli strumenti di *procurement*, sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 8 – Indicatori operativi e produttivi

(dati in mln)

	2021	2022	Var. %
Indicatori operativi			
Erogato	18.859	24.399	29,4
Risparmio	3.271	3.666	12,1
Spesa di pertinenza	54.403	67.977	25,0
Indicatori produttivi			
Valore bandito	10.577	15.197	43,7
Numero lotti pubblicati	243	241	-0,8
Valore aggiudicato	10.640	17.968	68,9
Numero lotti aggiudicati	329	330	0,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

In particolare, la gestione operativa, misurata a livello di utilizzo degli strumenti di *e-procurement* da parte delle pubbliche amministrazioni, il c.d. erogato, registra nel 2022 un valore di 24,4 mld, con un incremento del 29,4 per cento rispetto al 2021. Il valore della spesa

situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e che la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta. L'organo non ha quindi rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 non avendo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Cda per la destinazione del risultato dell'esercizio.

presidiata, ovvero il totale di quella per beni e servizi che potenzialmente può essere effettuata attraverso gli strumenti Consip, nel 2022 ammonta a quasi 68 mld.

La gestione produttiva presenta un totale di 241 lotti pubblicati, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, ma per un valore bandito di 15,2 mld e un aumento del 43,7 per cento; il valore aggiudicato sfiora i 18,0 mld, con un +68,9 per cento sul 2021 e un totale di 330 lotti aggiudicati.

In termini contabili i principali risultati della gestione economico-patrimoniale sono, invece, riassunti nella successiva tabella.

Tabella 9 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

(dati in mln)

	2021	2022	Var. %
Valore della Produzione	79,02	84,51	6,9
Costi della produzione	74,42	74,03	-0,5
Utile d'esercizio	3,23	7,33	127,1
Patrimonio netto	43,44	48,35	11,3
Crediti	89,68	93,94	4,7
Debiti	64,32	73,76	14,7
Disponibilità liquide	39,83	53,03	33,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

A partire dal 2015, Consip s.p.a., essendo stata inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 2 e 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196), è soggetta alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal Collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio e nella relazione sulla gestione. La Società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2,41 mln in sede di distribuzione del dividendo, nei termini previsti dall'art. 1, c. 506, della l. n. 208 del 2015; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

Nel 2022, inoltre, la Società ha rispettato il *target* "Costi Operativi/Valore della Produzione", secondo il provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 28 dicembre 2020 che, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 c. 5 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), indicando per il triennio 2020-2022 gli

obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento⁵⁰. Il Collegio sindacale ha preso atto delle modalità di calcolo applicate verificando che il parametro di efficientamento, come indicato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, sia stato ampiamente rispettato.

9.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - attività

Attività	2021	2022	Var. %	Inc. %
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
<i>I - Immateriali</i>				
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.251.600	4.022.023	23,7	2,6
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	171.101	31.653	-81,5	0,0
7 - Altre	476.012	529.402	11,2	0,4
TOTALE	3.898.713	4.583.078	17,6	3,0
<i>II - Materiali</i>				
2 - Impianti e macchinari	46.070	8.733	-81,0	0,0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	47.796	60.448	26,5	0,0
4 - Altri beni	307.716	342.581	11,3	0,3
TOTALE	401.582	411.762	2,5	0,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.300.295	4.994.840	16,2	3,3
C) Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze</i>				
3 - Lavori in corso su ordinazione	1.517.668	1.108.938	-26,9	0,7
<i>II - Crediti</i>				
1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	26.799.744	36.731.756	37,1	23,9
4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	45.575.442	41.608.004	-8,7	27,0
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.839.463	1.629.118	-11,4	1,1
5 - bis - crediti tributari	428.489	66.902	-84,4	0,0
5 - ter - imposte anticipate	6.661.613	7.491.762	12,5	4,9
5 - quater - verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.374.153	6.407.482	-23,5	4,1
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549	0,0	0,0
TOTALE	89.680.453	93.936.573	4,7	61,0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1 - Depositi bancari e postali	39.827.618	53.033.091	33,2	34,5
3 - Denaro e valori in cassa	108	60	-44,4	0,0
TOTALE	39.827.726	53.033.151	33,2	34,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	131.025.847	148.078.662	13,0	96,2
D) Ratei e risconti	876.365	819.737	-6,5	0,5
TOTALE ATTIVO	136.202.507	153.893.239	13,0	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

⁵⁰ A fronte di un valore obiettivo $\leq 82,17$ per cento (determinato sui valori medi dei bilanci 2017- 2019 pari a 83,43 per cento) Consip nel 2022 ha conseguito un risultato del 72,90 per cento.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - passività

Passività	2021	2022	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	5.200.000	5.200.000	0,0	3,4
IV - Riserva legale	1.040.000	1.040.000	0,0	0,7
VI - Altre riserve, distintamente indicate:				
- Riserva in sospensione d.lgs. n. 124 del 1993	17.117	17.117	0,0	0,0
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	0,0	2,4
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1	-1	0,0	0,0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	30.254.728	31.066.198	2,7	20,2
IX - Utile (perdita) d'esercizio	3.226.328	7.327.188	127,1	4,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.441.017	48.353.347	11,3	31,4
B) Fondi per rischi e oneri				
4 - altri	25.852.549	29.036.082	12,3	18,9
TOTALE	25.852.549	29.036.082	12,3	18,9
C) Trattamento di fine rapporto	2.584.904	2.742.618	6,1	1,8
D) Debiti				
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	0	0	0,0	0,0
6 - Acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	323.505	289.143	-10,6	0,2
7 - Debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.470.512	12.860.940	3,1	8,4
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	47.838	43.341	-9,4	0,0
11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	20.596.727	32.556.103	58,1	21,2
11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	858.132	1.006.930	17,3	0,7
12 - Debiti tributari	1.627.915	1.865.138	14,6	1,2
13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.309.621	2.370.954	2,7	1,5
14 - Altri debiti	26.088.380	22.767.324	-12,7	14,7
TOTALE	64.322.630	73.759.873	14,7	47,8
E) Ratei e risconti	1.407	1.319	-6,3	0,0
TOTALE PASSIVO	136.202.507	153.893.239	13,0	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

L'attivo patrimoniale (euro 153.893.239), a confronto con il dato 2021 (euro 136.202.507), espone un incremento del 13,0 per cento. La principale componente (il 96,2 per cento del totale) è rappresentata dall'attivo circolante, pari a euro 148.078.662 nel 2022, a fronte di euro 131.025.847 dell'anno precedente, principalmente per effetto dei più consistenti crediti verso clienti (passati da euro 26,80 mln a euro 36,73 mln), derivanti dalla maturazione di maggiori commissioni ex d.m. 23 novembre 2012 sulla Convenzione Acquisti. Andamento opposto presentano, invece, i crediti verso controllanti (da euro 45,58 mln a euro 41,61 mln), che, nonostante la flessione, continuano a rappresentare la voce di maggiore incidenza (27,0 per cento) sul totale dell'attivo e che si riferiscono a servizi da regolarizzare e contributi da incassare da parte del Mef. Aumentano, in misura minore, le imposte anticipate (dai 6,66 mln

di euro del 2021 ai 7,49 mln del 2022), mentre le rimanenti voci di credito, tra le quali quelli verso altri, riguardanti principalmente l'anticipo versato ai dipendenti dei premi Mbo (*Management by objectives*) e le azioni di escussioni di cauzioni, rilevano diminuzioni. Le disponibilità liquide aumentano del 33,2 per cento (pari a +13,21 mln di euro) per effetto principalmente dei flussi finanziari da attività operativa (v. par. 9.4).

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore sia della riserva legale - costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20 per cento del capitale sociale - sia delle altre riserve⁵¹, tra le quali rileva quella dalla fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a euro 48.353.347, in aumento dell'11,3 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (euro 43.441.017);
- debiti pari a euro 73.759.873, contro debiti dell'anno precedente pari a euro 64.322.630, con un incremento del 14,7 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 47,8 per cento. In particolare, i debiti con maggiore incidenza risultano quelli verso controllanti (21,2 per cento), gli altri debiti (14,7 per cento) e quelli verso fornitori a breve termine (8,4 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a euro 29.036.082 (in aumento del 12,3 per cento rispetto al 2021, per via dei maggiori accantonamenti dell'esercizio) ed il trattamento di fine rapporto pari a euro 2.742.618 (+6,1 per cento rispetto al 2021).

Ancorché gli schemi civilistici non dispongano più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine si evidenzia, comunque, che Consip mantiene una fideiussione bancaria per 1.831.612 euro, rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

⁵¹ La riserva in sospensione d.lgs. n. 124 del 1993 (euro 17.717) si riferisce all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare.

9.2 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

9.2.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a euro 4,99 mln e registrano un incremento di 695 mila euro (+16,2 per cento), effetto delle variazioni delle voci immateriali e materiali (rispettivamente, +684 mila euro e +11 mila euro).

Tabella 12 - Immobilizzazioni

(dati in migliaia)

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	3.899	4.583	684
Immobilizzazioni materiali	401	412	11
Totale	4.300	4.995	695

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono, dalle quali si evince l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, riguardanti primariamente le licenze per utilizzo di *software* applicativi, operativi ed altri diritti su licenze e la voce generica "altre" che accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli accordi quadro (AQ) in ambito Gare SPC - Sistema Pubblico di connettività (a supporto ai progetti dell'Agenda Digitale), sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate sulla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati. In flessione le immobilizzazioni in corso e acconti relativi agli oneri sostenuti dalla Società per lo svolgimento della gara "Connettività Ed. 3" non ancora attivata nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività rientrante nelle attività ex l. n. 135 del 2012.

In lievissima crescita (+2,5 per cento) le immobilizzazioni materiali, per effetto dei maggiori acquisti di apparecchiature *hardware* e di macchine d'ufficio (188.506 euro) rispetto agli ammortamenti (177.349 euro).

Tabella 13 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Quote amm.to al 31/12/2021	Importo netto al 31/12/2021	Acquisti 2022	Riclassifica 2022	Amm.to 2022	Importo netto al 31/12/2022
Licenze <i>software</i>	22.447.305	19.195.705	3.251.600	4.095.963	0	3.325.540	4.022.023
Immobilizzazioni in corso (gara connettività Ed.3)	171.101	0	171.101	28.760	-168.208	0	31.653
Altre (oneri pluriennali e investimenti su beni di terzi)	4.157.058	3.681.046	476.012	7.882	168.208	122.700	529.402
Totale	26.775.464	22.876.751	3.898.713	4.132.605	0	3.448.240	4.583.078

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Tabella 14 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31/12/2021		Acquisti 2022	Dismissioni / Decrementi 2022			Amm.to 2022	Importo netto al 31/12/2022
		F.do amm.to	Importo netto	Totale acquisti	Costo storico	F.do amm.to	Totale	(D)	(A+B-C-D)
		(A)	(B)	(B)		(C)	(C)		
Impianto allarme e antincendio	169.492	146.837	22.654	0	0	0	0	21.819	835
Centrale telefonica	364.343	364.343	0	0	0	0	0	0	0
Varchi elettronici	128.047	104.631	23.416	0	0	0	0	15.518	7.898
Attrezzature diverse	193.793	145.997	47.796	29.285	0	0	0	16.633	60.448
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	0	0	0	0	0	0	0
Apparecchiature <i>hardware</i>	1.845.105	1.552.602	292.503	158.371	89.936	88.958	978	120.005	329.891
Mobili e macchine da ufficio	1.431.222	1.417.371	13.851	850	0	0	0	2.845	11.856
Telefoni portatili	35.784	34.421	1.363	0	0	0	0	529	834
Costruzioni leggere	24.264	24.264	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.230.716	3.829.132	401.583	188.506	89.936	88.958	978	177.349	411.762

N.b. Le voci di costo storico e di fondo ammortamento al 31 dicembre 2022 sono rilevabili dalle somme delle rispettive colonne, sia iniziali che di variazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 148,08 mln con un incremento di euro 17,05 mln rispetto all'esercizio precedente (+13,0 per cento).

In particolare, l'attivo circolante è così articolato:

- rimanenze di lavori in corso su ordinazione che ammontano a euro 1,11 mln, con un decremento di euro 409 mila (-26,9 per cento)⁵². Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a euro 93,94 mln, a fronte di euro 89,68 mln dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 4,26 mln (+4,7 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo soltanto euro 1.549 di crediti verso altri, relativi al deposito cauzionale versato alla società Poste italiane. Tra le principali componenti, i crediti verso controllanti (pari al 27 per cento delle attività) esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2022, sono principalmente costituiti da crediti nei confronti del Mef per convenzioni relative al programma di razionalizzazione degli acquisti (euro 37,6 mln) e per progetti specifici (euro 4 mln, di cui 2,9 mln per il PNRR). Seguono gli aumentati crediti verso clienti, che incidono per circa il 24 per cento sulle attività. Una certa rilevanza rivestono i crediti per imposte anticipate (euro 7,5 mln) relative all'Ires e all'Irap ed i crediti verso altri (euro 6,4 mln), principalmente, come visto in precedenza, verso il personale e per escussione di cauzioni;
- disponibilità liquide che ammontano a euro 53,0 mln, con un incremento del 32,2 per cento rispetto all'esercizio 2021. Sono composte quasi esclusivamente da depositi bancari e postali. Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 9.4.

I ratei e risconti attivi sono pari complessivamente a 820 mila euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente di 57 mila euro.

9.2.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a euro 48,35 mln, con un incremento rispetto al 2021 di 4,91 mln (+11,3 per cento).

⁵² Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi durata superiore a dodici mesi, sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, mentre quelle di durata inferiore ai dodici mesi sono iscritte applicando il criterio della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti. Come indicato in bilancio, la differenza di euro 409 mila rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione sulla Convenzione Acquisti (Gare su Delega, Programma ICT e Progetto P2Innovate) e sui Disciplinari PNRR e Sogei.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2021 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 15 - Movimentazioni del patrimonio netto

(dati in migliaia)

Voci	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Capitale Sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex d.l. n. 124 del 1993	17	0	0	17
Riserve da fusione Sicot	3.703	0	0	3.703
Riserva disponibile: utili (perdite) a nuovo	30.255	811	0	31.066
Risultato d'esercizio	3.226	7.327	3.226	7.327
Totale Patrimonio netto	43.441	8.138	3.226	48.353

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il “capitale sociale” è pari a euro 5,20 mln, interamente sottoscritto e versato dal Mef. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La “riserva legale”, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l'esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato art. 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (euro 1,04 mln) ed è quindi interamente costituita⁵³.

La voce “riserve in sospensione ex d.lgs. n. 124 del 1993” ammonta a 17.117 euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'art. 2117 c.c.

La voce “riserve da fusione Sicot” rappresenta l'incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., avvenuta nel 2014, il cui patrimonio netto di euro 3,70 mln, composto dal capitale sociale (euro 2,5 mln), dalla riserva legale utili

⁵³ Può essere utilizzata esclusivamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (euro 1,14 mln), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 31,07 milioni di euro.

L'utile d'esercizio nel 2022 cresce rispetto all'anno 2021, passando da euro 3.226.328 a euro 7.327.188, con destinazione per euro 2.414.858 ai versamenti dei risparmi di spesa ai sensi dell'art. 1 c. 594 della l. n. 160 del 2019 (v. inizio capitolo) e per euro 4.912.330 a riserva disponibile.

I fondi per rischi ed oneri, pari a euro 29,04 mln, in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, si compongono principalmente di accantonamenti per rischi connessi a contenzioso su gare (euro 24,57 mln)⁵⁴, seguiti da quelli per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale (euro 2,01 mln)⁵⁵, per la gestione del personale per obiettivi (*management by objectives* - Mbo, per euro 2,41 mln)⁵⁶ e, in via residuale, per rischi diversi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a euro 2,74 mln e mostra un incremento rispetto al 2021 di 158 mila euro, per effetto della quota maturata nell'anno, che supera quella complessiva comprendente gli utilizzi per la previdenza integrativa, gli anticipi e le liquidazioni.

I debiti raggiungono il volume di euro 73,76 mln (a fronte di 64,32 mln nel 2021), con un aumento di 9,44 mln (+14,7 per cento).

⁵⁴ A copertura dell'eventuale soccombenza in giudizi pendenti per escussioni di cauzioni e per restituzione di rimborso assicurativi, oltre all'accantonamento delle franchigie assicurative annuali per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali sussiste la richiesta delle controparti di risarcimento del danno.

⁵⁵ Finalizzato alla copertura di potenziali spese future ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori.

⁵⁶ Secondo la prassi aziendale rappresentano una passività di esistenza stimata che diventerà certa nell'esercizio successivo. L'acconto degli Mbo 2022 è stato versato ai dipendenti a dicembre 2022, mentre il saldo al raggiungimento degli obiettivi dopo l'approvazione del bilancio 2022.

La consistenza e la tipologia dei debiti risultano in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 16 – Debiti

(dati in migliaia)

Tipologia	Saldo al 31 dicembre 2021		Saldo al 31 dicembre 2022		Var. ass.
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Acconti	324	0	289	0	-35
Debiti verso fornitori	12.470	48	12.861	43	386
Debiti verso controllanti	20.597	0	32.556	0	11.959
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	858	0	1.007	0	149
Debiti tributari	1.628	0	1.865	0	237
Debiti verso istituti di prev.	2.310	0	2.371	0	61
Altri debiti	26.088	0	22.768	0	-3.320
Totale parziale	64.275	48	73.717	43	9.437
Totale generale		64.323		73.760	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Le principali variazioni dei debiti riguardano:

- un incremento per euro 11,96 mln rispetto al 2021 di quelli verso controllanti, attestatisi a euro 32,56 mln, di cui 26,85 mln si riferiscono essenzialmente alle maggiori esposizioni verso il Mef per commissioni su Convenzione acquisti *ex d.m.* 23 novembre 2012, maturate a carico dei fornitori aggiudicatari e destinate a finanziare sia l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti che progetti di Assistenza Tecnica a favore della RGS. Di minor importo i debiti per escussioni/penali/spese di giudizio (945,58 euro, con una crescita di 791 mila euro rispetto al precedente esercizio);
- una flessione (-3,32 mln di euro) della voce "altri debiti", pari a euro 22,77 mln, dovuto a maggiori depositi cauzionali da parte di terzi per la partecipazione a gare e per la corretta esecuzione contrattuale, debiti per penali e spese di giudizio incassate per conto di terzi e debiti verso altri (specialmente verso l'Agid);
- maggiori (+386 mila euro) debiti verso fornitori, pari a euro 12,90 mln, che hanno natura commerciale e derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria che per l'attività a "rimborso";

- una crescita dei debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti di 149 mila euro rispetto al 2021, pari a complessivi euro 1,01 mln, riferiti a debiti commerciali inerenti agli acquisti effettuati da Consip per conto sia delle pubbliche amministrazioni che proprio.

Fra gli altri, vi sono debiti tributari per euro 1,86 mln (+237 mila euro), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per 2,37 mln (+61 mila euro) e acconti per 289 mila euro (-35 mila euro rispetto al 2021).

Di non significativa rilevanza i ratei e risconti passivi e riguardano competenze maturate sui conti correnti.

9.3 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2022, emerge un risultato positivo di euro 7.327.188 con una crescita del 127,1 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di euro 3.226.328.

Nel 2022 si registra un più elevato valore della produzione (euro 84.510.278 a fronte di euro 79.023.324 nell'anno 2021), per effetto principalmente dell'aumento dei compensi nei diversi ambiti di attività e dei rimborsi da parte delle pubbliche amministrazioni. Da evidenziare che nel 2022 è stato stipulato il nuovo disciplinare con il Mef per le attività legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) il quale ha generato compensi aggiuntivi per 4.684.993 euro e rimborsi di costi per 1.637.558 euro.

I costi della produzione, al contrario, rilevano una lieve diminuzione (da euro 74.422.398 nel 2021 a euro 74.035.080 nel 2022), quale risultato della differente evoluzione delle varie componenti.

In considerazione del suddetto opposto andamento tra valore e costi di produzione il saldo della gestione caratteristica nel 2022 è pari a euro 10.475.198 in aumento del 127,7 per cento rispetto a euro 4.600.926 nell'anno 2021.

Il risultato prima delle imposte raggiunge 10.488.563 euro (+112,0 per cento) che si confronta con quello dell'anno precedente pari a euro 4.946.884.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per il 2022 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Conto economico

	2021	2022	Var. %	Inc. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni				
Compensi Consip	49.742.294	55.818.969	12,2	66,0
Rimborso costi P.a.	13.364.647	16.872.666	26,2	20,0
Rimborso costi soggetto attuatore	140.412	0	-100,0	0,0
TOTALE	63.247.353	72.691.635	14,9	86,0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	435.511	-408.730	-193,9	-0,4
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	89.886	28.760	-68,0	0,0
5) Altri ricavi e proventi				
Ricavi e proventi diversi	9.837.293	5.848.525	-40,5	6,9
Contributi in conto esercizio	5.413.281	6.350.088	17,3	7,5
TOTALE	15.250.574	12.198.613	-20,0	14,4
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	79.023.324	84.510.278	6,9	100,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
Acquisti beni per Consip	17.934	57.427	220,2	0,1
Acquisti beni per conto terzi	477.088	2.148.567	350,4	2,9
Acquisti soggetto attuatore	140.412	0	-100,0	0,0
TOTALE	635.434	2.205.994	247,2	3,0
7) Per servizi				
Acquisti servizi per Consip	7.332.463	7.988.915	9,0	10,8
Acquisti servizi per conto terzi	12.606.018	14.411.811	14,3	19,5
TOTALE	19.938.481	22.400.726	12,3	30,3
8) Per godimento di beni di terzi				
Godimento beni di terzi per Consip	2.826.966	2.856.773	1,1	3,9
Godimento beni di terzi per conto di terzi	281.541	312.289	10,9	0,4
TOTALE	3.108.507	3.169.062	1,9	4,3
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	24.658.103	24.788.926	0,5	33,5
b) Oneri sociali	6.635.410	6.651.115	0,2	9,0
c) T.F.R.	1.904.173	2.068.189	8,6	2,8
e) Altri costi	2.919.091	2.327.915	-20,3	3,1
TOTALE	36.116.777	35.836.145	-0,8	48,4
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento imm. immateriali	2.923.332	3.448.240	18,0	4,7
b) Ammortamento imm. materiali	171.904	177.348	3,2	0,2
d) Sval.ne dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp. liquide	225.622	0	-100,0	0,0
TOTALE	3.320.858	3.625.588	9,2	4,9
12) Accantonamenti per rischi	8.745.626	3.155.267	-63,9	4,2
14) Oneri diversi di gestione	2.556.715	3.642.298	42,5	4,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	74.422.398	74.035.080	-0,5	100,0
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	4.600.926	10.475.198	127,7	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	345.959	13.390	-96,1	
TOTALE	345.959	13.390	-96,1	
17) Interessi e altri oneri finanziari	1	25	2.400,0	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b)	345.958	13.365	-96,1	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.946.884	10.488.563	112,0	
22) Imposte sul reddito d'esercizio	1.720.556	3.161.375	83,7	
a) imposte correnti	4.050.749	3.991.524	-1,5	
b) imposte differite/anticipate	-2.330.193	-830.149	64,4	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.226.328	7.327.188	127,1	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dall'analisi delle voci che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi, pari a euro 55.818.969 (a fronte di euro 49.742.294 del 2021; +12,2 per cento), riguardano i maggiori corrispettivi conseguiti nell'ambito dell'attività svolta nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, degli altri organi dello Stato e degli enti e delle società pubbliche, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari;
- i ricavi per rimborso dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari a euro 16.872.666 (euro 13.364.647 nel 2021; +26,2 per cento), si riferiscono alle somme che queste devono restituire a Consip - nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva - per il rimborso degli oneri verso i fornitori sostenuti per l'acquisto di beni e servizi in nome proprio ma per loro conto, sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni. Si ricorda che ad essi, negli esercizi 2020 e 2021, erano affiancati i rimborsi per il ruolo di soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19 (ridottisi da euro 133.569.938 nel 2020 ad euro 140.412 nel 2021).

Contribuiscono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la voce connessa alle variazioni per lavori in corso su ordinazione (euro 435.511 nel 2021) di segno negativo nel 2022 (per euro 408.730), che rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sulle attività oggetto dei contratti in corso (convenzione acquisti, disciplinari PNRR e Sogei) i cui importi sono indicati nella nota integrativa;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 28.760 (euro 89.886 nel 2021) riferibili ai costi sostenuti per la predisposizione della gara "Connettività ed. 3" nell'ambito delle attività *ex lege* n. 135 del 2012 legate al Sistema Pubblico di Connettività;
- gli altri ricavi e proventi (euro 12.198.613 a fronte di euro 15.250.574 nel precedente esercizio), che si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - la cui diminuzione deriva principalmente dai minori rimborsi assicurativi, solo in parte compensati dall'aumento delle sopravvenienze attive per rilascio di fondi per rischi e oneri e per svalutazione crediti. In crescita del 17,3 per cento risultano, invece, sia i contributi in conto esercizio, pari nel 2022 a euro 6.350.088, per le attività *ex l. n. 135 del 2012*, *ex l. n. 89 del 2014* sia i contributi Fondimpresa e Fondirigenti.

Le componenti di maggiore incidenza sui costi della produzione (euro 74.035.080 nel 2022; -0,5 per cento) sono rappresentate da:

- costi per acquisto di beni, pari a euro 2.205.994, che registrano un sensibile incremento rispetto al 2021 (euro 635.434; +247,2 per cento), attribuibile al maggior volume di acquisti a rimborso per materiale tecnologico (*software* e *hardware*) in relazione al Programma Razionalizzazione Acquisti e all'attività di Centrale di Committenza per tutte le pubbliche amministrazioni. Come indicato riguardo ai ricavi, nel biennio precedente la voce comprendeva gli acquisti effettuati quale soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19 (euro 133.569.938 ed euro 140.412 rispettivamente nel 2020 e nel 2021);
- costi per servizi, rappresentanti il 30,3 per cento dei complessivi costi della produzione, pari a euro 22.400.726, di cui euro 14.411.811 a rimborso. Presentano andamento crescente (+12,3 per cento rispetto a euro 19.938.481 nel 2021) riconducibile principalmente all'aumento dei costi a rimborso (+1.805.793 euro), oltre a quelli per servizi di assistenza (+376.498 euro), per manutenzione e assistenza informatica (+174.040 euro), per utenze e vigilanza (+108 mila euro complessivamente);
- costi per godimento beni di terzi, ammontanti a euro 3.169.062 (+1,9 per cento). L'affitto della sede, in particolare, incide per euro 1.831.612;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, i quali raggiungono l'importo di euro 35.836.145 ed un'incidenza sui costi della produzione di quasi il 49 per cento; essi evidenziano, rispetto all'esercizio 2021, un decremento dello 0,8 per cento attribuibile, come in precedenza indicato (v. cap. 4), sostanzialmente ai minori accantonamenti finalizzati alla copertura delle potenziali spese future per il piano di riqualificazione professionale 2022-2026 e per i costi del personale interinale, in presenza, peraltro, di un incremento generalizzato di quelli per retribuzioni, oneri sociali e Tfr;
- accantonamenti rischi per euro 3.155.267, diminuiti del 64 per cento circa rispetto all'esercizio 2021 (quando ammontavano ad euro 8.745.626), relativi per la loro totalità alla copertura del contenzioso in corso (di cui euro 2.755.267 attinenti ad escussioni di cauzioni provvisorie);
- oneri diversi di gestione, pari ad euro 3.642.298 (rispetto ad euro 2.556.715 nel 2021) riguardanti primariamente la quota dei contributi del Sistema pubblico di connettività (Spc) da riconoscere ad Agid nonché imposte e tasse (imposta di registro, contributo Anac Tari, ecc.).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un risultato positivo di euro 13.365 (euro 345.958 nel 2021) derivante esclusivamente dagli interessi attivi bancari (in diminuzione del 96,1 per cento). Le imposte sul reddito nel 2022, pari complessivamente ad euro 3.161.375, sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap) per euro 3.991.524 ed a fiscalità anticipate per euro 830.149 (al netto di dovute imposte pregresse per euro 820.045).

9.4 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip s.p.a. (artt. 2423-2425 *ter* c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139).

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

Tipologia	2021	2022
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	3.226	7.327
- Imposte sul reddito	1.721	3.161
- Interessi passivi		
- (Interessi attivi)	-346	-13
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	4.601	10.475
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
- Accantonamenti ai fondi	12.465	6.300
- Ammortamenti (totale)	3.095	3.626
- Quota Tfr maturata nell'esercizio	1.904	2.068
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.065	22.469
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze	-435	409
Variazione dei crediti (totale)	-3.883	-5.754
Variazione dei debiti (totale)	-1.321	7.815
Variazione dei ratei/risconti attivi	-48	57
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.883	3.120
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.261	28.116
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	351	10
Incasso rimborso assicurativo	4.703	0
(Imposte sul reddito pagate)	-6.554	-3.682
(Utilizzo fondi)	-4.788	-4.501
Totale altre rettifiche	-6.287	-8.173
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	17.974	19.943
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-121	-189
Immobilizzazioni immateriali	-3.762	-4.133
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.883	-4.322
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-1	0
Mezzi propri	-2.415	-2.415
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.416	-2.415
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	11.675	13.206
Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca)	28.152	39.827
Saldi finali di liquidità (Cassa e banca)	39.827	53.033
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	11.675	13.206

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto, secondo le indicazioni del principio contabile n. 10 dell'Organismo italiano di contabilità (Oic) - per la determinazione del flusso della gestione reddituale-operativa (collegato all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi) e dei flussi da attività di investimento e di finanziamento - parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità della Società di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2022, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente (da euro 22,07 mln del 2021 a 22,47 mln del 2022); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina un ulteriore saldo positivo, maggiore rispetto al precedente (euro 28,12 mln nel 2022 rispetto a 24,26 mln), risultato dalle variazioni delle componenti non liquide: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa, poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo di euro 19,94 mln, a fronte di un saldo di pari segno per euro 17,97 mln nel 2021. Considerate le attività (entrambe riportanti flussi negativi) di investimento (che rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo) e di finanziamento (che indica le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito), la variazione delle disponibilità liquide determinata è positiva per euro 13,21 mln, rispetto al risultato dello stesso segno di euro 11,68 mln registrato nel 2021. L'ammontare complessivo della disponibilità a fine 2022 è pari a euro 53,03 mln (39,83 mln a fine 2021).

Gli effetti della variazione delle stesse disponibilità sono indicati in una tabella di dettaglio del paragrafo successivo, nella più generale analisi del capitale circolante.

9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, il grado di equilibrio e la redditività, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale, secondo il disposto dell'art. 2428 c.c., tenuto conto delle indicazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009.

I principali valori di sintesi economici e patrimoniali nel biennio 2021-2022 sono i seguenti.

Tabella 19 - Valori economici e patrimoniali per aggregato

VALORI ECONOMICI			VALORI PATRIMONIALI					
	2021	2022		2021	2022		2021	2022
Ricavi delle vendite	68.660.634	79.041.723				Mezzi propri	43.441.017	48.353.347
Valore aggiunto	45.503.609	50.885.971	Attivo fisso	4.300.295	4.994.840	Passività consolidate	28.485.291	31.822.041
Risultato netto	3.226.328	7.327.188	Attivo circolante	131.902.212	148.898.399	Passività correnti	64.276.199	73.717.851

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dalla tabella successiva, che riporta, secondo il modello della “pertinenza gestionale”, la riclassificazione del conto economico per l'ultimo biennio, emerge il valore della produzione, costituito essenzialmente dai ricavi delle vendite, che nel 2022 si attesta a euro 78,66 mln. Si evidenzia, inoltre, che più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi, pari a euro 27,77 mln.

Come già evidenziato, la gestione si è incentrata sulle iniziative riguardanti i progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di Centrale di committenza nazionale per la Pubblica amministrazione.

Tabella 20 - Riclassificazione del conto economico

	2021	% di incidenza/ valore produzione	2022	% di incidenza/ valore produzione
Ricavi delle vendite	68.660.634	99,2	79.041.723	100,5
Produzione interna	525.397	0,8	-379.970	-0,5
Valore della produzione	69.186.031	100,0	78.661.753	100,0
Costi esterni operativi	23.682.422	34,2	27.775.782	35,3
Valore aggiunto	45.503.609	65,8	50.885.971	64,7
Costi del personale	36.116.777	52,2	35.836.145	45,6
Margine operativo lordo	9.386.832	13,6	15.049.826	19,1
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	12.066.484	17,4	6.780.855	8,6
Risultato operativo	-2.679.652	-3,9	8.268.971	10,5
Risultato dell'area accessoria	7.280.578	10,5	2.206.227	2,8
Risultato dell'area finanziaria	345.959	0,5	13.390	0,0
Ebit integrale	4.946.885	7,2	10.488.588	13,3
Oneri finanziari	1	0,0	25	0,0
Risultato lordo	4.946.884	7,2	10.488.563	13,3
Imposte sul reddito	1.720.556	2,5	3.161.375	4,0
Risultato netto	3.226.328	4,7	7.327.188	9,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il valore aggiunto - che rappresenta la ricchezza effettivamente prodotta nel corso di un determinato periodo quale differenza tra il valore della produzione e il costo per materie, beni e servizi acquisiti da terzi e consumati nel processo produttivo - nel 2022 evidenzia un importo di euro 50,88 mln, in aumento dell'11,8 per cento rispetto a euro 45,50 mln del precedente esercizio. Tale dato incide per il 64,7 per cento sul valore della produzione, anch'esso in lieve crescita rispetto al 2021 (+13,7 per cento).

Il risultato operativo presenta un valore positivo di euro 8,27 mln (nel 2021 era negativo per 2,68 mln), mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società dedotte le imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa euro 7,33 mln.

L'andamento delle componenti di ricavo negli ultimi due esercizi è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 21 - Ricavi riclassificati

Ricavi	2021	Inc. %	2022	Inc. %
Compensi Consip	49.742.294	72,4	55.818.969	70,7
Ricavi per fatturazione costi alle pubbliche amministrazioni	13.364.647	19,5	16.872.666	21,3
Rimborso costi per soggetto attuatore	140.412	0,2	0	0,0
Contributi in conto esercizio	5.413.281	7,9	6.350.088	8,0
Ricavi delle vendite	68.660.633	100,0	79.041.723	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Come già indicato in precedenza, risultano in aumento (+12,2 per cento) sia i compensi Consip (sebbene fletta lievemente la loro incidenza) sia i ricavi per fatturazione costi alle pubbliche amministrazioni nonché i contributi in conto esercizio assegnati a Consip s.p.a. dallo Stato (in crescita rispettivamente del 26,2 e del 17,3 per cento). Non è più presente l'importo relativo ai rimborsi per la funzione svolta in qualità di soggetto attuatore per la Protezione civile (euro 133,57 mln nel 2020 e 140 mila euro nel 2021).

Riguardo alla riclassificazione dello stato patrimoniale, nella tabella seguente sono indicati, secondo il modello "finanziario", i principali aggregati delle voci patrimoniali: quasi tutte risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 22 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2021	% Inc./CI	2022	% Inc./CI
Attivo fisso (AF)	4.300.295	3,2	4.994.840	3,2
Immobilizzazioni immateriali	3.898.713	2,9	4.583.078	3,0
Immobilizzazioni materiali	401.582	0,3	411.762	0,2
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0
Attivo circolante (AC)	131.902.212	96,8	148.898.399	96,8
Lavori in corso su ordinazione	1.517.668	1,1	1.108.938	0,7
Liquidità differite	90.556.818	66,5	94.756.310	61,6
Liquidità immediate	39.827.726	29,2	53.033.151	34,5
Capitale investito (CI)	136.202.507	100,0	153.893.239	100,0
Passivo	2021	% Inc./CF	2022	% Inc./CF
Mezzi propri	43.441.017	31,9	48.353.347	31,4
Capitale sociale	5.200.000	3,8	5.200.000	3,4
Riserve	38.241.017	28,1	43.153.347	28,0
Passività consolidate	28.485.291	20,9	31.822.041	20,7
Passività correnti	64.276.199	47,2	73.717.851	47,9
Capitale di finanziamento (CF)	136.202.507	100,0	153.893.239	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, raggiunge l'importo di euro 4,99 mln nel 2022, corrispondente al 3,2 per cento del capitale investito (euro 153,89 mln), mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a euro 148,90 mln, rappresentando il 96,8 per cento del capitale investito. I mezzi propri nel 2022, del valore di circa euro 48,35 mln, costituenti risorse finanziarie di proprietà della Società, sono formati dal capitale sociale per 5,20 mln e dalle riserve per 43,15 mln (incluse riserve da fusione per circa 3,70 mln); costituiscono il 31,4 per cento del capitale di finanziamento.

Le passività consolidate, che indicano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a euro 31,82 mln nel 2022 e incidono per il 20,7 per cento sul capitale di finanziamento, mentre le passività correnti, cioè fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di euro 73,72 mln, rappresentando il 47,9 per cento del capitale di finanziamento.

Si riporta, infine, lo schema del capitale circolante elaborato per verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

L'analisi del capitale circolante permette di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della Società di generare risorse finanziarie e il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività a breve dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle attività finanziarie a breve, con un valore positivo di euro 53,03 mln nel 2022, rappresentato dalle disponibilità liquide, il cui incremento del 34,5 per cento è da ricondurre, come indicato nella relazione sulla gestione, principalmente all'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, all'incasso di escussioni di cauzioni provvisorie e definitive e ai versamenti ricevuti dei depositi cauzionali;
- il saldo delle attività-passività non finanziarie a breve, con un valore positivo di euro 21,04 mln nel 2022, composto prevalentemente da crediti verso controllanti (in flessione) e verso clienti (in aumento), oltre a debiti verso le stesse controllanti e verso fornitori (entrambi in aumento, specialmente i primi).

Tabella 23 - Analisi del capitale circolante

	2021	2022
Attività finanziarie a breve	39.827.726	53.033.151
Passività finanziarie a breve	0	0
<i>Saldo</i>	39.827.726	53.033.151
Attività non finanziarie a breve	90.126.780	94.754.761
Passività non finanziarie a breve	-64.276.199	-73.717.851
<i>Saldo</i>	25.850.581	21.036.910
Capitale Circolante Lordo	65.678.307	74.070.061
Rimanenze	1.517.668	1.108.938
Capitale Circolante Netto	67.195.975	75.178.999
Attivo immobilizzato	4.730.333	4.996.389
Passivo immobilizzato	-47.838	-43.341
<i>Saldo immobilizzato</i>	4.682.495	4.953.048
Fondi	-28.437.453	-31.778.700
Capitale fisso	-23.754.958	-26.825.652
Mezzi Propri	43.441.017	48.353.347
Patrimonio netto	43.441.017	48.353.347

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata (impieghi e fonti) senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa euro 74,07 mln. Rappresenta le attività a breve termine ovvero la somma fra liquidità immediate e differite.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (euro 1,11 mln), risulta pari a circa euro 75,18 mln e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il capitale fisso è costituito dall'insieme degli investimenti a medio-lungo termine che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a circa 5,00 mln di euro, la Società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a euro 31,82 mln, costituite, a parte residuali debiti verso fornitori oltre i 12 mesi, principalmente da Fondi per rischi e oneri (euro 29,04 mln) e dal Fondo TFR (euro 2,74 mln).

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già ricordato in precedenti relazioni, Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Mef, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall’azionista – al servizio esclusivo della Pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l’ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

L’esercizio 2022 resta caratterizzato da una contestualizzazione relativa ad elementi altamente condizionanti quali il post pandemia e il perdurare della guerra in Europa, motivo per cui l’analisi complessiva potrà avere una sua effettiva portata solo considerando l’andamento degli esercizi successivi.

Da quanto direttamente comunicato dalla Società, il monitoraggio della qualità delle forniture effettuato da Consip nel 2022 ha fornito un esito ampiamente positivo, certificando la conformità al livello di servizio atteso di tutte le iniziative complessivamente esaminate. La conformità del livello di servizio è il risultato di 5.086 verifiche ispettive effettuate da un Organismo di Ispezione terzo, su ordini di fornitura relativi a 10 Convenzioni (Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ed. 4, Buoni pasto ed. 9, Veicoli in noleggio ed. 14, Carburanti extra rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11, Servizio Luce ed. 3, Gas naturale ed. 12, PC portatili e tablet ed. 4, Pc portatili ed. 4, Microsoft Enterprise Agreement ed. 6, Autoveicoli in acquisto 8 *bis*) e 2 accordi quadro (Centrali telefoniche ed. 8, Carburanti rete buoni acquisto ed. 1).

Sono stati 308 gli inadempimenti complessivamente contestati, la maggior parte per mancata trasmissione dei flussi informativi a Consip. Venticinque, invece, le inadempienze contestate per “non conformità dei beni o servizi prestati dai fornitori” che, in alcuni casi, hanno portato all’applicazione delle relative penali.

Nel 2022 sono stati notificati a Consip 941 reclami, a fronte di 94 iniziative attive (pari a 501 lotti di gara) e circa 200 mila contratti stipulati dalle P.a. attivi nell’anno. Solo per 5 iniziative si è registrata un’incidenza dei reclami superiore all’1 per cento dei contratti attivi, la maggior parte riconducibile alla generale carenza di materie prime e di semiconduttori, che ha

condizionato la catena di approvvigionamento della componentistica elettronica nei settori ICT e Automotive, determinando rilevanti criticità nella capacità produttiva delle aziende.

Le verifiche condotte hanno riguardato anche gli strumenti di negoziazione (Mercato elettronico della P.a. - Mepa e Sistema dinamico di acquisizione della P.a. - Sdapa). In particolare, nel corso del 2022 sono state avviate verifiche su un ampio campione di fornitori e conclusi 253 accertamenti verso altrettanti operatori economici, per la verifica del possesso dei requisiti generali per poter essere abilitati alla piattaforma (art 80 Codice Appalti) e su segnalazione per possibili violazioni (delle regole di funzionamento del sistema di e-procurement, dei requisiti speciali previsti dai bandi di abilitazione, etc.), di cui 9 conclusi con la revoca dell'abilitazione e 4 con la denuncia alla Procura della Repubblica.

Questo quadro complessivamente esaminato, in uno con risultati di esercizio finanziari e patrimoniali sufficientemente rassicuranti danno nel complesso un'idea della gestione societaria come solida e virtuosa con la tendenza ad evolversi positivamente negli esercizi successivi.

Gli importi complessivamente corrisposti a titolo di emolumento agli organi sociali nel 2022 ammontano a euro 307.750, rispetto a euro 331.550 del precedente esercizio, con un decremento del 7,2 per cento dovuto esclusivamente alla corresponsione posticipata nel 2021 di alcuni compensi relativi al secondo semestre 2020, mentre gli importi lordi deliberati sono rimasti invariati.

Il costo del personale ammonta a 35,84 mln con una lieve flessione di euro 281 mila rispetto all'esercizio 2021 (-0,8 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a euro 48,35 mln con un incremento rispetto al 2021 di 4,91 mln, pari all'11,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (43,44 mln).

I debiti risultano pari a euro 73,76 mln, in aumento del 14,7 per cento rispetto al 2021, esclusivamente per maggiori posizioni sul breve termine.

Dalla gestione economica, a fine 2022, emerge un utile di 7,33 mln, con una crescita del 127,1 per cento rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 3,23 mln, dovuto essenzialmente al miglioramento del saldo della gestione operativa, caratterizzato da un incremento del valore della produzione a fronte di una leggera riduzione dei corrispondenti costi.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ammonta a 19,94 mln (17,97 mln nel 2021). Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe di segno negativo),

le disponibilità liquide a fine 2022 ammontano a 53,03 mln, con un incremento di euro 13,21 mln.

Ovviamente parte fondamentale di questa valutazione è costituita dall'andamento del sistema di mercato Mepa, anche se il vero banco di prova è stato determinato dall'approvazione e dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, pur intervenuto in un ambito temporale successivo all'esercizio in esame.

Al riguardo Consip ha rappresentato che nel 2022 il valore degli acquisti effettuati dalle amministrazioni sul Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione è stato di 6,5 miliardi di euro, con un aumento di +2 per cento rispetto al dato 2021.

Fino a pochi mesi fa, però, ogni tentativo di riforma degli appalti aveva ritardato la piena operatività, rimandando o ritardando l'implementazione di numerosi provvedimenti attuativi, come quelli relativi alla qualificazione delle stazioni appaltanti, auspicati nel 2014 e realizzati solo nel 2022.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio, ha previsto un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione e della gestione degli appalti pubblici tramite piattaforme digitali interoperabili e qualificate. Il mercato di tali piattaforme vale però nel mondo pubblico poco meno di 28 milioni di euro l'anno.

Si dovrebbe investire maggiormente, quindi, per disporre quanto prima di un processo di approvvigionamento completamente digitalizzato, in grado di conciliare velocità e legalità nella gestione di risorse importantissime.

È, altresì, essenziale superare i problemi che da sempre caratterizzano il mercato di soluzioni digitali alla P.a. italiana. Se la gran parte delle risorse del PNRR è destinata alla P.a., questa acquista da aziende private sostanzialmente tutte le sue soluzioni digitali (5,7 miliardi di euro nel 2021, secondo un'analisi condotta su 210.000 contratti pubblici).

Tuttavia, il 67 per cento della spesa pubblica in servizi digitali è concentrato nelle mani di 50 fornitori e il 31 per cento nelle mani dei primi 5, mentre sono necessari mediamente circa 4 mesi e mezzo per assegnare una gara pubblica di soluzioni digitali.

La nuova impostazione codicistica ha condotto Consip sulla strada dello studio e dell'adozione di nuove misure e soluzioni finalizzate a una significativa riduzione dei tempi di aggiudicazione e stipula dei contratti (molti dei quali funzionali ai progetti PNRR) anche in linea con i tempi previsti dai provvedimenti governativi in tema di semplificazioni. Per tali

motivi è stato necessario ripensare ai meccanismi di progettazione e risposta delle gare pubbliche, troppo spesso disegnate con la preoccupazione di prevenire ricorsi e contenziosi, e portare competenze di approvvigionamento all'interno di tutte le P.a.



Bilancio al 31 dicembre 2022

Roma, 16 giugno 2023

Bilancio al 31 dicembre 2022

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

1. Cifre e fatti rilevanti	8
1.1 - Indicatori economici, operativi, produttivi	8
1.2 - Organi societari, di controllo e governance	12
1.3 - Profilo societario	14
1.4 - Modello organizzativo	18
1.5 - Risultati economici della gestione	20
2. Modello operativo e produttivo	22
2.1 - Strumenti e modelli di acquisto	22
2.2 - Mappa dell'offering	24
2.3 - Ciclo di lavoro: dalla pianificazione alla promozione	26
2.4 - Attività e volumi	29
2.5 - Metodologie produttive	39
2.6 - Iniziative di gara rilevanti	42
3. Contesto di intervento e scenari evolutivi	57
3.1 - Quadro normativo: aggiornamenti e modifiche	57
3.2 - Sistema nazionale degli acquisti pubblici	58
3.3 - Riforma Pnrr - Recovery Procurement Platform	61
3.4 - Innovazione nel procurement pubblico	63
3.5 - Evoluzione del sistema di e-Procurement	69
4. Linee di business e strumenti di procurement	78
4.1 - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA	78
4.2 - Iniziative di acquisto per la digitalizzazione	87
4.3 - Procurement funzionale ai progetti Pnrr	90
4.4 - Iniziative di acquisto per specifiche esigenze di Sogei ed altre PA	93
4.5 - Progetti e attività di supporto al Mef	99
5. Attività Corporate	103
5.1 - Gestione del capitale umano	103
5.2 - Comunicazione	109
5.3 - Compliance aziendale	112
5.4 - Internal Audit, Organismo Indipendente di Valutazione	117

Bilancio al 31 dicembre 2022

5.5 - Dirigente preposto	119
5.6 - Protezione e sicurezza dei dati	120
5.7 - Contenzioso sulle gare	123
6. Impegno per la sostenibilità	127
6.1 - Nota Metodologica	128
6.2 - Analisi di materialità	128
6.3 - Contributo agli SDGs	132
6.4 - Indicatori di performance ambientale, sociale ed economica	135
6.5 - Storie di sostenibilità	138
6.6 - Indice dei contenuti GRI	156
7. Evoluzione prevedibile della gestione	162
8. L'andamento della gestione economico-finanziaria	165
8.1 - Analisi economica	165
8.2 - Ricavi Gestione Caratteristica	166
8.3 - Consumi di materie e servizi	167
8.4 - Costo del lavoro	168
8.5 - Margine operativo lordo	168
8.6 - Ammortamenti e Svalutazioni	168
8.7 - Gestione extra caratteristica	169
8.8 - Risultato Operativo e gestione finanziaria	170
8.9 - Risultato di esercizio	170
8.10 - Analisi della struttura patrimoniale	171
8.11 - Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	174
9. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat	177
10. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5	182
11. Altre attività e informazioni	186
STATO PATRIMONIALE	191
CONTO ECONOMICO	193
RENDICONTO FINANZIARIO	194

Bilancio al 31 dicembre 2022



NOTA INTEGRATIVA	195
1. Informazioni generali	195
2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio	196
3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio	196
3.1 - Immobilizzazioni Immateriali	196
3.2 - Immobilizzazioni Materiali	198
3.3 - Rimanenze	198
3.4 - Crediti e Debiti	198
3.5 - Disponibilità Liquide	199
3.6 - Ratei e Risconti	199
3.7 - Fondo per Rischi e Oneri	199
3.8 - Trattamento di Fine Rapporto	199
3.9 - Ricavi e Costi	199
3.10 - Imposte	199
3.11 - Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	200
4. Immobilizzazioni Immateriali	201
5. Immobilizzazioni Materiali	202
6. Lavori in corso su ordinazione	203
7. Crediti	203
8. Disponibilità Liquide	206
9. Ratei e Risconti Attivi	206
10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale	206
11. Patrimonio Netto	206
12. Fondo per rischi e oneri	208
13. Trattamento Fine Rapporto	209
15. Ratei passivi	213
16. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP	213
17. Valore della Produzione	214
17.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	214
17.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	216
17.3 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	217

Bilancio al 31 dicembre 2022

17.4 - Altri ricavi e proventi	217
18. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	219
19. Costi per servizi	220
20. Costi per godimento di beni di terzi	222
21. Costi per il personale	223
22. Ammortamenti e Svalutazioni	224
23. Accantonamento per Rischi	225
24. Oneri diversi di gestione	226
25. Proventi e Oneri finanziari	227
26. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	227
27. Imposte sul reddito dell'esercizio	228
28. Rendiconto Finanziario	229
28.1 - Flusso finanziario da attività operativa (A)	229
28.2 - Flusso finanziario da attività di investimento (B)	229
28.3 - Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	229
28.4 - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	230
29. Operazioni con Parti Correlate	230
30. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	231
31. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite	231
Conto consuntivo in termini di cassa	232
Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2022	236
Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2022	237
Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi	242

Bilancio al 31 dicembre 2022



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31 dicembre 2022



CIFRE E FATTI RILEVANTI

Bilancio al 31 dicembre 2022

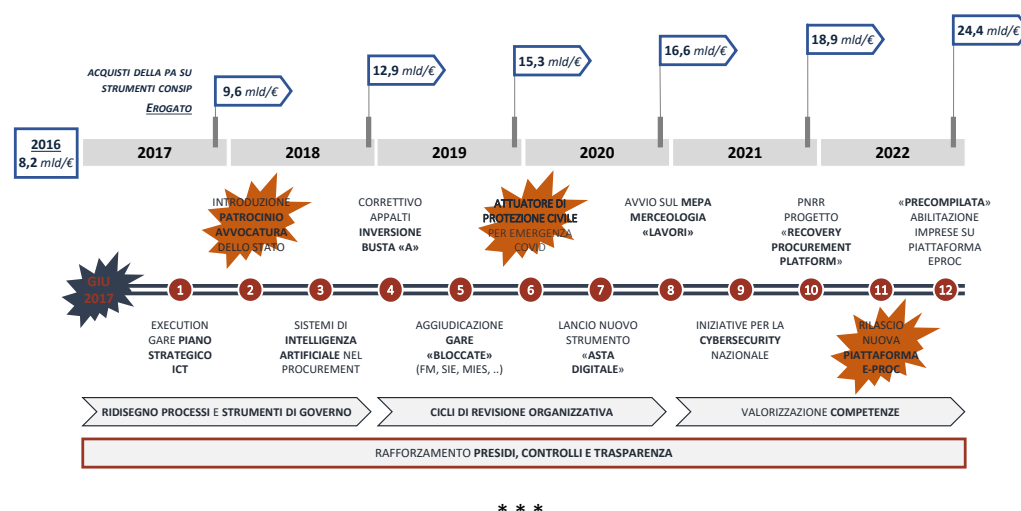


1. Cifre e fatti rilevanti

1.1 - Indicatori economici, operativi, produttivi

GRI
201-1

La gestione societaria nel periodo 2017-2022 si è caratterizzata per il raggiungimento di numerosi obiettivi non solo quantitativi, come l'**incremento del valore degli acquisti della PA** su tutti gli strumenti Consip, giunto a fine 2022 al **valore record di 24,4 mld/€**, ma anche volti alla **realizzazione di importanti progettualità**, in alcuni casi, con valenza per l'intero sistema del procurement nazionale.



* * *

Come risultato di questo percorso **tutti gli indicatori operativi e produttivi sono in crescita**.

- La **gestione operativa**, misurata in livello di utilizzo degli strumenti di e-Procurement da parte delle PA (il c.d. "erogato"), fa segnare un **valore di 24,4 mld/€** (+197% vs 2016 e +29% vs 2021) evidenziando una oramai grande e consolidata capacità di offerta della Società
- La **gestione produttiva** evidenzia un continuo trend di efficienza, generando verso il sistema amministrazioni-imprese un valore **bandito di 15,2 mld/€** (+204% vs 2016 e +44% vs 2021) per un totale di **241 lotti banditi** e un valore **aggiudicato di 18,0 mld/€** (+230% vs 2016 e +69% vs 2021) per un totale di **330 lotti aggiudicati**.

Contestualmente al raggiungimento dei suddetti risultati, sono stati sviluppati e completati **progettualità strategiche** con rilevanza pluriennale:

- il ruolo di Consip sul procurement per il PNRR**, bandite **46 gare** che hanno portato alla **aggiudicazione di 141 lotti** per un valore complessivo di circa **11 mld/€**, al fine di garantire alle

Bilancio al 31 dicembre 2022



- PA contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del Pnrr (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) e del Pnc (Piano Nazionale Complementare)
- **il rilascio della nuova piattaforma di e-Procurement** (operativa dal 25 maggio), un sistema completamente ridisegnato in architettura, funzionalità e processi per assicurare ad amministrazioni e imprese una infrastruttura digitale più moderna ed efficiente. Sono oltre **110.000 le imprese già abilitate** al nuovo sistema che rappresenta la più **grande piattaforma di eProcurement a livello nazionale**
 - **la ottimizzazione del processo produttivo** che ha garantito la riduzione del time-to-market delle iniziative in linea con DL Semplificazioni (**-35% dei tempi di aggiudicazione**) e la disponibilità continua di uno **“scaffale” di contratti pronti all’uso che ha raggiunto a fine anno il livello record di 16,3 mld/€ di valore a fine anno**, con prevalenza di offerta negli ambiti ICT, Energia e Building
 - **la «transizione» dalle Convenzioni agli Accordi Quadro**, affiancando ai modelli “tradizionali” di aggregazione della domanda (es. Convenzioni mono-aggiudicatario) **soluzioni “innovative e più flessibili”** che hanno consentito di incrementare l’offerta attraverso **strumenti multi-aggiudicatario**, garantendo un adeguato livello di apertura del mercato (es. AQ “SAC - Sistemi Applicativi in ottica Cloud ed. 2”: valore bandito di oltre 3 mld/€, 2 lotti, con 8 RTI aggiudicatari)
 - **il nuovo sistema di abilitazione “pre-compilata” delle imprese alla piattaforma di e-Procurement**, frutto della collaborazione tra Consip e InfoCamere, consente a tutte le imprese italiane che si registrano per la prima volta sul Portale www.acquistinretepa.it di trovare già **precaricati i propri dati (anagrafici/identificativi...)** consentendo vantaggi di semplificazione amministrativa, velocità di elaborazione, certezza del dato
 - **il consolidamento del modello organizzativo**: a valle della messa in esercizio della nuova piattaforma, si è intervenuti sull’assetto aziendale **integrando in una unica struttura la gestione della piattaforma di e-Procurement** con le attività di promozione e gestione dei Mercati che in esso si sviluppano (**Mepa, Sdapa, Asp**)
 - **il processo di controllo strutturato e omogeneo degli operatori economici**, che ha riguardato circa **1.500 imprese aggiudicatrici** delle procedure di gara e **4.000 istanze di autorizzazione** al subappalto, assicurando alle PA una contrattazione con soggetti *compliant* alle norme
 - **il rinnovo dei 2 principali disciplinari**: Programma Acquisti (Convenzione Mef-Dag 2023-2025) e Sogei (Convenzione Sogei 2023-2026), che complessivamente contribuiscono a **oltre il 70% della componente dei ricavi annui**.

* * *

Le performance raggiunte confermano la **bontà delle scelte strategiche effettuate anche nella gestione economica e finanziaria**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



- La **gestione economica** si chiude anche nel 2022 con un **utile d'esercizio estremamente significativo di oltre 7,3 mln/€**, generando complessivamente nel periodo 2017- 2022 utili per oltre 33 mln/€ (utile 2022 + 828% vs utile 2016)

Complessivamente, la Società mostra una **piena solidità economica** con un processo produttivo sempre più performante:

- incremento del MOL pari a +43% vs 2021**
- miglioramento dell'indicatore "MOL / Valore della Produzione" che passa dal 17% del 2021 al 24% del 2022¹**

e un equilibrio che garantisce la copertura della gestione tributaria, l'utilizzo dei fondi, gli investimenti e i dividendi riconosciuti all'Azionista.

* * *

Nel seguito un **cruscotto riassuntivo** delle performance aziendali.

INDICATORI ECONOMICI	2016 ----- baseline	2021	2022	Δ anno -1	Δ baseline
Valore della produzione (000/€)	59.175	79.023	84.510	+7%	+43%
Margine operativo lordo (000/€)	2.684	11.361	16.203	+43%	+504%
Utile (000/€)	789	3.226	7.327	+127%	+828%
INDICATORI OPERATIVI					
Erogato (mln/€)	8.206	18.859	24.399	+29%	+197%
Risparmio (mln/€)	2.986	3.271	3.666	+12%	+23%
Spesa di pertinenza (mln/€)	38.766	54.403	67.977	+25%	+75%
INDICATORI PRODUTTIVI					
Valore bandito (mln/€)	5.001	10.577	15.197	+44%	+204%
N° lotti pubblicati (n°)	208	243	241	0%	+16%
Valore aggiudicato (mln/€)	5.450	10.640	17.968	+69%	+230%
N° lotti aggiudicati (n°)	162	329	330	0%	+104%

¹ Calcolato sul "Valore della produzione" al netto degli "Rimborso costi per oneri della PA" (pari a 16,9 mln/€ nel 2022 e 13,5 mln/€ nel 2021)

Bilancio al 31 dicembre 2022



* * *

In ultimo, anche gli **aspetti reputazionali** della Società - fortemente compromessi nel 2016 per le note vicende del c.d. “caso consip” - **risultano oggi pienamente riposizionati** nel ruolo, riconosciuto dagli stakeholder, di “**cerniera di collegamento**” tra **domanda delle amministrazioni e offerta delle imprese** nel pieno rispetto di principi di efficienza, trasparenza, sostenibilità e innovazione.

Il modello Consip è oggi sempre più orientato verso **qualità, velocità, raggiungimento obiettivi**, offrendo **soluzioni di eccellenza** alle attese di amministrazioni e imprese.

OGGI CONSIP È...	• 6,6 mld/€ gli acquisti sul MEPA (+180% vs 2016) • 17,8 mld/€ gli acquisti su altri strumenti (+202% vs 2016)
OGGI CONSIP È...	• Triplicato («3x») il valore aggiudicato e bandito (+230% e +204% vs 2016) • Ridotti di 1/3 (-35%) i tempi di aggiudicazione vs tempi standard • Raddoppiati («2x») i lotti aggiudicati che arrivano a 330 (+104% vs 2016)
OGGI CONSIP È...	• Oltre 110.000 fornitori sul MEPA (+49% vs 2016) • AQ multi-fornitore / Lotti di ridotte dimensioni • PMI «innovative»
OGGI CONSIP È...	• Nuova piattaforma e-Procurement • Nuovi Sistemi Informativi interni • Soluzioni di controllo e di Intelligenza Artificiale (AI)

Bilancio al 31 dicembre 2022



1.2 - Organi societari, di controllo e governance

GRI
2-9
2-11
405-1

Il sistema di governance è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di amministrazione – nell'ambito degli indirizzi Mef per l'esercizio del "controllo analogo" data la natura in-house della Società – nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

Consiglio di amministrazione

Presidente	Barbara Luisi ²
Amministratore Delegato	Cristiano Cannarsa
Consigliere	Michele Petrocelli

Collegio sindacale³

Presidente	Alessandra D'Onofrio
Sindaci effettivi	Carlo De Nittis, Andrea Giannone
Sindaci supplenti	Alessandra Renzetti, Andrea Montanini

Corte dei conti

Magistrato titolare	Mauro Orefice
Magistrato sostituto	Paolo Peluffo ⁴

Organismo di Vigilanza

Presidente	Carlo Piergallini
Componenti	Maurizio Bortolotto, Alessandro Buda (<i>membro interno</i>)

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Livia Panozzo

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette

Alessandro Buda

Organismo Indipendente di Valutazione

Alessandro Buda

Data Protection Officer

Valeria Mancini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Immacolata Botta

² In carica dal 26/01/2023, in sostituzione di Valeria Vaccaro, in carica fino al 20/01/2023.

³ Nominato in data 25/05/2022 dall'Assemblea degli Azionisti, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. Il precedente Collegio sindacale, scaduto per compiuto mandato con l'approvazione del Bilancio 2021, era composto: Presidente: A. D'Onofrio; Sindaci effettivi: M. Carbone, A. Giannone; Sindaci supplenti: A. Renzetti, N. Caccavale.

⁴ Nominato in data 27/02/2023, in sostituzione di G. Mignemi, che ha ricoperto l'incarico sino al 20/02/2023.

Bilancio al 31 dicembre 2022**Governance Aziendale**

Il **modello di corporate governance** adottato dalla Società si articola in **Consiglio di amministrazione**, **Collegio sindacale**, oltre all'**Assemblea degli azionisti**.

Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa, oltre al **Collegio sindacale**, anche il **Magistrato della Corte dei conti** delegato al controllo ai sensi dell'art. 12, L. n. 259/1958.

Gli obiettivi del modello sono **massimizzazione del valore** per l'Azionista, **controllo dei rischi d'impresa** e **trasparenza nei confronti del mercato**, assicurando integrità e correttezza dei processi decisionali nel rispetto delle prerogative di tutti i portatori di interesse.

	<u>N° sedute (2022)</u>
<u>Assemblea degli azionisti</u> - È l'organo attraverso cui il Ministero dell'Economia e Finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo.	1
<u>Consiglio di amministrazione</u> - È l'organo cui è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.	19
<u>Collegio sindacale</u> - È l'organo cui spetta la vigilanza su: osservanza di legge e Statuto; rispetto principi di corretta amministrazione; adeguatezza assetto amministrativo, organizzativo e contabile; andamento gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.	9

Gli Amministratori agiscono in conformità alle **direttive pluriennali**, impartite dal Dipartimento del Tesoro – che esercita i diritti dell'Azionista – in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Lo **Statuto sociale** prevede che gli Amministratori informino trimestralmente il Ministero dell'Economia e Finanze, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di Azionista, circa l'andamento della gestione per verificare, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle Direttive impartite e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Nel contesto delle attività previste nel proprio Statuto, la **Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti appositi disciplinari**. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica.

Bilancio al 31 dicembre 2022

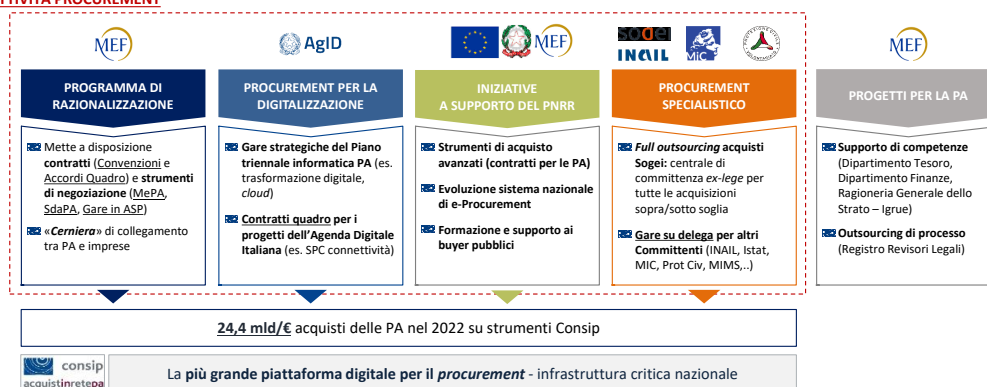


1.3 - Profilo societario

GRI
2-1
2-6

Consip – società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e Finanze – opera al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione su **cinque principali ambiti di intervento**, che si sono progressivamente sviluppati negli anni.

ATTIVITÀ PROCUREMENT



Acquisti in Rete è il Portale operativo dove si svolgono tutte le attività di procurement: dallo svolgimento delle gare all'abilitazione delle imprese, dalla pubblicazione dei cataloghi delle offerte agli acquisti delle PA, attraverso ordini diretti o negoziazioni.

Complessivamente, una missione istituzionale volta a rendere sempre più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse statali, offrendo alle amministrazioni **strumenti per gestire i propri acquisti** e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

Gli **strumenti** attraverso cui le PA effettuano acquisti e le imprese offrono i propri beni e servizi, sono:

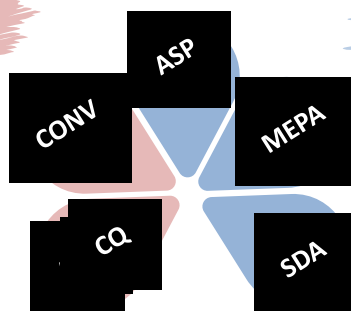
- **Contratti "pronti all'uso"** (Convenzioni, Accordi quadro o Gare su Delega) che le amministrazioni possono utilizzare per l'acquisto di beni, servizi e lavori
- **Mercati telematici** per gli acquisti sottosoglia (Mercato Elettronico della PA) e soprasoglia comunitaria (Sistema Dinamico di Acquisizione della PA) di beni, servizi e lavori.

In ultimo, le singole PA possono utilizzare a titolo gratuito la piattaforma acquisti Mef/Consip – le cosiddette **gare in modalità Application Service Providing (Asp)** – per svolgere in autonomia le proprie procedure di gara.

Bilancio al 31 dicembre 2022

**RUOLO CONSIP = AGGREGATORE****CONTRATTI**

- Contratti «**pronti all'uso**» attraverso Convenzioni, Accordi Quadro, Contratti Quadro
- **Merceologie standardizzate** per acquisti da parte delle PA
- Offerta da **imprese selezionate con gare ad evidenza pubblica**
- **Ordine on-line** o con negoziazione di appalti specifici

**RUOLO CONSIP = MARKET MAKER****MERCATI TELEMATICI**

- Disponibilità della **piattaforma e-Procurement per acquisti autonomi** (Mepa, Sdapa, Gare in Asp)
- **Gamma merceologica «universale»** per acquisti beni, servizi e lavori sopra/sotto-soglia
- Offerta da **imprese abilitate** in possesso di requisiti «soggettivi»
- Acquisti a **catalogo e/o negoziazione** con confronto tra diversi fornitori

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti

Il **Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti nella PA** nasce con la Finanziaria 2000 con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici e diffondere modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

Nel corso degli anni, il Programma si è progressivamente **arricchito e sviluppato negli strumenti e nelle soluzioni** per la riqualificazione della spesa pubblica: convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, sistema dinamico.

Un modello di funzionamento con un ampio coinvolgimento e raccordo di tutti gli attori coinvolti: (1) il **Ministero dell'Economia e Finanze (Mef)** che ha la funzione di indirizzo, coordinamento e governo; (2) le **amministrazioni** che utilizzano gli strumenti disponibili e collaborano nella definizione dei fabbisogni; (3) le **imprese** che offrono soluzioni di qualità e ne promuovono l'utilizzo; (4) le **Authority** che assicurano, per competenza, l'aderenza a principi di trasparenza e concorrenza.

Iniziative di acquisto per la digitalizzazione della PA

Il modello di trasformazione digitale della PA, che insiste su infrastrutture fisiche ICT, infrastrutture immateriali, ecosistemi digitali, è declinato nel **Piano Triennale per l'Informatica nella PA**, predisposto da Agid e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, indicando le altre linee di azione e misure da sviluppare.

Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, mette a disposizione della PA gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei progetti di trasformazione digitale: **“Gare Strategiche”** e **“Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività”**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Con questo ruolo, da una parte Consip **supporta la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale**, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del DL n. 95/2012); dall'altra, realizza contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del DL n. 83/2012).

Procurement funzionale ai progetti Pnrr

Un capitolo rilevante del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Pnrr) è dedicato alla riforma del sistema nazionale degli appalti pubblici, prevedendo, tra le diverse misure, anche la riforma "Recovery Procurement Platform" - Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.



La riforma mira alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Per l'attuazione, con il DL 77/2021 (*"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*), vengono attribuiti a Consip i compiti per l'attuazione degli interventi collegati:

- messa a disposizione delle PA di **specifici "contratti"** funzionali alla realizzazione dei progetti, nonché dei **servizi di supporto** necessari per l'utilizzo
- evoluzione del sistema nazionale di e-Procurement, attraverso la **digitalizzazione end-to-end** dei processi di approvvigionamento pubblico
- programma di **informazione, formazione e tutoraggio** sulla gestione delle procedure di acquisto e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione

Le misure operative della riforma, progettate nel secondo semestre del 2021, sono state avviate fin dai primi mesi del 2022 e si completeranno nel 2026.

Procurement specialistico

Full outsourcing per Sogei



Il **DL 95/2012 assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei** – sia per acquisti sopra-soglia sia sotto-soglia – secondo una logica di *full outsourcing*, in coerenza con il ruolo di **centrale di committenza per singole amministrazioni** riservato alle

Bilancio al 31 dicembre 2022

amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat, e agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (L. 214/2011, conversione dell'art. 29 DL 201/2011).

Centrale di committenza su specifici "progetti-gara" per altre PA



Consip agisce **in qualità di centrale di committenza anche per altre amministrazioni**, mettendo a disposizione competenze ad elevata specializzazione su tutti gli aspetti del processo di acquisto: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

Queste amministrazioni possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi, stipulando **appositi accordi bilaterali** in base a principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e allo Statuto societario o in base a norme puntuali.

Progetti per la PA



Oltre alle attività "procurement", sono stati affidati a Consip ulteriori ambiti di intervento, non riconducibili agli acquisti, per supportare il **Mef su specifiche progettualità**, tra queste:

- supporto al Mef nella tenuta del **Registro dei revisori legali**, del **Registro del tirocinio** e per ulteriori attività (art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010)
- supporto al Mef in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle **partecipazioni azionarie dello Stato**
- supporto e assistenza tecnica al Mef in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli **interventi di politica comunitaria 2022-2026**
- supporto al Mef in tema di **sviluppo ed innovazione** delle attività e dei processi organizzativi del **Dipartimento delle Finanze**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



1.4 - Modello organizzativo

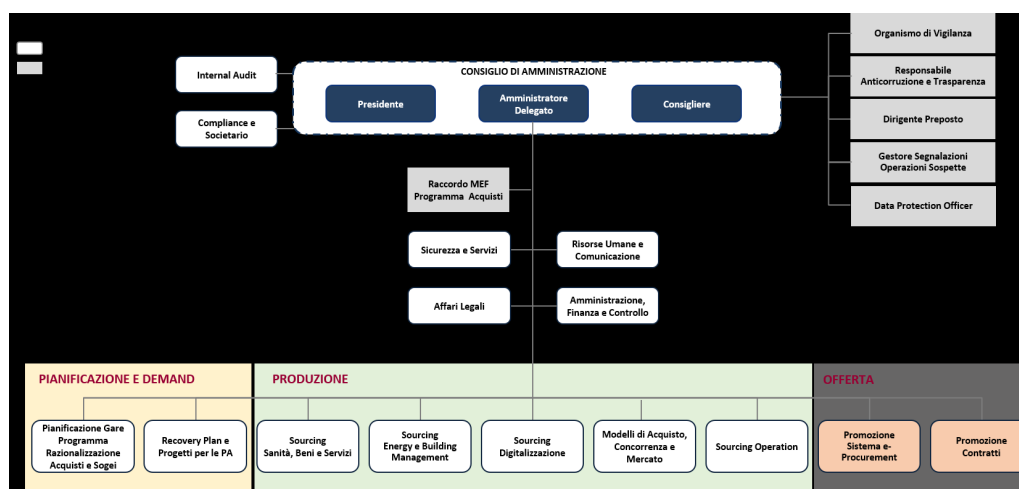


Al 31 dicembre 2022, sono **422 i dipendenti**, di cui **l'88% laureati**, con un'età **media di 48 anni** e le **donne** rappresentano il **56%** della popolazione.

L'azienda è articolata in **9 strutture di "business"** (di cui 2 dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il Recovery Plan, 5 alla produzione, 2 alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale, includendo la gestione della piattaforma eProcurement), **4 strutture di supporto trasversale** (Sicurezza e Servizi, Affari Legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e **2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione **cinque organismi/funzioni** (Organismo di Vigilanza, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Dirigente Preposto, Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette, Data Protection Officer) con autonomi poteri di iniziativa e controllo e **una funzione di raccordo istituzionale** (Raccordo Mef-Programma Acquisti).

Struttura organizzativa al 31 dicembre 2022.



L'attuale struttura è il risultato di un percorso progressivo che ha visto:

- nel **biennio 2018-2019** la focalizzazione su «efficienza e processo produttivo» e rifacimento della «nuova piattaforma di eProcurement»
- nel **2021** si è aggiunto il «governo e monitoraggio delle attività» e, soprattutto, il coordinamento delle attività di sviluppo delle iniziative «Pnrr»
- infine, nel **2022**, a valle della messa in esercizio della nuova piattaforma, si è intervenuti per traghettare – da un lato – l'avvio del sistema di e-Procurement, inteso anche come

Bilancio al 31 dicembre 2022

promozione e gestione dei Mercati che in esso si sviluppano (Mepa, Sdapa); dall'altro – la «vendita» dei contratti che giungono a stipula con maggiore attenzione alle PA più critiche e ai contratti con minore velocità di utilizzo.

Complessivamente un modello funzionale che valorizza la **componente sequenziale delle fasi di processo**, dalla pianificazione e *demand management*, alla produzione e fino alla promozione e gestione dell'offerta.

Bilancio al 31 dicembre 2022



1.5 - Risultati economici della gestione



La gestione 2022 si è focalizzata, sulle iniziative funzionali ai progetti Pnrr delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di Centrale di committenza nazionale per la PA.

I principali indicatori economici mostrano un miglioramento delle performance economiche rispetto all'esercizio precedente. In particolare il **Margine Operativo Lordo**, mostra un miglioramento del **43%** rispetto al 2021, frutto di una efficiente allocazione delle risorse a fronte di ricavi e attività crescenti. L'**Utile Netto** si attesta a **7,3 mln/€** segnando un **+127%** rispetto al 2021. Anche gli **Investimenti** – prettamente quelli di natura informatica - sono cresciuti **dell'11%** rispetto al precedente esercizio.

Nella seguente tabella sono rappresentati i risultati operativi intermedi, come risultanti dallo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

	2016			Δ	Δ
(valori in migliaia di euro)	baseline	2021	2022	anno -1	baseline
Ricavi Gestione Caratteristica	56.747	69.560	79.080	14%	39%
Consumi di materie e servizi	(25.446)	(23.682)	(27.776)	17%	9%
Valore Aggiunto	31.301	45.878	51.304	12%	64%
Costo del lavoro	(28.618)	(34.517)	(35.101)	2%	23%
Margine operativo lordo	2.684	11.361	16.203	43%	504%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(3.202)	(13.666)	(7.516)	-45%	135%
Proventi e Oneri diversi	2.129	6.907	1.788	-74%	-16%
Risultato operativo	1.610	4.601	10.475	128%	551%
Risultato netto	789	3.226	7.327	127%	828%
(valori in migliaia di euro)					
Investimenti	935	3.884	4.321	11%	362%
Personale a inizio periodo					
	352	429	422	-2%	20%
Personale a fine periodo					
	439	422	422	0%	-4%

Bilancio al 31 dicembre 2022



MODELLO OPERATIVO

Bilancio al 31 dicembre 2022



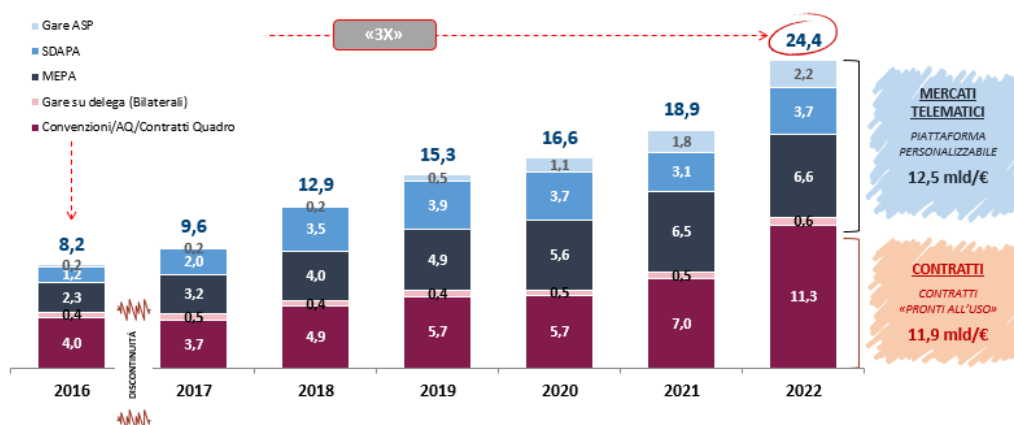
2. Modello operativo e produttivo

2.1 - Strumenti e modelli di acquisto

GRI
2-6
201-1

Le attività di procurement Consip sono volte a garantire alle amministrazioni la continua disponibilità di uno “scaffale” di beni, servizi e lavori da utilizzare attraverso “**contratti**” (a valere su Convenzioni, Accordi quadro, Gare su delega) o “**mercati telematici**” (a valere su Mercato elettronico - Mepa, Sistema dinamico di acquisizione - Sdapa, Gare in Asp).

Dal punto di vista dell'utilizzo da parte delle amministrazioni si registra – oltre alla crescita assoluta degli acquisti della PA su strumenti Consip (c.d. «erogato») pari a 3 volte i valori del 2016 – il grande utilizzo dei Mercati Telematici (Mepa, Sdapa, Gare Asp), evidenziando l'**apprezzamento della PA verso soluzioni che consentono di negoziare in autonomia e in maniera rapida e semplificata**.



Nel caso dei **contratti** (o “strumenti di acquisto”), Consip riveste il ruolo di stazione appaltante ed effettua la selezione del fornitore attraverso apposita procedura di gara.

Vengono quindi messi a disposizione delle PA i contratti che possono essere utilizzati per l'acquisto o il noleggio di beni e servizi. Detti contratti hanno una scadenza temporale e prevedono un quantitativo o un importo massimo (massimale) che il fornitore si impegna a garantire.

La modalità di acquisizione per detti strumenti è l'**OdA** (Ordine diretto di Acquisto) per le convenzioni e per gli accordi quadro a condizioni tutte fissate e l'**appalto specifico** per le restanti tipologie di accordi quadro.

Per quanto attiene i **mercati telematici** (o “strumenti di negoziazione”), Consip mette a disposizione una piattaforma digitale in cui le pubbliche amministrazioni acquistano/negozano con i fornitori

Bilancio al 31 dicembre 2022



“abilitati” da Consip a operare. Le modalità di acquisizione sono la **trattativa diretta**, il **confronto di preventivi** e la **richiesta di offerta** per quanto riguarda il Mepa e l'**appalto specifico** per lo Sdapa.

Limitatamente al Sistema Dinamico, attraverso tale strumento, le singole amministrazioni – disponendo di un **modello di negoziazione già predisposto** da Consip – beneficiano anche di un’architettura di gara e di una documentazione standard e semplificata. Il modello di acquisto offerto comprende, inoltre, un modello di Capitolato d’Oneri e un fac-simile di Capitolato Tecnico per tipologia di bando Sdapa che consente di agevolare le attività dell’Amministrazione nella predisposizione degli Appalti Specifici.

A seguito del rilascio della nuova piattaforma e al fine di incentivare l’utilizzo dei mercati telematici (Mepa e Sdapa), Consip ha messo in atto una serie di interventi rivolti sia alle amministrazioni che agli operatori economici.

Relativamente allo Sdapa, è stata effettuata una riorganizzazione e razionalizzazione dei bandi, che ha visto nel caso dello Sdapa la ripubblicazione degli stessi con una rinnovata articolazione merceologica, passando dai 22 bandi che precedentemente caratterizzavano lo strumento a 11 nuovi bandi.

Nel caso del Mepa, i 9 Bandi preesistenti sono stati riorganizzati in 3 nuovi Bandi (Beni, Lavori, Servizi) e sono state incrementate le categorie merceologiche all’interno di alcuni Bandi.

È stata inoltre migliorata la qualificazione delle imprese attraverso l’unificazione della procedura di abilitazione per i Mercati telematici (Sistema dinamico e Mercato elettronico), mediante la razionalizzazione delle dichiarazioni e dei percorsi di abilitazione con una conseguente semplificazione delle attività di verifica da parte delle amministrazioni.

Infine, nel caso delle **Gare in modalità *Application Service Providing* (Asp)** le singole PA utilizzano in autonomia ed a titolo gratuito la piattaforma di e-Procurement Mef/Consip per svolgere le procedure di gara, con il supporto e l’assistenza di Consip. Le modalità di acquisto attualmente disponibili in piattaforma sono la procedura aperta, la procedura negoziata e ristretta. In termini di modello di acquisto, Consip mette a disposizione delle PA un kit documentale che le aiuta a formalizzare gli atti di gara nel rispetto delle regole del procurement.

Bilancio al 31 dicembre 2022



2.2 - Mappa dell'offering

GRI
2-6
201-1

Gli strumenti che Consip mette a disposizione delle amministrazioni offrono la possibilità di scegliere un'ampia gamma di beni, servizi e lavori in grado di soddisfare le ordinarie esigenze di acquisto (oggi, infatti, la spesa pubblica interessata dalle iniziative della Società comprende le merceologie più rilevanti nelle voci del Bilancio dello Stato "consumi intermedi" e "investimenti").

Al fine, dunque, di fornire alle amministrazioni che si rivolgono a Consip uno strumento rapido e sintetico **per conoscere in "tempo reale" l'offerta disponibile**, e poter così programmare più efficacemente i propri acquisti, viene resa disponibile una **"Mappa offering"**, che illustra **le iniziative disponibili o in via di attivazione sui diversi strumenti**.

La mappa dell'offerta Consip rappresenta il risultato finale delle attività di pianificazione e sviluppo delle iniziative, basato su un'attenta analisi della domanda e dell'offerta per ogni settore merceologico e sull'utilizzo complementare **dei diversi strumenti di acquisto e negoziazione**, al fine di assicurare **la continuità del servizio e la migliore soddisfazione dei fabbisogni delle amministrazioni**.

Strumenti di acquisto (Convenzioni/AQ/Contratti Quadro)		Strumenti di negoziazione	
Iniziativa attiva	Iniziativa in attivazione nei prossimi 6 mesi	SDA	MePA
- AQ Carburanti rete - Buoni acquisto 1 - AQ Carburanti rete - Fuel card 2 - Carburanti extrarete 12 - Gasolio da riscaldamento 12	AQ Carburanti rete - Buoni Acquisto 2		Energia, Carburanti e Lubrificanti
- Energia elettrica 19 e 20 - Gas naturale 14	Gas naturale 15		- Strade, verde pubblico e gestione del territorio - Energia, Carburanti e Lubrificanti
- AQ Gestione ed Efficiamento Energetico degli Impianti di Illuminazione Pubblica 1 - Servizio Luce 4			- Rifiuti - Gestione degli immobili - Macchinari, strutture logistiche e abitative - Ferramenta, idraulica, edilizia e materiale elettrico - Energia, Carburanti e Lubrificanti
- AQ Facility management grandi immobili 1 - Facility management musei 1 - Facility management uffici 4 - Gestione Integrata sicurezza luoghi di lavoro 4 - Multiservizio Integrato Energia Sanità 2 - Servizi di pulizia per gli Enti del SSN 1 - Servizi di pulizia per le caserme 1 - Servizio Integrato Energia 4	AQ Servizi di pulizia uffici 1	- Servizi agli immobili - Pulizie, Rifiuti, Logistica e fasciaggio, Manutenzione Impianti, M. Verde - Servizi di vigilanza - Vigilanza, videosorveglianza e accoglienza - Fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Fonti rinnovabili ed efficientamento energetico	Lavori di manutenzione e per la realizzazione di nuove opere
Valore ordinabile actual: 5.928 mln		Valore contratti in attivazione: 3.204 mln	

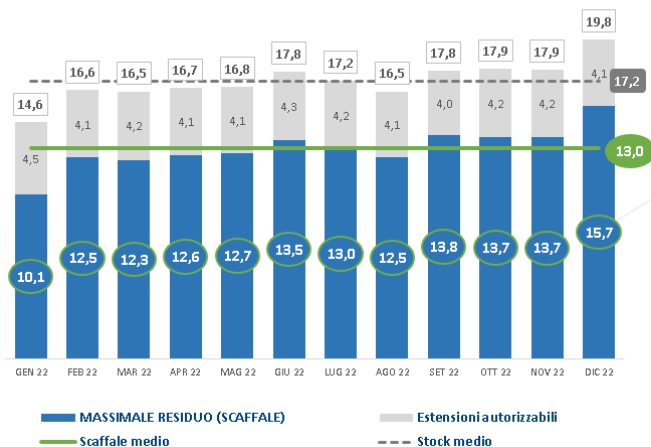
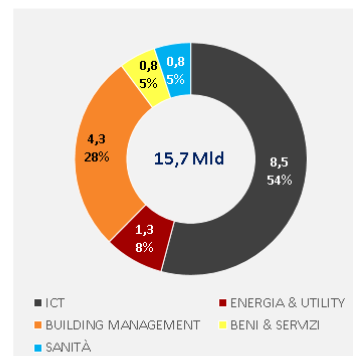
La Mappa ha lo scopo di fornire un primo orientamento che le amministrazioni potranno poi approfondire attraverso il Portale www.acquistinretepa.it. Allo stesso tempo, assume validità **anche per le imprese** che intendono proporre la propria offerta alla PA, in quanto possono rapidamente conoscere i settori in cui Consip realizza iniziative e cogliere le opportunità di mercato.

Al 31 dicembre 2022, **l'importo complessivo ordinabile su contratti Consip "pronti all'uso" era pari a 15,7 mld/€** con una prevalenza di offerta negli ambiti ICT, Energia e Utility e Building management.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Consip – Andamento Scaffale e Stock ordinabile Consip (incluse estensioni autorizzabili)

Scaffale ordinabile -
Breakdown per ambito merceologico

Bilancio al 31 dicembre 2022

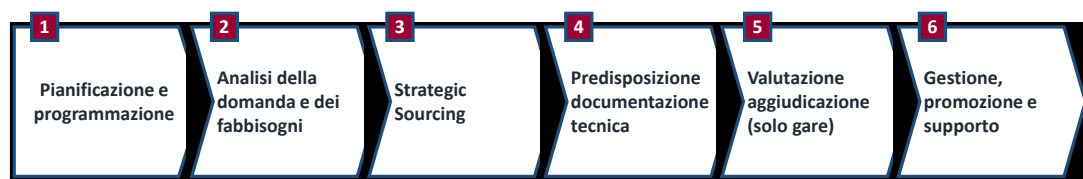


2.3 - Ciclo di lavoro: dalla pianificazione alla promozione

Un'efficace gestione del ciclo di procurement, tanto più in una centrale di committenza che lo attua in una dimensione nazionale, è un'attività particolarmente complessa che richiede, tra le altre, la capacità di **coordinare e mettere in relazione le diverse strutture aziendali** che intervengono per competenza, di **progettare e sviluppare sistemi informativi** che ne accompagnano la realizzazione, di **relazionarsi con i diversi stakeholder** che garantiscono il rispetto di norme e principi, di **curare le relazioni con le amministrazioni utilizzatrici e con le imprese aggiudicatarie**.

Il processo realizzativo

Il processo di procurement per portare sul mercato un prodotto o servizio – nel contesto del procedimento amministrativo caratteristico del settore pubblico – si compone di **6 principali fasi**.



Nel seguito i principali contenuti per ogni fase.

1. Pianificazione e programmazione

Ogni iniziativa di acquisto (una gara o un bando per strumenti di negoziazione – Mepa e Sdapa) viene pianificata temporalmente, programmata nel ciclo produttivo e successivamente monitorata e gestita nell'ambito del più ampio processo aziendale di pianificazione pluriennale.

2. Analisi della domanda e dei fabbisogni

Il processo di produzione di un'iniziativa di acquisto comincia con l'analisi qualitativa e quantitativa della domanda della PA. Attraverso diversi strumenti (questionari, rilevazioni, banche dati etc..) viene analizzato cosa compra la PA in ogni ambito merceologico e di cosa potrebbe avere bisogno in futuro.

3. Strategic Sourcing

È il momento in cui si progetta nel dettaglio l'iniziativa. Si analizza il mercato di fornitura di riferimento, si decide quale sia lo strumento di e-Procurement più idoneo per "affrontare" quel mercato e soddisfare le esigenze delle PA, si definiscono tutti gli aspetti rilevanti della gara o dello strumento.

Bilancio al 31 dicembre 2022



4. Predisposizione documentazione tecnica

Tutto quello che è stato progettato deve essere tradotto in pratica attraverso la redazione della documentazione di gara o del bando di abilitazione. Il lavoro diventa trasversale: alle competenze della fase di sourcing si aggiungono quelle in materia legale sulla disciplina degli appalti.

5. Valutazione aggiudicazione (solo gare)

Questa fase riguarda esclusivamente le gare. La Commissione di gara, composta da esperti della materia e del procedimento amministrativo – in alcuni casi anche esterni a Consip – ha il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche, avvalendosi anche di apposite professionalità per la valutazione della documentazione amministrativa (la cosiddetta “busta A”) e per i controlli sugli aggiudicatari.

6. Gestione, promozione e supporto

Ogni gara ha poi una fase di gestione e monitoraggio (autorizzazioni al subappalto, monitoraggio qualità delle forniture, etc.) così come la hanno i bandi di abilitazione (ammissione e abilitazione fornitori, aggiornamento ed evoluzione bandi, etc.). A queste attività si affiancano la promozione delle iniziative e il supporto nell'utilizzo degli strumenti.

Persone e mestieri



L'espressione “capitale umano” indica l'insieme di **conoscenze, abilità, esperienze che le persone possono attivare nella realtà lavorativa**: una fonte di ricchezza intangibile che difficilmente trova spazio in una quantificazione numerica, per quanto rappresenti anch'essa una forma di capitale dell'impresa, tanto più rilevante nelle aziende c.d. “capital intensive”.

Ecco perché **investire nel capitale umano** diventa una scelta necessaria per un'impresa che voglia costruire un successo duraturo e per chi, come nel caso di Consip, vuole essere riconosciuto come un'eccellenza nelle persone e nei risultati.

Sviluppare il capitale umano significa **condividere un sistema di valori**, tenere vivo il senso di appartenenza all'azienda, aumentare il senso di soddisfazione delle persone, valorizzandone competenze, professionalità e partecipazione.

Alcuni dei nostri mestieri

Category Manager	Ruolo	Alcune Competenze
	Esperto di uno o più settori merceologici che insieme a project manager, account ed esperti di tematica (green, economics) ha il compito di definire la strategia e i contenuti delle iniziative	• Conoscenza prodotto • Conoscenza mercato • Analisi dati • ...

Bilancio al 31 dicembre 2022



	Ruolo	Competenze
Legale Business	Esperto di diritto amministrativo con focus in disciplina degli appalti, che supporta tutto il ciclo di gara: stesura documentazione, lavori di commissione, controlli, gestione contrattuale	• Normativa appalti • Diritto amministrativo • Contenzioso • ...

	Ruolo	Competenze
Account Manager	Esperto del settore pubblico che promuove l'utilizzo degli strumenti di e-Procurement verso le amministrazioni e le supporta nella gestione dei propri acquisti	• Tecniche di Marketing • Public relation • Customer care • ...

	Ruolo	Competenze
Project Manager	Esperto di "controllo di progetto" che coordina l'iniziativa nel suo complesso dalla pianificazione al monitoraggio in corso di aggiudicazione e fino al rilascio in gestione	• Gestione progetti • Analisi dati • Analisi economica • ...

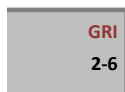
	Ruolo	Competenze
Consulente di Tematica	Esperto di "materia" che supporta la progettazione delle iniziative: modello di acquisizione, criteri di aggiudicazione, analisi della domanda, sostenibilità ambientale, sociale ed economica	• Analisi domanda • Modelli economici • Criteri sostenibilità • ...

Bilancio al 31 dicembre 2022



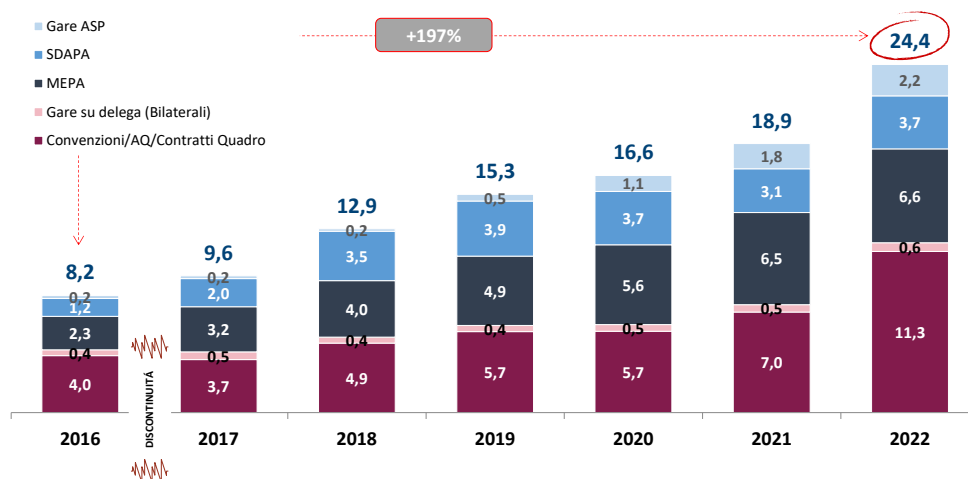
2.4 - Attività e volumi

Andamento gestionale



Dopo la crescita del triennio 2017-2019 anche la gestione del nuovo triennio 2020-2022 continua a segnare l'incremento dei principali indicatori di efficacia e gestionali dell'azione di Consip.

L'erogato⁵ raggiunto al 31 dicembre 2022 è pari a **24,4 mld/€ (+29% vs 2021 e +197% vs baseline 2016)** con un sostanziale contributo, pari a circa il **46%** del totale, degli acquisti attraverso **Convenzioni, Accordi Quadro e Contratti Quadro**.



Complessivamente nel periodo 2017-22 gli acquisti su strumenti Consip sono stati **pari a 97,7 mld/€**.

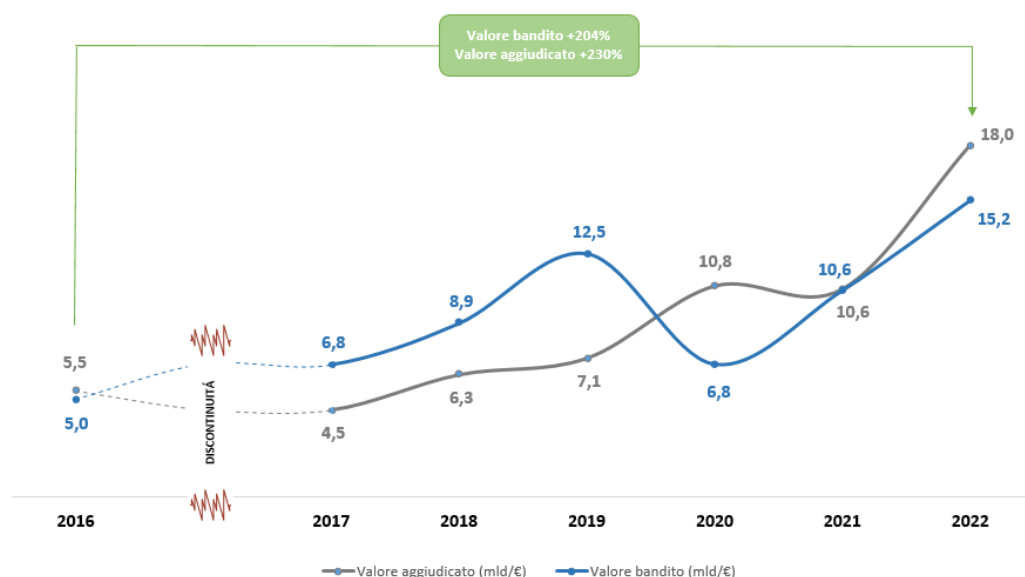
* * *

Nel 2022 sono stati aggiudicati **330 lotti di gara**, per un valore complessivo pari a circa **18 mld/€ (+69% vs 2021)**. Tra il 2017 e il 2022, i lotti aggiudicati sono stati oltre 1.500 per un valore aggiudicato che ha superato i 57,2 mld/€.

Il valore bandito nel 2022 è pari a **15,2 mld/€ (+44% vs 2021)**, cui corrisponde un numero di lotti banditi pari a **241**. Complessivamente nel periodo 2017-2022 si conta un valore bandito cumulato pari a **60,7 mld/€** e un numero di lotti banditi pari a **1.588**.

⁵ Valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip

Bilancio al 31 dicembre 2022



* * *

Infine, anche i principali **indicatori gestionali** si posizionano secondo un trend incrementale: in crescita il numero di lotti attivi (oltre 500 al 31/12/2022) e il numero di Appalti specifici realizzati sul Sistema dinamico di Acquisto (476 appalti nel 2022).

A seguito della transizione alla nuova Piattaforma di E-Procurement è stata inoltre condotta, nel corso dell'anno, un'imponente **attività di abilitazione degli operatori economici al nuovo sistema** che ha portato all'abilitazione, tra maggio e dicembre del 2022, di oltre 111.000 imprese.

Attività e volumi produttivi

Il modello produttivo aziendale è strutturato per sviluppare iniziative di gara in ambiti merceologici che presentano elevati fabbisogni di acquisto da parte della PA e/o elevato tasso di innovazione e/o necessità di riqualificazione della spesa pubblica.

Le **principali linee produttive del 2022** hanno riguardato iniziative di acquisto:

- per il **funzionamento della PA** nell'erogazione dei propri servizi istituzionali
- in attuazione del modello strategico di **evoluzione digitale della PA**, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e Agid

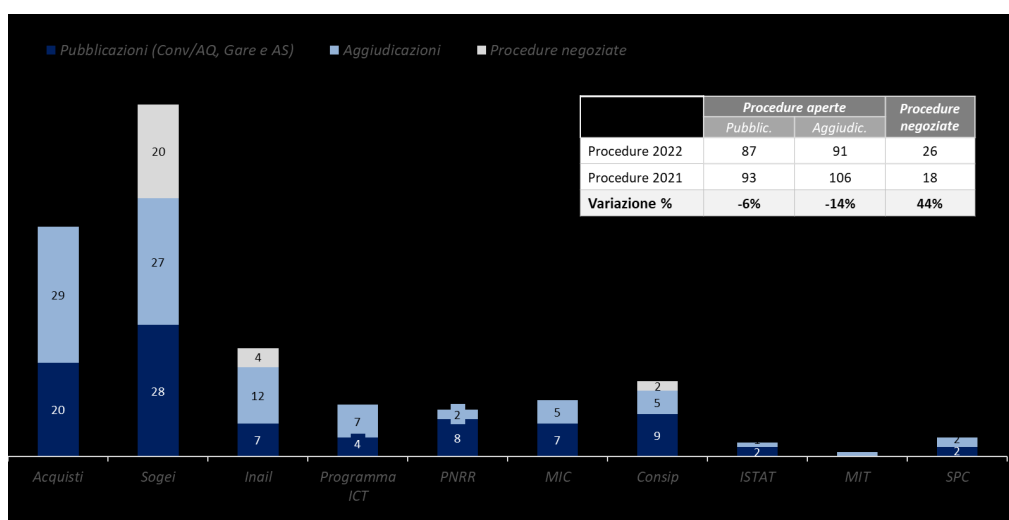
Bilancio al 31 dicembre 2022



- per garantire una **rapida attuazione delle progettualità del Pnrr** e il soddisfacente conseguimento dei traguardi ed obiettivi previsti e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027
- per il **full outsourcing degli acquisti Sogei**
- per soddisfare particolari fabbisogni di approvvigionamento specifico su **clienti "strategici"** (Protezione Civile, Inail, MiC, Istat, MIT e Corte dei Conti), assicurando elevata qualità, efficienza ed efficacia nei processi di approvvigionamento.

Nell'ambito dei disciplinari attivi, sono state:

- **pubblicate 87 gare sopra-soglia** corrispondenti a un **valore bandito di 15,2 mld/€** (vs 10,6 mld/€ nel 2021, pari a +44%)
- **aggiudicate 91 gare sopra-soglia** corrispondenti a un **valore aggiudicato di quasi 18,0 mld/€** (vs 10,6 mld/€ nel 2021, pari a +69%).



Pubblicazioni di iniziative di gara sopra-soglia

Le **87 iniziative** pubblicate nel 2022 hanno riguardato:

- Programma di Razionalizzazione - **17 Convenzioni e Accordi quadro** e **3 gare su delega**
- Programma ICT - **4 Accordi quadro** (Servizi applicativi in ottica cloud, 2 gare in ambito cloud SaaS e 1 gara inerente i sistemi informativi gestionali per la digitalizzazione della Sanità)

Bilancio al 31 dicembre 2022



- Pnrr - **8 Accordi quadro** (7 inerenti la missione “ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero” e 1 su “Rinnovo flotte bus e treni verdi”)
- Disciplinari bilaterali - **46 gare su delega** (28 per Sogei, 7 per Inail, 7 per il MiC e 4 per gli altri disciplinari)
- Consip - **9 gare** (di cui 7 aventi ad oggetto l’evoluzione del sistema di E-Procurement)

I principali **ambiti merceologici** cui afferiscono le acquisizioni sono l’**ICT** (con 49 gare pubblicate per circa 6,0 mld/€ di bandito, corrispondenti al 40% del valore totale bandito), **Energia e Utility e Building Management** (8 gare pubblicate per un bandito di 5,2 mld/€), **Sanità, Beni e Servizi** (30 gare per 4,0 mld/€ di bandito).

Aggiudicazioni/Attivazioni di iniziative di gara sopra-soglia

Nel 2022 sono state aggiudicate/attivate complessivamente **91 iniziative**:

- Programma di Razionalizzazione - **21 attivazioni di Convenzioni e Accordi quadro e 7 aggiudicazioni** di gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni, oltre che l’aggiudicazione di **1 asta digitale** per la fornitura di Defibrillatori cardiaci esterni
- Programma ICT - **7 attivazioni di Accordi quadro** (Servizi Applicativi in ottica Cloud 2, Servizi di Data Management per la Pubblica Amministrazione, 2 gare inerenti la Sanità Digitale, 2 gare inerenti i servizi Cloud SaaS e 1 gara sulla sicurezza On Premises)
- Pnrr - **2 Accordi quadro** (inerenti la missione “ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero”)
- Disciplinari bilaterali - **48 aggiudicazioni** di gare su delega (27 gare per Sogei, 12 gare per Inail e 9 sugli altri disciplinari)
- Consip - **5 aggiudicazioni**.

Anche tra le iniziative aggiudicate/attivate nel 2022, si registra la netta prevalenza di acquisizioni in ambito ICT (circa il 59% del totale).

Procedure negoziate e acquisizioni sotto-soglia

Nell’anno 2022 sono state realizzate ulteriori attività di acquisto che hanno riguardato l’aggiudicazione di **26 procedure negoziate sopra-soglia** (20 per Sogei e 6 su altri disciplinari), oltre che l’aggiudicazione di **147 acquisizioni sotto-soglia per Sogei**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Controlli ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016

I controlli ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, avviati nel corso del 2022, hanno riguardato:

- **1.200** operatori economici nell'ambito delle iniziative sopra-soglia
- **270** operatori economici nell'ambito delle iniziative sotto-soglia
- **265** operatori economici per il Mepa (cd. controlli a campione).

Considerando le 6 tipologie di verifica previste (regolarità fiscale, ottemperanza alla Legge n. 68/1999, DURC, visure camerali, casellario giudiziale delle persone fisiche e giuridiche e casellario delle annotazioni Anac), sono state complessivamente avviate **10.410 istruttorie**. Dai riscontri formalmente restituiti dalle amministrazioni sono emerse, nell'8% dei casi, evidenze a carico degli operatori controllati, che sono poi state oggetto di specifici procedimenti amministrativi.

Autorizzazioni al subappalto

La Consip, nell'ambito del subappalto, svolge un prezioso servizio di supporto alle amministrazioni che aderiscono alle Convenzioni e Accordi Quadro del Programma di Razionalizzazione e ai contratti dell'Agenda Digitale. Per dette iniziative Consip ha centralizzato su di sé l'intero processo amministrativo e presta un servizio di autorizzazione al subappalto sostitutivo, agendo per conto delle amministrazioni contraenti.

Il 2022 ha fatto registrare un **importante aumento** dei provvedimenti di autorizzazione all'affidamento in subappalto, con un **incremento del 34%** rispetto all'anno precedente.

A fine 2022 è stata quasi raggiunta la soglia delle **4.000 autorizzazioni** per un **valore economico** degli affidamenti di **oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro**.

Sotto il profilo qualitativo, le autorizzazioni concesse hanno coinvolto oltre **1.400 operatori economici**, da micro imprese e ditte individuali a grandi consorzi e società per azioni. I provvedimenti insistono per circa il **70%** su iniziative afferenti al **Programma di razionalizzazione** (Servizio Luce edizioni 3 e 4, Servizio Integrato Energia edizioni 3 e 4, Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2, etc.) e per il restante **30%** su **iniziative ICT** affidate a Consip ai sensi della Legge n. 135/2012 (SPC Cloud, SPC Connettività e Sistemi Gestionali Integrati).

Attività di verifica della documentazione amministrativa e supporto RdP

Bilancio al 31 dicembre 2022

In relazione alla verifica della documentazione amministrativa, nel corso del 2022 sono state concluse le attività di verifica per **52 procedure sopra-soglia comunitaria** (12 su gare tradizionali, 4 per gare con inversione parziale delle fasi della procedura e 36 con inversione totale), attraverso l'analisi di circa **2.350 operatori economici** e circa **9.500 documenti** (DGUE, fidejussioni, avalimenti, requisiti di ordine generale, etc.).

Per quanto attiene la gestione dei **procedimenti amministrativi di abilitazione al Mepa** e di **ammissione agli Sdapa** – anche tenendo conto delle attività di rilascio della nuova piattaforma di e-Procurement – sono state adottate **237.343 abilitazioni** ai bandi **Mepa** e **30.039 ammissioni** ai bandi istitutivi **Sdapa**.

Infine, per le attività di competenza del RdP (comprova requisiti economico-finanziari e tecnico professionali, verifica dei costi della manodopera, etc.), nel corso del 2022 è stato fornito supporto in oltre **120** verifiche.

Abilitazione operatori economici al nuovo sistema di e-Procurement

Nel corso del 2022, una parte rilevante dello sforzo produttivo è stata rivolta, inoltre, alla **transizione** del Mercato Elettronico (**Mepa**) e del Sistema Dinamico (**Sdapa**) **verso la nuova Piattaforma di e-Procurement**, che nel 2022 ha visto l'apertura del nuovo processo di abilitazione imprese avvenuto anche attraverso la funzionalità c.d. "pre-compilata", frutto della collaborazione tra Consip e InfoCamere, che permette a tutte le imprese italiane che si registrano per la prima volta sul Portale www.acquistinretepa.it di trovare già precaricati i propri dati (anagrafici/identificativi...) ottenendo vantaggi di semplificazione amministrativa, velocità di elaborazione, certezza del dato.

Con riferimento al Mercato Elettronico, le attività svolte hanno riguardato il **rinnovo della struttura delle categorie merceologiche** presenti sul Mepa (dalle 70 categorie a oltre 270 categorie) per renderle più "categorizzate" con benefici sia per gli operatori economici in fase di abilitazione, sia per le amministrazioni in fase di emissione di ordini diretti d'acquisto, richieste di offerta e trattative dirette.

Sono state così revisionate e sviluppate le schede tecniche funzionali alla creazione dei cataloghi da parte delle imprese, riprogettate per garantire una maggiore facilità di compilazione lato imprese e di ricerca prodotti/servizi lato PA. Nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare i Capitolati d'Oneri dei Bandi Lavori ampliando il perimetro anche ai lavori per la realizzazione di nuove opere pubbliche, oltre quelli già previsti di manutenzione.

È stata aggiornata la documentazione di tutto il Mepa recependo adeguamenti normativi, soprattutto in ambito Pnrr e ampliando i requisiti di abilitazione già esistenti per favorire l'ingresso di ulteriori operatori economici e sono stati aggiunti nuovi codici CPV nelle categorie già pubblicate. Nel corso dell'anno sono state pubblicate due nuove Categorie di abilitazione: nel Bando Lavori è stata

Bilancio al 31 dicembre 2022



pubblicata la Categoria “OG 1 S.A.E. - Soluzioni Abitative in Emergenza”, mentre, nel Bando Servizi la nuova Categoria “Servizi professionali collaudo di opere di ingegneria civile e industriale”.

Sono stati messi a disposizione delle amministrazioni modelli documentali per la predisposizione di affidamenti diretti/ricieste di offerta che le amministrazioni possono utilizzare e personalizzare per velocizzare e semplificare ancor di più la fase di predisposizione della documentazione delle negoziazioni del Mercato Elettronico. I modelli documentali messi a disposizione per i lavori pubblici sono relativi sia al Bando Lavori (per tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere) sia per il Bando Servizi, nell’ambito del settore merceologico dei Servizi professionali di progettazione, verifica della progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori per opere di ingegneria civile e industriale.

Mentre, in relazione all’Avviso CSE 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l’Efficienza energetica del Ministero della Transizione Ecologica (oggi “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica”), relativo al finanziamento di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili degli edifici delle amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale, sono stati appositamente predisposti sul Mercato Elettronico della PA modelli di negoziazione e relative schede di offerta per tutti i Comuni che intendano accedere al finanziamento previsto dal suddetto Avviso.

Nell’anno sono state realizzate anche le attività di **transizione** del Sistema Dinamico (**Sdapa**) **verso la nuova Piattaforma di e-Procurement** che hanno determinato anche l’ottimizzazione dell’aggregazione merceologica da 22 a 9 bandi istitutivi, nonché ulteriori attività di sviluppo sul Sistema dinamico d’acquisto attraverso la pubblicazione di due nuovi bandi istitutivi (Lavori di Manutenzione e Contact Center) e l’attivazione del bando Servizi di Vigilanza.

Inoltre, in occasione della ripubblicazione dei bandi Sdapa nella nuova piattaforma, è stato pubblicato il bando Servizi agli immobili che, inglobando i precedenti bandi istitutivi legati ai servizi di pulizia e alle manutenzioni degli impianti e arricchendosi di ulteriori servizi (es. manutenzione del verde, facchinaggio, etc.), consente alle PA di integrare, in un unico appalto specifico, i propri fabbisogni relativi alla gestione del patrimonio immobiliare.

Monitoraggio qualità delle forniture

Il **controllo e presidio sui livelli di servizio** forniti dal mercato, azionando laddove necessario anche strumenti contrattuali negli inadempimenti più significativi, è fattore di garanzia dell’offerta Consip alle PA (c.d. **monitoraggio qualità delle forniture**).

Una azione improntata ad alti standard non può invero prescindere dalla soddisfazione delle PA, perseguita da Consip anche attraverso il monitoraggio della qualità, finalizzato all’adozione di misure **preventive, sanzionatorie e correttive**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Ferme restando le logiche sanzionatorie proprie di ogni attività di monitoraggio, atte a disincentivare comportamenti contrattualmente inadeguati, le informazioni raccolte e analizzate attraverso le diverse tipologie di controllo azionate, alimentano il recepimento, nella fase progettuale delle iniziative in sviluppo, di proposte di miglioramento.

Relativamente a **convenzioni e accordi quadro**, il monitoraggio della qualità delle forniture è effettuato attraverso l'esecuzione di:

- **verifiche ispettive**, condotte da un Organismo di Ispezione indipendente, per l'accertamento del rispetto dei livelli di servizio richiesti agli aggiudicatari nell'esecuzione delle prestazioni
- **analisi dei reclami** provenienti dalle amministrazioni contraenti
- verifica del **corretto adempimento delle obbligazioni** che i fornitori sono contrattualmente tenuti a soddisfare nei confronti di Consip.

Nel corso del 2022, l'Organismo di Ispezione IMQ S.p.A., fornitore del **servizio di verifiche ispettive**, ha condotto ispezioni su oltre **5.100** Ordinativi di fornitura (ODF) o Appalti specifici (AS).

L'**analisi dei reclami** pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (Service Request dirette al Contact Center) ha riguardato un totale di 940 eventi (624 pervenuti e analizzati nel 2021). L'andamento crescente della numerosità dei reclami è riconducibile alla generale carenza di materie prime e di semiconduttori, che continua a condizionare la catena di approvvigionamento della componentistica elettronica nei settori ICT e Automotive, nonché relativi alla produzione dei toner, determinando una rilevante criticità nella capacità produttiva delle aziende. All'esito del rilevamento e dell'analisi quali/quantitativa dei reclami pervenuti, sono stati avviati approfondimenti e azionati ulteriori strumenti di monitoraggio per 8 iniziative di Convenzione o Accordo Quadro.

Nell'ambito delle attività di **monitoraggio del corretto adempimento delle obbligazioni** facenti capo al fornitore, è proseguita in continuità l'attività di "verifica della coerenza contrattuale", posta in essere tanto in sede di estensione della documentazione di gara che nella successiva fase di stipula, attraverso l'analisi delle prescrizioni che incidono sulla successiva gestione del contratto. Gli inadempimenti rilevati all'esito del complesso delle attività di monitoraggio poste in essere nel 2022 hanno condotto all'avvio di oltre 300 procedimenti amministrativi di contestazione.

Sempre nel corso del 2022 sono state altresì condotte le attività di monitoraggio del corretto **svincolo delle fidejussioni** prestate dai fornitori aggiudicatari delle iniziative stipulate da Consip; per oltre **332** di esse risultano completate le attività di verifica del corretto adempimento di tutte le obbligazioni necessarie alla liberatoria, totale o parziale. Eventuali dinieghi allo svincolo, o i casi di escussione di dette fidejussioni, hanno costituito oggetto di separata analisi ai fini dell'individuazione di eventuali correttivi dell'azione di Consip, o di sanzioni nei confronti dei fornitori interessati.

Bilancio al 31 dicembre 2022



* * *

Le attività di **monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa** sono state articolate in:

- monitoraggio delle **violazioni delle Regole del SePA** poste in essere dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale
- verifica della sussistenza e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati, dei **requisiti di carattere generale** (assenza dei motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di abilitazione ai diversi Bandi Mepa, o in sede di rinnovo/modifica dei dati relativi. In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 comma 6-bis del citato Decreto, le verifiche in capo ai fornitori abilitati al Mepa devono essere svolte sistematicamente su un campione significativo di operatori economici
- monitoraggio della sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati, dei **requisiti di carattere speciale** previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale a quanto ivi previsto, il possesso di licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive richieste nella lex specialis
- verifica delle ipotesi di mendacio nelle **dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R 445/2000** dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati, riferibili a tutte le fattispecie – di carattere generale o speciale – oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, innanzi all'Anac o alla Procura della Repubblica.

In particolare, le attività di monitoraggio del Mepa hanno condotto all'avvio e alla gestione di circa **248 accertamenti**, al cui esito sono stati irrogati agli operatori economici interessati n. 21 richiami propedeutici alla revoca dell'abilitazione, e assunti n. 9 provvedimenti di revoca. Sono state altresì effettuate n. 4 segnalazioni all'Anac e alla Procura della Repubblica per ipotesi di mendacio nella dichiarazione resa all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati.

Nell'ambito del **nuovo modello procedimentale** applicabile laddove la presenza di uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 rappresenti una cd. "causa facoltativa di esclusione", sono state integrate dagli operatori economici n. 6 Dichiarazioni di Ammissione o di Rinnovo Dati, fornendo così alle PA tutti gli elementi di valutazione in ordine all'integrità e affidabilità professionale dell'operatore.

Nell'anno si è conclusa anche la prima fase della **sperimentazione di una nuova procedura massiva semplificata di controllo sugli operatori economici**. L'obiettivo è quello di dotarsi, con l'ausilio di soluzioni di intelligenza artificiale, di uno strumento di indagine agile, in grado di raggiungere un'ampia platea di operatori per verificare la conformità soggettiva alle disposizioni della lex specialis del Bando. I risultati hanno evidenziato, su una popolazione "test" di 324 operatori economici, n. 149 casi di

Bilancio al 31 dicembre 2022

confermata regolarità degli stessi, n. 175 casi di irregolarità che saranno oggetto di azioni di spontanea disabilitazione dal Mepa degli operatori, o di regolarizzazione delle rispettive posizioni nei termini prescritti, ovvero di adozione dei necessari provvedimenti da parte di Consip.

* * *

Per quanto concerne, infine, il **monitoraggio dei fornitori ammessi al Sistema dinamico di acquisizione**, le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi allo Sdapa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa o in sede di rinnovo dell'ammissione stessa, hanno interessato nel 2022 un campione di 27 imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'ammissione.

Bilancio al 31 dicembre 2022



2-5 - Metodologie produttive

Misure derivanti dal quadro amministrativo e regolamentare

GRI
2-6

La gestione 2022 è proseguita sulla scorta di quanto emerso dal punto di vista normativo nel corso del 2021. Come noto, l'entrata in vigore del DL "Semplificazioni bis" (n. 77/2021), ha prorogato le misure introdotte dal DL "Semplificazioni" del 2020 con l'obiettivo di snellire ed accelerare le procedure di gara anche per favorire una **rapida attuazione delle progettualità del Pnrr**.

In sintesi i principali fattori che hanno condizionato il processo di procurement Consip:

- **Proroga fino al 30 giugno 2023 delle misure previste dal DL "Semplificazioni"**: (i) termine di **2/4 mesi** e di **6 mesi** rispettivamente per la conclusione dei **procedimenti dei contratti sotto soglia e sopra soglia** avviati entro il 30.06.2023; possibile **responsabilità erariale del RUP** in caso di mancato rispetto del termine; (ii) per ogni appalto, **nomina di un RUP** per validazione e approvazione di ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto; (iii) **semplificazioni procedurali per appalti sotto soglia**
- **Proroga fino al 30 giugno 2023 delle misure previste dal DL "sblocca-cantieri"**: (i) **sospensione dell'albo** dei commissari **ANAC**; (ii) **inversione procedurale** per la verifica della documentazione amministrativa e valutazione offerte; (iii) **sospensione del divieto di appalto integrato**; (iv) **affidamento dei contratti di lavori/manutenzione sulla base del progetto definitivo**; (v) **sospensione dell'obbligo della terna subappaltatori** fino al 31 dicembre 2023, cui si aggiunge, dal 1 novembre 2021, l'eliminazione della soglia massima del subappalto
- **Specifica disciplina per procedure con risorse Pnrr**: (i) possibilità di **procedura negoziata senza bando per urgenza** legata al rispetto dei tempi del Pnrr; (ii) possibilità di **appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità**; (iii) misure in tema di pari opportunità, generazionali e di genere nonché inclusione lavorativa delle persone disabili
- **Stipula di una specifica convenzione DAG-Consip** propedeutica alla realizzazione e gestione, da parte della medesima Consip, in coordinamento con il complesso delle attività del Programma di razionalizzazione, della Riforma "Recovery Procurement Platform" e delle attività di cui all'articolo 11 del decreto legge n. 77/2021, in ordine allo svolgimento di attività di procurement finalizzate a garantire una rapida attuazione delle progettualità del Pnrr ed il soddisfacente conseguimento dei traguardi ed obiettivi previsti e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Ue per il periodo 2021/2027.

In continuità con le misure intraprese nel 2021, per garantire il rispetto dei vincoli imposti dal Legislatore con tali interventi normativi, e nell'ottica di una semplificazione e ricerca di efficienza nei processi di sviluppo delle iniziative (senza andare a scapito della regolarità delle stesse), **Consip ha proseguito nell'adozione di tutta una serie di soluzioni organizzative e di processo** volte a contrarre

Bilancio al 31 dicembre 2022



i tempi di aggiudicazione complessivi e garantire la rapida stipula e attivazione di contratti ad alto valore (alcuni dei quali fortemente connessi ai pilastri del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*).

Convenzione DAG-Consip per la realizzazione della riforma “Recovery Procurement Platform”

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), indica tra le riforme abilitanti anche la misura “Recovery Procurement Platform” diretta alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle PA.

Secondo quanto previsto dall’articolo 11 del decreto legge n. 77/2021, Consip è stata individuata per svolgere le attività sopra descritte al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del Pnrr e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027.

A marzo 2022 Consip e il DAG hanno stipulato una specifica convenzione avente ad oggetto tre principali ambiti di intervento: 1) messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti e accordi quadro funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché dei servizi di supporto necessari per l'utilizzo; 2) realizzazione di un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; 3) sviluppo di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement al fine di digitalizzare end-to-end i processi di approvvigionamento pubblico.

Interventi di efficientamento su commissioni di gara

Nel 2022 sono stati consolidati alcuni interventi di efficientamento sull’attività di valutazione delle offerte che hanno riguardato in particolare:

- **tempi standard per le attività di commissione** coerenti con i vincoli introdotti, differenziati in funzione della modalità di aggiudicazione prevista per l’iniziativa, della complessità delle offerte da valutare, del livello di partecipazione attesa/effettiva (n° offerte, numero e tipologia di offerenti attesi...)
- **commissioni di gara complesse gestite come “progetti speciali”**, garantendo risorse dedicate in maniera prevalente a tale attività (maggiore frequenza nelle sedute di commissione, allungamento durata media delle sedute, etc.), determinando una riduzione significativa nei tempi di aggiudicazione delle iniziative
- **inversione delle fasi procedurali**, spostando la fase di controllo della documentazione amministrativa a valle della valutazione dell’offerta tecnica ed economica solo sugli

Bilancio al 31 dicembre 2022



aggiudicatari provvisori della gara, per ottenere una riduzione significativa nei tempi di valutazione delle buste amministrative

- **potenziamento delle attività di monitoraggio dei lavori di commissione** mediante l'utilizzo di strumenti operativi sui quali vengono registrati, per tutte le gare, gli eventi più significativi che impattano i tempi di aggiudicazione/stipula e monitorati costantemente con indicatori di performance (KPI) finalizzati a prevenire/indirizzare eventuali situazioni critiche.

Pianificazione e governo centralizzato

Il 2022 è stato l'anno che ha visto il consolidamento dei processi derivanti dal nuovo modello di pianificazione e governo centralizzato delle iniziative; tale modello è stato fondamentale per garantire:

- **maggiore efficacia ed efficienza del complesso delle attività di pianificazione e monitoraggio** delle gare, nell'ottica di massimizzare i livelli di continuità nell'offerta di beni e servizi alle amministrazioni e di rispettare gli impegni presi con le amministrazioni
- l'attivazione di **momenti di confronto con le PA committenti** focalizzati sull'andamento delle attività di gara e sulla risoluzione di problematiche che impattano il ciclo di sviluppo delle iniziative (riduzione del *Time to market*)
- **la standardizzazione e maggiore omogeneità nei processi di lavoro**, nei *deliverable*, nell'interazione e gestione dei rapporti con le Committenti, nonché dei processi di *escalation* per la rapida risoluzione di problematiche rilevate a livello di singola iniziativa/linea di business
- **la messa a fattor comune di esperienze e best practices maturate** sui diversi disciplinari, al fine di aggiornare schemi e modelli di riferimento, perseguire maggiore rispondenza alle specifiche esigenze e fabbisogni delle controparti e accrescerne il livello di soddisfazione, favorendo la diffusione di modelli di relazione improntati alla partnership
- **l'ottimizzazione dei processi di monitoraggio degli obiettivi** definiti nell'ambito dei singoli disciplinari e tempestiva individuazione di adeguati **piani di recovery** in caso di criticità (es. inserimento nei Piani attività di nuove gare)
- **il rapido allineamento e massima coerenza** tra la pianificazione operativa aziendale (PM) ed i contenuti dei documenti di pianificazione annuale (PAA) e di stato avanzamento attività (SAL) condivisi periodicamente con le PA committenti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



2.6 - Iniziative di gara rilevanti



Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.

Farmaci



Dalla sua pubblicazione ad oggi, attraverso il Sistema dinamico d'acquisto della PA (Sdapa) Farmaci di Consip sono stati complessivamente avviati 406 appalti specifici da parte di 76 amministrazioni, per un importo a base d'asta complessivo pari a circa 37 mld/€, di cui oltre 2,7 mld/€ solo nel 2022 (per 89 appalti specifici).

Ciò è stato reso possibile grazie ai numerosi vantaggi offerti dallo Sdapa Farmaci, in particolare quelli derivanti dalla flessibilità dello strumento, dalla disponibilità di modelli di negoziazione già predisposti e dalla possibilità di personalizzare al massimo la procedura e i lotti messi a gara. Il Sistema, inoltre, a partire da maggio 2022 è stato interessato da una profonda evoluzione tecnologica che ha consentito un ulteriore miglioramento e incremento delle funzionalità offerte a beneficio delle amministrazioni.

Un contributo determinante al risultato registrato nel 2022 deriva dagli Appalti Specifici dell'Azienda Regionale per l'Informatica e la Committenza - A.R.I.C. (Regione Abruzzo) e della Regione Sardegna aventi rispettivamente un importo a base d'asta di oltre 800 mln/€ e di oltre 650 mln/€.

Tra le diverse specialità farmaceutiche oggetto di acquisto, inoltre, anche quest'anno hanno assunto particolare rilievo i vaccini antinfluenzali. Nel 2022, infatti, sono state 6 le Regioni che hanno avviato tramite il Sistema Dinamico d'Acquisto della PA (Sdapa) "Farmaci" di Consip, Appalti Specifici aventi ad oggetto i vaccini per la prevenzione e il controllo dell'influenza.

Le procedure di gara, indette durante la scorsa primavera, hanno portato all'acquisizione di un totale di 1,8 milioni di dosi di vaccino per un valore complessivo a base d'asta di circa 22 mln/€. Di particolare rilievo è il dato relativo alla Regione Liguria, che ha visto quasi raddoppiare il numero di dosi acquistate, per un valore bandito di oltre 9,5 mln/€. Oltre alle conferme delle adesioni registrate nel 2021 (Sicilia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata), tra le Regioni che hanno indetto le procedure di gara aventi ad oggetto i vaccini antinfluenzali si è aggiunta l'Umbria, per un valore bandito di oltre 3 mln/€.

Apparecchiature di diagnostica per immagini e Dispositivi Medici



Nel corso del 2022 l'offerta Consip nella **diagnostica per immagini** è stata rinnovata ed ampliata con diverse iniziative che hanno consentito alle amministrazioni di dotarsi di apparecchiature con elevati standard qualitativi e tecnologici nel quadro della Missione 6 (Salute), componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN"

A partire dal mese di agosto 2021, infatti, Consip ha affiancato il **Ministero della Salute** negli incontri con le **Regioni** volti alla **definizione del fabbisogno di apparecchiature di diagnostica per immagini**

Bilancio al 31 dicembre 2022



per l'ammodernamento del parco macchine obsoleto oggetto di sostituzione, nell'ambito della realizzazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr)**. Consip, pertanto, nel corso del 2022 ha pubblicato una serie di iniziative con un massimale dedicato alle amministrazioni titolari dei fondi, contribuendo per circa il 90% al programma di sostituzione delle apparecchiature di diagnostica per immagini obsolete in uso presso le strutture sanitarie pubbliche – **per un totale di circa 2.800 apparecchiature su oltre 3.100 - previsto in ambito Pnrr.**

In particolare, il programma Consip di iniziative in ambito sanitario funzionali alla Missione 6 del Pnrr ha visto la pubblicazione di nove gare del **valore totale di oltre 850 mln/€**, e l'attivazione dei contratti per Ecotomografi, Tomografi PET/CT, Gamma Camere e Gamma Camere/TC.

Nel terzo trimestre 2022 è stato attivato **l'Accordo Quadro per la fornitura di 1.500 Ecotomografi**, di cui 700 acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche attraverso i fondi del Pnrr.

Nell'ultimo trimestre sono state attivate le iniziative per la **fornitura di Tomografi PET/TC** (29 apparecchiature) e per la **fornitura di Gamma Camere e Sistemi Gamma Camere/TC** (rispettivamente 78 e 45 apparecchiature) con massimale interamente dedicato alle amministrazioni titolari dei fondi messi a disposizione dal Piano. Nonostante la presenza di commissari esterni esperti provenienti da Aziende Sanitarie dislocate sul territorio nazionale e l'utilizzo di metodologie di valutazione innovative, comprensive di verifiche funzionali ed esame delle bioimmagini, il tempo medio di aggiudicazione delle procedure, a partire dalla data di pubblicazione dei bandi di gara, è stato inferiore ai 5 mesi.

Tra i mesi di giugno e novembre 2022, in anticipo rispetto alla *milestone* italiana di pubblicazione dei bandi fissata al 31/12/2022, sono state inoltre pubblicate le iniziative relative alla fornitura di **Tomografi a risonanza magnetica** (154 apparecchiature) e **Tomografi computerizzati** (264 apparecchiature), **Mammografi con tomosintesi** (172 apparecchiature), **Angiografi fissi** (123 apparecchiature) e **Apparecchiature di radiologia** (ortopantomografi e MOC per complessive 138 apparecchiature) e stipulate le iniziative per la fornitura di **Acceleratori lineari** (62 apparecchiature) e **Apparecchiature di radiologia** (telecomandati, polifunzionali per complessive 705 apparecchiature). Tali iniziative, che saranno attivate nei primi mesi del 2023, permetteranno alle amministrazioni di anticipare i tempi di approvvigionamento delle apparecchiature, consentendo loro il rispetto dei tempi di installazione delle nuove tecnologie entro il 31/12/2024 (*milestone* europea prevista dal Pnrr).

Per ciascuna iniziativa è stato utilizzato lo strumento dell'Accordo Quadro a condizioni tutte fissate con aggiudicazione a tutti gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara. Tale strumento consente alle amministrazioni di emettere ordini verso uno o più degli aggiudicatari sulla base della graduatoria di merito o in base al "criterio della scelta tecnica" (es. specifici accessori per la diagnosi clinica, tempi di consegna, etc.), garantendo quindi alle amministrazioni di rispondere alle diverse esigenze di approvvigionamento in termini tecnologici nonché il rispetto dei tempi di installazione necessari all'ottenimento dei fondi previsti dal Piano.

Tutte le iniziative sono state sviluppate in collaborazione con le Società Scientifiche di riferimento (tra le quali la **SIRMI** - Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, l'**AIMN** - Associazione Italiana

Bilancio al 31 dicembre 2022



di Medicina Nucleare e l'**AIFM** - Associazione Italiana di Fisica Medica) che hanno contribuito alla definizione delle linee guida e dei protocolli di valutazione delle caratteristiche fisiche e cliniche delle apparecchiature e hanno fornito supporto nella definizione dei requisiti di selezione delle commissioni giudicatrici (composte sempre da medici e fisici esperti nel settore oggetto dell'appalto) incaricate della valutazione tecnica delle apparecchiature.

Anche nel campo dei **Dispositivi Medici**, nel corso del 2022, sono state attivate da Consip due importanti iniziative.

Nel primo trimestre, è stata attivata la quarta edizione della gara per la fornitura di **Trattamenti di dialisi**. L'Accordo quadro ha reso disponibili alle strutture sanitarie pubbliche 20 milioni di trattamenti e quasi 7 milioni di filtri, per un valore stimato complessivo pari a circa 739 mln/€. La procedura include, oltre ai trattamenti di dialisi extracorporea (HD e HDF on line), già presenti nell'offerta delle precedenti edizioni, anche trattamenti di dialisi peritoneale (automatizzata e manuale) e filtri "speciali" per dialisi extracorporea, per la prima volta oggetto di un'iniziativa di gara centralizzata nazionale.

Nel secondo trimestre è stata, inoltre, attivata la seconda edizione dell'Accordo quadro per la fornitura di **Presidi per l'autocontrollo della glicemia**, che ha consentito alle amministrazioni di disporre di 760.000 dispositivi di tecnologia avanzata per la misurazione della glicemia.

Per entrambe le iniziative, sviluppate in collaborazione con le Società Scientifiche di settore, è stato scelto lo strumento dell'Accordo quadro multi-aggiudicatario, che garantisce alle amministrazioni un'ampia scelta dei dispositivi medici più adatti alle esigenze di ciascun paziente. Entrambi gli Accordi quadro si basano infatti sul criterio della "scelta clinica", grazie al quale le singole strutture sanitarie possono affidare la fornitura a uno o più fra gli operatori economici aggiudicatari, con motivazioni basate sulle esigenze cliniche dei pazienti.

Le due iniziative, che si affiancano agli Accordi Quadro per la fornitura di **valvole aortiche impiantabili per via trans-catetere** (TAVI), **stent coronarici** e **stent vascolari**, attive nel corso del 2022, ampliano ulteriormente l'offerta Consip nel settore dei dispositivi medici a disposizione delle amministrazioni.

Autobus ad alimentazione alternativa



Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ha stanziato complessivamente **3,7 miliardi di euro dal 2019 al 2033** con l'obiettivo di **accelerare il rinnovamento del parco autobus e di favorire la transizione ecologica** dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale mediante il finanziamento esclusivo di alimentazione alternativa (metano, elettrico e idrogeno).

A tali finanziamenti si affiancano le ulteriori risorse previste dal **Pnrr, nello specifico:**

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **600 mln/€** per il rinnovo delle flotte dei bus previsti dal **fondo Pnc (complementare al Pnrr)** ai sensi del **DM n. 315 del 02/08/2021**
- **1,9 mld/€** per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale **previsti dal Pnrr (Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica”. - Investimento 4.4 “Rinnovo flotte bus, treni verdi”)** ai sensi del **DM n. 530 del 23/12/2021**.

In questo contesto è stato elaborato un piano gare composto da tre iniziative:

- 1) **Accordo Quadro Autobus a Metano**: pubblicato nel mese di **aprile 2022** ha messo a disposizione delle PA oltre 1000 veicoli suburbani ed extraurbani di diverse dimensioni (di cui oltre 800 alimentati a metano compresso e circa 200 alimentati a metano liquido) da acquistare mediante le **risorse previste dal fondo Pnc (complementare al Pnrr)**. La semplificazione del processo di gara adottato ha consentito di aggiudicare e attivare l’iniziativa in soli 3 mesi rispettando le stringenti tempistiche fissate dal fondo. Al mese di **dicembre 2022** l’iniziativa ha registrato un’**erosione del massimale del 72,6%** con due lotti esauriti
- 2) **Accordo Quadro Autobus Elettrici**: pubblicato nel mese di **ottobre 2022** prevede un massimale di **1000 veicoli** ad alimentazione esclusivamente elettrica, con tecnologia di ricarica plug-in e pantografo, **ripartito in 5 Lotti**: Autobus elettrici mini plug-in (40 unità), Autobus elettrici corti plug-in (280 unità), Autobus elettrici medio-lunghi plug-in (250 unità), Autobus elettrici lunghi plug-in/pantografo (380 unità), Autobus elettrici autosnodati plug-in/pantografo (50 unità). Le PA e le aziende TPL potranno scegliere i veicoli con la tipologia di ricarica più confacente alle proprie necessità tra quelle messe a disposizione: *depot charging* (ricarica overnight in deposito), *opportunity charging* (ricarica plug-in + pantografo in opzione) e *flash charging* (pantografo per ricarica breve al capolinea e alle fermate lungo il percorso). L’attivazione dell’iniziativa è stimata nel mese di aprile 2023.

Per entrambe le iniziative, di durata 18 mesi con possibile proroga di ulteriori 6 mesi, lo strumento di acquisto previsto è l’Accordo quadro multi-fornitore, a condizioni fissate e con la possibilità di riapertura del confronto competitivo. Tra i vantaggi si evidenzia l’**opportunità di disporre di più fornitori** e di una **maggiore ampiezza di gamma** e la **possibilità di personalizzare la fornitura** sulla base delle esigenze delle PA con colori, livree, equipaggiamenti aggiuntivi per il posto di guida e per il vano passeggeri, dispositivi di bordo in uso per il TPL, Sistemi assistenza alla guida -ADAS, misure anti-Covid, dispositivi per la sicurezza dei passeggeri o impiego di un servizio di manutenzione full service.

Servizi di supporto e assistenza tecnica per l’esercizio e lo sviluppo della funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall’Unione europea

In esecuzione di quanto previsto dall’art. 9 co. 8 bis del DL 66/2014, «nell’ottica della semplificazione e dell’efficientamento dell’attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell’Unione

Bilancio al 31 dicembre 2022

Europea, il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sulla base di convenzione disciplinante i relativi rapporti per lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione, da parte delle autorità di gestione («AdG»), certificazione («AdC») e audit («AdA») istituite presso le singole amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle relative funzioni».

In questo contesto è stata pubblicata la gara finalizzata alla stipula di **Accordi Quadro multi fornitore per l'erogazione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Audit e all'Organismo Nazionale di coordinamento IGRUE** per: (1) l'attuazione e la gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 e (2) l'avvio della nuova programmazione 2021-2027.

La gara, del valore di circa 79 mln/€ è stata aggiudicata nel mese di giugno 2022.

In considerazione del volume dei fabbisogni indicati dalle amministrazioni e della gestione separata dei fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FSE (Fondo Sociale Europeo) e FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca), **la gara è stata suddivisa in 6 lotti dimensionali e merceologici.**

Il servizio oggetto dell'iniziativa si configura quale supporto ed è in grado di fornire alle AdA competenze specialistiche in ambito strategico, attuativo e gestionale al fine di garantire una vigilanza sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi, garantendo così la corretta gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Concessioni dei servizi museali per il MiC



Nell'ambito del Disciplinare bilaterale con il Ministero della Cultura (MiC) stipulato nel 2020, nel corso dell'anno 2022 è stato dato un forte impulso ai progetti di valorizzazione sviluppati dagli Istituti museali, pubblicando un significativo numero di procedure di gara con l'obiettivo, tra gli altri, di mettere fine alle continue proroghe di vecchie concessioni che, in molti casi, prevedevano una gestione dei servizi museali non al passo coi tempi.

In tale contesto sono state pubblicate 7 procedure di gara per la gestione dei servizi museali per i siti di seguito elencati, per un **valore complessivo di oltre 56 mln/€**:

- Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea (servizi museali integrati)
- Museo Archeologico di Reggio Calabria (servizi museali integrati)
- Direzione Regionale dei Musei dell'Umbria e Galleria Nazionale (servizi museali integrati)
- Gallerie Nazionali di Arte Antica – Palazzo Barberini e Galleria Corsini (servizi museali integrati)

Bilancio al 31 dicembre 2022

- Parco Archeologico di Ostia Antica (servizi di ristorazione)
- Parco Archeologico di Pompei (servizio di ristorazione)
- Parco Archeologico del Colosseo (servizio di biglietteria e controllo accessi).

Sono state inoltre aggiudicate 3 gare per un **valore di circa 15 mln/€** per la concessione dei servizi museali integrati presso:

- Gallerie di Arte Antica – Palazzo Barberini e Galleria Corsini

Servizi Museali Integrati Presso Le Gallerie Nazionali Di Arte Antica

Nel mese di aprile 2022 è stata pubblicata la gara, a procedura aperta, per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dei servizi museali integrati presso le due sedi nelle quali si articolano Le Gallerie Nazionali di Arte Antica: Palazzo Barberini e Galleria Corsini.

L'iniziativa rientra nell'ambito del Disciplinare, siglato da Consip e dal Ministero della Cultura (MiC), per l'espletamento di gare su delega per i servizi di assistenza culturale e di ospitalità bandite da Consip per conto dei Musei Autonomi e Poli Museali del Ministero.

La concessione, aggiudicata senza incorrere in contenziosi, ha visto la partecipazione di tre operatori in forma singola, tra i quali il concessionario uscente che si è classificato secondo, e prevede l'affidamento dei servizi per il pubblico (informazioni e accoglienza, bookshop, visite guidate e didattica, radioguide) unitamente al servizio strumentale di biglietteria.

La gara, costituita da un unico lotto, è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (con ripartizione dei punteggi pari a 70 tecnici e 30 economici), per un valore di circa 2,4 mln/€ e una durata di 5 anni.

- Parco Archeologico di Ostia Antica
- Direzione Regionale dei Musei della Puglia e del Museo Archeologico di Taranto.

Servizi applicativi in ottica cloud

Nel corso dell'anno è stata lanciata la seconda edizione dell'iniziativa, facente anch'essa parte del **Piano delle Gare Strategiche ICT** definito da Agid, Dipartimento per la trasformazione digitale e Consip, rivolta in particolare alle PA centrali per fronteggiare il rapido esaurimento del corrispondente lotto della prima edizione.

Bilancio al 31 dicembre 2022

L'Accordo quadro, del valore complessivo di quasi 4 mld/€ (è previsto un incremento massimo del 20% del massimale) e della durata massima di 24 mesi (periodo nel quale potranno essere attivati contratti con durata massima di 60 mesi), è suddiviso in due lotti, Lotto 1 "Servizi applicativi e accessori" e Lotto 2 "Servizi di demand e PMO". **Entrambi i lotti sono multi-aggiudicatario** e utilizzano l'innovativo meccanismo di attivazione progressiva del valore contrattuale in tranche e di attribuzione di quote per ciascun aggiudicatario, in base al quale gli ordinativi sono indirizzati ai fornitori a rotazione, secondo l'ordine di graduatoria.

A dicembre 2022 è stato attivato il Lotto 1 della seconda edizione che mette a disposizione delle PA centrali un **contratto "pronti all'uso"** del valore di 3 mld/€ (al netto dell'estensione del 20%), utilizzabile anche per la realizzazione dei progetti Pnrr, per realizzare servizi digitali, disegnati sulla centralità del cittadino e delle imprese, e rafforzare la cittadinanza digitale, semplificando e armonizzando il rapporto con le PA, favorendo il ricorso e il riuso di soluzioni condivise, supportando la migrazione applicativa al cloud e l'interoperabilità tra i sistemi pubblici.

Per quanto riguarda la prima edizione nel corso dell'anno sono stati attivati i lotti relativi ai contratti inferiori ai 5mln/€ per le PAC (Lotto 3) e per le PAL (lotto 4 "area nord", lotto 5 "area sud").

Sicurezza On Premises - Strumenti di gestione protezione email, web e dati



Pubblicata il primo luglio 2021 ed attivata il 23 marzo 2022, l'iniziativa prevede la fornitura alle PA di **prodotti per la gestione degli eventi di sicurezza** e degli accessi, la protezione dei canali email, web e dati.

Si tratta di un **Accordo quadro con più operatori economici**, del valore complessivo di 202,5 mln/€ (frutto dell'incremento del 50% del massimale iniziale di 135 mln/€, ai sensi dell'art. 49 del DL 50/2022) con durata di 24 mesi, in un unico lotto nazionale. Il successivo affidamento delle forniture e dei servizi avverrà attraverso il rilancio del confronto competitivo fra i fornitori aggiudicatari, a seguito di appalto specifico. La durata dei contratti esecutivi stipulati dalle PA sarà di massimo 24 mesi.

L'iniziativa risponde all'esigenza delle amministrazioni di **contrastare le minacce informatiche**, garantendo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni dei sistemi informativi pubblici, da cui consegue l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Sicurezza On Premises - Sicurezza perimetrale, protezione endpoint e anti-apt



Pubblicata il 28 settembre 2021 e stipulata il 21 luglio 2022, l'iniziativa prevede la fornitura alle PA di **prodotti di sicurezza infrastrutturale** volti a garantire protezione dalle minacce informatiche e controllo degli accessi alla propria infrastruttura di rete.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Anche tale iniziativa risponde alla continua esigenza di contrastare minacce informatiche sempre più avanzate e si colloca nel **piano delle gare strategiche ICT** in attuazione del “Piano Triennale per l’informatica nella PA” predisposto da AgID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

L’iniziativa – suddivisa in 3 lotti (PAC, PAL Nord, PAL Centro Sud) e del valore complessivo di 255 mln/€ (frutto dell’incremento del 50% del massimale iniziale di 170 mln/€, ai sensi dell’art. 49 del DL 50/2022) – è finalizzata all’attivazione per ciascun lotto di un Accordo quadro mono fornitore a condizioni tutte fissate della durata di 24 mesi. Le PA potranno successivamente stipulare i contratti esecutivi con i fornitori selezionati da Consip senza riaprire il confronto competitivo.

Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo



Pubblicata il primo settembre 2021 e attiva a partire dalla seconda metà del 2022, obiettivo della presente iniziativa è di accelerare il **procurement dei servizi di sicurezza ICT** - erogati da remoto alle amministrazioni ordinanti - nonché dei servizi di compliance e controllo - erogati presso le sedi delle amministrazioni ordinanti - assicurando continuità ed innovazione nella protezione dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione.

Tale iniziativa si affianca alle **gare strategiche** previste da AgID ai fini dell’attuazione del Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione nelle versioni 2018-2020 e successive, nell’attuazione del processo di trasformazione digitale del Paese.

L’iniziativa si configura come un **accordo quadro multifornitore** con attribuzione di quote, con due lotti destinati entrambi alle pubbliche amministrazioni centrali (PAC) e alle pubbliche amministrazioni Locali (PAL) del valore complessivo di 585 mln/€ e con durata di 24 mesi. In particolare:

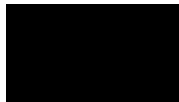
- il Lotto di **servizi di Sicurezza “da remoto”**, mette a disposizione un insieme di servizi di sicurezza – erogati da remoto e in logica continuativa – per la protezione delle infrastrutture, delle applicazioni e dei dati
- il Lotto di servizi di **“Compliance e controllo”**, mette a disposizione servizi – erogati “on-site” – volti ad identificare lo stato di salute della sicurezza del sistema informativo, al supporto della stessa nel processo di definizione delle linee strategiche di cyber security da adottare, nonché nella identificazione dei fabbisogni di beni e servizi.

Il successivo affidamento delle forniture e dei servizi avviene attraverso la modalità ad ordine diretto a condizioni tutte fissate fra i fornitori aggiudicatari nell’ambito di ciascun lotto. La durata dei contratti esecutivi stipulati dalle PA sarà di massimo 48 mesi.

Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro

Bilancio al 31 dicembre 2022



 Attivo dal 5 maggio 2022, si tratta di un **Accordo quadro multi-aggiudicatario senza rilancio competitivo** (mediante l'utilizzo del comparatore) che consente alle PA di assegnare a un unico interlocutore la **gestione e la manutenzione di diversi sistemi tecnologici ICT presenti presso le proprie sedi** (centrali telefoniche, reti locali, postazioni di lavoro, server e apparati di sicurezza) e la prestazione di servizi di presidio, di interventi di cablaggio e di service desk.

La gestione e manutenzione unificata e centralizzata su sistemi tecnologici differenti (approccio orizzontale) **aumenta, infatti, l'efficienza e il risparmio** per la PA rispetto ad una gestione e manutenzione separata a copertura dei vari ambiti tecnologici (approccio verticale). Il modello operativo del servizio di gestione erogato da remoto mediante i centri servizi del fornitore con l'ausilio, ove ce ne fosse bisogno, anche dei presidi on site, garantisce ulteriori ottimizzazioni per la PA.

L'Accordo quadro è suddiviso in 5 Lotti (1 lotto dedicato alla Pubblica Amministrazione Centrale ed altri 4 con suddivisione geografica) per un valore complessivo di circa 585 mln/€.

Iniziative SaaS



Nel 2022 è stata attivata una nuova offerta “a catalogo” di **servizi Public Cloud SaaS** (Software as a Service), per **supportare la transizione al cloud** delle pubbliche amministrazioni attraverso due contratti del valore complessivo di oltre 380 mln/€:

- **Public Cloud SaaS – Business Intelligence (BI)**, che ha per oggetto software in cloud di Business Intelligence (per utilizzare i dati a sostegno del processo decisionale)
- **Public Cloud SaaS – Produttività individuale e collaboration**, che ha per oggetto software in cloud per posta elettronica, gestione documentale e collaboration (per gestire progetti, task, comunicazioni e condivisione di documenti aziendali).

L'Accordo quadro “Business Intelligence” – del valore complessivo di 81,6 mln/€ – mette a disposizione un **catalogo di servizi cloud SaaS comprendente 25 funzionalità base e 17 avanzate**, ognuna con il relativo prezzo. All'Accordo hanno aderito 8 fornitori, ciascuno dei quali offre propri pacchetti (bundle) contenenti diverse combinazioni di funzionalità (e prezzi differenti).

L'Accordo quadro “Produttività individuale e collaboration” – del valore complessivo di 300 mln/€ – rende disponibile un **catalogo costituito da 5 bundle** (posta, documentale, audio/video e combinazione degli stessi) comprendenti numerose funzionalità selezionabili in base ai fabbisogni. All'Accordo hanno aderito 10 fornitori, le cui combinazioni offrono un'ampia scelta di funzionalità e cloud provider differenti.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Per entrambe le iniziative Consip ha messo a disposizione un “**catalogo/configuratore**”, attraverso il quale le PA potranno definire l’elenco delle funzionalità desiderate e, a seconda dei quantitativi e delle tipologie richieste, effettuare l’acquisizione tramite:

- Ordine diretto: che permette di effettuare l’ordinativo (a condizioni tutte fissate) in modo diretto e rapido, senza necessità di effettuare una propria gara
- Appalto specifico: riaprendo il confronto competitivo fra i fornitori aggiudicatari.

L’offerta di servizi Public Cloud SaaS “a catalogo” si estenderà a breve con l’attivazione del contratto “Public Cloud SaaS -CRM” (la cui gara del valore di 170 mln è stata aggiudicata) – che prevede servizi di CRM “classico”, per la gestione dei clienti (cittadini e imprese) e di CRM “marketing”, per la creazione e gestione di campagne di contatto e comunicazione verso l’esterno – e con la conclusione della gara “Public Cloud SaaS - ITSM” – del valore complessivo di 60 mln/€ – che prevede 4 categorie di servizi dedicati al mondo IT Service management integrabili tra loro (Service management, Operation management, Asset management, Contract management).

Sanità Digitale



Nel 2022 Consip ha attivato la **prima gara** di Sanità digitale dedicata ai Sistemi informativi Clinico Assistenziali (valore di 1.080 mln/€), ha stipulato la **seconda gara** dedicata ai Sistemi informativi Sanitari e Servizi al Cittadino (valore di 540 mln/€) ed ha pubblicato la **terza gara** dedicata ai Sistemi informativi Gestionali (valore di 900 mln/€).

Le iniziative hanno contribuito al raggiungimento dell’**obiettivo europeo** del Pnrr sull’Investimento dedicato alla Missione 6 componente 2 1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione, che ha lo scopo di migliorare l'efficienza dei livelli assistenziali e adeguare strutture e modelli organizzativi ai migliori standard di sicurezza internazionali, attraverso l'adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate e il potenziamento del patrimonio digitale e di supporto al processo di trasformazione digitale delle strutture sanitarie pubbliche.

La prima gara – **servizi di Telemedicina e Cartella Clinica Elettronica** – ha l’obiettivo di diffondere sul territorio e consolidare standard di riferimento che guidino lo sviluppo di soluzioni applicative per i servizi integrati della rete clinico- assistenziale. Ha un valore di 1.080 mln/€ ed è suddivisa in 6 lotti, di cui 4 dedicati ai servizi applicativi e 2 ai servizi di supporto. Per i primi è prevista l’aggiudicazione, per ciascun lotto, di un Accordo quadro con più fornitori (in funzione del numero di offerte presentate), per i secondi invece l’Accordo quadro sarà stipulato con un solo fornitore per lotto.

La seconda gara – servizi dedicati ai CUP (Centri unici di prenotazione), interoperabilità dati sanitari, piattaforme applicative, portali e app – ha l’obiettivo di diffondere sul territorio e consolidare standard di riferimento che guidino lo sviluppo di soluzioni applicative per i servizi integrati della rete Sanitaria territoriale (regionale e nazionale). Ha un valore di 540 mln/€ ed è suddivisa in 6 lotti, di cui 4 dedicati

Bilancio al 31 dicembre 2022

ai servizi applicativi e 2 ai servizi di supporto. Per i primi è prevista l'aggiudicazione, per ciascun lotto, di un Accordo quadro con più fornitori (in funzione del numero di offerte presentate), per i secondi invece l'Accordo quadro è stato stipulato con un solo fornitore per lotto.

La terza gara – **servizi dedicati ai Procedimenti amministrativi e contabili e Data Governance** – ha l'obiettivo di diffondere sul territorio l'integrazione dei dati e delle soluzioni applicative in linea con l'approccio "One-Health". Ha un valore di 900 mln/€ ed è suddivisa in 6 lotti, di cui 4 dedicati ai servizi applicativi e 2 ai servizi di supporto. Per tutti i lotti è prevista l'aggiudicazione di un Accordo quadro con più fornitori (in funzione del numero di offerte presentate).

Pulizia Caserme



Nei primi mesi del 2022 si è completata l'**attivazione degli ultimi 6 lotti** (su 14 totali) della Convenzione per l'affidamento dei servizi di pulizia ed igiene ambientale nonché degli altri servizi aggiuntivi da eseguirsi in tutti gli immobili adibiti ad uso caserma.

I lotti avviati, per un valore complessivo di circa 241 mln/€ (su un totale della Convenzione di 582 mln/€), saranno attivi per 24 mesi, mentre i singoli contratti da esso derivanti avranno durata di 3 anni.

L'iniziativa – alla sua prima edizione – consentirà alle amministrazioni di personalizzare le richieste e le modalità di erogazione dei servizi più idonee al proprio fabbisogno, allo scopo di fornire un servizio più adeguato alle loro esigenze in considerazione delle caratteristiche del patrimonio immobiliare, e allo stesso tempo consente di assicurare idonei livelli di servizio per le caserme attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori dei livelli prestazionali.

È possibile richiedere i **servizi di pulizia e igiene ambientale** (pulizia, disinfestazione e derattizzazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali e giardinaggio), nonché altri servizi aggiuntivi a richiesta quali il rifacimento dei letti, il lavaggio delle stoviglie e il facchinaggio interno ed esterno.

Facility Management Grandi Immobili



A fine 2022 **Consip ha attivato i primi 11 lotti** (su un totale di 24 lotti territoriali) dell'Accordo quadro per l'affidamento dei servizi di Facility Management nei Grandi Immobili (superficie lorda superiore ai 5.000 mq) adibiti prevalentemente ad uso ufficio.

I lotti attivati, per un valore complessivo di circa 463 mln/€ (su un totale dell'Accordo Quadro di oltre 1 mld/€), saranno attivi per 36 mesi, con la possibilità di proroga sino a ulteriori 12 mesi, mentre i singoli contratti da esso derivanti avranno durata di 4 anni.

L'iniziativa, alla sua prima edizione, consentirà alle amministrazioni di scegliere il **set di servizi più idoneo al proprio fabbisogno tra manutenzione** (impianti elettrici; impianti idrico-sanitari; impianti di

Bilancio al 31 dicembre 2022



riscaldamento; impianti di raffrescamento; impianti elevatori; impianti antincendio; impianti speciali; minuto mantenimento edile), **pulizia ed igiene ambientale** (pulizia; disinfestazione; raccolta e smaltimento rifiuti speciali; giardinaggio) **ed altri servizi operativi** (presidio; reception; facchinaggio interno; facchinaggio esterno), mentre sono inclusi i servizi gestionali relativi alla gestione del Call Center, alla costituzione e gestione dell'anagrafica architettonica digitalizzata e alla pianificazione e programmazione delle attività.

L'iniziativa è rivolta principalmente ai grandi immobili, prevedendo – per massimizzare i vantaggi dei servizi integrati – una logica di immobile con set minimo di servizi. Infine, per coniugare l'esigenza delle amministrazioni di avere un interlocutore unico per la gestione del patrimonio immobiliare, sono stati inclusi anche i 'piccoli immobili' purché afferenti al medesimo patrimonio immobiliare del grande immobile, limitandone tuttavia il perimetro al territorio comunale del grande immobile in modo da agevolare la gestione da parte del fornitore.

Sdapa Lavori di manutenzione



A settembre 2022, l'offerta Consip di strumenti per consentire alle PA di affidare **lavori pubblici** si è ampliata con il nuovo bando **Sdapa "Lavori di manutenzione"**.

Il bando – suddiviso in 3 categorie merceologiche – offre alle PA la possibilità di effettuare tutti gli interventi manutentivi in due ambiti storicamente prevalenti in termini di numerosità di gare e di importo bandito (**Manutenzione impianti ed edilizia** e **Manutenzione stradale**) oltre che l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (c.d. "**appalto integrato**"). L'iniziativa è rivolta anche alle PA che intendano assegnare le prestazioni mediante investimenti finanziati, in tutto o in parte con risorse previste dal Pnrr e/o dal Pnc e/o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali UE.

La categoria destinata all'ambito **edile e impiantistico** prevede l'affidamento di tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a), b), c), d) che interessano immobili e/o porzioni di essi in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, con annesse le eventuali aree di pertinenza, interne ed esterne, e possono riguardare sia opere edili che impiantistiche e strutturali.

La categoria destinata alla manutenzione stradale prevede, invece, l'affidamento di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici inerenti le **infrastrutture stradali** e **le opere di pertinenza stradale**, come piazze, marciapiedi e parcheggi connessi, piste ciclabili e aree verdi di pertinenza dei parcheggi, etc.

Sdapa Servizi di vigilanza

Bilancio al 31 dicembre 2022

Ad inizio 2022, l'offerta Consip di strumenti per consentire alle PA di affidare **servizi agli immobili**, si è ampliata con l'attivazione del nuovo bando del Sistema dinamico di acquisto della PA - **Sdapa "Servizi di Vigilanza"**.

Il Bando – suddiviso in 6 categorie merceologiche – riguarda i servizi per la vigilanza, armata e non armata, degli edifici e la sicurezza dei beni mobili e immobili dell'Amministrazione.

Tra questi sono presenti i **servizi di Vigilanza armata in presenza** (es. vigilanza fissa, vigilanza ispettiva, vigilanza con unità cinofila, etc.), **di Vigilanza armata da remoto** (es. telesorveglianza e televigilanza), di vigilanza non armata per gli impianti sportivi e luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (es. stewarding, servizio d'ordine), **di Vigilanza armata per trasporto e scorta valori**, di **Vigilanza armata per deposito e custodia valori** e di **Vigilanza non armata agli immobili in presenza**.

A completare l'offerta sono disponibili *servizi opzionali*, quali la gestione chiavi, l'apertura e/o messa in sicurezza notturna degli obiettivi e la contazione valori e *servizi gestionali*, come la programmazione, controllo e ottimizzazione delle attività, l'allestimento e gestione del sistema informativo, il supporto alla predisposizione del Manuale della sicurezza anticrimine e il contact center.

Gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica



Nell'ottobre del 2022, Consip ha attivato i primi 7 lotti (tutti dedicati ai piccoli comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti), dell'Accordo Quadro GEIP (Gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica). I lotti attivati presentano un valore economico complessivo di circa 77mln/€ e riguardano un numero di punti luce complessivi pari a 94.900. A regime, l'iniziativa coinvolgerà circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale, per un controvalore economico complessivo di circa 2,1 mld/€.

I lotti dell'Accordo Quadro saranno attivi per 24 mesi, con possibilità di proroga sino a ulteriori 12 mesi, mentre i singoli contratti di concessione da esso derivanti avranno durata di 9 anni.

L'iniziativa, alla sua prima edizione, ha come oggetto principale l'efficientamento energetico dei punti luce (PL) di proprietà degli Enti locali attraverso la sostituzione obbligatoria di lampade a tecnologia obsoleta con lampade a LED e con l'installazione di sistemi di regolazione e telecontrollo dei PL, anche di tipo intelligente, in ottica Smart Cities.

Il contratto comprende inoltre le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, allo scopo di permettere alla PA di interfacciarsi con un unico soggetto – il concessionario, remunerato da un canone unico, effettivamente commisurato alla qualità del servizio erogato, alle capacità progettuali e ai reali risparmi energetici conseguiti (pari ad almeno il 50% dei consumi elettrici storici degli impianti di illuminazione pubblica gestiti, al fine di contabilizzare, già entro il primo anno, significative riduzioni della spesa corrente sostenuta dalle PA per i servizi IP).

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nel suo complesso, l'iniziativa è suddivisa in 30 lotti geografici, di cui 21 dedicati ai piccoli comuni (enti con popolazione inferiore a 2.000 abitanti) e 9 ai grandi comuni (enti con popolazione uguale o superiore a 2.000 abitanti).

Bilancio al 31 dicembre 2022



CONTESTO DI INTERVENTO E SCENARI EVOLUTIVI

Bilancio al 31 dicembre 2022



3. Contesto di intervento e scenari evolutivi

3.1 - Quadro normativo: aggiornamenti e modifiche

Nel corso del 2022 sono state introdotte alcune disposizioni normative che hanno riguardato il contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività e in particolare:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto “Aiuti”), come modificato dalla legge di conversione 15 luglio 2021, n. 91, che, all’articolo 49, comma 4, ha previsto la possibilità per **Consip di stipulare accordi quadro per specifiche tipologie di amministrazioni o per specifici ambiti territoriali**, secondo quanto già previsto per le convenzioni-quadro
- il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto “Sostegni-ter”), come modificato dalla legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25, che, all’articolo 29, comma 1, ha previsto, **fino al 31 dicembre 2023, l’obbligo di inserire le clausole di revisione dei prezzi nella documentazione di gara**, introducendo altresì un nuovo meccanismo di compensazione per i lavori
- il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (Decreto “Aiuti-quater”), come modificato dalla legge di conversione 13 gennaio 2023, n. 6, che, all’art. 3, comma 10, lettera b), ha modificato l’art. 12, comma 1, del DL 9 agosto 2022, n. 115, **incrementando a Euro 3.000, per il 2022, la soglia dei fringe benefits aziendali, ammettendo anche gli importi erogati per il pagamento delle utenze domestiche**.

Per completezza, si segnalano anche le seguenti novità normative che sono intervenute sugli strumenti realizzati da Consip in specifici ambiti merceologici; in particolare:

- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (Decreto “Milleproroghe”), come modificato dalla legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, che, all’articolo 1-quinquies, ha disposto **l’incremento del 50% e la proroga fino a nuova edizione e comunque non oltre il 31 dicembre 2022 degli accordi quadro e convenzioni quadro nel settore “Informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per l’ufficio”** purché ancora in corso di durata ma esauriti alla data di entrata in vigore della norma
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto “Aiuti”), come modificato dalla legge di conversione 15 luglio 2021, n. 91, che, all’articolo 49, commi 1-3, **ha ampliato l’elenco contenuto nel DL 146/2021 (Decreto “Fiscale”) delle categorie ICT per cui viene incrementato del 50% il valore iniziale degli importi e quantitativi degli strumenti Consip e dei soggetti aggregatori nonché ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2022**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



3.2 - Sistema nazionale degli acquisti pubblici

GRI
2-1
2-6

Il **Sistema nazionale degli acquisti pubblici** (DL 24 aprile 2014 n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89) ha l'obiettivo di rendere efficiente la spesa pubblica per beni e servizi, semplificare le procedure, migliorare la qualità delle forniture oltre che garantire maggiore trasparenza verso mercato, amministrazioni e cittadini.

Si inquadra in questo contesto, l'istituzione di un elenco di **35 Soggetti aggregatori** (attualmente sono 32⁶), riuniti nel **Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori**, che hanno il compito di aggregare i fabbisogni delle amministrazioni dei rispettivi ambiti territoriali e di gestire le relative procedure di gara su determinate aree merceologiche, al di sopra di determinate soglie di valore definite attraverso un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm)⁷.

Aggregatore su base nazionale	• Consip
Aggregatore su base regionale	• Regione Abruzzo: Agenzia regionale per l'informatica e la committenza - ARIC • Regione Basilicata: Dipartimento stazione unica appaltante • Regione Calabria: Stazione unica appaltante Regione Calabria • Regione Campania: Società regionale per la sanità So.Re.Sa. • Regione Emilia Romagna: Intercent-Er • Regione Friuli Venezia Giulia: Centrale unica di committenza regionale • Regione Lazio: Direzione regionale centrale acquisti • Regione Liguria: Stazione unica appaltante Regione Liguria • Regione Lombardia: Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti - ARIA • Regione Marche: Ente Regione Marche • Regione Molise: Regione Molise - Servizio centrale unica di committenza • Regione Piemonte: Società di committenza Regione Piemonte - SCR • Regione Puglia: InnovaPuglia • Regione Sardegna: Direzione generale della centrale regionale di committenza • Regione Sicilia: Centrale unica di committenza • Regione Toscana: Direzione generale organizzazione - Settore Contratti • Regione Umbria: Umbria salute e servizi • Regione Valle d'Aosta: IN.VA. • Regione Veneto: UOC -CRAV di Azienda Zero
Aggregatore su base territoriale	• Provincia Autonoma Bolzano: Agenzia Contratti Pubblici • Provincia Autonoma Trento: Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti - Apac • Provincia di Vicenza

⁶ Delibera Anac di aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori n. 643 del 22 settembre 2021

⁷ Con primo DPCM 24 dicembre 2015 e con successivo DPCM 11 luglio 2018 sono state individuate 25 categorie merceologiche (19 di spesa specifica sanitaria e 6 di spesa comune) e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali, devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore

Bilancio al 31 dicembre 2022

-
- Provincia di Brescia
 - Città Metropolitana di Bologna
 - Città Metropolitana di Genova
 - Città Metropolitana di Milano
 - Città Metropolitana di Napoli
 - Città Metropolitana di Roma Capitale
 - Città Metropolitana di Torino
 - Città Metropolitana di Catania
 - Città Metropolitana di Firenze
-

Nel corso del 2022 il Tavolo tecnico, al fine di massimizzare la copertura delle merceologie DPCM e favorire il coordinamento tra Soggetti aggregatori, ha realizzato un quadro del presidio in essere e programmato (“Programmazione condivisa”) così da individuare potenziali aree di miglioramento e collaborazione.

Sempre nel corso del 2022 i gruppi di lavoro istituiti nell’ambito del Comitato guida hanno realizzato le seguenti attività:

- **Sanità:** In base a quanto previsto dall’art. 9, comma 2bis, del DL 66/2014 sono state approvate le Linee guida sulle seguenti categorie merceologiche DPCM: «Stent» e «Servizi di pulizia SSN» (rinnovi), «Aghi e siringhe», «Servizi di lavanderia SNN» e «Servizi di ristorazione SSN». Sono state, inoltre, avviate le attività di definizione delle Linee guida su ulteriori 6 categorie merceologie DPCM
- **Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti:** è stato messo in linea il nuovo Portale dei Soggetti aggregatori che, oltre a garantire una migliore *user experience*, mette a disposizione un maggior numero di informazioni riguardo le iniziative. A supporto dell’acquisizione delle suddette informazioni è stato condiviso e realizzato un apposito *web service*. È stata inoltre ulteriormente sviluppata la BDNPP (Banca Dati Nazionale del Procurement Pubblico) che coadiuva i Soggetti aggregatori nella definizione delle strategie di gara e delle priorità di intervento relative all’esecuzione e al monitoraggio delle procedure di acquisto.

Inoltre, nel contesto delle attività finalizzate a supportare l’obiettivo di accrescere le competenze ed aumentare la capacità operativa per la gestione degli appalti pubblici, in attuazione di quanto previsto dell’art. 7 comma 7-bis della L. 120/2020 (Conversione DL 76/2020 Semplificazioni), sono state condivise aree di miglioramento e percorsi formativi per i RUP dei Soggetti aggregatori.

Il Tavolo tecnico, infine, ha condiviso le informazioni relative al ruolo e alle attività dei Soggetti aggregatori nell’attuazione del Pnrr, con focus su modalità di ingaggio, presidio merceologico e punti di attenzione riscontrati, anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’art. 11 del DL77/2021 (“*Consip S.p.A. si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza*”).

Bilancio al 31 dicembre 2022**Dpcm del 14 novembre 2014**

Il Tavolo è stato istituito con Dpcm del 14 novembre 2014, che ne disciplina i compiti, le attività e le modalità operative, e all'art.1, c.1, ne definisce la seguente composizione: un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze (con funzione di Presidente), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, un membro per ciascun soggetto aggregatore.

Al Tavolo partecipano, inoltre, un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) un rappresentante UPI (Unione province italiane) e un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con funzioni di uditore. Inoltre, a partire da marzo 2016, un rappresentante del Ministero della Salute (in base a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

Nel **corso del 2022** si è consolidato il **supporto Consip alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori** e le sue articolazioni organizzative, attraverso:

- la gestione e lo sviluppo di ulteriori **funzionalità nell'area "Soggetti aggregatori"** del portale Acquisti in rete, con particolare riferimento ai cruscotti dati messi a disposizione dei Soggetti aggregatori a supporto della fase di raccolta dei fabbisogni delle stazioni appaltanti e del monitoraggio dell'attività dei soggetti stessi
- la costante attività di **coordinamento redazionale** per la gestione delle informazioni presenti sul portale "Soggetti aggregatori" relativamente a: normativa, news, DM Fondo, etc.

Nel corso del 2022 sono state inoltre ulteriormente consolidate le attività, con i Soggetti aggregatori, finalizzate alla realizzazione di Convenzioni-quadro e Accordi quadro come appalti specifici degli Sdapa messi a disposizione da Consip, alla luce di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020, oltre che nell'utilizzo della piattaforma di eProcurement in ASP.

Bilancio al 31 dicembre 2022



3.3 – Riforma Pnrr - Recovery Procurement Platform

GRI
203-2
404-2

Il Piano per la ripresa e la resilienza del nostro Paese, adottato dai ministri dell'Economia e delle Finanze dell'UE il 13 luglio 2021, nel corso del 2022 ha visto l'avvio della fase di procurement di numerose progettualità finalizzate alla realizzazione degli investimenti Pnrr.

È in questo contesto che si inserisce l'attività di **Consip**, determinante per la realizzazione dei progetti Pnrr, attraverso un procurement pubblico veloce, efficace, digitale, trasparente ed inclusivo. Un ruolo rafforzato dall'art. 11 del DL 77/2021, che assegna alla società compiti specifici per la **modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici**.



Nel quadro della riforma «**Recovery Procurement Platform**» prevista dal Pnrr, l'attività di Consip è articolata in tre diverse azioni:

- **strumenti avanzati di acquisto**: messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti e accordi quadro per le acquisizioni funzionali alla realizzazione delle progettualità del Pnrr e degli altri interventi ad esso collegati (compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027) e relativo supporto tecnico
- **evoluzione del sistema nazionale di e-Procurement**: sviluppo di diverse progettualità (es. digitalizzazione end-to-end dei processi di approvvigionamento pubblico, interoperabilità tra i sistemi gestionali delle PA, abilitazione digitale degli operatori economici) per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement
- **formazione e tutoraggio**: un intenso programma di informazione, formazione e tutoraggio svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione.

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2022

Per l'implementazione delle attività afferenti alla realizzazione della Riforma "*Recovery Procurement Platform*", ai sensi dell'art 11 del DL 77/2021, in data 10 marzo 2022 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra il MEF-Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip S.p.A. per il periodo 2022-2026.

Anche attraverso questo nuovo Disciplinare, Consip contribuisce all'efficacia e all'efficienza dell'attività di approvvigionamento e a garantire una rapida attuazione delle progettualità del Pnrr, mettendo a disposizione delle amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico.

Bilancio al 31 dicembre 2022



3.4 - Innovazione nel procurement pubblico

Meccanismi innovativi di acquisto nel settore IT

GRI

2-6

203-1

203.2

Proseguendo nel percorso di **innovazione e stimolo alla competizione** intrapreso già negli ultimi anni da Consip, nell'ottica di garantire la **più ampia partecipazione del mercato** di questo settore, sono stati introdotti alcuni **meccanismi innovativi** tramite i quali è stata ulteriormente ampliata l'offerta di soluzioni e strumenti per la digitalizzazione della PA e incrementato il numero di fornitori presenti negli **Accordi quadro multi-aggiudicatario**.

Promuovendo in questo modo la **trasformazione digitale** e l'adozione di **tecnologie cloud e innovative**, incentivando l'aumento delle **competenze digitali** nel settore pubblico ed estendendo il coinvolgimento delle piccole, medie e grandi imprese sul territorio italiano.

È verso queste direzioni che Consip ha indirizzato da sempre le proprie scelte in fase di definizione e progettazione delle nuove strategie di gara IT, con particolare riferimento, nel corso dell'anno 2022, all'introduzione:

- (i) del **catalogo** (AQ portatili e SaaS)
- (ii) del **meccanismo di quote e tranches** (AQ Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO)
- (iii) dello strumento di acquisto basato su **meta-prodotti** (AQ Sicurezza On Premises - Strumenti di gestione protezione email, web e dati).

Per quanto attiene al punto (i) per le iniziative SaaS e portatili, sia quelle attive che quelle di prossima attivazione, Consip ha messo a disposizione un "**catalogo/configuratore**", attraverso il quale le PA potranno definire l'elenco delle funzionalità/requisiti desiderati, a seconda dei quantitativi e delle tipologie richieste, effettuare l'acquisizione tramite un Ordine diretto (che permette di effettuare l'ordinativo a condizioni tutte fissate in modo diretto e rapido, senza necessità di effettuare una propria gara) o tramite Appalto specifico (riaprendo il confronto competitivo fra i fornitori aggiudicatari).

Per quanto attiene al punto (ii) l'ideazione riguarda direttamente gli **Accordi quadro aventi una dotazione rilevante** in cui è stata prevista, per la prima volta negli strumenti Consip, una modalità di **attivazione progressiva del valore contrattuale** mediante l'attribuzione di **tranches e quote** in base alle quali indirizzare gli ordinativi dei fornitori a **rotazione**, secondo l'ordine di graduatoria. In questo modo viene così **garantita alla PA la massima tempestività** nell'attivazione dei servizi e ai **fornitori l'aumento delle opportunità di mercato**, fornendo, quindi, un'ulteriore spinta propulsiva al settore grazie a una migliore distribuzione del carico di lavoro.

Per quanto attiene al punto (iii), è stato ideato uno **strumento di negoziazione bifasico**, basato su un'offerta di riferimento di AQ di prima fase costituita da meta-prodotti di cyber security, ossia prodotti caratterizzati da una descrizione funzionale, requisiti minimi, requisiti migliorativi offerti in

Bilancio al 31 dicembre 2022

prima fase e da un determinato prezzo di riferimento, ma non da una specifica tecnologia (marca, modello, release firmware/software). In seconda fase, mediante rilancio competitivo con Appalto Specifico da parte delle PA, sono offerti dagli aggiudicatari dell'AQ specifici prodotti (con marca, modello, release firmware/software) come istanze dei meta-prodotti offerti in prima fase. Gli specifici prodotti offerti avranno quindi descrizione funzionale, requisiti minimi, requisiti migliorativi dei corrispondenti meta-prodotti ed eventuali ulteriori requisiti migliorativi offerti in base alle richieste delle PA. Il prezzo dei prodotti non potrà superare quello dei corrispondenti meta-prodotti a meno di specifici casi in cui vengano richieste dalle PA delle funzionalità aggiuntive sui beni.

Tale meccanismo ha consentito di mettere a disposizione delle PA uno strumento di acquisto flessibile, poiché (1) personalizzabile in base alle proprie specifiche esigenze di sicurezza che evolvono nel tempo, con l'evolversi dell'infrastruttura IT delle PA, delle minacce cyber e dell'evoluzione normativa in atto in tale settore (Perimetro di sicurezza cibernetica, Strategia nazionale di cybersicurezza, etc.); (2) in grado di tenere conto della costante evoluzione tecnologica dei prodotti di sicurezza.

La «transizione» dalle Convenzioni agli Accordi Quadro

Consip intermedia oggi, attraverso i suoi strumenti, circa **24,4 mld/€** di spesa pubblica, valore in costante crescita negli ultimi anni, a testimonianza del **gradimento delle PA** rispetto all'offerta Consip e della crescente **partecipazione del sistema delle imprese**.

La crescita dell'erogato è stata accompagnata da un **costante allargamento del perimetro di spesa presidiata** e da un **aumento del livello di penetrazione** con risultati importanti sia sugli strumenti di acquisto (Convenzioni, Accordi quadro) sia su quelli di negoziazione (es. Mercato elettronico della PA).

Risultati che sono stati possibili **affiancando ai modelli "tradizionali"** di aggregazione della domanda (es. Convenzioni mono-aggiudicatario) **soluzioni "innovative e più flessibili"** che hanno consentito di incrementare le quote di spesa affrontate dalle singole iniziative attraverso un **utilizzo diffuso di strumenti multi-aggiudicatario** a garanzia di un adeguato livello di apertura del mercato.

Gli **Accordi Quadro multi-aggiudicatario** consentono infatti, a seconda del disegno e delle modalità di sviluppo:

- un **incremento della spesa aggredita**, in particolare su nuove merceologie per le quali la domanda delle PA è molto eterogenea e/o il mercato di fornitura frammentato (focus pmi)
- una **varietà di soluzioni offerte** alle PA per rispondere a fabbisogni eterogenei/personalizzati, derivanti da specifiche esigenze, e una riduzione dei rischi derivanti dalla concentrazione della fase esecutiva in un unico aggiudicatario
- **strumenti di facile utilizzo** (possibilità di ordine diretto) anche per la realizzazione di progetti con elevato grado di complessità e rischio per natura, valore e tempi di esecuzione (es. **Pnrr**)

Bilancio al 31 dicembre 2022



- una **riduzione delle tensioni del mercato** con effetti positivi sul livello di concorrenza e anche sul contenzioso.

Il **processo di transizione dalle Convenzioni agli Accordi Quadro** è evidente dall'analisi dei dati relativi alle gare per tutta la PA (cd. "gare 1 a n") bandite da Consip negli ultimi anni. A fronte di 145 pubblicazioni di Convenzioni e Accordi Quadro (2017-2022), nel 52% dei casi sono stati utilizzati strumenti multi-aggiudicatario. Nello specifico nel 2017-2018 circa 2/3 delle iniziative erano mono-aggiudicatario mentre tale percentuale è stata completamente ribaltata nel 2021-2022 con la **netta prevalenza dell'utilizzo di Accordi Quadro multi aggiudicatario**. La stessa tendenza è evidenziata dall'analisi dei dati sul valore **bandito** (2017-2022): a fronte di un importo **più che raddoppiato** rispetto al 2017 (da circa 6 mld/€ del 2017 agli oltre 15 mld/€ banditi nel 2022), la quota di valore assegnata tramite iniziative multi-aggiudicatario è ormai prossima al 60% del valore totale.

Tale approccio è ad esempio stato seguito nella progettazione e nello **sviluppo delle iniziative di procurement a supporto della realizzazione dei progetti del Pnrr**, in particolare quelle legate al **processo di trasformazione digitale** della P.A. (missione 1 del Pnrr) e a quelle inerenti **il rinnovo del parco apparecchiature elettromedicali** del Sistema Sanitario Nazionale (missione 6 del Pnrr), tutte iniziative che presentano un elevato grado di complessità e di rischio, dipendente dalla natura, dal valore e dai tempi di esecuzione. Proprio per le caratteristiche appena esposte, gli Accordi Quadro multi-aggiudicatario presentano evidenti vantaggi rispetto alle soluzioni più tradizionali.

* * *

L'individuazione, da parte di ciascuna Amministrazione, del/i fornitore/i che effettuerà/anno la prestazione è eseguita secondo una delle seguenti modalità:

- **AQ completo a condizioni tutte fissate:** è un accordo senza riapertura del confronto competitivo che contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione e le condizioni oggettive per determinare quali operatori economici effettueranno la prestazione
- **AQ incompleto a condizioni non tutte fissate (con riapertura del confronto competitivo):** è un accordo che non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione. Tali termini vengono stabiliti tramite Appalto Specifico (AS) che le amministrazioni utilizzatrici bandiscono all'interno della cornice contrattuale definita da Consip
- **AQ "ibridi" (in parte senza la riapertura del confronto competitivo e in parte con la riapertura del confronto competitivo):** è un accordo che offre alle amministrazioni sia la possibilità di emettere ordini diretti a condizioni già fissate, sia di personalizzare la propria richiesta attraverso il lancio di un AS riaprendo il confronto competitivo fra gli operatori economici.

A seconda della merceologia affrontata, Consip studia l'Accordo Quadro migliore per coniugare le caratteristiche del mercato e le esigenze di approvvigionamento della Pubblica Amministrazione. In particolare, si evidenzia l'esigenza di bilanciare due istanze importanti delle PA: da una parte la

Bilancio al 31 dicembre 2022



flessibilità e l'esercizio di discrezionalità, dall'altra la rapidità e la facilità di acquisto (che spinge Consip a progettare nuove soluzioni volte alla definizione di meccanismi di aggiudicazione con ordine diretto, che tuttavia contemplino le varie opzioni e personalizzazioni più comuni tra le PA).

Il disegno degli accordi quadro nei vari ambiti merceologici, è comunque oggetto di continua rivisitazione e aggiornamento da parte di Consip, sia in base alle risultanze delle gare precedentemente sviluppate, sia per evitare che un disegno di gara costante nel tempo "appiattisca" le risposte del mercato di fornitura; un argomento questo estremamente complesso e delicato, che viene soppesato – in fase di strategia di gara – in occasione di ogni edizione dell'iniziativa.

Come anticipato, la ricerca del disegno ottimale viene condotta in considerazione delle risposte fornite dall'**analisi di domanda e offerta di mercato**: lato domanda viene analizzato quale elemento principale il relativo grado di omogeneità/eterogeneità mentre lato offerta rilevano sicuramente il livello di concentrazione/frammentazione nonché il livello di standardizzazione e specializzazione della stessa.

Nel disegno di dettaglio del modello rileva inoltre il **numero di operatori** con cui l'accordo quadro è concluso, che rappresenta uno dei parametri fondamentali per determinare il livello di competizione e il risultato in termini di disponibilità del prodotto o servizio per la P.A.

* * *

Un'altra importante variabile è la modalità con cui la PA può approvvigionarsi nell'ambito dell'Accordo Quadro (c.d. "**modalità di ordine**"), in particolare tramite:

- **appalto specifico (AS) con rilancio competitivo**
- **«ordine diretto»** con:
 - **«comparatore»** (indicato in alcuni documenti di gara anche con il termine "configuratore") per cui è previsto un meccanismo di comparazione che identifica la migliore offerta per le specifiche esigenze della PA
 - **«scelta clinica/tecnica/tecnico-economica»** per cui la PA, in base alle condizioni specifiche, seleziona un fornitore diverso dal primo aggiudicatario (la «precedenza» è al primo aggiudicatario ma, con decisione motivata, la PA può ordinare dagli altri aggiudicatari)
 - **«quote»**: vengono fissate delle quote «massime» entro le quali il fornitore può ricevere ordini dalle PA (es. il primo operatore economico in graduatoria può aggiudicarsi un massimo del 60% del massimale, il secondo operatore economico il 30% del massimale, il terzo operatore economico il 10% del massimale).

Nei diversi ambiti merceologici Consip agisce tenendo conto di tutti i fattori evidenziati, legati appunto all'analisi della domanda e dell'offerta, e di conseguenza evidenzia determinati comportamenti "omogenei" nell'ambito dei diversi settori merceologici che possano essere meglio affrontati con una

Bilancio al 31 dicembre 2022



determinata configurazione dell'Accordo Quadro.

L'approccio Consip alla spesa del settore sanitario: applicazione degli accordi quadro

Gli Accordi quadro stipulati da Consip per tutte le merceologie affrontate in ambito Sanità, quindi sia per i farmaci sia per le apparecchiature elettromedicali e per i dispositivi medici, sono AQ senza riapertura del confronto competitivo con più di due operatori economici.



Consip ha individuato in questa tipologia di AQ lo strumento più idoneo al fine di offrire alle amministrazioni pubbliche, e ai medici che in esse operano, **una maggiore scelta nella gamma dei dispositivi e apparecchiature aggiudicati**, per meglio rispondere alle diverse **necessità cliniche degli utilizzatori e/o alle esigenze specifiche delle amministrazioni acquirenti**.

Tale scelta è giustificata dal fatto che, seppur in presenza di prodotti/servizi relativamente standardizzabili, le pubbliche amministrazioni hanno esigenze/preferenze eterogenee rilevanti rispetto alle caratteristiche che differenziano i prodotti/servizi oggetto di gara. Consip, quindi, mediante l'Accordo quadro, **seleziona i prodotti migliori presenti sul mercato** e definisce le **condizioni oggettive** per determinare la graduatoria degli operatori economici aggiudicatari tra cui le amministrazioni potranno individuare, **sulla base di decisione motivata**, il fornitore o i fornitori cui affidare la prestazione.

L'AQ multi-aggiudicatario così definito consente di rispondere alle diverse necessità terapeutiche dei pazienti e/o alle **esigenze specifiche delle amministrazioni acquirenti**, senza dover ricorrere a ulteriori procedure (negoziata o in affidamento diretto) per l'acquisto di beni destinati a particolari tipologie di pazienti e di **evitare eccessive concentrazioni di mercato**.

Definito lo strumento base utilizzato (AQ multi-aggiudicatario senza riapertura del confronto competitivo), quello che cambia al variare della merceologia o delle caratteristiche del mercato, per gli AQ Consip dedicati alla Sanità, **è il numero di operatori economici aggiudicatari (n o n-1/n-2) e l'ordine di priorità per la scelta dell'operatore cui affidare l'appalto (scelta clinica/quote/scelta tecnica)**.

Con "**scelta clinica**" si intende la possibilità per il medico di poter scegliere il dispositivo o il farmaco più idoneo in relazione alle caratteristiche e alle patologie dei pazienti, o alla tipologia di interventi da effettuare. (**Esempi di applicazione**: AQ Stent, AQ suture chirurgiche, AQ Service Dialisi, AQ Presidi per l'autocontrollo della glicemia). Una particolare declinazione della scelta clinica è la "**continuità terapeutica**" con la quale si intende la facoltà di individuare il dispositivo o il farmaco in grado di garantire la necessaria **continuità terapeutica** per i pazienti già in trattamento o portatori di dispositivi impiantabili da sostituire. (**Esempi di applicazione**: AQ dispositivi impiantabili attivi - Pacemaker, Defibrillatori e Loop Recorder, AQ Farmaci biologici).

Bilancio al 31 dicembre 2022



Con “**scelta tecnica**” si intende, invece, la possibilità di scegliere le apparecchiature elettromedicali anche in base alla tipologia di struttura acquirente, alla tipologia di esami effettuabili o ai tempi di consegna. (**Esempi di applicazione:** AQ Radiologia generale, AQ Angiografi).

Un esempio concreto di applicazione del meccanismo della scelta tecnica

Nell’ambito dell’AQ per la fornitura di Angiografi fissi, le PA devono rivolgersi ai fornitori aggiudicatari sino ad esaurimento della rispettiva quota di massimale (quote decrescenti in base alla graduatoria).

Tuttavia, le amministrazioni possono inviare l’ordine di fornitura ad un aggiudicatario diverso dal primo in graduatoria in base a specifiche esigenze quali:

- la disponibilità di caratteristiche migliorative legate all’utilizzo clinico (es. applicativi sw specifici);
- le caratteristiche strutturali del sistema (tipologia di installazione, possibilità di montare un pannello detettore diverso da quello previsto di base);
- i tempi di consegna e installazione dell’apparecchiatura dalla data dell’ordine.

Tale modello consente di bilanciare l’incentivo alla competizione con possibili esigenze specifiche delle PA.

Combinando il numero di aggiudicatari e l’ordine di priorità per la scelta dell’operatore economico cui affidare l’appalto, è possibile individuare tre approcci principali:

1. **Aggiudicazione ad n operatori economici senza quote con scelta clinica.** Questa tipologia di Accordo Quadro è stata utilizzata per le seguenti merceologie: “Valvole cardiache”; “Dispositivi impiantabili attivi – pacemaker, defibrillatori e loop recorder”; “Presidi per l’autocontrollo della glicemia”; “Trattamenti di dialisi”
2. **Aggiudicazione ad n operatori economici con sistema a quote e scelta tecnica.** Questa tipologia di Accordo Quadro è stata utilizzata per le seguenti merceologie: “Acceleratori lineari”; “Gamma camere e Gamma camere/TC”; “PET/TC”; “Tomografi computerizzati (TC) e Tomografi a Risonanza Magnetica (RM)”; “Ecotomografi”; “Mammografi”; “Apparecchiature di Radiologia”; “Angiografi fissi”
3. **Aggiudicazione ad n-1/n-2 operatori economici senza quote con scelta clinica.** Questa tipologia di Accordo Quadro è stata utilizzata per le seguenti merceologie: “Stent coronarici”; “Stent vascolari”; “Suture chirurgiche”; “Trocar”.

Bilancio al 31 dicembre 2022



3.5 - Evoluzione del sistema di e-Procurement

GRI
2-6
203-1
203.2

Il **Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024**, che costituisce l'evoluzione delle precedenti edizioni, rafforza l'attenzione sulla realizzazione degli obiettivi strategici del Pnrr e sulla spinta alla digitalizzazione della PA. In questo contesto è avvenuto il **rilascio della nuova piattaforma di e-Procurement**, un sistema completamente ridisegnato in architettura, funzionalità e processi per garantire ad amministrazioni e imprese un'infrastruttura digitale più moderna ed efficiente.

La nuova piattaforma AcquistinretePA – operativa dal **25 maggio 2022** – presenta evoluzioni su tre principali ambiti:

- **nuova architettura** - l'architettura applicativa è stata completamente rivista per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni
- **semplificazione e configurabilità** - tutte le procedure legate all'abilitazione e alle aree di negoziazione sono state semplificate nell'utilizzo, ma arricchite di nuove funzioni nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione e personalizzazione degli acquisti pubblici
- **migliore user experience** - la reingegnerizzazione dell'esperienza dell'utente e dell'interfaccia grafica ha abilitato un miglioramento significativo della fruibilità del sistema da parte di operatori economici e pubbliche amministrazioni.

Il rifacimento della Piattaforma di e-Procurement è stato un **progetto informatico di grande complessità**, costituito da oltre 50.000 function point, 52 moduli back-end, 12 moduli front-end e 4.500 servizi attivi, che ha comportato una significativa trasformazione digitale nelle modalità operative anche per gli operatori economici.

Dal punto di vista applicativo, la nuova piattaforma presenta diversi vantaggi per gli utenti:

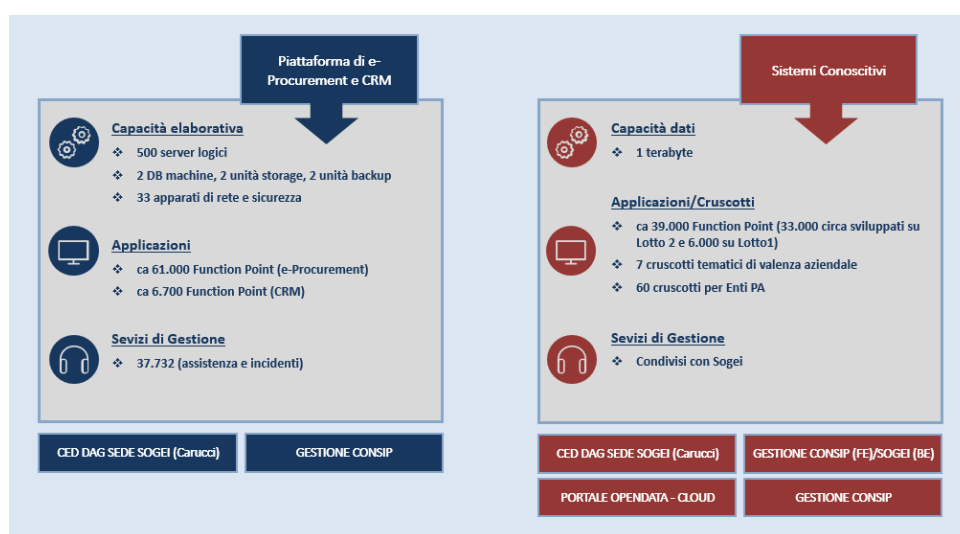
- **unificazione delle procedure di abilitazione.** Per gli operatori economici, abilitazione unica e semplificata per Mercato elettronico e Sistema Dinamico di Acquisizione
- **diversificazione delle negoziazioni.** Revisione della richiesta di offerta del Mepa in 4 livelli con crescenti funzionalità, dalla Trattativa Diretta alla RDO evoluta
- **nuova articolazione dell'ordine.** Possibilità di articolare in più fasi il processo di ordine, dal preliminare alla progettazione alle consegne ripartite nel tempo
- **configurabilità delle iniziative.** Possibilità di configurare le iniziative di acquisto a partire da uno o più bandi di gara, ma anche ex novo o da gare di altre PA
- **potenziamento della gestione del catalogo.** Per gli operatori economici, nuove funzioni evolute di gestione del Catalogo con librerie centralizzate, regole di validazione e semplificazione nel caricamento

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **evoluzione gare.** Percorsi facilitati con grande potenzialità di personalizzazione anche nella applicazione dei criteri di aggiudicazione.

Sono proseguite inoltre le attività di consolidamento della attuale Piattaforma, al fine di garantire gli aggiornamenti necessari ad assicurare l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.



Evoluzione piattaforma e servizi

Nel 2022, oltre al proseguimento e completamento del **progetto di rifacimento della piattaforma di e-Procurement** e al relativo consolidamento, sono inoltre stati effettuati aggiornamenti della piattaforma in risposta alle variazioni normative o esigenze utente manifestamente critiche, garantendo gli sviluppi dei servizi trasversali, le evoluzioni infrastrutturali (sia in termini progettuali sia in termini di acquisizioni hardware e software) e le attività di supporto specialistico continuative.

È stato, inoltre, avviato un **progetto di revisione massiva della procedura di abilitazione delle imprese** a seguito di una valutazione congiunta con il MEF che ha perseguito la migliore soluzione – sulla base di un quadro di riferimento articolato e complesso – tra le diverse opzioni di “apertura” delle nuove funzionalità. In relazione ai vincoli di business, è stata eseguita l’apertura delle abilitazioni degli operatori economici a fine gennaio 2022 (a fronte di un rilascio tecnico eseguito nel settembre 2021) e l’apertura alle transazioni a maggio 2022, nel perseguimento del piano di rilascio della reingegnerizzazione della Piattaforma (che include la revisione massiva dell’abilitazione degli operatori economici, l’ampliamento del perimetro funzionale di alcune componenti negoziali, in particolare per quanto riguarda nuovi “modelli” per le negoziazioni di secondo livello – Sdapa, RdO – così come pure

Bilancio al 31 dicembre 2022



per la gestione di appalti specifici da multicategoria, e il complesso degli interventi del progetto di integrazione e completamento).

Tra le **nuove funzionalità di cui possono beneficiare gli operatori economici (OE)** va citato l'applicativo ABI per l'aggiornamento della **domanda di abilitazione ai mercati telematici** di Consip. Si tratta di uno strumento che offre funzioni di precompilazione dei dati dell'impresa attraverso i servizi esposti dalla piattaforma di InfoCamere che, su richiesta dell'OE, prevedono la messa a disposizione dell'utente di informazioni recuperate presso il Registro delle imprese. Difatti, nel perseguire l'obiettivo di interoperabilità con InfoCamere, a seguito di uno studio di fattibilità, sono state attivate due fasi: la prima ha visto un'integrazione "light" prevedendo la precompilazione della domanda a partire dai dati messi a disposizione da InfoCamere. Successivamente è stata completata l'integrazione con la precompilazione dei campi anche per le operazioni di modifica e aggiornamento di imprese già abilitate alla piattaforma e l'inibizione delle attività di gestione dei campi precompilabili tramite integrazione con il servizio di InfoCamere.

In continuità con quanto avviato nel corso del 2020, il 2022 ha visto il proseguimento della **diffusione progressiva del Nuovo Modulo GARE ASP**, per arrivare a una completa disseminazione verso le diverse amministrazioni richiedenti. L'utilizzo del modulo di GARE ASP consente di individuare interventi orientati all'ottimizzazione delle funzionalità messe a disposizione dal modulo all'utenza finale. Il modulo è accompagnato dalla soluzione MyMeta digital adoption, che consente agli utenti finali di essere guidati mediante percorsi preorganizzati per lo svolgimento delle funzioni principali, con un maggiore patrimonio informativo costituito da help contestuali per processo. Le attività di reingegnerizzazione delle Convenzioni e degli Accordi Quadro e del Mepa e dello Sdapa sono proseguite nell'ambito del task *Integrazione e Completamento* la cui conclusione ha consentito l'apertura dell'avvio transazioni sulla nuova Piattaforma.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato rilasciato in esercizio **l'intervento relativo alla Richiesta CIG e SMART CIG** di Gare in ASP e relativo all'integrazione dei dati post aggiudicazione. È stato inoltre completato lo studio di fattibilità relativo alla Pubblicazione Formulare Europei (avvisi e bandi) verso TED per gare ASP. È stata altresì avviata la definizione degli interventi di Integrazione dei Servizi con ANAC in merito alla Richiesta CIG e Smart CIG automatico e invio scheda per AS Sdapa Farmaci e per AS Sdapa Non Farmaci e Mepa.

A conclusione dei **progetti europei legati ai sistemi UE eCERTIS ed eESPD**, sono proseguite le attività specifiche per l'analisi di impatto dell'integrazione di quanto realizzato nei nuovi processi della piattaforma di e-Procurement, in funzione delle evoluzioni normative attese. Sono state eseguite tutte le attività concordate con l'Agenzia per l'Italia Digitale in merito all'aggiornamento dell'applicazione DGUE, che recepisce le nuove linee guida pubblicate. In relazione al Documento di Gara Unico Europeo in formato elettronico (eDGUE) è stata effettuata l'implementazione delle correttive sulla base delle Linee Guida AGID, portando a termine lo svolgimento dello studio di fattibilità per l'integrazione del DGUE in AcquistinretePA.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Nel corso del 2022 sono proseguite le iniziative già avviate finalizzate al **potenziamento dell'attuale infrastruttura** per supportare la crescita dei dati e dei sistemi sulla base delle necessità che sono emerse dal progetto di trasformazione e al rinnovamento di apparati risultanti obsoleti. Sulla base degli esiti degli studi effettuati nel 2021, sono state messe in campo attività di ottimizzazione delle componenti infrastrutturali avviando attività realizzative quali: l'utilizzo delle componenti e la possibile riduzione della Virtual Machine, la verifica della possibilità di virtualizzazione di altre componenti fisiche e la normalizzazione degli indirizzi IP.

Sono proseguite, inoltre, le attività necessarie ad assicurare la costante attenzione sul **tema della sicurezza per il sistema e-Procurement**, finalizzate ad intercettare e gestire possibili situazioni di criticità. Inoltre, per garantire la stabilità e l'esercizio della piattaforma, considerando il *capacity planning* predittivo e le evidenze dell'esercizio, è stato definito un piano di potenziamento infrastrutturale con l'avvio degli interventi a carattere di urgenza.

In relazione all'attivazione del contratto, derivante dalla gara relativa ai "servizi di gestione e sviluppo della Piattaforma di eProcurement", sono stati configurati ed attivati tutti i prodotti specifici offerti a supporto del servizio di Security Operation Center per il monitoraggio e la gestione della sicurezza attraverso processi definiti di intervento ed escalation in caso di attacchi (VMDR, SIEM, PAM, FIM E DAM). Sono state attivate anche le procedure di acquisizione necessarie a garantire la continuità della manutenzione delle componenti infrastrutturali (server, switch, bilanciatori, etc) e delle licenze software esistenti (red hat, vmware, ibm spectrum, etc ...).

In relazione al **progetto di Disaster Recovery** è proseguito nel corso del 2022 il percorso di confronto già avviato con il MEF nel 2021 per definire le potenziali strategie implementative e gli scenari possibili al fine di definire la scelta del sito secondario e sono state avviate le attività necessarie alla scelta e alla realizzazione della soluzione.

Customer Relationship Management

Nel corso del 2022, oltre alla gestione ordinaria del sistema di CRM, è stata conclusa l'implementazione del **tool MyMeta digital adoption**, impiegato prima sul modulo per l'abilitazione delle imprese ai mercati telematici Mepa e Sdapa (e sulle naturali evoluzioni del modulo Catalogo), successivamente sulle integrazioni a quest'ultimo e ancora sul modulo per l'abilitazione delle imprese ai mercati telematici.

La soluzione **MyMeta digital adoption** ha consentito agli utenti finali di essere guidati, mediante percorsi preorganizzati, nello svolgimento delle funzioni principali, con un maggiore patrimonio informativo costituito da help contestuali per processo. In particolare, l'utilizzo della soluzione è stato applicato al nuovo modulo di abilitazione delle imprese al Mepa e Sdapa. È stato previsto altresì un supporto alla procedura di abilitazione attraverso la realizzazione di un prototipo navigabile dagli

Bilancio al 31 dicembre 2022



operatori economici in grado di mostrare i percorsi e i passaggi fondamentali per la creazione della pre-abilitazione e un video tutorial che presenta la nuova procedura.

Il progetto di transizione del CRM, volto a consentire l'allineamento e l'integrazione degli strumenti, di CRM con la nuova piattaforma e-Procurement, si è concluso ed è stato rilasciato in esercizio. Tale obiettivo ha riguardato gli adeguamenti alla base dati e alle varie componenti del CRM che permettono la lettura contemporanea delle informazioni provenienti sia dalla nuova base dati di ePROC2 che da quella di ePROC1.

In ambito CRM analitico, nell'ottica di valorizzare l'integrazione della piattaforma di CRM con il DW (Datawarehouse) e con gli altri strumenti di relazione con l'utenza, è stato reso disponibile un nuovo report per l'analisi e il monitoraggio della giacenza delle SR (Service Request) e degli Eventi corrispondenza.

Infine, in ambito **MEF-ISTAT attraverso la piattaforma di CRM sono state completate le attività di:**

- evoluzione dell'applicazione MEF ISTAT e del processo di acquisizione automatica dei dati degli acquisti effettuati dalle amministrazioni ed oggetto della Rilevazione
- implementazione dei questionari
- erogazione della Rilevazione 2022 limitando la somministrazione dei questionari telematici in ambito Convenzioni e gli Accordi Quadro ai soli acquisti esterni al Programma
- realizzazione di report e cruscotti sui dati acquisiti in ambito DataWarehouse.

Sistemi conoscitivi e data intelligence

Il potenziale delle informazioni si realizza nella diffusione e nella condivisione delle stesse, non solo in ottica di *accountability* nei confronti delle amministrazioni e del mercato della fornitura, ma anche e soprattutto di indirizzo della gestione operativa.

Data Warehouse (DW)

Nel corso del 2022 sono state assicurate le attività di gestione e gli interventi evolutivi per garantire il monitoraggio degli strumenti del Programma in coerenza con le previste evoluzioni tecnologiche ed applicative della Piattaforma di e-Procurement. Il monitoraggio include anche gli indicatori e la reportistica relativa alle Gare in ASP e alle Gare su delega. È inoltre proseguito il **Progetto di transizione del Sistema conoscitivo** per l'adeguamento alle nuove funzionalità della Piattaforma transazionale. In quest'ottica, nel 2022 sono state completate le attività di analisi degli adeguamenti necessari e sono state introdotti report tattici in grado di supportare gli utenti in questo periodo di transizione alla nuova piattaforma.

Bilancio al 31 dicembre 2022

In particolare, sono state effettuate le attività di aggiornamento periodico del Portale BI del Programma attraverso l'integrazione dei dati della precedente versione di e-Proc con una reportistica ad hoc dei dati della nuova Piattaforma e-Proc rilasciata in attesa del completamento del progetto Transizione di Data Warehouse.

È continuata l'attività di diffusione presso altre organizzazioni che manifestano interesse, d'intesa con il MEF, dei **Cruscotti e dei servizi di reportistica on-line**. Tali servizi, infatti, oltre ad essere uno strumento di supporto decisionale, rappresentano per le amministrazioni un valido ausilio per gli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa (rispettivamente L.190/12 e D.Lgs. 33/2013).

Nell'ambito del Portale di Business Intelligence è stata completata la realizzazione di uno specifico Cruscotto dedicato alle Gare in ASP, che rende fruibili indicatori di performance e report di monitoraggio di gare realizzate in modalità ASP, nell'ambito dei protocolli di intesa stipulati con le pubbliche amministrazioni, per il quale già nel 2020 è stato sviluppato il software per il monitoraggio degli indicatori comuni ad altri strumenti e la reportistica analitica.

Nel corso del 2022 sono state svolte attività di gestione e gli interventi evolutivi in coerenza con le previste evoluzioni applicative della Piattaforma di e-Procurement del sistema informativo unico di Program/Project Management, fruibile attraverso il Cruscotto di Monitoraggio della Convenzione DAG-Consip per rispondere alle esigenze informative e conoscitive del Dipartimento introdotte dalla Convenzione 2020-2022. Il cruscotto ha reso disponibili indicatori di sintesi e report sull'andamento delle principali grandezze del Programma.

Inoltre, sono stati garantiti i Servizi Dati ad altre PA sulla base di protocolli di intesa o collaborazioni, quali ad esempio quella con il MiTE e Invitalia per l'attuazione del REACT EU in ambito efficienza Energetica, per cui è prevista la pubblicazione di un Avviso e acquisti sul Mepa da parte delle PA interamente rimborsati dalla UE. Tale servizio consiste nell'invio quotidiano in modalità sicura di flussi dati relativi a RDO pubblicate dai Comuni sul Mepa impiegando specifici modelli di negoziazione in riferimento all'Avviso CSE2022. Il monitoraggio è propedeutico all'erogazione da parte del MiTE di contributi europei a fondo perduto. Infine, è stata garantita la gestione del cruscotto di georeferenziazione con l'introduzione del monitoraggio geografico delle gare in ASP.

MepaWatch

Nel corso del 2022 è stata assicurata la gestione, l'evoluzione e la graduale apertura all'utenza di riferimento dell'applicazione denominata "MepaWatch", un **osservatorio analitico sul Mercato Elettronico** il cui fine è quello di individuare comportamenti virtuosi e utilizzi ottimali della Piattaforma, da parte sia delle PA che degli operatori economici (OE). In particolare, è stata portata a termine l'implementazione degli adeguamenti sui controlli di back-end e front-end per funzionalità MepaWatch ed è stata dedicata particolare attenzione all'analisi di impatto sui dati sorgenti, derivante dal progetto di rifacimento della piattaforma e-Proc e del conseguente progetto di Transizione del DWH, sistemi che rappresentano le principali fonti alimentanti del MepaWatch.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Dunque, sono state portate a conclusione le attività tecniche e funzionali propedeutiche al rilascio in esercizio dell'applicativo. È stata realizzata una nuova struttura architettuale, grafica e un parziale aggiornamento delle funzionalità. Inoltre, vista l'apertura graduale all'utenza del servizio in oggetto, è stato avviato e condotto uno studio per l'acquisizione di basi dati esterne per integrare le informazioni relative agli operatori economici. È stata infine inserita la sezione riguardante gli indicatori di rischio relativi al Bando Lavori del Mepa.

Open-Data

Nel 2022 il Portale open data degli Acquisti in rete è stato adeguato alle evoluzioni intervenute sulla piattaforma eProcurement ed arricchito nei contenuti, registrando dal suo avvio oltre 460.000 accessi con una valutazione media di 4/5.

In attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e della normativa in materia di Public Sector Information, il Portale dati.consip.it è stato arricchito di nuovi contenuti, anche geo-referenziati. Tramite nuovi dataset, ad esempio, sono state rese disponibili informazioni sulle adesioni delle amministrazioni alle Convenzioni e agli Accordi Quadro e i dati delle Gare in ASP. È stata inoltre avviata la progettazione della nuova sezione denominata Data Stories, nella quale i dati sono "raccontati" e commentati tramite grafici e diagrammi da parte di analisti Consip, per visualizzare gli ambiti specifici di monitoraggio in modo più dinamico, utilizzando modalità e rappresentazioni tipiche del cosiddetto Data Journalism.

Inoltre, nel corso del 2022, il Portale Open Data è stato oggetto di un progetto di transizione per essere adeguato alle modifiche intervenute nel sistema di Data Warehouse, fonte alimentante, dopo la messa in linea della nuova piattaforma di e-Procurement.

La sezione **Linked Open Data** è stata arricchita ed evoluta sulla base degli sviluppi dell'ontologia europea ed italiana del Procurement pubblico.

La consultazione del portale Open data può avvenire anche attraverso il relativo link presente sia sul sito istituzionale (www.consip.it) sia sul portale di e-Procurement (www.acquistinretepa.it).

Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) e Portale soggetti aggregatori

Nel corso del 2022 sono stati realizzati gli obiettivi per la reingegnerizzazione del nuovo Portale dei Soggetti aggregatori che ha portato al suo rilascio in produzione in data 29 novembre 2022. Il nuovo Portale, raggiungibile tramite una sezione del portale www.acquistinretepa.it e punto unico di accesso per le attività dei Soggetti aggregatori, è finalizzato alla gestione dei flussi informativi, dei dati provenienti dai Soggetti medesimi e della reportistica contenente anche il monitoraggio delle attività e dei risultati dell'aggregazione e centralizzazione degli acquisti. Il nuovo portale consente così alle pubbliche amministrazioni di conoscere con maggior dettaglio lo stato dell'arte delle iniziative e dei lotti che vengono espletate dai Soggetti aggregatori e in particolare sulle 25 categorie merceologiche di beni e servizi, previste dal DPCM 11 luglio 2018, per le quali le pubbliche amministrazioni sono soggette all'obbligo di acquisizione tramite i Soggetti aggregatori, fin dalla fase di programmazione.

Bilancio al 31 dicembre 2022



È proseguita l'attività di aggiornamento del patrimonio informativo della BDNCP orientato a coprire sempre più l'intero processo di acquisizione dei beni e servizi delle pubbliche amministrazioni centralizzandone la raccolta, ottimizzando la qualità dei dati e assicurando un monitoraggio puntuale del Procurement pubblico nazionale per beni e servizi. Difatti, è stato ulteriormente valorizzato il patrimonio informativo della BDNCP grazie al completamento dei dati provenienti dalla nuova architettura informativa (data lake) di ANAC e avviato il tavolo con RGS per l'acquisizione dei dati di pagamenti e fatture da SIOPE+.

Sono state completate le attività per il rifacimento dei cruscotti dei Soggetti aggregatori a seguito dell'acquisizione della nuova piattaforma **Sap Analytical Cloud**. È stato svolto in modalità continuativa l'aggiornamento dei dati della Programmazione biennale acquisti nella BDNCP dal Portale dei Soggetti aggregatori ed è stata garantita la disponibilità degli stessi nel relativo cruscotto.

Inoltre, in funzione di quanto disciplinato dall'articolo 21 comma 6 del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, è proseguita l'attività di quality e monitoraggio degli invii dei dati di Programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi di importo superiori a 1 milione di euro (ex art. 1 c. 505 della Legge di Stabilità 2016) e rilasciato il relativo cruscotto nella sezione dati del Portale dei Soggetti aggregatori, cui i medesimi accedono previa autenticazione. Sono stati altresì rilasciati il nuovo cruscotto e i report per il monitoraggio della pianificazione delle iniziative e dei lotti dei Soggetti aggregatori la cui fonte alimentante sarà il nuovo Portale dei Soggetti aggregatori.

A seguito dell'attività che ha portato all'approvazione della definizione della semantica delle informazioni delle iniziative e dei lotti dei Soggetti aggregatori, si è proceduto al rilascio dei connessi servizi per l'integrazione e l'interoperabilità tra le piattaforme di e-Procurement dei Soggetti aggregatori e il Portale attraverso servizi web e strumenti per l'acquisizione e/o condivisione automatica dei dati delle iniziative e dei lotti dei Soggetti aggregatori nel rispetto del principio del *once only*. Infine, si è potuto procedere al rilascio del servizio web finalizzato all'invio al sistema informativo SIMOG di ANAC delle informazioni relative alle iniziative di acquisto e relativi lotti espletati dai Soggetti aggregatori nel momento della richiesta del CIG da parte delle stazioni appaltanti per supportare ANAC nel processo di rilascio del CIG.

Bilancio al 31 dicembre 2022



LINEE DI ATTIVITÀ E STRUMENTI DI PROCUREMENT

Bilancio al 31 dicembre 2022



4. Linee di business e strumenti di procurement

4.1 - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA

GRI
2-6
203-2

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA** è stato avviato con la Finanziaria 2000 per ottimizzare gli approvvigionamenti del settore pubblico – attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative – con la finalità di:

- **razionalizzare la spesa delle PA**, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari
- **semplificare e rendere più rapide ed efficienti le procedure** di approvvigionamento pubblico
- **garantire la trasparenza e tracciabilità** dei processi d’acquisto.

Nel corso degli anni, il Programma ha quindi progressivamente sviluppato il ruolo di leva per il contenimento, la riqualificazione e l’innovazione della spesa pubblica, mettendo a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **“strumenti di acquisto”** (Convenzioni e Accordi quadro)
- **“strumenti di negoziazione”** (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisizione)
- **“strumenti di digitalizzazione dei processi di acquisto”** (Gare in modalità ASP).

Secondo quanto previsto dall’articolo 4, comma 3-ter, del D.L. 95 del 2012 e s.m.i., a decorrere dal 2016 gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti da Consip possono avere ad oggetto anche lavori di manutenzione e, a decorrere dal 2020, anche i restanti lavori pubblici (Legge di Bilancio 2020). Sulla base della medesima legge, sempre a decorrere dal 2020, Consip può, altresì, svolgere procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi.

Il Modello delle relazioni verso amministrazioni e imprese

Il sistema delle relazioni di Consip annovera molteplici controparti.

Consip identifica i fabbisogni della **Pubblica Amministrazione**, offre strumenti e soluzioni d’acquisto che garantiscono il miglior rapporto qualità/prezzo e analizza periodicamente il livello di soddisfazione delle PA nei confronti dell’azienda e dei suoi strumenti.

Le attività di informazione e formazione verso le PA

Nel corso del 2022 le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente impattate dalle evoluzioni della piattaforma di e-Procurement che hanno previsto il rilascio in esercizio dei nuovi mercati telematici Mepa e Sdapa. Per accompagnare il Go Live del nuovo sistema è stato quindi necessario mettere in campo un piano di change management, con attività di informazione,

Bilancio al 31 dicembre 2022

comunicazione e formazione che hanno guidato e supportato gli utenti (PA ed operatori economici - OE) nell'utilizzo dei nuovi processi e delle nuove funzionalità a loro disposizione.

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state realizzate: 192 sessioni di formazione a distanza, di cui 148 per le PA e 44 per gli OE. Le tematiche hanno riguardato: Ordine diretto, RDO sul Mepa, RDO semplificata, Abilitazione Mepa, Risposte a RDO, predisposizione di appalti specifici sul Sistema Dinamico di Acquisizione.

Il calendario della formazione on line è stato inoltre affiancato da una campagna formativa dedicata, condotta direttamente dagli account manager, che si è sviluppata in 30 eventi sul territorio – realizzati in collaborazione con ANCI e strettamente dedicati alle PA territoriali – e una campagna di formazione dedicata a specifiche PA Target, indirizzata alla PA Centrale oltre che alle principali amministrazioni del territorio, per complessivi ulteriori 80 eventi.

Una ulteriore focalizzazione è stata infine dedicata al tema Lavori di manutenzione e opere pubbliche (disponibili nel Bando Mepa Lavori e nel Bando Sdapa Lavori di manutenzione) con 56 eventi di promozione e formazione, di cui 25 in collaborazione con ANCI, che hanno visto la partecipazione di oltre 2000 utenti.

Il rapporto con il **mercato della fornitura** e il sistema imprenditoriale si fonda su due obiettivi: (1) garantire la più ampia partecipazione e coinvolgimento delle imprese, anche di piccola dimensione, nel mercato della domanda pubblica; (2) definire ambiti e percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti di acquisto per le amministrazioni pubbliche.

Il progetto Sportelli in rete

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica.

L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

Consip collabora attualmente con 25 Associazioni di categoria e numerose Camere di Commercio e gli Sportelli attivi sono 380.

Ad oltre 15 anni dalla nascita del Progetto (2004) si ritiene che la copertura del mercato, in termini di nuove Associazioni coinvolte, sia pressoché raggiunta.

Nel corso del 2022 si è consolidata la relazione con gli sportelli grazie all'istituzione di incontri periodici (meeting nazionali) che hanno permesso tra l'altro di accompagnare il passaggio alla nuova piattaforma. Il contatto più diretto con la rete ha permesso di razionalizzare l'impegno di Consip e

Bilancio al 31 dicembre 2022



di indirizzarlo solo verso quelle Associazioni effettivamente attive sul Progetto, procedendo ad eliminare gli sportelli inattivi. Nel corso del 2022 sono stati effettuati 17 meeting nazionali.

A seguito del lancio dei nuovi bandi Lavori su Mepa e Sdapa sono stati organizzati 7 webinar in collaborazione con le Associazioni di Categoria (Ance, Cna, Legacoop, Confartigianato, Confcooperative) e gli Ordini professionali (ingegneri e geometri).

Per favorire infine una più ampia partecipazione della categoria dei Geometri al Mepa è stata avviata la collaborazione con Geoweb, società creata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e Sogei Spa per lo sviluppo e la diffusione di servizi dedicati ai Geometri professionisti. La collaborazione permette, attraverso l'interazione tra basi-dati, di rendere disponibili ad una platea di circa 50.000 geometri opportunità di lavoro con la PA attraverso RdO appositamente segnalate per loro.

Gli strumenti di acquisto: Convenzioni e Accordi quadro

Le Convenzioni e gli Accordi quadro sono lo strumento attraverso il quale Consip contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica, grazie in particolare, alle economie di scala nell'aggregazione della domanda.

Le **Convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip**, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, in base all'art. 26 della L. n. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara e nell'arco della durata temporale della Convenzione stessa.

I risultati del 2022

Indicatori Convenzioni	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	4.766	7.277 ⁸	+53%
Risparmio (mln/€)	2.497	2.483	-1%
Ordini di fornitura (n.)	71.291	68.543	-4%

Nel 2022 il sistema delle Convenzioni ha reso disponibili **290 lotti attivi nell'anno**, afferenti a **44 diverse iniziative**.

Nel 2022, l'andamento dell'**erogato** attraverso lo strumento delle Convenzioni ha raggiunto un valore preconsuntivo di **7.277** mln/€, facendo registrare un **incremento del 53%** rispetto al 2021,

⁸ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

Bilancio al 31 dicembre 2022



prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie in ambito *Energy* (circa 1,9 mld/€ di erogato in più rispetto allo scorso anno), generato dall'aumento del prezzo delle materie prime. Ulteriori contributi incrementali rispetto al 2021 si registrano per *Buoni pasto*, per le iniziative in ambito *Building Management* e per le merceologie *ICT* che hanno beneficiato degli incrementi di massimale disciplinati dai DL n. 146/2021 e n. 50/2022 (in particolare, *Reti locali* e *Licenze software*).

Gli ordinativi di fornitura emessi nel 2022 hanno fatto registrare un decremento in termini di numerosità del 4%, ma contestualmente il valore medio del singolo ordine è aumentato, passando dai circa € 91.000 del 2021 ai circa € 122.000 del 2022 (+34%).

Per quanto attiene la **continuità del servizio alle pubbliche amministrazioni** con riferimento alle iniziative di cui ai commi 7 e 9 del DL n. 95/2012, l'Indicatore di continuità si è attestato a un valore di poco inferiore al 100%, in linea con quanto registrato nel 2021.

* * *

L'**Accordo quadro è uno strumento previsto dal Codice degli appalti** che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

I risultati del 2022

Indicatori Accordi Quadro	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	858	1.713 ⁹	+100%
Risparmio (mln/€)	774	1.183	+53%
Appalti specifici pubblicati dalle PA (n.)	52	45 ¹⁰	-13%

L'**erogato** preconsuntivo **2022** ha raggiunto un valore di **1.713 mln/€**, sostanzialmente **raddoppiato** rispetto al 2021 (858 mln/€), grazie in particolare al maggior contributo delle merceologie *Dialisi* e *Autobus* (considerate assieme, circa 880 mln/€ in più rispetto allo scorso anno).

Il **numero di Appalti specifici (AS)** pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, passando dai 52 appalti del 2021 ai **45 appalti** del 2022, per un corrispondente valore di importo bandito di circa 228 mln/€ (rispetto ai 432 mln/€ banditi nel 2021), prevalentemente realizzato sugli accordi quadro di ambito ICT Servizi sistemistici 2, Servizi applicativi 2 e Desktop outsourcing 3.

⁹ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

¹⁰ Il valore potrebbe subire una variazione in decremento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

Bilancio al 31 dicembre 2022



Gli strumenti di negoziazione: Mercato elettronico e Sistema dinamico

Il **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** è un mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario¹¹.

Esso rappresenta uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip, oltre alle regole del sistema di e-Procurement, definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e l'aggiornamento della struttura dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo, ove previsto), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

I risultati del 2022

Indicatori Mepa	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	6.465	6.568	+2%
Transazioni (n.)	619.835	471.948	-24%
Punti Ordinanti attivi ¹² (n.)	41.039	39.167	-5%
Fornitori abilitati (n.)	163.390	111.578	-32%

Rispetto al 2021, i principali indicatori evidenziano nel 2022 un consolidamento dei valori del Mepa nonostante alcuni impatti derivanti dal passaggio alla nuova piattaforma e ai tempi tecnici necessari a garantirne la piena operatività: il valore di **erogato** complessivo si è attestato a **6.568 mln/€** (+2% sul 2021) con una crescita soprattutto nell'ambito dei bandi relativi ai servizi, che hanno fatto registrare un erogato di poco inferiore a 1,5 mld/€.

¹¹ Le principali soglie risultano essere: "beni e servizi" pari a 140 mila euro per le PA centrali, 215 mila per tutte le altre; 5.382 mila euro per appalti pubblici di lavori (regolamento delegato (UE) 2021/1952 della commissione del 10 novembre 2021, in vigore dal 1° gennaio 2022)

¹² I Punti ordinanti attivi sono i buyer pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nel corso dell'anno è stata condotta un'imponente campagna di abilitazione dei fornitori alla nuova piattaforma di e-Procurement, con oltre 111.000 imprese abilitate tra maggio e dicembre del 2022.

Infine, si evidenziano alcuni ulteriori fattori che hanno caratterizzato la gestione del Mepa tra cui: il rinnovo della struttura delle categorie merceologiche presenti sul Mepa (dalle 70 categorie a oltre 270 categorie); l'aggiornamento dei Capitolati d'Oneri dei Bandi Lavori (EProc1 ed EProc2) ampliando il perimetro anche ai lavori per la realizzazione di nuove opere pubbliche, oltre quelli già previsti di manutenzione; l'ampliamento dell'ambito del "Programma di razionalizzazione degli acquisti" anche alle "procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi", vista l'estensione normativa prevista dalla Legge di Bilancio 2020.

* * *

Lo **Sdapa (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione)** è uno strumento che consente a tutte le amministrazioni di negoziare le gare in modalità totalmente telematica, invitando tutti gli operatori economici abilitati al sistema (prequalificati). Gli operatori economici possono presentare domanda di ammissione durante tutta la durata del bando istitutivo di interesse.

Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato (c.d. Appalto specifico), a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi alle relative categorie di ammissione del bando istitutivo al momento della pubblicazione potranno presentare la propria offerta in conformità a quanto previsto nella documentazione di gara.

L'impiego della piattaforma telematica consente standardizzazione di procedure e documentazione di gara, semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, maggiore concorrenzialità della procedura.

I risultati del 2022

Indicatori Sdapa	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	3.060	3.723 ¹³	+22%
Appalti specifici pubblicati (n.) ¹⁴	438	476	+9%

Con riferimento al 2022, sono stati pubblicati **476 appalti specifici** per un valore di **bandito** complessivo di circa **4.221 mln/€**: la diminuzione rispetto ai volumi banditi nel 2021 è riconducibile alla "ciclicità" delle grandi gare per l'approvvigionamento di *Farmaci* bandite sull'apposito bando Sdapa.

Il valore dell'**erogato** si è attestato a circa **3.723 mln/€** con un incremento di +22% rispetto al 2021.

¹³ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

¹⁴ Non tiene conto degli appalti specifici revocati/deserti (Totale appalti specifici pubblicati: 507 nel 2021 e 542 nel 2022)

Bilancio al 31 dicembre 2022**Gli strumenti per la digitalizzazione: Gare in Asp e su Delega**

Le gare in ASP (Application Service Provider) e le gare su delega sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

* * *

Nelle **Gare in ASP** è l'amministrazione stessa ad utilizzare, a titolo gratuito, la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I risultati del 2022

Indicatori Gare in Asp	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	1.765	2.195 ¹⁵	+24%
Pubblicazioni (n.) ¹⁶	1.395	1.220	-13 %

Anche per il trascorso anno 2022 si è registrato un utilizzo della piattaforma in modalità ASP da parte delle amministrazioni autorizzate ad utilizzare tale strumento per soddisfare in modalità digitale le esigenze di approvvigionamento non coperte dagli attuali strumenti del Programma (Mepa, Sdapa, Convenzioni ed AQ).

Il numero di procedure, oggetto del supporto tecnico operativo, pubblicate in modalità ASP nell'annualità 2022 è stato pari a 1.220 con un decremento del 13% rispetto al 2021. I fattori che hanno determinato tale contrazione sono molteplici: disponibilità di iniziative e contratti attivi nell'ambito dei diversi strumenti del Programma (Mepa, Sdapa, Convenzioni ed AQ); ciclicità delle procedure già pubblicate; effetti delle regole derogatorie rispetto a quanto previsto dall'art. 36 del Codice degli Appalti.

Anche per il 2022 sono proseguite le attività formative e di utilizzo del nuovo modulo di negoziazione ASP secondo il Piano di accompagnamento e diffusione iniziato nel 2021; il nuovo modello di negoziazione è stato dunque illustrato in maniera ampia, strutturando le sessioni formative attraverso momenti di approfondimento sia sulle attività di configurazione delle differenti tipologie di iniziative e sia sulle successive fasi di gestione delle autorizzazioni e di esame delle offerte. Nel contesto degli eventi di formazione e di supporto tecnico operativo alle PA particolare attenzione è stata rivolta alle nuove funzionalità rilasciate in piattaforma nello specifico "Gestione CIG" e "Comunicazione Avanzamento Gara - gestione schede post aggiudicazione", introdotte nel modulo di negoziazione a seguito dello sviluppo dell'interoperabilità tra la piattaforma di e-Procurement e il sistema informativo SIMOG di ANAC.

¹⁵ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

¹⁶ Non tiene conto delle gare revocate/deserte (Totale gare pubblicate: 1.564 nel 2020 e 1.620 nel 2021 e 1.450 nel 2022)

Bilancio al 31 dicembre 2022

La combinazione degli effetti della digitalizzazione accompagnata con l'azione di promozione ha determinato l'**abilitazione** nel 2022 di **13.363** (Punti ordinanti/Punti Istruttori) di cui 11.983 afferenti al comparto amministrazioni centrali e 1.380 al comparto amministrazioni territoriali per un totale di **circa 1.062** stazioni appaltanti (in crescita rispetto al 2021 che aveva fatto registrare 13.254 Punti ordinanti/Punti Istruttori).

Il valore bandito complessivo delle 1.220 procedure pubblicate è stato pari a **5,8** mld/€ sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente (6,1 mld/€) anche a fronte di un numero inferiore di pubblicazioni.

L'**erogato** 2022 si è attestato al valore di **2.195** mln/€ facendo registrare un incremento del +24% rispetto al consuntivo 2021 (1.765 mln/€), evidenziando come l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenti una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

È importante sottolineare che i risultati derivanti da tale modalità di acquisto sono fortemente dipendenti dalle azioni di promozione e dal supporto tecnico operativo nella predisposizione ed esecuzione delle procedure in Piattaforma.

* * *

Nell'ambito delle iniziative di altre amministrazioni, esternalizzate verso Consip, vi sono anche le **Gare su delega**, procedure per le quali Consip svolge il ruolo di stazione appaltante per conto delle amministrazioni richiedenti.

In tale tipologia di iniziativa è Consip, infatti, a gestire l'intero processo di gara fungendo da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente (recepisce i fabbisogni ed i requisiti espressi, elabora la strategia e la documentazione di gara, condividendone con la PA delegante gli elementi essenziali e caratterizzanti, pubblica ed aggiudica la procedura, fino a fornire alla PA delegante tutti i documenti necessari alla stipula del contratto tra Amministrazione e aggiudicatario).

I risultati del 2022

Indicatori Gare su Delega	2021	2022	Δ
Erogato (mln €)	92	112	+22%
Pubblicazioni (n.)	5	1	-80%

Nel corso dell'anno, si segnalano le iniziative realizzate per il **Ministero dell'Economia e Finanze**:

Bilancio al 31 dicembre 2022



- pubblicazione e aggiudicazione di Servizi Postali 2¹⁷
- pubblicazione e aggiudicazione di Selezione advisor per consulenza piani di rientro 4
- aggiudicazione di Trasporto valori 5
- aggiudicazione di Servizi di Audit per IGRUE 1

Sono state inoltre avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relativa alla gara su delega Servizi di assistenza tecnica Pnrr e altri programmi 2021/2027 per IGRUE (ed. 1) e di Servizi per l'attività di Benchmark (ed. 1) per il Dipartimento delle Finanze. Tra le iniziative realizzate in favore di **altre amministrazioni** si segnalano:

- aggiudicazione di Servizi per la documentazione degli atti processuali penali 1 - Ministero della Giustizia
- aggiudicazione (lotti 6 e 31) di Servizi di Vigilanza Armata 1 - Ministero della Giustizia
- aggiudicazione di Efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco 1 - Ministero dell'Interno.

Sono state inoltre avviate le attività preliminari allo sviluppo delle procedure di affidamento relative alla gara su delega Servizi assicurativi RC Auto (ed.12) - amministrazioni dello Stato deleganti e Servizi per l'organizzazione di eventi -G7 2024 -Delegazione G7/Presidenza del Consiglio.

Il valore dell'erogato delle gare su delega è stato pari a 112 mln/€, facendo registrare un incremento del 22% circa rispetto al valore 2021 (circa 92 mln/€).

¹⁷ Iniziativa contabilizzata negli "appalti specifici pubblicati" su Sdapa

Bilancio al 31 dicembre 2022



4.2 - Iniziative di acquisto per la digitalizzazione

La digitalizzazione della PA ha avuto, negli ultimi anni, un percorso di grande accelerazione con l'istituzione dell'**Agenda Digitale italiana** che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale.

La "Strategia per la crescita digitale del Paese" – varata dal Governo in attuazione dell'Agenda digitale italiana e le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – è realizzata dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (Agid)** attraverso il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA**, che specifica le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa.

Le iniziative per la digitalizzazione, avviate negli anni passati, hanno trovato inoltre una spinta propulsiva importante con gli obiettivi del **PNRR** che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per la realizzazione di importanti progetti.

In questo contesto, le iniziative di gara Consip e i relativi contratti rappresentano strumenti essenziali, in quanto mettono a disposizione della PA gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei progetti di trasformazione digitale attraverso due filoni di attività: "**Gare Strategiche**" e "**Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività**".

Con questo ruolo, da una parte Consip supporta l'Agenzia per l'Italia Digitale per la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del D.L. n. 95/2012); dall'altra, realizza contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del D.L. n. 83/2012).

Le finalità che Consip persegue sono quindi di:

- supporto ai **grandi progetti di digitalizzazione della PA**, contribuendo alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e del Piano nazionale per l'informatica nella PA
- **eccellenza, innovazione e qualità dei servizi ICT**, stimolando amministrazioni e imprese sulla frontiera dell'innovazione di prodotti e processi
- **razionalizzazione dei servizi e delle infrastrutture**, offrendo servizi e infrastrutture allo stato.

Nel corso del 2022, sono state completate molte delle iniziative gestite in ambito digitalizzazione della PA ed avviate nuove iniziative di rinnovo dei contratti che vanno in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti.

Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività (a supporto ai progetti dell'Agenda Digitale)

Bilancio al 31 dicembre 2022



Il pacchetto delle “gare SPC” rappresenta uno strumento fondamentale per garantire nella PA il rispetto di regole comuni, l’interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l’integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti.

INIZIATIVA	N° LOTTI	VALORE (MLN/€)	STATUS al 31/12/2022
SPC - Connettività	1	2.400	attiva
SPC - Cloud	4	1.950	chiusa
Sistemi Gestionali Integrati	5	700	chiusa
Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo	2	585	attiva
S-Ripa 2	1	111	attiva

Gare strategiche del Piano triennale dell’informatica della PA

Consip è chiamata a operare nelle attività indicate dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, che individua il piano iniziative da portare avanti per le gare strategiche ICT e da realizzare nel triennio di vigenza del piano, in relazione agli obiettivi di sviluppo digitale del Paese.

INIZIATIVE	N° LOTTI	VALORE (MLN/€)	STATUS al 31/12/2022
Digital Transformation	9	225	attiva
Public Cloud IaaS e PaaS	11	550	attiva
Servizi applicativi in ottica cloud	9	1.202	attiva
Sanità digitale - Sistemi informativi clinico assistenziali	6	600	attiva
Servizi di Data Management	6	222	attiva
Sicurezza On Premises - Strumenti di gestione, protezione email, web e dati	1	135	attiva
Sicurezza On Premises - Protezione perimetrale, endpoint e anti-apt	3	170	in attivazione

Bilancio al 31 dicembre 2022



INIZIATIVE	N° LOTTI	VALORE (MLN/€)	STATUS al 31/12/2022
Public cloud SaaS – Produttività individuale e collaboration	1	300	attiva
Sanità digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino	6	540	attiva
Public Cloud SaaS - Business Intelligence	1	68	attiva
Servizi applicativi in ottica cloud 2	2	3.300	attiva
Sanità digitale – Sistemi informativi gestionali	6	900	commissione
Public cloud SaaS - CRM	1	170	in attivazione
Public cloud SaaS – IT Service Management	1	60	commissione

In particolare, è stata completata l'aggiudicazione delle gare Public Cloud IaaS e PaaS (due iniziative), Servizi di Data Management, Servizi applicativi in ottica cloud (edizione 1 e 2), Sanità digitale (due iniziative); Sicurezza on Premises (due iniziative), Public Cloud SaaS (due iniziative).

* * *

I risultati del 2022

Gare per l'Agenda digitale e Gare strategiche	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	1.426	2.205	+55%

Bilancio al 31 dicembre 2022



4.3 - Procurement funzionale ai progetti Pnrr

GRI
203-2
404-2

Nell'ambito della riforma del public procurement delineata dal Pnrr, Consip interviene attraverso le tre linee di azione precedentemente evidenziate (*vedi par. 3.3*):

- **Strumenti avanzati di acquisto**
- **Evoluzione del sistema nazionale di e-Procurement**
- **Formazione e supporto**

Relativamente alla prima linea di azione, **“Strumenti avanzati di acquisto”**, Consip ha reso disponibile un'ampia gamma di strumenti di acquisto e negoziazione, che possono essere utilizzati dalle amministrazioni per gli **acquisti di beni, servizi e lavori** funzionali alla realizzazione dei progetti del **Piano nazionale di ripresa e resilienza – Pnrr**.

Le iniziative e gli strumenti sviluppati sono stati realizzati tenendo conto dei requisiti essenziali per l'utilizzo **nell'ambito degli investimenti previsti dalle missioni del Pnrr mediante**:

- l'introduzione dei **criteri sociali** con riferimento all'inclusione lavorativa dei disabili e alle pari opportunità di genere e generazionali
- il rispetto dei criteri **DNSH** (Do Not Significant Harm) in materia di impatto ambientale

Al 31 dicembre 2022, **sono 47** – per un **valore di 15 mld/€** (e un totale di **183 lotti**) – **le gare realizzate** da Consip per garantire alle PA **contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del Pnrr e del Piano Nazionale Complementare (Pnc)**.

A seguito di queste gare, sono già stati attivati **29 contratti** per un **valore di 11,2 mld/€, pari a 111 lotti**.

Oltre a utilizzare i suddetti contratti, le amministrazioni possono effettuare negoziazioni autonome utilizzando Mepa, Sdapa e gare in ASP, anche nell'ambito dei lavori di manutenzione e nuove opere. In tale contesto, al fine di facilitare la gestione dei progetti Pnrr, è stata messa a disposizione delle PA, all'interno del bando Mepa Servizi, la categoria **“Servizi di Supporto Specialistico”**, tra cui anche i **Servizi di assistenza tecnica a supporto del Pnrr**, un'opportunità importante soprattutto per le amministrazioni più piccole che devono acquisire servizi di supporto per la realizzazione dei progetti finanziati con i fondi UE e hanno necessità di procedere in maniera rapida e semplice alle negoziazioni, anche per rispettare le tempistiche imposte dai progetti Pnrr.

Per la definizione delle iniziative, Consip ha avviato **interlocuzioni con i Ministeri titolari di alcuni investimenti** che hanno permesso di individuare gli strumenti di acquisto e di negoziazione funzionali alla realizzazione dei progetti. In dettaglio:

- nell'ambito della **Missione 1 – Digitalizzazione** sono stati messi a disposizione gare e contratti per la realizzazione degli investimenti in cui è presente una componente di Digitalizzazione nell'implementazione dei Progetti, attraverso il **supporto alle PA per l'adesione agli AQ specifici per la Digitalizzazione**

Bilancio al 31 dicembre 2022



- per gli investimenti **M1C1 1.1 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud** e **M1C1 1.4.1 Esperienza dei Servizi Pubblici** sono stati sviluppati **specifici cataloghi Mepa** a supporto delle PA beneficiarie in coordinamento con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale
- per l'investimento **M2C2 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi** sono state sviluppate, in coordinamento con il MIT, due iniziative di mobilità sostenibile: AQ Autobus a metano (finanziamento con fondi Pnc) e AQ Autobus Elettrici
- per l'investimento **M2C2 4.4.3 Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco** sono stati recepiti i fabbisogni dei Vigili del Fuoco nell'AQ Veicoli 2
- per l'investimento **M6C2 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero**, in coordinamento con il Ministero della Salute, sono stati messi a disposizione specifiche gare e contratti.

Relativamente al dettaglio di quest'ultimo investimento, Consip è stata direttamente coinvolta dall'Amministrazione Titolare (Ministero della Salute) nella fase di coordinamento e sviluppo delle soluzioni di procurement relative ai seguenti sub-investimenti:

- **Digitalizzazione delle strutture sede di DEA (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello:** Consip ha messo a disposizione delle Regioni e delle Aziende sanitarie, attraverso **22 iniziative** – di cui 8 pubblicate prima dell'entrata in vigore del DL 77/2021 e adeguate, laddove possibile, nella fase post gara – **più di 170 contratti** per un importo bandito complessivo di **oltre 5,5 mld/€**. Tutta la documentazione contrattuale è stata caricata sul sistema Regis di RGS
- **Grandi Apparecchiature sanitarie** - ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati: Consip, recependo i fabbisogni di acquisto espressi dalle Regioni e trasmessi dal Ministero della Salute, ha sviluppato **13 iniziative** – di cui 4 pubblicate ante DL 77/2021 e adeguate, laddove possibile, nella fase post gara – per un valore bandito complessivo pari a **oltre 1,1 mld/€**. Di queste iniziative, sette risultavano già attive al 31 dicembre 2022.

Tali interventi sviluppati da Consip hanno contribuito al raggiungimento nei tempi previsti (**entro il 31/12/2022**) delle relative milestone da parte del Ministero della Salute:

- **M6C2-7 (milestone europea):** Pubblicazione delle procedure di gara (convenzione quadro Consip) e conclusione dei contratti con i fornitori di servizi e digitalizzazione dell'Azienda Ospedaliera (ospedale classificato come DEA I e II livello)
- **M6C2-00-ITA-1 (milestone nazionale):** Pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Per quanto riguarda la seconda linea di azione, **“Evoluzione del sistema nazionale di e-Procurement”**, Consip, dopo aver definito gli ambiti di intervento e le relative macro attività all’interno del documento di Pianificazione strategica, sta lavorando sul tema dello Smart Procurement (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto), dell’interoperabilità del sistema di e-Procurement con l’evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d’asta digitale, dell’abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici).

In ultimo, circa l’intervento in materia di **“Formazione e supporto”**, il potenziamento delle attività formative di Consip per il Pnrr, si inserisce tra le misure di attuazione della “Strategia professionalizzante” approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici ed è finalizzato a rafforzare le funzioni acquisti della Pubblica Amministrazione e qualificare il personale coinvolto nelle attività di public procurement.

È stato pertanto predisposto il Piano di formazione 2022 che ha previsto un modello formativo *blended* e percorsi formativi ad hoc. Al 31 dicembre 2022, 16.525 utenti della PA sono stati formati attraverso webinar, anche di approfondimento in ambito lavori e trasformazione digitale. Allo stesso tempo è stato realizzato il Piano di tutoraggio rivolto ad aiutare i buyer pubblici nell’individuazione e predisposizione delle procedure di acquisto in modalità digitale, nonché ad aumentare l’utilizzo del Sistema Dinamico da parte delle amministrazioni centrali. Al 31 dicembre 2022, 384 transazioni sono state oggetto di tutoraggio, di cui 186 a favore delle pubbliche amministrazioni centrali e 198 a favore di quelle locali.

* * *

I risultati del 2022

Gare per il Procurement funzionale ai progetti Pnrr	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	-	111	-

Bilancio al 31 dicembre 2022

GRI
203-2

4.4 - Iniziative di acquisto per specifiche esigenze di Sogei ed altre PA

Nell'ambito dell'attività che Consip svolge quale centrale di committenza, ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. i), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in contesti ulteriori rispetto al Programma di razionalizzazione, rileva l'attività svolta ai sensi dell'art. 29 del DL n. 201/2011 e/o dell'art. 4, c. 3ter del DL n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, nei confronti delle pubbliche amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, per gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per gli enti di previdenza e assistenza sociale e per altri soggetti pubblici non ricompresi nel conto economico consolidato, i quali possono avvalersi di Consip sulla base di appositi Disciplinari/Convenzioni bilaterali per il supporto alle acquisizioni di beni e servizi.

Disciplinare Sogei

L'art. 4, c. 3ter del DL n. 95/2012, convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012, assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei.

La **strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei** va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli relativi al Fisco, alle Dogane, al Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese. La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione **strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di focalizzarsi sul rispettivo (proprio) core business.**

Il disposto dell'art. 4, comma 3bis del DL n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, stabilisce che *"Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività..."*.

Il successivo art. 4, c. 3ter del DL n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, invece stabilisce che: *"...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi"*.

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs. n. 414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nel corso del 2022 sono state pubblicate **n. 28 procedure di gara sopra-soglia comunitaria** per un valore complessivo a base d'asta di circa 201 mln/€, e sono state aggiudicate **n. 27 procedure di gara sopra-soglia** e **n. 20 procedure negoziate**, per un valore complessivo di circa 190 mln/€. Inoltre sono state concluse **n. 147 procedure sotto-soglia**.

Disciplinari/Convenzioni bilaterali con Altre PA

Le attività svolte nei confronti di specifiche pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici sono disciplinate dall'**art. 29 del DL n. 201/2011**, convertito nella L. n. 214 del 22 dicembre 2011.

I Disciplinari/Convenzioni bilaterali attivi nel 2022 sono stati i seguenti (in ordine di stipula):

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Ministero Infrastrutture e trasporti – MIT	Acquisizioni di beni e servizi	06/03/2020	31/12/2022
Ministero della Cultura – MiC	Concessioni di servizi museali	21/07/2020	31/12/2023
Istat	Acquisizione di beni e servizi	20/09/2021	31/12/2023
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	26/01/2022	31/12/2024
INAIL	Acquisizione di beni e servizi	17/03/2022	31/12/2024
Protezione Civile – PCM	Acquisizione di beni e servizi	24/03/2022	31/10/2023

Nel corso del 2022, nell'ambito dei Disciplinari/Convenzioni bilaterali Altre PA, sono state pubblicate complessivamente **n. 16 procedure sopra-soglia**, per un valore complessivo a base d'asta di circa **209 mln/€**, e sono state aggiudicate **n. 19 procedure sopra-soglia** e **n. 4 procedure negoziate**, per un valore complessivo aggiudicato di circa **289 mln/€**.

* * *

Consip agisce in qualità di **centrale di committenza per il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, in relazione al cosiddetto "Emergency Procurement".

La collaborazione Consip-Protezione Civile

La collaborazione tra Consip e il Dipartimento della Protezione, avviata nel 2012, è giunta alla sua terza edizione. In tale ambito Consip ha da sempre dato supporto al Dipartimento della Protezione

Bilancio al 31 dicembre 2022



Civile nell'ideazione ed espletamento di procedure di gara che (i) rispondessero nell'immediato ad esigenze contingenti legate ad eventi emergenziali improvvisi ed imprevedibili; (ii) fornissero delle soluzioni in previsione di futuri eventi emergenziali nell'ottica della pianificazione temporale ed ottimizzazione economica delle forniture in base alle esigenze che potrebbero manifestarsi.

In particolare, Consip e il Dipartimento della Protezione Civile hanno stipulato in data 24 marzo 2022 un Disciplinare bilaterale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento stesso, con l'obiettivo di avviare la realizzazione di specifiche iniziative, relative all'approvvigionamento di Soluzioni Abitative in Emergenza (SAE), Moduli container ad uso didattico, Servizi di revisione contabile e Servizi di gestione, sviluppo e supporto per il sistema informativo del Dipartimento, iniziative che saranno pubblicate nel corso del 2023.

* * *

Consip agisce poi in qualità di **centrale di committenza per l'INAIL**, nella sua veste di ente di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

La collaborazione Consip-INAIL

La collaborazione tra Consip e INAIL, avviata nel 2012 e giunta alla sua quarta edizione, è stata espressamente avallata dal Legislatore, in virtù del perimetro peculiare di attività dell'Istituto, considerato che l'articolo 29, comma 2, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”* («Decreto Salva-Italia»), prevede che *“le amministrazioni pubbliche, centrali inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per le acquisizioni di beni e servizi”* ..

In tale quadro di riferimento è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto acquisizioni di beni e servizi prevalentemente di natura informatica. In particolare, nella Convenzione stipulata nel 2022 è stato ulteriormente rafforzato il presidio delle attività di demand e vendor management, di program/project management e di monitoraggio degli strumenti di centralizzazione degli acquisti attivati e di prossima attivazione da parte di Consip ai fini dell'individuazione delle iniziative utili al soddisfacimento dei fabbisogni di INAIL, nell'ottica di perseguire maggiore efficacia ed efficienza nel supporto alla gestione complessiva degli approvvigionamenti della Committente.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nel corso del 2022 sono state pubblicate n. 7 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 128 mln/€, e sono state aggiudicate n. 12 procedure di gara sopra-soglia e n. 4 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di circa 176 mln/€.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state realizzate n. 18 analisi dei requisiti propedeutiche all'avvio di specifiche iniziative di gara.

In particolare, tra le diverse iniziative in lavorazione nel corso del 2022, si riportano di seguito alcune tra le più rilevanti/innovative: Servizi di gestione del parco applicativo; Servizi di conduzione delle infrastrutture; Accordo quadro per lo sviluppo applicativo dell'area strumentale; Licenze software, manutenzioni, servizi cloud e servizi professionali IBM; Prodotti e Servizi VMware; Servizi di manutenzione ed evoluzione della piattaforma McAfee.

* * *

Da segnalare poi, sempre con riferimento al ruolo di **centrale di committenza** per specifiche amministrazioni, il Disciplinare stipulato con il **Ministero della Cultura** – ai sensi anche dell'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" – nel cui ambito Consip bandisce procedure per conto degli istituti di cultura afferenti alla Direzione Generale Musei, procedure che hanno per oggetto prevalentemente la concessione di servizi di ristorazione (caffetteria, catering, ristorante), la biglietteria ed i servizi museali (quali, ad esempio, accoglienza e orientamento visitatori, bookshop, controllo accessi).

La collaborazione Consip-MiC

L'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" prevede che "al fine di accelerare l'avvio e lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di cui all'articolo 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, presso gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, nonché allo scopo di razionalizzare la spesa pubblica, le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.a., anche quale centrale di committenza, per lo svolgimento delle relative procedure."

In attuazione della suddetta norma, nel dicembre 2015 è stata avviata la collaborazione fra Consip ed il Ministero della Cultura (MiC), tramite cui l'Amministrazione ha affidato a Consip un ambizioso programma di gare allo scopo di rinnovare i contratti di concessione dei servizi museali e di ristorazione, da molti anni in proroga, al fine di ottenere una più efficiente gestione dei servizi museali e, di conseguenza, contribuire alla realizzazione dei progetti di valorizzazione sviluppati dai singoli Istituti dotati di autonomia speciale e dalle Direzioni Regionali Musei.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Nel luglio del 2020 è stato stipulato con il Ministero della Cultura (MiC) un nuovo Disciplinare bilaterale per lo svolgimento di ulteriori procedure di gara in favore di Istituti che non sono rientrati nel perimetro delle attività svolte in precedenza.

Nel corso del 2022 sono state pubblicate n. 7 procedure, per un valore complessivo a base d'asta di circa 41 mln/€, e sono state aggiudicate n. 5 procedure, per un valore complessivo aggiudicato di circa 67 mln/€.

In particolare, tra le diverse iniziative in lavorazione nel corso del 2022, si riportano di seguito alcune tra le più rilevanti/innovative: appalto del servizio di biglietteria presso il Parco archeologico del Colosseo; concessione dei servizi di ristorazione e caffetteria presso il Parco Archeologico di Pompei per il Ministero della Cultura concessione dei Servizi Museali Integrati presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto e i Musei della Direzione Regionale Musei della Puglia; concessione dei servizi di ristorazione, caffetteria, distributori automatici e catering per eventi presso il Parco archeologico di Ostia Antica.

Infine, nel corso dell'anno sono state concluse con esito positivo n. 2 analisi preliminari di fattibilità economico-finanziaria, le cui corrispondenti procedure saranno bandite nel 2023.

* * *

Consip agisce in qualità di **centrale di committenza** anche **per l'Istat**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con un focus prevalente su iniziative legate alla realizzazione di indagini statistiche attraverso diverse tecniche e canali di rilevazione (es. CAPI, CATI, CAWI) e all'approvvigionamento dei servizi postali e di recapito di interesse dell'Istituto.

La collaborazione Consip-Istat

La collaborazione tra Consip e Istat – disciplinata ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, è stata avviata nel 2015 ed è giunta alla sua terza edizione.

In tale quadro di riferimento è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto l'attività di supporto da parte di Consip, in qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività ausiliarie, connesse e strumentali, con focus su iniziative relative a indagini statistiche e a servizi strumentali alle attività dell'Istituto.

Nel corso del 2022 sono state pubblicate n. 2 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 40 mln/€, ed è stata aggiudicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia per circa 1 mln/€.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Inoltre, nel corso dell'anno sono state realizzate n. 5 analisi dei requisiti propedeutiche all'avvio di specifiche iniziative di gara.

In particolare, tra le diverse iniziative in lavorazione nel corso del 2022, si riportano di seguito alcune tra le più rilevanti: Indagini CAPI per le spese delle famiglie e le forze di lavoro ed.3, Indagini CATI per le forze di lavoro ed.3, Indagini CAPI/CATI sulla sicurezza delle donne, Servizi di composizione, stampa, allestimento, spedizioni per i censimenti permanenti.

* * *

Nel corso del 2022 Consip ha agito in qualità di **centrale di committenza per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

La collaborazione Consip-MIT

La collaborazione tra Consip e il Dipartimento dei Trasporti, avviata nel 2020 con durata triennale – ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 – ha avuto ad oggetto in via prioritaria acquisizioni di natura informatica, relative ai servizi di conduzione, gestione, manutenzione, evoluzione e monitoraggio del Sistema Informativo del Dipartimento, nonché l'acquisizione dei servizi di stampa e personalizzazione di patenti di guida e carte di circolazione.

Nel corso del 2022 è stata aggiudicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia, per un valore aggiudicato di circa 45 mln/€, relativa ai Servizi di conduzione, gestione, manutenzione, evoluzione ed assistenza del Sistema Informativo del Dipartimento Trasporti (SIDT).

* * *

Nel corso del 2022 Consip ha agito in qualità di **centrale di committenza per la Corte dei conti**, sempre ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, avviando le attività realizzative di un'iniziativa per Servizi di Videoconferenza.

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2022



I risultati del 2022

Gare per singole amministrazioni	2021	2022	Δ
Erogato (mln/€)	428	496 ¹⁸	+16%

4.5 - Progetti e attività di supporto al Mef

GRI
2-6
203.2

Si tratta di iniziative di supporto specifico che prevedono attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate dal Mef a Consip, attraverso leggi/atti/provvedimenti amministrativi.

I disciplinari attivi nel corso del 2022 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Mef-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal Mef	13/12/2019	31/12/2022
Mef-Dip. Finanze	Innovazione attività e processi organizzativi	21/01/2021	31/12/2023
Mef-RGS/IGF	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	12/01/2022	31/12/2024
Mef-RGS/IGRUE	Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026	14/11/2022	31/12/2026

Gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie della PA

Supporto al Dipartimento del Tesoro nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.

L'attività, nata dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 330), è disciplinata dalla convenzione triennale 2020-2022 tra la Consip ed il Ministero stesso, che è stata stipulata nel dicembre 2019 tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

¹⁸ Il valore di erogato non tiene conto delle procedure realizzate come appalti specifici nell'ambito degli strumenti di acquisto e negoziazione del Programma di razionalizzazione (accordi quadro e sistemi dinamici), il cui contributo è contabilizzato nell'ambito dei risultati del Programma Acquisti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nel corso dell'anno sono state avviate le attività per la definizione della nuova convenzione triennale per il periodo 2023-2025.

Innovazione attività e processi organizzativi

Il Disciplinare prevede il supporto al Dipartimento delle Finanze:

- nelle attività di coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, anche con riferimento all'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione
- su tematiche di adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione
- nell'attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità, anche in tema di individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e percorsi evolutivi
- nella valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento e in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità prevista dal Piano annuale, nel contesto della messa a disposizione dei predetti servizi.

Inoltre, Consip svolge attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi strumentali o connessi alle suddette attività.

Registro dei revisori legali

Consip dal 2011 ha il compito di supportare il Ministero dell'Economia e Finanze, e in particolare l'Ispettorato Generale di Finanza, nella gestione delle attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

In data 12 gennaio 2022 è stata stipulata la nuova Convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza e Consip, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024, in continuità con il rapporto instauratosi con le precedenti Convenzioni.

Nell'anno 2022 si è data continuità agli interventi – già avviati nella seconda metà del 2021 – finalizzati all'adeguamento tecnologico (in funzione al Decreto Legge 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") e all'ampliamento funzionale del Portale, nello specifico:

- adeguamento dei servizi erogati alle esigenze operative sia degli uffici, per efficientare le attività di monitoraggio e controllo, sia degli utenti per migliorare la comunicazione con gli uffici stessi, nel rispetto della normativa di riferimento oggetto di continui interventi di modifica e/o integrazione

Bilancio al 31 dicembre 2022



- implementazione dell'interfaccia RED la cui funzionalità ha l'obiettivo di ridurre l'attività di protocollazione manuale al fine di consentire il passaggio ad una gestione dell'attività di protocollazione automatica della documentazione in entrata
- implementazione della funzionalità "gestione incarichi" che ha richiesto la realizzazione di variabili aggiuntive per la registrazione dei corrispettivi totali degli incarichi dei revisori, in modo da poter disporre dei dati relativi sia al corrispettivo previsto che al corrispettivo effettivo per ogni singolo anno. Per l'avvio in esercizio si resta in attesa, da parte del MEF, della pubblicazione della circolare sul Portale.

Principali volumi al 31 dicembre 2022

- Iscritti: 119.332 Revisori, 7.311 Tirocinanti, 687 Società di revisione
- N° richieste assistenza evase: 18.338
- N° attestati telematici richiesti e rilasciati: 10.718
- N° incarichi comunicati: 3.044

Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026

Le attività di supporto di Consip al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono alla base di un rapporto pluriennale e consolidato.

Nel corso del biennio 2021-2022 IGRUE ha affidato a Consip la realizzazione di una gara, aggiudicata il 24 giugno 2022, per l'acquisizione dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

Nel secondo trimestre del 2022 sono state avviati con IGRUE i lavori per la definizione del Disciplinare per il supporto specialistico da parte di Consip in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria per il periodo 2022-2026, stipulato in data 14/11/2022.

Le attività svolte da Consip nell'ambito del Disciplinare sono di supporto al Dipartimento RGS-IGRUE:

- nel ruolo di coordinamento delle Autorità di Audit con particolare riferimento alla gestione e attivazione degli Accordi Quadro scaturiti dalla gara
- nel ruolo di Autorità di Audit
- in ulteriori attività quali: definizione di kit standard di documentazione per il controllo degli acquisti effettuati tramite strumenti Consip e il supporto alla predisposizione di linee guida, documenti metodologici, manuali e *vademecum*.

Bilancio al 31 dicembre 2022



ATTIVITÀ CORPORATE

Bilancio al 31 dicembre 2022



5. Attività Corporate

5.1 - Gestione del capitale umano

GRI

2-7

401-1

404-1

404-2

405-1

In linea con il percorso di revisione del modello produttivo aziendale, sono state sviluppate specifiche attività di lavoro sugli ambiti delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale.

Al 31 dicembre 2022, sono **422 i dipendenti** a tempo indeterminato (che includono 4 aspettative non retribuite e 3 distacchi di cui uno al 50%), **l'88% laureati**, con un'età **media di 48 anni** e le **donne sono il 56%** della popolazione.

Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

Composizione finale forza lavoro

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Ingressi	Uscite
Dirigenti	37	34	3	5 ¹⁹	(2)
Quadri ed impiegati	385	388	(3)	23 ²⁰	(26)
Totale	422	422	0	28	(28)

Composizione annua media della forza lavoro

	2022	2021	Variazione	Ingressi medi	Uscite medie
Dirigenti	35,1	34,3	0,8	2,7	(1,6)
Quadri ed impiegati	382,1	390,8	(8,7)	10,3	(16,2)
Totale	417,2	425,1	(7,9)	13	(17,8)

Complessivamente il **turn-over per dimissioni volontarie è stato pari al 4,50%** e quello delle cessazioni complessive è stato pari al 5,45%, con un totale di 23 cessazioni (di cui 1 per decesso, 1 per pensionamento e 2 per risoluzione consensuale).

Organizzazione

In linea con il progressivo piano di revisione del modello organizzativo implementato nel periodo 2018-2021, che ha visto:

¹⁹ Per effetto del processo interno di valorizzazione del capitale umano che ha portato nuove nomine dirigenziali di personale già in forza

²⁰ Di cui 22 unità risultanti dal processo interno di valorizzazione del capitale umano che ha portato nuove nomine a quadro di personale già in forza

Bilancio al 31 dicembre 2022



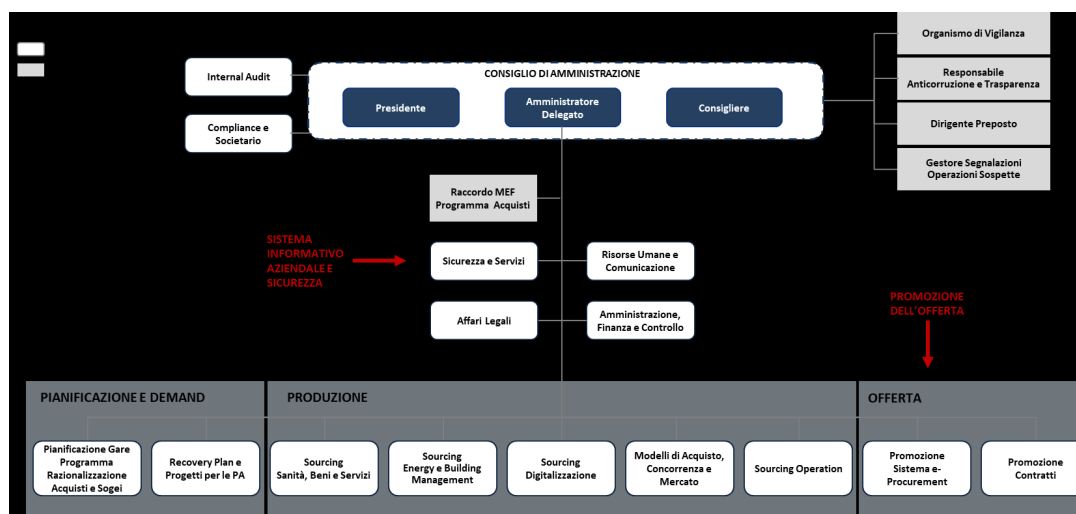
- nel **biennio 2018-2019** la focalizzazione su «efficienza e processo produttivo» e rifacimento della «nuova piattaforma di eProcurement»,
- nel **2021** l'aggiunta del «governo e monitoraggio delle attività» e, soprattutto, il coordinamento delle attività di sviluppo delle iniziative Pnrr,

si è provveduto, nel corso del **2022**, a valle della messa in esercizio della nuova piattaforma, a effettuare una parziale revisione del modello organizzativo per trapiantare – da un lato – l'avvio del sistema di e-Procurement, inteso anche come promozione e gestione dei Mercati che in esso si sviluppano (Mepa, Sdapa); dall'altro – la «vendita» dei contratti che giungono a stipula con maggiore attenzione alle PA più critiche e ai contratti con minore velocità di utilizzo.

In particolare, sono stati effettuati interventi relativi a:

- **promozione dell'offerta** attraverso integrazione tra la promozione e gestione dei Mercati Telematici con la «piattaforma di eProcurement» e rafforzamento della promozione e gestione dello «scaffale» di contratti attivi
- **sistema informativo aziendale e sicurezza** attraverso l'accelerazione del processo di piena digitalizzazione dei processi aziendali e di razionalizzazione dei sistemi informativi, curandone gli aspetti di sicurezza logica e fisica e di integrità dei dati.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2022.



L'azienda è articolata in **9 strutture di "business"** (di cui 2 dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il Recovery Plan, 5 alla produzione, 2 alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale includendo la gestione della piattaforma eProcurement), **4 strutture di supporto trasversale** (Sicurezza e Servizi, Affari Legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione

Bilancio al 31 dicembre 2022



Finanza e Controllo) e **2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione **quattro organismi/funzioni** con autonomi poteri di iniziativa e controllo (Organismo di Vigilanza, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Dirigente Preposto, Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) e **una funzione di raccordo istituzionale** (Raccordo Mef-Programma Acquisti).

Smart Working e Free Desking

A seguito dell'emergenza Covid 19, con decorrenza dai primi di marzo 2020, in Consip è stata implementata la modalità di lavoro da remoto, obbligatoria nei confronti di tutta la popolazione aziendale (ad eccezione di quei lavoratori adibiti ai servizi essenziali per il funzionamento dell'immobile) e per l'intera settimana lavorativa. Tale regime è stato regolamentato attraverso appositi Accordi Sindacali e/o individuali.

Successivamente, a fronte del ridimensionamento della pandemia, da aprile 2022, Consip ha proceduto a pianificare un graduale e parziale ripristino del lavoro in presenza applicando un modello di alternanza tra lavoro in presenza e lavoro da remoto, secondo turni prestabiliti.

Tale regime è stato regolamentato attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo Individuale con scadenza il 31 dicembre 2022.

I risultati aziendali – produttivi e operativi – hanno evidenziato come in questi due anni di smart working non vi sia stato nessun calo di produttività ed anzi tutti gli indicatori siano stati in costante crescita.

Pertanto, concordemente con le rappresentanze sindacali, si sono avviate le attività per l'implementazione di un nuovo modello lavorativo "a regime", **con decorrenza dal 01 gennaio 2023**, che correla l'istituto dello **smart working** (conciliazione vita/lavoro) con quello del **free desking** (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

Il nuovo modello di smart working ha l'obiettivo di superare la logica del lavoro da remoto emergenziale con la turnazione predefinita, per avviare un nuovo approccio lavorativo, in grado di (1) conciliare la produttività aziendale e il benessere dei dipendenti, (2) confermare e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia, (3) innalzare ancora di più l'*employee retention* e l'attrattività verso l'esterno.

Lo smart-working verterà, pertanto, sulla facoltà di alternanza tra lavoro in presenza e lavoro agile per circa il 50% del tempo (previa programmazione degli stessi in coordinamento con il proprio responsabile) nel quadro del diritto alla disconnessione e degli altri elementi costitutivi dell'accordo sindacale sottoscritto in data 15 novembre 2022.

Congiuntamente al lavoro agile, è stato promosso anche il free desking al fine di introdurre un utilizzo flessibile delle postazioni di lavoro quale strumento per il miglioramento della logistica degli spazi

Bilancio al 31 dicembre 2022



aziendali, con obiettivi volti a (1) ottimizzare l'utilizzo degli stessi, (2) aumentarne vivibilità e fruibilità, (3) sostenere ancor di più l'adozione dello smart working (fermi tutti i presidi di sicurezza Covid).

Il free desking non significa quindi "perdere la propria postazione", ma piuttosto realizzare una modalità di lavoro che amplia le possibilità di scelta e aggregazione interna (anziché assegnare una scrivania fissa, si tenderà verso una configurazione in cui le postazioni sono condivise e utilizzabili da più persone attraverso un sistema di prenotazione delle stesse) il tutto verso una gestione sempre più sostenibile (meno carta, meno archivi) del nostro lavoro.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel mese di dicembre 2022 si è proceduto alla firma degli Accordi Individuali e si sono resi disponibili gli strumenti (app per la prenotazione delle postazioni di lavoro, funzionalità per la pianificazione dello smart working, etc.) propedeutici all'avvio del nuovo modello di lavoro a regime.

Relazioni sindacali

Nel corso dell'anno è proseguita una costante e proficua attività di relazione sindacale che si è concentrata, in particolare, sulla definizione del **nuovo modello lavorativo "a regime"**, che correla **l'istituto dello smart-working** (conciliazione vita/lavoro) **con quello del free-desking** (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

A seguito del confronto tra le risultanze delle analisi di fattibilità condotte da un apposito gruppo di lavoro e le proposte avanzate dalle rappresentanze sindacali, si è giunti alla stipula dell'Accordo sindacale relativo alla Regolamentazione del lavoro agile in Consip del 15 novembre 2022.

È stato avviato il tavolo di lavoro, in corso, per giungere ad un accordo sui temi e le materie di un nuovo contratto integrativo aziendale e nelle more della trattativa hanno convenuto con accordo del **14 dicembre 2022 di rinnovare, per un periodo di 12 mesi, fino all'11 dicembre 2023** il Contratto integrativo del 2017.

Ed inoltre, in coerenza con l'evoluzione dell'andamento epidemiologico e delle misure di contrasto, si è provveduto ad aggiornare il **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti Consip"**, condiviso con le rappresentanze, come di seguito:

- 14 febbraio 2022, sesta versione del Protocollo
- 5 maggio 2022, settimana versione del Protocollo
- 24 ottobre 2022, ottava versione del Protocollo.

Selezioni e job rotation

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nella gestione 2022 l'attività di selezione è stata particolarmente impegnativa, sia per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'incremento delle attività dovuto ai compiti affidati in attuazione del Pnrr, sia per reintegrare l'organico a seguito di cessazione di personale per dimissioni volontarie e pensionamenti.

Sono, quindi, stati pubblicati **26 avvisi di ricerca** per i quali sono pervenute oltre **2.400 candidature**, che hanno comportato lo svolgimento di circa **370** colloqui di valutazione nell'iter di selezione.

Nel 2022 sono state **inserite 23 risorse** con **età media di 37 anni**, di cui il 91% laureate, che sono state allocate trasversalmente all'azienda:

- n. **10** nelle strutture di sourcing
- n. **3** nelle strutture di supporto al sourcing
- n. **4** nelle strutture di promozione con le amministrazioni e gestione contrattuale
- n. **4** nelle strutture di pianificazione e di supporto trasversale
- n. **2** nelle strutture di staff al CdA.

Ulteriori inserimenti, per effetto dei tempi di preavviso, avverranno nei primi mesi del 2023.

Nel corso del 2022 sono state promosse azioni di job rotation interne per valorizzare professionalità e competenze. Si segnala infine la nomina dall'interno di **11 nuovi Responsabili di Struttura**.

Formazione

Riguardo alle attività di formazione, gli interventi sono stati svolti prevalentemente tramite piattaforme informatiche dedicate per agevolare la frequenza in modalità da remoto.



Nel 2022 è stato erogato circa **1 giorno medio a persona**, con circa il **60% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege* pari a 1,3 giorni medi a persona).

Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa **252 dipendenti**.

Circa il **68% della formazione del 2022 è stata progettata ad hoc per Consip**, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale. In particolare, sono state organizzate:

- sessioni di aggiornamento sul **Codice degli appalti** con docenza esterna, modulate nel grado di approfondimento in funzione della popolazione di riferimento, con focus dedicati alle tematiche più critiche (Decreto Sostegni, revisione dei prezzi, procedure di affidamento delle

Bilancio al 31 dicembre 2022



- concessioni e dei contratti misti, forme di partecipazione plurisoggettiva alle procedure di affidamento, affidamenti connessi all'attuazione del Pnrr etc.)
- percorsi di preparazione per l'assunzione di ruoli peculiari, con docenza sia interna che esterna, quali il **Responsabile del Procedimento**, con giornate interdisciplinari legate all'esercizio del ruolo, il **Commissario di Gara** e il **Presidente di Commissione di gara**, con approfondimento del quadro normativo e delle prassi procedurali sul tema
 - sessioni di aggiornamento specifiche (per le risorse appartenenti alla Divisione Amministrazione Finanza e Controllo) con docenza esterna sulle **novità fiscali e contabili**
 - seminari con docenza interna sulla gestione del **nuovo sistema documentale Consip**, dedicati all'approfondimento delle nuove funzionalità
 - corsi con docenza interna sugli applicativi aziendali a supporto delle **attività del Direttore dell'Esecuzione**
 - seminari con docenza interna su tematiche di antiriciclaggio, con focus sulle nuove funzionalità del **Sistema Segnalazioni Operazioni Sospette**
 - corsi di formazione obbligatoria rivolti a tutta la popolazione aziendale sul modello organizzativo ex D.LGS. 231/01 e sul PTPCT ex L. 190/2012, svolti in modalità e-learning

Tra gli interventi formativi organizzati in modalità interaziendale, nel corso dell'anno è stato, inoltre, rinnovato il servizio di **aggiornamento dedicato al top e middle management**, che ha consentito la partecipazione a webinar su gestione di persone/team, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e di attualità.

Con riguardo alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ex D.Lgs. 81/2001, si segnala in particolare, il coinvolgimento di circa 100 dipendenti nella formazione per addetti antincendio, al fine di elevare il grado di sicurezza in caso di emergenza, anche con riferimento alle nuove modalità di organizzazione del lavoro che decorrerà da gennaio 2023.

Si evidenzia che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2022 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



5.2 - Comunicazione

Le attività di comunicazione svolte nel 2022 sono state orientate alla promozione delle attività che Consip ha realizzato nel corso dell'anno e all'approfondimento di tematiche a rilevanza aziendale.

Nell'ambito delle **relazioni con i media**, è stata intensificata la diffusione di informazioni e notizie nei confronti degli *stakeholder* (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell'opinione pubblica, e la promozione di articoli su progetti specifici e iniziative aziendali di successo.

Un focus particolare – anche attraverso campagne informative specifiche - è stato dedicato ai temi:

- **Lavori pubblici**, attraverso la diffusione di notizie e comunicati e la promozione di articoli sull'introduzione dei nuovi strumenti Consip in questo settore
- **Pnrr**, attraverso la diffusione di comunicati sulle iniziative sviluppate da Consip in quest'ambito e il costante aggiornamento della pagina dedicata sul sito www.consip.it che ha reso disponibili in un unico punto di accesso tutte le informazioni aggiornate su gare e contratti disponibili a supporto dei progetti Pnrr e i comunicati stampa diffusi
- **Piattaforma di e-Procurement**, con l'elaborazione e l'attuazione di una campagna informativa nel periodo gennaio-giugno, sul percorso di avvicinamento alla nuova Piattaforma Acquistinrete e successivamente sul suo avvio operativo.

Nel complesso sono stati prodotti, pubblicati sul sito Consip e diffusi alla stampa e/o sui canali social aziendali **121 notizie/comunicati e 8 note stampa**.

Nell'ottica di migliorare la conoscenza di specifici aspetti dell'attività è stata consolidata la produzione di **contenuti di approfondimento** destinati alla diffusione verso il grande pubblico e i media:

- gli **approfondimenti periodici sull'offerta di beni, servizi, lavori di Consip**, finalizzata ad approfondire "La mappa dell'offerta Consip" nei diversi settori merceologici in cui l'azienda ha attivato iniziative
- gli **approfondimenti sugli strumenti di negoziazione di Consip (Mepa, Sdapa, Gare in ASP)**, mirati a dare informazione ad amministrazioni e imprese sulle opportunità meno conosciute di questi strumenti
- il **monitoraggio trimestrale sull'andamento delle gare e degli strumenti di e-Procurement**, accompagnato dal relativo comunicato stampa
- l'**aggiornamento trimestrale sui dati del sistema di georeferenziazione**, attraverso la diffusione di un comunicato stampa e di alcune tabelle di dati a supporto

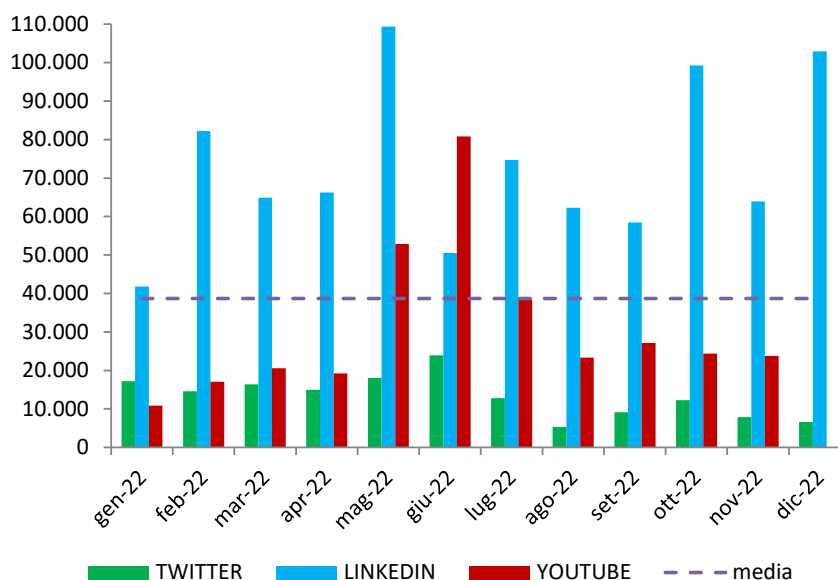
Bilancio al 31 dicembre 2022



- il **monitoraggio semestrale degli indicatori sulla qualità delle forniture**, che fornisce informazioni sulla qualità, rilevata da un soggetto terzo, relativamente agli strumenti d'acquisto di Consip, attraverso la diffusione di uno specifico comunicato stampa
- il **monitoraggio trimestrale sul contenzioso** nelle gare Consip

Nel corso dell'anno, è proseguita la strategia di comunicazione Consip sui **social media**, attraverso una costante produzione di contenuti – anche ad hoc – per i diversi canali aziendali (Twitter, LinkedIn, Youtube, Telegram e Instagram).

Social media Consip: andamento mensile visualizzazioni



Social media Consip: numero di follower

	Numero di follower al 31/12/2022
Linkedin	24.379
Twitter	4.009
Youtube	3.304
Instagram	2.279
Telegram	1.863

Bilancio al 31 dicembre 2022



Per quanto riguarda il **sito Consip** sono proseguite le attività di sviluppo e di miglioramento, che si sono affiancate alla quotidiana attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge. Nel contempo, è proseguito lo sviluppo del progetto di rifacimento del sito istituzionale, che si concluderà nel corso del 2023.

La **comunicazione interna** ha rafforzato la produzione di flussi informativi sempre aggiornati e in tempo reale attraverso diversi strumenti:

- la segnalazione di notizie di agenzia di particolare interesse a vertici aziendali e a tutta la popolazione aziendale (**Monitoraggio agenzie e web**)
- l'**attività redazionale sulla Intranet Consip**, attraverso il costante aggiornamento delle diverse sezioni e la produzione di contenuti destinati alla sezione informativa (NOTIZIE e AVVISI).
- la produzione de “**La Settimana In Consip**” – rinnovata nella veste grafica – la newsletter per utenti Consip dedicata agli appuntamenti settimanali e al mondo delle gare
- la produzione di una **Rassegna ad hoc sui temi ICT** destinata alle Divisioni aziendali interessate direttamente al tema.

Circa gli **eventi**, Consip ha partecipato a due manifestazioni istituzionali organizzate dall’Anci:

- “**Missione Italia**” (Roma, 22-23 giugno) manifestazione dedicata ai temi del Pnrr nei Comuni e nelle città, come main partner dell’iniziativa, intervenendo con propri relatori ad alcuni dei dibattiti in programma nell’ambito della manifestazione
- “**Assemblea annuale Anci 2022**” (Bergamo, 22-24 novembre), con un proprio stand presso il quale sono state fornite informazioni sull’attività aziendale e organizzati workshop di approfondimento su alcune tematiche.

È stato, inoltre, intensificato – anche in ragione dell’avvio operativo della nuova piattaforma di e-Procurement – il calendario di webinar di formazione/informazione per supportare amministrazioni e imprese nell’utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip, attività della quale è stata data diffusione attraverso un comunicato stampa mensile.

Bilancio al 31 dicembre 2022



5.3 - Compliance aziendale

GRI
2-9
2-26
205-1

La progettazione, implementazione e continua evoluzione dei presidi che assicurano il rispetto di principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività – garantendo adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e applicando, ove necessario, il sistema sanzionatorio – è condizione necessaria per una efficace azione in un sistema particolarmente complesso quale quello degli acquisti pubblici.

Si tratta quindi del rispetto e attuazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali (i) il D.Lgs. n. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. n. 33/13 in tema di trasparenza, (iv) il D.Lgs. n. 231/07 in tema di anticiclaggio; (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) e (vi) il D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre a quanto sopra, la compliance aziendale si esplica anche nell'azione dei diversi organi di controllo, organismi e funzioni aziendali (RPCT, GSOS, DPO, DP, OIV, DDL, etc.) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

In ultimo, la Società adotta un sistema di “compliance integrata” che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i vari organi di controllo, così da mettere a fattor comune le diverse sinergie e gli strumenti, evitando inutili sovrapposizioni (es. Risk assessment integrato e del Piano integrato dei controlli, oltre al Piano integrato della formazione).

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Dal 2003, Consip si è dotata di un **Modello di organizzazione gestione e controllo (Modello 231)**, volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (cd. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti.

Al Modello di organizzazione e gestione si affianca il **Codice etico**, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti. Consip, infatti, operando quale struttura di servizio per la PA e perseguendo finalità di interesse pubblico, è tenuta al rispetto di norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni in tema di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa.



Bilancio al 31 dicembre 2022



In attuazione del Modello 231, il Consiglio di amministrazione ha affidato a un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito all'interno della società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'incarico di **vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso**.

Nel corso dell'anno, l'OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento, non soltanto attraverso la conduzione di attività di verifica e controllo, ma anche fornendo **pareri e proposte** formali per gli aspetti legati al Modello ex D.Lgs. n. 231/01, in merito sia all'intensità dei rischi-reato corsi da Consip, sia alle procedure interne, ai manuali operativi e agli strumenti di *governance* preventiva necessari per il corretto presidio dei rischi stessi.

Nella sua attività di **monitoraggio e controllo** l'Organismo ha, inoltre, esaminato con attenzione i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali e ha analizzato gli esiti degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale, oltreché lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Da sottolineare come la forte e sinergica collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo di Vigilanza costituisca un rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi.

Già nel corso del 2021, il Modello 231 e il Codice etico di Consip sono stati oggetto di una revisione complessiva nell'impostazione e nei contenuti, anche in virtù delle modifiche normative intervenute, quali: l'introduzione di nuovi reati presupposto e, in particolare per il Codice etico, l'adeguamento alle indicazioni fornite dalle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, per gli aspetti compatibili.

Nel corso del 2022 si è proceduto, quindi, ad effettuare un'ulteriore aggiornamento del Modello 231 in ragione delle modifiche normative intervenute a far data da novembre 2021, in particolare:

- aggiornamento della Parte speciale «A» *Reati nei rapporti con la PA*, recependo la modifica della rubrica di alcuni reati; inoltre, la L. n. 25/2022 ha ampliato l'operatività delle fattispecie di reato di cui all'art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni pubbliche" e di cui all'art. 640-bis "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche", il che ha comportato il conseguente recepimento del contenuto normativo e dell'associazione dei reati modificati alle attività a rischio reato
- sviluppo di una nuova Parte speciale «Q» *Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*, stante l'introduzione di un nuovo reato presupposto con il D.Lgs. n. 184/2021;
- aggiornamento della Parte speciale "P" *Reati tributari*, con ampliamento della descrizione del rischio collegato ad alcune attività
- aggiornamento della Parte speciale «B» *Reati di criminalità informatica*, con riferimento al contenuto normativo e all'associazione dei reati modificati alle attività a rischio reato (modifiche introdotte con L. n. 238/2021)

Bilancio al 31 dicembre 2022



- aggiornamento della Parte speciale «F» *Reati di abuso di mercato*, con riferimento al contenuto normativo con conseguente associazione dei reati modificati alle attività a rischio reato (modifiche introdotte con L. n. 238/2021)
- aggiornamento della Parte speciale «E» *Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita*, con riferimento al contenuto normativo e all'associazione dei reati modificati alle attività a rischio reato (modifiche introdotte con D. lgs. n. 195/2021).

Per quanto attiene al **Codice etico**, in data 23 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ne ha approvato l'aggiornamento teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge.

Il Codice etico completa il Modello ex D.Lgs. 231/01 e – a decorrere da 2015 – anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/2012, essendo considerato un importante presidio preventivo dei fenomeni di corruzione/cattiva amministrazione.

Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

In seguito all'entrata in vigore della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 – così come modificato dal DL n. 90/2014, convertito in L. n. 114 del 11 agosto 2014 – il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a nominare l'attuale responsabile della Divisione Compliance e Societario quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (nel seguito anche "RPCT").

Sono dunque stati avviati il **Progetto Anticorruzione** (finalizzato alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - PTPC) e il **Progetto Trasparenza** (finalizzato alla predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità - PTTI e alla costituzione della sezione Società trasparente sul sito internet della Società). Negli anni gli anzidetti Piani sono stati oggetto di vari aggiornamenti sia per migliorarne l'impostazione in ragione dell'esperienza maturata e delle evoluzioni normative in materia e/o di nuovi indirizzi Anac e Mef.

A far data dal 2018 la Società ha adottato un'**analisi e valutazione dei rischi integrata** che consente l'utilizzo di una metodologia unica di analisi e valutazione dei rischi e dei controlli, la razionalizzazione ed integrazione dei rischi e controlli, un Risk Model complessivo e tematico per famiglie di rischio, nonché le sinergie tra organi di controllo. Il Registro rischi che ne deriva, rappresenta un documento in continua evoluzione a fronte dell'identificazione di nuove attività sensibili o variazione di quelle precedentemente identificate, anche al fine di consentire con periodicità regolare un'attività di mappatura degli eventi di rischio e delle connesse misure preventive.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nel 2022 è dunque proseguita l'attività di aggiornamento, che si è focalizzata, in particolar modo, (i) sull'allineamento del **Risk Assessment Integrato** in seguito alle modifiche organizzative approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 (al fine di aggiornare gli owner delle attività e le misure di prevenzione specifiche) e (ii) sulla definizione di una nuova metodologia di valutazione dei rischi e dei relativi presidi di controllo. A tal fine, si è proceduto ad aggiornare le Aree di rischio Generali e le Aree di rischio Specifiche, integrando i singoli rischi anche in considerazione dell'introduzione di nuovi reati presupposto ex D.Lgs. 231/01. Le risultanze sono state sottoposte all'attenzione del CdA nel mese di gennaio 2023.

Per quanto attiene alla Trasparenza, il D.Lgs. 33/2013 prevede la pubblicazione di una serie di dati nell'apposita sezione "Società Trasparente" individuata nell'ambito del sito istituzionale dell'ente. Le modalità, contenuti e tempistiche di come Consip ottempera a tale normativa sono disciplinati nel PTPC, nella specifica sezione dedicata alla Trasparenza; è dunque compito del RPCT (i) monitorare la corretta pubblicazione di tutti i dati interessati, ivi inclusi quelli inerenti le iniziative di gara; (ii) supportare la struttura analoga all'OIV ai fini del rilascio della certificazione annuale.

Il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare è garantito dai responsabili delle Divisioni aziendali di I livello, (Referenti per la trasparenza) in cui è articolata l'organizzazione della Società, in base alle rispettive competenze e con le modalità definite nel PTPC.

Al fine di facilitare le pubblicazioni e di consentire un controllo più capillare e tempestivo delle stesse, la Società si è dotata di uno specifico applicativo denominato "Società trasparente" che replica esattamente l'alberatura della sezione "Società trasparente" presente sul sito Consip e l'articolazione dei diversi contenuti. Per ciascun contenuto da pubblicare è previsto un modulo che deve essere compilato con i dati richiesti e corredato di eventuali allegati.

Sistema privacy e Data Protection Officer

Il Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation ("Regolamento" o "GDPR") è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed è divenuto efficace per tutti gli stati membri a partire dal 25 maggio 2018. In ottemperanza a quanto previsto, il 9 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il **Data Protection Officer (DPO)**, il quale:

- supporta il Titolare del trattamento dei dati personali in ogni attività connessa a tale ambito
- vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali
- coopera con l'Autorità Garante della protezione dei dati personali
- funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti
- definisce il piano di formazione.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Il DPO è individuato all'interno della Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa privacy.

La Società si è, inoltre, dotata di un Sistema Privacy aziendale per garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, adottando un Modello organizzativo che individua le principali figure coinvolte nell'attuazione della normativa e che include le varie procedure su specifici adempimenti relativi alla protezione dei dati personali (es. data breach, DPIA ecc.), nonché le istruzioni operative per il trattamento dei dati personali.

Modello Antiriciclaggio

In ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. n. 231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle PA e alle società da queste controllate, il 25 luglio 2018 il Consiglio di amministrazione ha nominato il **Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS)** ed ha avviato il progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette, approvato nella riunione consiliare del 18 giugno 2019.

Tale Modello, disegnato anche sulla base degli indicatori di anomalia emanati dall'UIF, è stato realizzato in applicazione dell'approccio basato sul rischio e in coerenza con il principio di proporzionalità delle verifiche.

Per l'individuazione di operazioni sospette è stato inoltre realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all'analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione; (iv) inoltro delle comunicazioni all'UIF in via telematica; (v) riservatezza dell'identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni.

L'applicativo interviene sulle iniziative di gara di importo superiore e inferiore alla soglia comunitaria.

Compliance Salute e Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e Sistema Sicurezza Lavoro

Nell'ambito delle attività di compliance integrata, la Società deve presidiare anche i rischi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008.

A tal fine, Consip ha adottato un Sistema Sicurezza Lavoro che si compone di (i) un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, nonché (ii) di varie procedure in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale Sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività poste in essere.

Bilancio al 31 dicembre 2022



5.4 - Internal Audit, Organismo Indipendente di Valutazione

GRI
2-9

Internal Audit

L'internal auditing è un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Società. La *mission* della funzione consiste, dunque, (i) nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, degli strumenti di misurazione e delle procedure interne.

In ottemperanza al suddetto mandato, nel corso del 2022, le attività di IA si sono indirizzate nello svolgimento di interventi di audit e di verifica richieste dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dal Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e dal Data Protection Officer. I suddetti controlli erano previsti nel "**Piano Annuale Integrato dei Controlli (PIC) 2022**", approvato dal Cda in data 10 marzo 2022.

Le attività svolte sono sintetizzate nella tabella di seguito rappresentata.

Indicatore	Valore
Audit, verifiche e controlli	13

Nel corso dell'anno, sono state sviluppate le attività di monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive emerse a seguito degli interventi di audit e delle verifiche condotte, relazionandone i contenuti sia agli organi sociali che di controllo, e sono state revisionate n. 26 procedure interne oggetto di successiva pubblicazione.

L'Internal Audit mantiene, inoltre, uno stretto rapporto operativo con l'Organismo di Vigilanza, con il RPCT e con il Gestore Segnalazione Sospette, garantendo un supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette unità.

Struttura analoga all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)



Con riferimento alle Linee guida Anac che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009, il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel **responsabile della funzione di Internal Audit** il soggetto cui

Bilancio al 31 dicembre 2022

affidare i compiti di attestazione di cui sopra, per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2024.

Con delibera del 9 maggio 2018, il CdA ha confermato il responsabile della funzione di Internal Audit, nel predetto ruolo, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; successivamente in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha ulteriormente confermato il dott. Alessandro Buda nel ruolo di soggetto che svolge compiti analoghi agli OIV, fino al 31 dicembre 2023.

Bilancio al 31 dicembre 2022



5.5 - Dirigente preposto

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto si relaziona con gli altri organi di controllo e vigilanza, con gli organi sociali e con le strutture aziendali interessate al fine di valutare l'affidabilità dei processi amministrativo contabili intervenendo laddove vengano riscontrate delle criticità ritenute di particolare gravità.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2020, la posizione del Dirigente Preposto è stata affidata al Responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo per la redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di aggiornamento delle procedure amministrativo contabili (PAC) e di mappatura delle attività/processi aziendali a rischio con impatti sulle poste di bilancio così come previsto dalla Legge 262/05.

La verifica sull'adeguatezza dei "Key Controls" definiti nelle procedure è avvenuta attraverso il costante confronto sia con il responsabile dell'area Contabilità Generale e Bilancio sia con i responsabili di tutte le aree le cui attività impattano direttamente o indirettamente sulle rilevazioni dei dati contabili.

E' stato ampliato il campione da analizzare, incrementando il limite di materialità al 2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2021 e fissando la soglia di significatività al 50% del livello di materialità per l'identificazione dei conti significativi.

Dallo svolgimento delle consuete attività di testing sui Process Level Controls (PLC) e sui sistemi informativi (ITGC- IT General Controls), utili alla verifica dell'efficacia dei controlli chiave individuati nelle procedure esistenti, non è stato riscontrato alcun rilievo significativo.

Bilancio al 31 dicembre 2022



5.6 - Protezione e sicurezza dei dati



Nel corso del 2022 sono state svolte numerose attività di manutenzione ed evoluzione dei sistemi di sicurezza al fine di mantenerne l'efficacia tenendo in considerazione le mutate esigenze legate al lavoro da remoto e alle nuove tipologie di attacchi informatici.

Accesso ai sistemi

È proseguita l'azione di rafforzamento degli accessi ai sistemi aziendali attraverso la sperimentazione di casi d'uso di *multi-factor authentication* (MFA) e controllo dei dispositivi per tutta la popolazione aziendale:

- MFA per tutti gli admin su tutte le cloud apps (in esercizio)
- MFA per tutti gli utenti verso Azure Management portal
- MFA per tutti gli utenti per qualsiasi applicazione cloud
- MFA quando vengono rilevati tentativi di login diversi dalla norma
- Accesso solo da *devices compliant* alle policy di sicurezza aziendali
- Accesso solo da applicazioni client approvate
- Blocco della registrazione delle credenziali MFA da tutti i paesi esclusa l'Italia.

Infrastruttura di sistema e infrastruttura di sicurezza

Sono stati tenuti in costante aggiornamento i sistemi dell'Unified Threat Management. Nello specifico, si è innalzato il firmware di *firewall*, *sandbox (gestione malware avanzati)*, *analyzer* (registrazione e gestione eventi di sicurezza) e console di gestione centralizzata client antimalware per le postazioni di lavoro, potendo usufruire così di nuove funzionalità di sicurezza relative all'automazione della gestione delle minacce.

In relazione ai servizi di sede, per garantire affidabilità e sicurezza degli stessi, sono stati acquistati ed installati nuovi server fisici in sostituzione di quelli obsoleti.

È stato pianificato ed in parte completato l'aggiornamento dei sistemi operativi e dei componenti middleware che stanno raggiungendo la fine del supporto, in particolare il repository per la gestione centralizzata delle utenze e dei permessi d'uso dei servizi, il sistema di database, i sistemi operativi e gli application server che erogano le applicazioni aziendali.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Si è proceduto all'ottimizzazione dei controlli antimalware e antiphishing sul sistema di posta elettronica.

È stato completato il passaggio dal sistema di gestione delle caselle PEC di tipo *on-premise*, a un sistema *web-based* in cloud (SaaS) che consente di avere maggiori garanzie di affidabilità, disponibilità e compliance.

Postazioni di lavoro

È stata portata a termine la sperimentazione di un sistema di cifratura che permette di criptare l'intero contenuto delle postazioni di lavoro. È stata completata la redazione della documentazione a supporto per l'utilizzo e la manutenzione del sistema ai fini dell'estensione alla popolazione aziendale.

È stato aggiornato il sistema antivirus installato nelle postazioni di lavoro, allineandolo alla nuova versione presente sul resto dell'infrastruttura di sicurezza.

Si è proceduto all'aggiornamento del sistema di gestione della configurazione delle PDL e contestualmente sono state definite e implementate le procedure automatiche per l'aggiornamento del sistema operativo delle postazioni di lavoro a Windows 11, in previsione della fine del supporto delle versioni precedenti di sistema operativo.

Sono state rinnovate le licenze per il sistema di individuazione e gestione delle vulnerabilità presenti sulle postazioni di lavoro.

È stata completata la dismissione del browser Internet Explorer, in anticipo rispetto al termine del supporto da parte di Microsoft.

Servizi di produttività personale

È stata eliminata – in quanto deprecata - la *Basic Authentication*, sostituendola con il nuovo protocollo di autenticazione *Modern Authentication*, che garantisce una maggior sicurezza nell'autenticazione degli utenti. In conseguenza di ciò, è stato attivato il blocco di tutti protocolli *legacy*, in particolare si è proceduto all'eliminazione di tutte le caselle di posta con accesso in POP3 in favore di protocolli più moderni e sicuri.

Le caselle di servizio utilizzate da più di un utente sono state standardizzate come "shared mailbox" per aumentarne la sicurezza e garantire il rispetto delle linee guida AgID.

Sicurezza fisica

Bilancio al 31 dicembre 2022

I locali CED di sede, gli archivi, i locali tecnici di distribuzione elettrica e condizionamento sono stati dotati di porte tagliafuoco REI 120, anche a garanzia della disponibilità del patrimonio informativo aziendale.

Sito web istituzionale

È stato completato il passaggio in esercizio della nuova infrastruttura server in sostituzione della precedente. Sono state tenute in costante aggiornamento le componenti del sistema, attraverso il rilascio di nuove versioni dei prodotti e di “fix” necessarie a correggere errori o vulnerabilità dei sistemi.

Si è proceduto all’adeguamento dell’interfaccia pubblica del sistema per renderla conforme alla (nuova) normativa sulla gestione della *privacy* e dei *cookie*.

* * *

Complessivamente, i sistemi di sicurezza hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

Indicatore	Valore
Richieste a siti malevoli bloccate	29.436
Richieste a siti di phishing bloccate	41.814
Richieste a siti di SPAM bloccate	3.555
Campagne di phishing individuate	156
Campagne malware individuate	288
Numero di messaggi malevoli posti in quarantena	4.044
Messaggi contenenti malware bloccati	272
Messaggi di SPAM e di mass-mailing rilevati	214.752
Documenti inviati in conservazione	19.011
Dati protetti sulle caselle di posta	6,55 TB
Dati protetti sulle postazioni di lavoro	17,8 TB
Dati protetti su server (fisici e virtuali)	5,9 TB

Bilancio al 31 dicembre 2022



5.7 - Contenzioso sulle gare

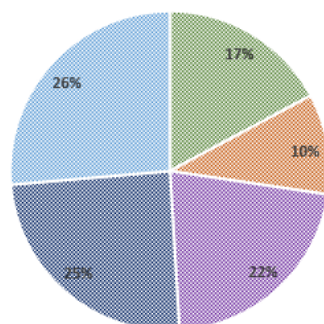
GRI
102-11

Il fenomeno del contenzioso nelle gare rappresenta una **variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello di intervento**: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

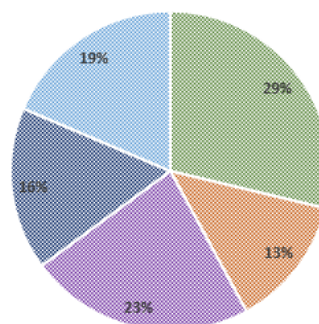
Al 31 dicembre 2022, dei **308 ricorsi** notificati a Consip nel periodo 2021- 2022, 107 **risultano ancora pendenti**. In altri termini, circa il 35% delle “questioni” sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte.

Da un’analisi del contenzioso svolta nel periodo 2012-2022 si rileva che le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **tre settori merceologici**, dove 256 ricorrenti (58% del totale, pari a 448) hanno presentato 1.028 ricorsi (73% del totale controversie, pari a 1.415), mentre i restanti ricorrenti hanno presentato 387 ricorsi²¹.

DISTRIBUZIONE CONTROVERSIE



DISTRIBUZIONE RICORRENTI



* Altri beni e servizi * B&S in ambito sanitario * B&S IT e TLC * Servizi agli immobili e al territorio * Servizi di pulizia e FM

A fronte di tali controversie si rileva una **percentuale di successo nei “ricorsi definiti” pari all’81%**. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip. Il costo complessivo sostenuto per lo svolgimento di detto contenzioso nel 2022 è stato pari a circa 0,21 mln/€.

* * *

In merito alla gestione del contenzioso, si rammenta l’art.1, comma 771, della **Legge di Bilancio 2019** (L. n. 145 del 30/12/2018) che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, che “*Consip Spa si avvale del patrocinio dell’Avvocatura dello Stato ai sensi dell’articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento*

²¹ Alcuni ricorrenti hanno presentato ricorso in diversi ambiti merceologici

Bilancio al 31 dicembre 2022



dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione”.

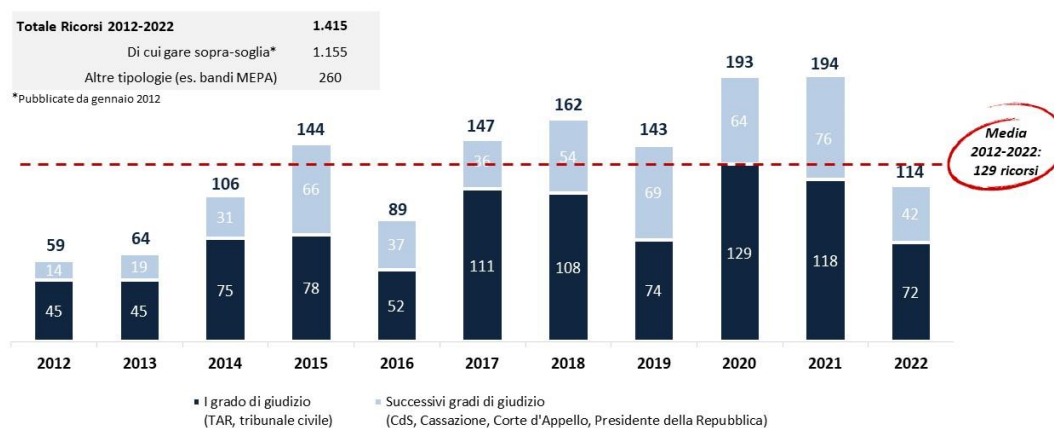
Con l'articolo 51-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, il legislatore ha modificato l'art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo che la Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato non solo per le attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, ma anche per le ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi degli articoli 1 e 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

In ragione di tale circostanza e a seguito della sottoscrizione con l'Avvocatura, il 6 ottobre 2021, di apposito Accordo integrativo del Protocollo d'Intesa relativo al patrocinio di Consip (entrato in vigore il successivo 7 ottobre), la Società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito dei disciplinari Sogei e ACI.

* * *

Complessivamente si rileva un trend crescente dei ricorsi notificati nel periodo 2012-2021, mentre nel 2022 si è registrato un notevole decremento:

N° DI ATTI PER ANNO DI NOTIFICA E GRADO DI GIUDIZIO



La tendenza all'aumento del contenzioso è legata sia a fattori endogeni come l'incremento del numero di iniziative pubblicate e l'intervento su nuovi e più complessi mercati, sia a fattori esogeni come la complessiva contrazione dell'economia italiana, l'assenza di effettive misure di deflazione del contenzioso nonché il contesto normativo.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Va comunque segnalato che, **il 62% dei ricorsi notificati nel periodo 2017-2022, afferiscono ad iniziative storiche pubblicate nel periodo 2012-2016.**

Il decremento dei ricorsi sulle più recenti iniziative è riconducibile agli accorgimenti adottati in fase di predisposizione della strategia di gara per ridurre il rischio di contenzioso e alla correlazione esistente tra contenzioso e fase della gara; gli atti impugnati infatti sono quasi sempre legati alla fase di aggiudicazione dell'iniziativa.

In ultimo, nel corso del 2022, sono proseguiti gli interventi per il recupero delle somme derivanti da escussioni di garanzie provvisorie e definitive.

Bilancio al 31 dicembre 2022



IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Bilancio al 31 dicembre 2022



6. Impegno per la sostenibilità

GRI
2-22

Messaggio agli stakeholder

Il percorso di rendicontazione di sostenibilità avviato nel 2017 rappresenta un cardine dell'impegno di trasparenza e responsabilità di Consip verso gli stakeholder –amministrazioni pubbliche e imprese – e la collettività intera. Per questo, il racconto sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale viene rappresentato all'interno della Relazione di bilancio, il principale documento di rendicontazione pubblicato dall'Azienda.

In questi sei anni, abbiamo visto crescere i risultati di Consip non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di impatti positivi generati sul sistema-Paese.

*Abbiamo **creato valore** per la collettività, offrendo alle amministrazioni soluzioni sempre più utilizzate per rendere efficiente la spesa per beni, servizi e lavori, accompagnandole verso il processo di digitalizzazione degli acquisti, adottando politiche di sostenibilità e promuovendo attraverso le nostre iniziative comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della società.*

*Abbiamo **saputo ascoltare** le esigenze dei nostri stakeholder, lavorando per garantire la massima soddisfazione delle amministrazioni e l'inclusione di tutte le imprese nel sistema degli acquisti pubblici, e per adempiere al meglio ai nuovi compiti affidati all'azienda, che chiamano in causa la responsabilità di Consip verso l'intera collettività: penso al ruolo di Soggetto attuatore della Protezione civile nell'emergenza Covid-19 e, a partire dalla fine del 2021, alla realizzazione della riforma "Recovery Procurement Platform" nell'ambito del PNRR.*

*Abbiamo rafforzato, anche attraverso una profonda revisione del modello operativo, il nostro impegno per il **rispetto delle regole**, aumentando la trasparenza e l'accountability verso gli interlocutori esterni, rafforzando i presidi interni per il rispetto dell'etica e dell'integrità dei comportamenti, implementando lo sforzo per garantire la tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni.*

*Abbiamo fatto tutto questo **mettendo sempre al centro le nostre persone**, il principale valore aggiunto di Consip, coloro che con professionalità, entusiasmo e passione portano avanti ogni giorno il nostro lavoro, cercando di valorizzare le loro competenze e di promuoverne la crescita, anche attraverso una nuova organizzazione del lavoro che consenta una migliore conciliazione fra impegno professionale e vita privata.*

Quelli che vengono presentati in queste pagine, sono i risultati che abbiamo ottenuto nel 2022, rendicontati secondo i nuovi GRI Sustainability Reporting Standard 2021, che offriamo ai nostri stakeholder e a tutta l'opinione pubblica a testimonianza della nostra responsabilità e trasparenza.

Cristiano Cannarsa
Amministratore delegato di Consip Spa

Bilancio al 31 dicembre 2022



6.1 - Nota Metodologica

GRI
2-3
2-5

Per il sesto anno consecutivo, Consip ha scelto la **rendicontazione non finanziaria** quale strumento attraverso il quale comunicare agli **stakeholder** i risultati della propria **strategia di sostenibilità**, nonché un'analisi degli **impatti economici, ambientali e sociali** generati dalla propria attività di business.

La rendicontazione di sostenibilità avviene in **forma integrata**, all'interno della **Relazione sulla gestione del Bilancio 2022**. Quest'ultima riporta le principali informazioni sull'andamento della gestione richieste dal Codice Civile unitamente ad informazioni non finanziarie, rendendo possibile una **visione d'insieme** rispetto al **modello di business** e alla **capacità di generare valore** in Consip.

La presente rendicontazione è stata redatta in linea con gli **Standard GRI aggiornati al 2021** secondo l'opzione *"with reference to GRI"*, tenendo in considerazione come le metodologie e i principi previsti dai GRI costituiscano ad oggi il framework più diffuso e riconosciuto a livello internazionale.

Tutti i riferimenti e gli indicatori sono stati elaborati in modo autonomo e non sono stati assoggettati ad attività di verifica di terza parte.

Si evidenzia, infatti, come Consip non ricada nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, a partire dall'esercizio 2017 ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superino determinati parametri quantitativi. Le informazioni di natura non finanziaria sono quindi esposte per **iniziativa volontaria** utilizzando come unico riferimento i sopracitati GRI Standard.

Consip, inoltre, si impegna nel supporto dei **17 Sustainable Development Goals (SDGs)** così come definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU. Nello specifico, attraverso la realizzazione della propria strategia di sostenibilità ed in linea con il proprio business, Consip ha selezionato un totale di **12 SDGs** come prioritari.

Il **periodo di riferimento** considerato per la rendicontazione delle informazioni e degli indicatori di performance qualitativi e quantitativi al presente documento va dal **1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione in data **23 marzo 2023**.

6.2 - Analisi di materialità

GRI
3-1
3-2

La rendicontazione di sostenibilità contenuta nel presente documento è stata elaborata in linea con i principi di contenuto e di qualità definiti dagli **Standard GRI**. Le performance di sostenibilità di Consip sono analizzate e presentate in relazione a temi identificati come significativi, o **"materiali"** - per l'azienda nonché per i suoi stakeholder - facendo riferimento al **principio della materialità**.

Bilancio al 31 dicembre 2022

**Analisi di materialità**

L'analisi di materialità è il processo di identificazione e valutazione di temi significativi per l'organizzazione e per i suoi stakeholder, che, in accordo con quanto previsto nelle Linee Guida, pone le proprie basi nell'analisi delle istanze delle controparti, raffrontandole con i valori, le politiche e le strategie aziendali.

L'**analisi di materialità** è oggetto di costante aggiornamento dal 2017, anno di pubblicazione del primo rapporto di sostenibilità, con l'obiettivo di valutare come le **aspettative** degli stakeholder e le **priorità** dell'azienda si siano modificate nel tempo in seguito alle evoluzioni del **contesto operativo** e per evidenziare la continua **volontà e capacità di adattamento** di Consip a tali mutamenti.

Per l'anno di rendicontazione 2022, Consip ha condotto nuove valutazioni specifiche rispetto ai **16 temi rilevanti inizialmente** identificati, emersi durante i precedenti cicli di analisi, al fine di verificare eventuali variazioni nelle priorità per Consip e le aspettative dei suoi stakeholder.

Il risultato di tale analisi è stata la selezione di **13 temi materiali** e di **3 temi rilevanti**, confermando cambiamenti significativi nella valutazione delle priorità interne e delle aspettative degli stakeholder.

Tale attività ha infatti portato in taluni casi all'identificazione di nuovi temi materiali mentre in altri all'evoluzione di temi già esistenti, ad esempio:

- **Responsabilità verso la collettività:** nuovo tema materiale introdotto nel 2021 a seguito della crescente diretta influenza delle attività affidate a Consip verso i cittadini. Un esempio è il supporto negli scorsi anni alle strutture emergenziali negli acquisti legati alla pandemia Covid-19, ed oggi è il ruolo assegnato all'azienda nell'attuazione del PNRR;
- **Implementazione di nuovi modelli di lavoro:** nuovo tema materiale, introdotto a seguito della revisione del modello operativo aziendale nonché dei suoi processi a partire dal 2017, che ha previsto ad esempio l'adozione generalizzata del lavoro da remoto nei due anni caratterizzati dall'emergenza Covid, comportando ampi benefici in termini di produttività e conciliazione vita-lavoro. Dal 1° gennaio 2023, l'adozione dello *smart working* "a regime" viene correlata con quello del *free desking* (ottimizzazione e fruibilità degli spazi);
- **Sostenibilità del Procurement:** evoluzione del tema del "Green Public Procurement" ("acquisti verdi") trasformato nel più ampio concetto di sostenibilità nel processo di approvvigionamento, sottolineando l'importanza crescente degli impatti ambientali, economici e sociali delle azioni di Consip.

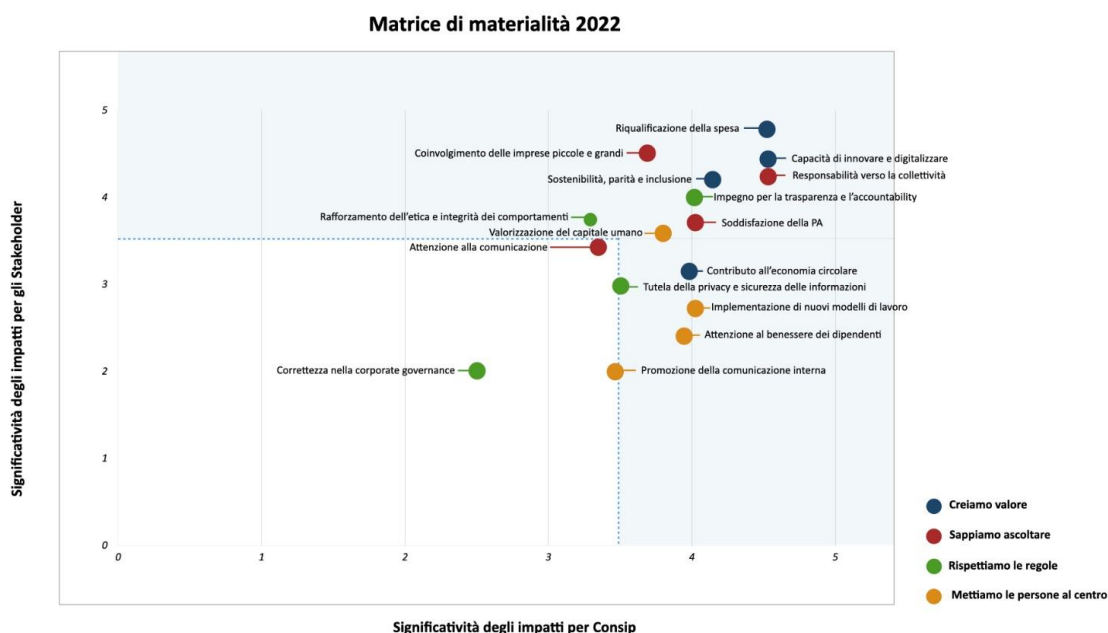
Inoltre, la rilevanza assunta – anche in funzione delle iniziative a supporto ai progetti finanziati dal PNRR – da temi quali **parità di genere, generazionale e inclusione** delle persone con disabilità negli appalti pubblici ha portato Consip a **focalizzarsi** ancor di più verso lo sviluppo di tali aspetti e a implementare questi principi nella propria attività.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Da sottolineare poi è il rafforzamento del tema materiale **“Capacità di innovare e digitalizzare”**, che ha raggiunto ormai una rilevanza pari al tradizionale tema della **“Riqualficazione della spesa”** – sempre parte costitutiva della *mission* di Consip. Sono, infatti, due i pilastri su cui poggia l’offerta Consip di strumenti di e-procurement: i **contratti**: messi a disposizione della PA per i loro acquisti – fra i quali, peraltro, una fetta rilevante ha per oggetto i servizi a supporto del processo di **digitalizzazione della PA** – e i **mercati telematici**: gestiti e messi a disposizione delle PA per le loro iniziative di acquisto autonome, che hanno visto nel 2022 un importante sviluppo con la messa in esercizio della nuova piattaforma di negoziazione.

Come da consuetudine, il risultato dell’analisi di materialità è riportato in forma grafica all’interno della cosiddetta “Matrice di Materialità”, elaborata considerando, per ciascun tema individuato, la significatività degli impatti generati secondo la percezione degli stakeholder (asse y) e secondo la percezione Consip (asse x). I temi materiali sono quelli individuati nell’area evidenziata.



I **13 temi materiali** identificati sono stati ricondotti alle **4 macro-aree della sostenibilità** identificate come prioritarie dall’azienda, e che sintetizzano la missione dell’organizzazione: **Creiamo valore, Sappiamo ascoltare, Rispettiamo le regole, Mettiamo le persone al centro**

Bilancio al 31 dicembre 2022



CREIAMO VALORE

Riqualificazione della spesa	<i>Contribuiamo alla crescita del Sistema Paese mettendo a disposizione della PA strumenti che garantiscano efficienza, qualità e risparmio negli acquisti.</i>
Capacità di innovare e digitalizzare	<i>Portiamo innovazione nella PA, ripensando e ridisegnando i processi di acquisto in un'ottica digitale, coerentemente con le linee di azione previste nel PNRR, introducendo nuovi prodotti e servizi, e nuovi modelli di approvvigionamento.</i>
Sostenibilità del procurement	<i>Garantiamo la sostenibilità economica, sociale ed ambientale nei nostri processi di acquisto, promuovendo il rispetto dell'ambiente, le pari opportunità e l'inclusione lavorativa delle persone disabili"</i>
Contributo all'economia circolare	<i>Ci impegniamo a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni, promuovendo un'economia circolare, tramite l'uso responsabile delle risorse e favorendo l'impiego di materie prime seconde.</i>

SAPPIAMO ASCOLTARE

Coinvolgimento delle imprese	<i>Valorizziamo la crescita delle PMI, rendendo accessibili i canali della domanda pubblica, garantendo la competitività e la massima partecipazione del mercato</i>
Soddisfazione della PA	<i>Ci impegniamo ad ascoltare e rispondere alle aspettative delle amministrazioni-clienti, mettendo a loro disposizione strumenti e soluzioni per acquisti di beni, servizi e lavori."</i>
Responsabilità verso la collettività	<i>Siamo chiamati a svolgere importanti compiti che hanno un impatto positivo verso tutti i cittadini, supportando l'intero sistema Paese nelle sfide future, in particolare nell'attuazione del PNRR .</i>

RISPETTIAMO LE REGOLE

Impegno per la trasparenza e l'accountability	<i>Rendiamo sempre accessibili le informazioni e la rendicontazione sulle nostre attività in linea con il valore della trasparenza, fondamentale per la nostra azienda.</i>
Rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti	<i>Abbiamo strutturato un modello di governance che garantisce il rispetto delle regole, pianificando attività di audit, verifiche e controlli per assicurare integrità e correttezza nella condotta aziendale.</i>
Tutela della privacy e la sicurezza delle informazioni	<i>Poniamo la massima attenzione ai sistemi di tutela degli asset e di sicurezza delle informazioni, per proteggere la riservatezza di dati sensibili e prevenire potenziali attacchi cyber.</i>

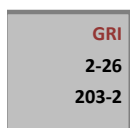
METTIAMO LE PERSONE AL CENTRO

Valorizzazione del capitale umano	<i>Poniamo le persone al centro della nostra Azienda, formando costantemente professionisti che possano garantire un livello elevato del know-how aziendale e una costante crescita dell'efficienza produttiva.</i>
Attenzione al benessere dei dipendenti	<i>Profondiamo un costante impegno per lo sviluppo di un ambiente di lavoro che assicuri il rispetto della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori.</i>
Implementazione di nuovi modelli di lavoro	<i>Abbiamo cambiato il nostro modo di lavorare sviluppando modelli agili e flessibili, per conciliare la produttività aziendale e il benessere dei dipendenti, e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia.</i>

Bilancio al 31 dicembre 2022



6.3 - Contributo agli SDGs



Consip include da molti anni nella propria **strategia di sostenibilità aziendale** la promozione di **iniziative, azioni e progetti** a supporto dei **Sustainable Development Goals (SDGs)**, al fine di migliorare la propria performance di Sostenibilità.

Tale impegno è stato tradotto, innanzitutto, in un'analisi volta all'individuazione degli **obiettivi di interesse prioritario** rispetto ai quali è stata, successivamente, svolta un'**analisi di impatto**.

Sustainable Development Goals – SDGs

*Il 25 settembre del 2015 nel Summit di New York i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, che individua **17 Obiettivi globali (Sustainable Development Goals – SDGs)** articolati in 169 target da realizzare entro l'anno 2030.*

Gli SDGs rappresentano obiettivi comuni in ambiti rilevanti come il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione.

Gli SDGs sono obiettivi rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le aziende, rappresentando una vera e propria call-to-action. L'invito all'impegno collettivo richiama un ruolo attivo da parte di tutti nel contribuire ad affrontare e indirizzare lo sviluppo sostenibile.

A valle dell'attività di analisi, Consip ha potuto individuare per ognuno dei **12 SDGs prioritari**, il contributo che Consip è in grado di offrire per supportare il raggiungimento degli stessi attraverso i progetti realizzati.

SDG	CONTRIBUTO CONSIP	MOTIVAZIONI
	ALTO	Poniamo grande attenzione, nelle iniziative di procurement e nella gestione interna, all'esclusione o minimizzazione delle sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente e alla prevenzione. Durante il 2022 abbiamo rafforzato il nostro contributo tramite le gare per gli acquisti di servizi sanitari della Missione "Salute" del PNRR .
	MEDIO	Prevediamo in molte iniziative relative a servizi <i>labour intensive</i> un'attività di formazione del personale del fornitore aggiudicatario e dell'amministrazione acquirente, valorizzando la consapevolezza sugli aspetti relativi alla prevenzione dei rischi e al corretto sfruttamento delle risorse .

Bilancio al 31 dicembre 2022



5 PARITÀ DI GENERE 	ALTO	Misuriamo la parità di genere sia in termini quantitativi (56% donne dipendenti in azienda) sia in termini di accesso alle posizioni manageriali (40%) e alla parità di stipendio. Nel corso del 2022 il tema ha avuto una crescente attenzione a seguito delle iniziative che le PA possono utilizzare per gli acquisti del PNRR e PNC.
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	ALTO	Ricorriamo alle fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica in tutte le iniziative di procurement, sia per le acquisizioni dei beni sia per quelle di servizi, che incidono sull'efficientamento dei consumi energetici.
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	ALTO	Richiamiamo la vigente normativa giuslavoristica in tutti i documenti di gara, applicandola concretamente in termini di lavoro dignitoso e di inclusione sociale . Poniamo attenzione all' inclusione delle PMI , con rilevanza numerica crescente nel contesto economico del Paese. Utilizziamo lo stesso approccio nella gestione interna.
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	MEDIO	Coniughiamo la crescita sostenibile e l'innovazione in modo strategico in tutti i settori d'impresa, in particolar modo nei servizi infrastrutturali quali l'information technology e l'energia .
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	MEDIO	Valorizziamo le collaborazioni con imprese che danno accesso a lavoratori diversamente abili e che prestano attenzione alla parità di genere e generazionale . Valorizziamo inoltre le pratiche contro lo spreco alimentare tramite donazioni ad associazioni e a ricoveri per animali.
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	MEDIO	Offriamo servizi al territorio in termini di infrastrutture di rete, di servizi per l'illuminazione pubblica e di efficientamento energetico degli edifici, contribuendo in maniera sostanziale alla riduzione dei consumi nelle città, e migliorando il monitoraggio delle prestazioni.
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	ALTO	Focalizziamo il nostro procurement sull'uso delle risorse in tutto il ciclo di vita, includendo gli aspetti di education per il consumatore finale pubblico e per i cittadini . Svolgiamo formazione in tema di sostenibilità in collaborazione con Università, enti di ricerca e SNA.
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	ALTO	Erogiamo formazione ad imprese ed amministrazioni sugli strumenti di e-procurement , un'attività sempre più rilevante in funzione dei nostri compiti volti all'attuazione del PNRR. Allo stesso tempo attribuiamo grande rilevanza alla formazione interna ed esterna sul tema degli acquisti sostenibili, stimolando il cambiamento delle abitudini e contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Bilancio al 31 dicembre 2022



MEDIO

Agiamo secondo i principi di **efficacia, trasparenza, integrità e accessibilità** delle informazioni, facilitando l'applicazione delle normative sul procurement tramite i nostri strumenti anche a tutte le amministrazioni pubbliche.



MEDIO

Abbiamo avviato **collaborazioni istituzionali** - ad esempio con le società scientifiche nel settore sanitario - contribuendo a rafforzare le competenze in termini di **procurement sostenibile**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



6.4 - Indicatori di performance ambientale, sociale ed economica

GRI

2-6

2-7

203-2

205-1

302-4

405-1

Di seguito presentiamo i principali risultati della gestione aziendale - - in molti casi più ampiamente trattati in altri capitoli della Relazione di bilancio - che sono stati individuati sulla base dell'analisi di materialità e degli SDGs prioritari individuati.

Creiamo valore

Uno dei risultati più rilevanti dell'azione Consip è la "creazione di valore", che perseguiamo rendendo più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche (riqualificazione della spesa), fornendo alle PA strumenti per gestire gli acquisti e rafforzare la digitalizzazione dei processi (capacità di innovare e digitalizzare), offrendo un contributo a una gestione degli approvvigionamenti sempre più "sostenibile" in senso ambientale, economico e sociale e al perseguimento del paradigma dell'economia circolare.

Materialità	SDGs
• Riqualificazione della spesa • Capacità di innovare e digitalizzare • Sostenibilità del procurement • Contributo all'economia circolare	5. Parità di genere 7. Energia pulita e accessibile 9. imprese, innovazione e infrastrutture 10. Ridurre le disuguaglianze 12. Consumo e produzione responsabili 17. Partnership per gli obiettivi
Risultati	
• 24,4 mld/€ di acquisti delle PA sugli strumenti di e-procurement (+30% vs 2021), di cui il 44% a contenuto sostenibile (10,8mld/€) • 3,7 mld/€ di risparmio sui prezzi di acquisto per la PA (+12% vs 2021) • 2,2 mld/€ di acquisti delle PA sulle iniziative per la digitalizzazione della PA (+56% vs 2021) • 12,5 mld/€ di acquisti della PA attraverso gare autonome sui mercati telematici Consip (+11% vs 2021) • 542mila contratti dematerializzati, corrispondenti a 3.600 tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente • 1,9 milioni TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio), risparmiate con interventi di efficientamento energetico dal 2008 a oggi, pari a 3,84 milioni di tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente • 2.785 GWH di energia verde acquistati nel 2022 con la Convenzione Energia elettrica (+7% vs 2021)	

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **50% di risparmio per consumi elettrici** con il nuovo contratto per la Gestione e l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica (GEIP).
- **29 gare** pubblicate con **requisiti per la tutela della parità** (art.47 DL 77/2021)
- **40 gare** pubblicate con **requisiti "green" e/o di sostenibilità**
- **27 gare** pubblicate che integrano **principi di economia circolare**

Sappiamo ascoltare

La capacità di saper ascoltare le esigenze e le aspettative dei nostri interlocutori, pubbliche amministrazioni e imprese (in particolare le piccole e micro aziende) e di offrire loro soluzioni efficaci è un altro punto di forza di Consip e contribuisce a costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale anche quando l'azienda è chiamata a svolgere compiti che hanno impatto verso l'intera collettività, promuovendo iniziative ad impatto positivo in grado di creare valore condiviso per il Sistema Paese.

Materialità	SDGs
• Coinvolgimento imprese • Soddisfazione PA • Responsabilità verso la collettività	7. Energia pulita e accessibile 3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità 8. Lavoro dignitoso e crescita economica 11. Città e comunità sostenibili 13. Lotta contro il cambiamento climatico
Risultati	
• 112mila imprese abilitate alla nuova piattaforma di e-procurement (di cui il 99% PMI) • 109mila punti ordinanti di amministrazioni, enti e aziende pubbliche abilitati all'utilizzo degli strumenti di e-procurement (+2% vs 2021); • 17,2 mld/€ il valore medio dello stock di contratti disponibili per la PA (+19% vs 2021) • 501 lotti di gara attivi nell'anno (+10% vs 2021) • 15,2 mld/€ di gare bandite (+21% vs 2021) • 18 mld/€ di gare aggiudicate (+70% vs 2021) • 27 gare bandite per gli acquisti dei progetti PNRR, per un valore di 7,4 mld/€ • 6,9 mld/€ di contratti attivati n per gli acquisti dei progetti PNRR, per un totale di 57 lotti • 16.525 buyer pubblici formati all'utilizzo degli strumenti di e-procurement	

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **4,5 mld/€ di gare progettate in collaborazione con le principali società scientifiche** del settore sanitario

Rispettiamo le regole

Il rispetto delle regole è un valore fondamentale per Consip, che opera nel perseguire l'interesse pubblico impegnandosi continuamente nel perfezionamento e nell'evoluzione del modello di governance e degli strumenti di controllo e sicurezza, mantenendo il principio di trasparenza e di accessibilità a tutte le informazioni e alla rendicontazione aziendale nei confronti dell'intera opinione pubblica.

Materialità	SDGs
• Impegno per trasparenza e accountability • Rafforzamento etica e integrità dei comportamenti • Tutela privacy e sicurezza informazioni	16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Risultati	
• 3 milioni di visualizzazioni sul sito Consip • 550 mila utenti unici che hanno fatto accesso al sito Consip • Aggiornamento Modello di organizzazione e gestione (ex D.Lgs 231) e Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) • 13 audit, verifiche e controlli interni eseguiti • 26 procedure aziendali sottoposte a revisione • 75mila richieste a siti malevoli bloccate dai sistemi informatici aziendali • 30,2 terabyte di dati protetti su caselle di posta elettronica postazioni di lavoro e server	

Mettiamo le persone al centro

Competenza, etica, esperienza in oltre 20 anni di attività, senso di responsabilità e capacità di innovare, sono i valori principali delle persone Consip, che rappresentano la chiave del successo aziendale, garantendo un'efficienza produttiva costantemente crescente, e come tali sono messe al centro dell'attenzione attraverso valorizzazione delle professionalità, percorsi di crescita e formazione, attuazione di modelli innovativi di lavoro, attenzione alla salute e promozione di misure per garantirne il benessere.

Materialità	SDGs
-------------	------

Bilancio al 31 dicembre 2022



• Valorizzazione capitale umano • Attenzione al benessere dei dipendenti • Implementazione nuovi modelli di lavoro	3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere 8. Consumo e produzione responsabili 13. Partnership per gli obiettivi
Risultati	
• 422 dipendenti, di cui l'88% in possesso di un diploma di laurea • 56% dell'organico composto da donne, che occupano il 40% delle posizioni manageriali • 58 mln/€ di valore acquisti delle PA su strumenti Consip per dipendente • 42,5 mln/€ di valore di gare aggiudicate per dipendente • 4,5% il tasso di turnover dei dipendenti • 81% dipendenti con firma digitale • Avvio nuova modalità di lavoro basata su smart working e free desking	

6.5 - Storie di sostenibilità

GRI
2-6
203-2
205-1
302-4
404-2

Alcune "storie" aziendali sulle 4 macro aree di sostenibilità, che rappresentano il consolidamento dell'azione lungo tutte le direttrici, abbracciando non solo aspetti ambientali, ma anche sociali, economici e di governance.

CREIAMO VALORE

L'impegno Consip per il Procurement sostenibile

Consip ricopre da molti anni un ruolo di **promotore** e **attuatore** di politiche di sostenibilità nelle proprie iniziative, che trova concreta attuazione:

- mettendo a disposizione della PA un ampio catalogo di soluzioni per **acquisti sostenibili**, attraverso l'applicazione nelle gare dei criteri sul **Green Public Procurement – GPP** e dei **CAM (Criteri ambientali minimi)** e l'integrazione di **criteri di sostenibilità** sociale ed economica
- nell'utilizzo e nella promozione di strumenti di negoziazione basati su **procedure dematerializzate (e-procurement)**

Tra i principi-guida degli **"acquisti verdi"** di Consip, applicati in un'ottica di **ciclo di vita del prodotto**, vanno annoverati: il contenimento dei consumi energetici e la dematerializzazione delle risorse,

Bilancio al 31 dicembre 2022

l'assenza o la riduzione delle sostanze pericolose per le persone e per l'ambiente, la mancata produzione dei rifiuti o, in subordine, la separazione degli stessi al fine di poter avviare un processo di raccolta separata e di successivo riciclo e avviare la produzione di materie prime-secondarie di qualità.

I CAM - Criteri ambientali minimi

La normativa italiana in materia di appalti, prescrive l'obbligo per le PA di applicare i Criteri ambientali minimi- CAM nella definizione delle loro procedure di acquisto. Tali criteri sono adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e i ministeri di volta in volta competenti.

Consip, insieme ad altre istituzioni pubbliche, collabora con il Ministero dell'Ambiente dal 2006 per definire o aggiornare i criteri ambientali e di sostenibilità che sono applicati in tutte le procedure di affidamento e in tutti gli strumenti messi a disposizione della PA. Oltre all'applicazione dei CAM, Consip applica ulteriori criteri che concorrono, in un'ottica di ciclo di vita, ad aumentare l'impatto sostenibile delle singole iniziative.

Nel corso del 2022 è stato avviato, al Ministero dell'Ambiente, il gruppo di lavoro per lo sviluppo dei criteri ambientali minimi sul servizio di efficientamento elettrico e termico, che include associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore, GSE, Accredia, UNI, ENEA, FIRE e altri esperti di settore, oltre Consip. Il Ministero dell'Ambiente ha chiesto a Consip di affiancarla nelle attività di coordinamento in ragione della pregressa esperienza maturata da Consip sia nel servizio Energia sia nel servizio di illuminazione pubblica e nei contratti a prestazione energetica in ambito sanitario.

Negli anni l'approccio aziendale si è evoluto rispetto alla sola **tematica ambientale** – che resta tuttora centrale nelle iniziative di Consip – orientandosi progressivamente verso percorsi e linee strategiche legati al più ampio concetto di **sviluppo sostenibile** e all'introduzione e diffusione, nell'ambito degli acquisti pubblici, dei **principi dell'economia circolare**, in modo tale da favorire l'integrazione e la valorizzazione di azioni come riciclo e riuso delle risorse.

La dematerializzazione delle risorse

Il tema della **dematerializzazione delle risorse**, e del conseguente minor uso delle materie prime, è certamente centrale nell'azione di Consip ed è legato alla **digitalizzazione del processo di acquisto** (e-procurement), che rappresenta uno dei tratti distintivi di una più ampia visione strategica volta ad accompagnare la PA italiana verso la piena digitalizzazione di tutti i processi documentali.

L'utilizzo degli strumenti di e-procurement, oltre a contribuire al risparmio di supporti cartacei e di costi gestionali, permette di rendere più efficiente l'intero processo di fornitura ed ha un impatto rilevante sull'ambiente: **le 542mila procedure d'acquisto concluse nel 2022 sulla piattaforma Consip hanno generato, infatti, un risparmio di emissioni stimato in circa .3.600 tonnellate di CO2,**

Bilancio al 31 dicembre 2022



L'efficientamento energetico

Di ampia rilevanza nell'azione Consip – in particolare nell'attuale momento storico – è anche il tema del **risparmio** e dell'**efficientamento energetico**, in considerazione del notevole peso che i consumi di energia assumono sulla spesa pubblica. La riduzione del consumo energetico può essere concretizzata dalle PA anche grazie alle iniziative promosse da Consip in tutti gli ambiti collegati alla corretta gestione dell'energia, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità, coniugati al risparmio. Quello dell'efficienza energetica e della riduzione dei consumi è, peraltro, un principio del tutto trasversale nell'azione di Consip in quanto riguarda non solo le iniziative del settore Energy (servizi di gestione energetica degli edifici, illuminazione pubblica etc) o del settore ICT ma anche ambiti come la mobilità, la ristorazione, e i lavori pubblici.

Tra i diversi strumenti che Consip mette a disposizione delle PA per l'efficientamento energetico, si segnalano in particolare le iniziative sui *servizi energetici* (Servizio luce, Servizio Integrato Energia- SIE, Multiservizio integrato energia Sanità) secondo il modello dell'**Energy Performance Contracting (EPC)**, che prevede l'obbligo per il fornitore – oltre a garantire il servizio all'amministrazione dietro pagamento di un canone prefissato – di realizzare interventi di riqualificazione degli immobili che vengono completamente remunerati dal risparmio energetico generato (minori costi sostenuti per i consumi).

In termini di risultati l'azione sviluppata in quest'ambito consente non solo risparmi sui prezzi unitari ma, soprattutto, **"risparmi da efficienza e innovazione"**: gli interventi di riqualificazione energetica portati avanti sin dal 2008 con tali iniziative hanno consentito di ottenere minori consumi di energia primaria per oltre **1.905.000 "TEP"** (ovvero Tonnellate Equivalenti Petrolio) e minori emissioni per **3.843.000 "tCO2"** (ovvero tonnellate di anidride carbonica immesse in atmosfera).

Ulteriori risultati sono attesi anche dal nuovo Accordo quadro per la **"Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali"** (GEIP), che interessa circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale, i cui primi lotti sono stati attivati nel 2022. Questo strumento rappresenta un'evoluzione dell'attuale convenzione "Servizio luce", prevedendo modalità di approvvigionamento innovativo in base alle esigenze specifiche delle amministrazioni. Obiettivo dell'iniziativa è un **risparmio energetico di almeno il 50% sui consumi elettrici** delle PA che, già entro il primo anno di contratto, si tradurrà in un significativo abbattimento della spesa corrente.

L'offerta di strumenti per l'efficienza energetica delle PA si completa, poi, con la possibilità di acquistare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso gli strumenti di negoziazione. Tramite il **Mepa** le PA possono acquisire impianti "chiavi in mano" (ad es. fotovoltaici e solari termici), interventi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali (ad es. caldaie a condensazione, sistemi di rifasamento e interventi di relamping) e servizi per la gestione dell'energia (certificazione e diagnosi energetica, bill audit), mentre attraverso lo **Sdapa**, possono essere acquisiti impianti e beni per la produzione di energia da fonte rinnovabile e per l'efficienza energetica, per importi superiori alla soglia comunitaria.

Bilancio al 31 dicembre 2022

**L'Avviso CSE sul Mepa, per la sostenibilità e l'efficienza energetica nei Comuni**

Un esempio di iniziativa in ambito efficientamento energetico viene dall'utilizzo del Mepa per le acquisizioni finanziate con l'**Avviso C.S.E. 2022**, strumento lanciato nel 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica (oggi "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica"), che ha messo a disposizione contributi a fondo perduto per un totale di **320 mln/€** destinati a finanziare gli interventi realizzati dai Comuni per l'efficientamento energetico degli edifici e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il finanziamento può essere richiesto solo a seguito di acquisti effettuati sul **Mepa** – per i quali Consip ha predisposto modelli di negoziazione e relative schede di offerta per facilitare le acquisizioni da parte dei Comuni – di impianti fotovoltaici, solari termici per uffici e scuole, a pompa di calore per la climatizzazione (con i relativi servizi connessi), sistemi di relamping, chiusure trasparenti con infissi e sistemi di schermatura solare, generatori a combustibile, caldaie a condensazione, servizi di certificazione energetica (APE).

Le collaborazioni istituzionali in tema sostenibilità

L'impegno di Consip nell'ambito della sostenibilità contempla, inoltre, la **collaborazione con soggetti istituzionali**, che sono state create e consolidate negli anni, in particolare quella con il **MASE** (Ministero dell'Ambiente e della Sovranità Energetica), che ha riguardato non solo la definizione dei **CAM** da inserire nelle procedure di acquisto, ma anche la partecipazione al Comitato di gestione del **Piano d'azione nazionale - Green Public Procurement**, e la condivisione degli obiettivi strategici del nuovo **Piano di azione sulla sostenibilità dei consumi nella PA**.

Consip centro di competenza per la sostenibilità e per l'innovazione

Le collaborazioni di Consip non si limitano al territorio nazionale, ma si estendono anche all'estero. Consip, infatti, è riconosciuta come **centro di competenza per il procurement sostenibile** a livello europeo e partecipa al network patrocinato da DG Grow e DG Environment. Nel corso del 2022 sono stati svolti alcuni incontri tematici di grande interesse e sono stati approfonditi alcuni temi centrali quali quelli legati alle esternalità e alla carbon footprint.

Anche per quanto riguarda il tema dell'**innovazione** Consip partecipa al network dei **centri di competenza europei** nato grazie al finanziamento ricevuto con il progetto Procure2Innovate coordinato da DG Connect. Nel 2022 il progetto si è concluso ma la rete è rimasta attiva con l'obiettivo di allargarne la partecipazione anche ad altri paesi europei.

Tali collaborazioni sono state ulteriormente rafforzate nel 2022 e si sono affiancate all'**attività di formazione** verso soggetti pubblici, con l'erogazione di corsi specifici inerenti al Green e Sustainable Procurement presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione (SNA).

Bilancio al 31 dicembre 2022



L'erogato "green" e gli indicatori sulle gare a contenuto sostenibile

Sulla base del valore economico degli acquisti effettuati attraverso gli strumenti di e-procurement, in conformità con i **CAM** e con ulteriori criteri ambientali e sociali, Consip ha elaborato un indicatore, l'**"erogato green"**, per valutare nel tempo la **creazione di valore** connessa alla sostenibilità ambientale e sociale, misurando l'impatto economico degli acquisti sostenibili effettuati dalle PA.

Nel 2022 tale valore è stato pari a 10,8 mld/€ con una crescita del +61% rispetto al 2021.

La crescita di tale valore è legata anche a un ulteriore sviluppo delle iniziative che mettono a disposizione delle PA contratti a contenuto sostenibile.

Nel 2022, infatti, sono state pubblicate 40 gare con requisiti "green" e/o di sostenibilità e 27 gare che integrano requisiti specifici legati all'economia circolare.

L'inserimento delle norme sulle pari opportunità negli appalti

Uno dei principi generali di sempre maggiore rilevanza nell'attività di Consip è quello della **tutela delle pari opportunità negli appalti**, un impegno a non lasciare nessuno indietro che amplia il concetto di sostenibilità del procurement pubblico, con una ricaduta in termini di valore per tutto il sistema Paese.

La tutela delle pari opportunità include l'osservanza delle dichiarazioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e dei diritti **di parità di genere, generazionale e di inclusione dei disabili e delle persone svantaggiate** e trova un suo caposaldo non solo nella Costituzione italiana (articolo 3) ma anche nel Trattato dell'Unione Europea (Trattato di Maastricht - articolo 8).

Nell'ambito della legislazione italiana, sulla materia sono intervenuti il **Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna** (Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 e ss.m.i.) e, a partire dal 2001, l'art 47 del Decreto "semplificazioni bis" (DL 77/2021 convertito nella legge n. 108/2021), che detta norme per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere, e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione agli investimenti pubblici finanziati da risorse del **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** e dal **Piano nazionale complementare (PNC)**.

In estrema sintesi, le stazioni appaltanti sono tenute ad inserire nella documentazione delle procedure di acquisto le specifiche previsioni indicate nell'art.47:

- gli operatori economici partecipanti alle procedure devono produrre la documentazione specificata all'art. 47 commi 2 e 3 – che varia in base alle dimensioni dell'azienda – con riferimento alla situazione "di genere" del personale impiegato
- l'inadempimento a tali obblighi prevede, a seconda dei casi, l'esclusione dalla procedura o è sanzionato con penali appositamente previste nei contratti di appalto
- devono essere inseriti, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone

Bilancio al 31 dicembre 2022



disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne (art. 47 co. 4)

- possono essere inserite ulteriori misure premiali, con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato che si trovi in una delle situazioni indicate nell'art.47 comma 5

Dunque, viene sostanzialmente richiesto alle stazioni appaltanti di **selezionare gli operatori economici in base al loro operato in materia di parità di genere, generazionale e in materia di inclusione delle persone con disabilità** e di **premiare gli operatori economici che si sono impegnati maggiormente nella promozione delle pari opportunità e dell'inclusione**.

A partire dal 2021, dunque, a seguito di tali norme, Consip ha adeguato tutti i capitolati delle **gare bandite in qualità di stazione appaltante** e dei **bandi degli strumenti di negoziazione** (Mepa e Sdapa) alle previsioni dell'art. 47. La performance realizzata da Consip in quest'ambito è valutata da un nuovo indicatore, nell'ambito della tematica materiale "sostenibilità del procurement", rappresentato dal numero di iniziative di gara/capitolati in cui sono stati introdotti tali principi, che nel 2022 sono state complessivamente 29 (+265% vs 2021).

Da tale attività hanno tratto spunto anche molte iniziative non attinenti all'utilizzo di fondi PNRR/PNC. Di particolare importanza è l'introduzione in alcune gare di un punteggio premiante per l'impegno degli operatori economici a formare il proprio personale sui temi della parità di genere, includendo obbligatoriamente anche l'approfondimento del quadro giuridico europeo e nazionale, di definizione della parità di genere nel contesto specifico con particolare attenzione al "pregiudizio inconsapevole" (*unconscious bias*) relativo alle differenze di qualsiasi tipo, alla parità di retribuzione o *gender pay gap*, alla parità di potere (rappresentanza e ruoli apicali), alla conciliazione vita/lavoro, alla parità di accesso alla carriera e ai percorsi di formazione, alle molestie e atti di violenza, alla tutela giurisdizionale dei diritti.

Tale percorso di approfondimento è stato frutto della collaborazione di *expertise* differenti con competenze di tipo giuridico, economico e di esperti di sostenibilità che ha portato alla redazione di **linee guida interne** per l'introduzione di criteri per la valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro, attraverso:

- la valorizzazione delle certificazioni in materia di parità di genere, rilasciate in conformità alla norma UNI PdR 125:2022
- l'introduzione di criteri premiali volti a incentivare misure di conciliazione vita-lavoro
- misure inerenti l'assenza di procedimenti sanzionatori dei principi di parità nei confronti degli operatori economici
- ulteriori quote di assunzione di giovani e donne – oltre il minimo previsto – per l'impiego in attività di esecuzione delle obbligazioni contrattuali
- misure di bilanciamento dei ruoli apicali

Bilancio al 31 dicembre 2022



- misure che consentono di valorizzare le dichiarazioni volontarie di carattere non finanziario inerenti i bilanci di sostenibilità.

Le competenze maturate da Consip in tale ambito sono state **condivise** nel tavolo dei Soggetti aggregatori in incontri tematici che hanno coinvolto anche l'ANAC. Inoltre, è stata erogata da Consip una **formazione** specifica sui temi della parità negli appalti anche in moduli avanzati sulla sostenibilità, per condividere e diffondere i principi della normativa applicata agli appalti finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR o PNC.

Gli acquisiti PNRR e il principio DNSH- Do No Significant Harm

In merito agli acquisti finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR, un altro capitolo importante dell'impegno Consip è rappresentato dall'implementazione del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH – Do No Significant Harm). Tra i vari obiettivi del piano Next Generation EU c'è infatti quello di sostenere interventi che contribuiscano ad attuare l'Accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in coerenza con il Green Deal europeo.

Gli obiettivi da perseguire, in tutti i progetti rientranti nei finanziamenti PNRR, devono perseguire azioni volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti stessi; all'uso sostenibile e alla protezione delle risorse idriche e marine; alla transizione verso un'economia circolare, con riguardo alla riduzione e al riciclo dei rifiuti; alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del sottosuolo; alla protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi

*Per perseguire i dettami europei Consip – grazie alla collaborazione con le strutture competenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – introduce nelle iniziative "progettate" per il PNRR o adeguate in fase post gara, **specifici criteri** di sostenibilità ambientale che l'operatore economico aggiudicatario deve comprovare, con un'attività complessa che coinvolge diverse strutture aziendali, non solo in fase di identificazione dei criteri ma anche in fase di comprova.*

*Inoltre, grazie all'esperienza maturata in quest'ambito, Consip ha assunto anche un ruolo guida su questi temi in ambito PA, organizzando specifiche **sessioni informative e formative** in collaborazione con MEF-RGS e IFEL e percorsi di approfondimento in moduli formativi organizzati all'interno del Forum Compraverde e in SNA.*

Gli strumenti di supporto alla digitalizzazione della PA

Il concetto "Creiamo Valore" per Consip si definisce anche attraverso le iniziative per la **digitalizzazione della PA**, che – insieme alla digitalizzazione del sistema produttivo – rappresenta anche una delle componenti essenziali della Missione 1 del **PNRR**. Una PA digitale che accompagni i cittadini e le

Bilancio al 31 dicembre 2022



imprese verso **nuove modalità di fruizione dei servizi** contribuisce, infatti, a sviluppare e diffondere competenze e cultura dell'innovazione in tutto il sistema.

Il contributo di Consip alla digitalizzazione della PA si declina secondo due diverse direttrici, una di *processo*, l'altra di *prodotto*.

- **Il contributo alla digitalizzazione dei processi d'acquisto pubblici attraverso gli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione delle PA**
- **Lo sviluppo di specifiche iniziative di acquisto che mettono a disposizione contratti pronti all'uso per la digitalizzazione della PA**

La digitalizzazione dei processi d'acquisto della PA

Il contributo di Consip alla digitalizzazione degli appalti pubblici si concretizza nel mettere a disposizione strumenti digitali di negoziazione (**mercati telematici**) che facilitano le amministrazioni nello svolgimento delle loro autonome procedure di acquisto, consentendo maggiore efficienza, semplificazione e possibilità di personalizzazione degli acquisti.

I dati sull'**utilizzo della piattaforma** da parte delle PA testimoniano un contributo crescente:

- **in termini assoluti:** come già evidenziato in altre parti della Relazione, infatti, anche nel 2022 si è registrato un crescente ricorso da parte delle amministrazioni al **Mercato elettronico della PA (Mepa)** – per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario – con una crescita del valore degli acquisti del +2% (raggiungendo i **6,56 mld/€**), al **Sistema dinamico di acquisizione (Sdapa)** – per negoziare in modalità telematica anche gare sopra la soglia comunitaria con i fornitori abilitati da Consip – con un +22% (raggiungendo quota **3,72 mld/€**), e alle **gare in ASP** (Application Service Provider) – in cui le amministrazioni possono utilizzare in autonomia la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere procedure di gara, con il supporto e l'assistenza di Consip – con un +24% (raggiungendo i **2,19 mld/€**)
- **in termini relativi:** dal 2016, infatti, è costantemente cresciuto il peso degli acquisti sui mercati telematici rispetto al totale degli acquisti sugli strumenti Consip, superando oggi il 51%

A questo impatto crescente sulla creazione di valore da parte di Consip hanno contribuito:

- **il rinnovo della struttura delle categorie merceologiche del Mepa** a seguito dell'avvio della nuova piattaforma, che ha facilitato l'incontro fra la domanda e l'offerta, e anche **l'ampliamento del perimetro merceologico**, attraverso l'estensione dei bandi Lavori del Mepa – già attivi dal 2016 per i lavori di manutenzione – a tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere.
- **l'apertura della piattaforma per le "Gare in ASP"** anche alle gare per lavori pubblici e alle concessioni di servizi,

Bilancio al 31 dicembre 2022



- la **pubblicazione di due nuovi bandi Sdapa** (per i Lavori di manutenzione e Contact center) e l'attivazione del bando Servizi di Vigilanza.

La collaborazione con Geoweb

*Un esempio di collaborazione per facilitare l'incontro fra domanda e offerta anche nell'ottica dell'ampliamento del mercato in ambito lavori pubblici, ma anche di cooperazione e integrazione basati: così si può sintetizzare la collaborazione tra Consip, **Geoweb SpA** - Società del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e Sogei, grazie alla quale i dati delle Richieste di Offerta "aperte" effettuate dalle PA sul Bando "Lavori" del Mepa verranno trasmesse a Geoweb, che contribuirà a diffondere le informazioni ai geometri iscritti all'Albo.*

Grazie a questo accordo, le PA avranno la disponibilità di una platea di oltre 50mila professionisti geometri in risposta alle proprie richieste di offerta; i geometri, invece, potranno avere maggiore visibilità dell'andamento territoriale e merceologico della domanda pubblica di "servizi" e aumentare le proprie opportunità di mercato.

Le iniziative per la digitalizzazione della PA

Come evidenziato in altra parte della Relazione (vedi par.4.2), Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, mette a disposizione della PA gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei progetti di trasformazione digitale: **"Gare Strategiche"** del **Piano triennale dell'informatica della PA** e **"Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività"**, attraverso i quali effettuare:

- **acquisti "a scaffale"** in modo diretto e rapido, senza necessità di effettuare una propria gara (Contratti quadro "pronti all'uso")
- **"appalti specifici"**, selezionando il fornitore tra quelli aggiudicatari, attraverso il rilancio del confronto competitivo su ulteriori aspetti tecnico/economici rispetto a quanto già previsto da Consip (Accordi quadro).

Nel corso del 2022, il valore degli acquisti effettuati dalle PA su tali contratti è stato pari a 2,2 mld/€, con una crescita del +56% rispetto al 2021.

Nell'anno appena passato, Consip ha proseguito il percorso di sviluppo di iniziative volte ad aggiudicare e rendere disponibili per le PA accordi e contratti quadro che hanno per oggetto servizi professionali su tre filoni principali:

- Il settore dei **"servizi public Cloud"**, in coerenza con il principio *Cloud first*, per completare il quadro rispetto alle gare già realizzate in ambito Cloud.

Bilancio al 31 dicembre 2022



- Il settore della “**cyber security**”, con l’obiettivo di mettere a disposizione della PA prodotti e servizi di sicurezza informatica, di compliance e controllo.
- Il settore della “**sanità digitale**”, per la disponibilità di servizi applicativi e di supporto atti a favorire il processo di trasformazione digitale della Sanità pubblica.

Il quadro delle iniziative che contribuiscono alla digitalizzazione della PA è completato da i contratti per **beni ICT** (dispositivi, licenze software) e **servizi di base ICT** (telefonia, infrastrutture, servizi applicativi e sistemistici), disegnando un’offerta complessiva in grado di supportare pienamente le amministrazioni nel loro percorso.

Al 31 dicembre 2022 l’offerta complessiva di contratti “pronto all’uso” nel settore ICT (infrastrutture, licenze, dispositivi, servizi professionali e di supporto, servizi di sicurezza, servizi di telefonia e comunicazione) era pari a 8,7 mld/€.

SAPPIAMO ASCOLTARE

L’attuazione della riforma “Recovery Procurement Platform”

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è oggi la più importante sfida di rilancio e innovazione per l’Italia nei prossimi anni. Una sfida che coinvolge le PA centrali e locali, chiamate ad attuare importanti progetti di investimento (digitalizzazione, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e sanità), che possono cambiare la vita di tutti i cittadini e imprimere una svolta modernizzatrice al sistema Paese.

Per questo i soggetti istituzionali impegnati nella realizzazione del Piano devono agire nella consapevolezza di dover garantire efficienza e risultati nell’attuazione delle misure previste, che avranno importanti ricadute su tutti i cittadini.

Consip è stata chiamata a svolgere un importante compito nell’attuazione del PNRR, che chiama in causa la responsabilità dell’azienda nei confronti dell’intera collettività e non solo dei propri tradizionali interlocutori (PA e imprese): il DL 77/2021 (sulla Governance del PNRR), infatti, attribuisce all’azienda un ruolo centrale nella riforma del sistema nazionale degli appalti pubblici, con la misura “**Recovery Procurement Platform**” (vedi par. 3.3 della Relazione) che ha per obiettivo la modernizzazione del sistema degli acquisti pubblici attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti.

Il 2022 ha rappresentato il primo anno pienamente operativo sulle **tre linee di azione** previste dalla riforma, permettendo di registrare i primi risultati concreti:

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **Strumenti avanzati di acquisto.** Nel corso del 2022 sono state pubblicate **22 nuove gare finalizzate anche agli acquisti del PNRR** ed è stato completato il percorso di adeguamento di **ulteriori iniziative** già avviate in passato, recependo nella fase post gara i requisiti DNSH (Do No Significant Harm - in materia di impatto ambientale) e quelli previsti dall'art.47 del DL 77/2021 (tutela della parità di genere). Il totale delle gare Consip utilizzabili anche per gli acquisti del PNRR è così salito, a fine 2022, a **47** (per un valore totale di **15 mld/€** e un totale di **183 lotti**). A fronte di tali gare, sempre a fine 2022, erano già stati attivati **30 contratti** per un valore di **11,2 mld/€**, pari a **111 lotti**.
- **Formazione e tutoraggio.** Nel 2022, l'attività che già Consip svolge da anni attraverso sessioni di formazione in presenza e on line sull'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione, è stata indirizzata verso percorsi ad hoc dedicati ai buyer pubblici, che hanno portato alla formazione di **16.525 utenti della PA** attraverso specifici webinar. Al piano di formazione è stato affiancato quello di tutoraggio, rivolto ad aiutare i buyer pubblici nell'individuazione e predisposizione delle procedure di acquisto in modalità digitale, che ha permesso di supportare **384 transazioni**.
- **Evoluzione del sistema nazionale di e-Procurement.** Consip ha lavorato a diversi progetti in tema di *Smart Procurement* (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto, dalla valutazione delle esigenze fino all'esecuzione del contratto), interoperabilità del sistema di e-procurement (in particolare è stato finalizzato il progetto della domanda di abilitazione ai mercati telematici "precompilata" con i dati del Registro delle imprese di Infocamere), le sessioni d'asta digitale (con la pubblicazione e l'aggiudicazione della prima asta digitale in ambito sanitario, per Defibrillatori cardiaci esterni (DAE) l'abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici) e l'evoluzione della piattaforma di negoziazione (*di cui si dà conto nel successivo paragrafo*).

Lo sviluppo dell'Asta Digitale Consip (ADC)

*Uno dei progetti previsti nell'ambito della linea di azione "Evoluzione del sistema nazionale di e-Procurement" della riforma Recovery Procurement Platform è lo sviluppo delle **sessioni d'asta digitale**.*

L'"Asta Digitale Consip", per la prima volta utilizzata nel 2021 con due distinte procedure per l'acquisizione di PC portatili, rappresenta una nuova modalità completamente digitale di incontro tra domanda (fabbisogno della PA) e offerta (operatori economici abilitati al Sistema dinamico di acquisto - Sdapa), finalizzata alla drastica riduzione dei tempi e alla sostanziale contemporaneità tra offerta e aggiudicazione

Si tratta di uno strumento completamente digitale che ha l'obiettivo di assicurare le migliori condizioni di mercato, snellire l'iter delle procedure di acquisto, ridurre i tempi di aggiudicazione della gara ed ampliare la partecipazione da parte delle imprese, in particolare le PMI, particolarmente adatta per le

Bilancio al 31 dicembre 2022



acquisizioni relative a fabbisogni ricorrenti e diffusi fra tutte le PA, grazie alla possibilità di indire sessioni periodiche di gara.

*Nel corso del 2022, lo strumento è stato utilizzato per la prima volta in ambito Sanità, per acquisire circa 7.000 **Defibrillatori Cardiaci Esterni** sulla base di un fabbisogno raccolto da Consip presso 3 Amministrazioni (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze), per un valore complessivo a base d'asta di circa 8 milioni di euro. L'iniziativa ha permesso alle Amministrazioni deleganti di conseguire un notevole risparmio, pari a circa il 25% rispetto ai prezzi medi di mercato.*

La nuova piattaforma di negoziazione come strumento di dialogo fra PA e imprese

La piattaforma di negoziazione è il “luogo” dove si evidenzia più esplicitamente il ruolo di Consip come “cerniera” fra **PA** ed **imprese**, come strumento di dialogo e incontro fra la domanda pubblica e il mercato.

In particolare i mercati telematici – Mepa e Sdapa – consentono a tutte le **imprese**, in particolare quelle piccole e medie, e anche alle start up innovative, di accedere all'ampio mercato delle forniture pubbliche, richiedendo l'ammissione ai bandi, e quindi aumentando la visibilità della loro offerta e quindi le opportunità di partecipazione; al 31 dicembre 2022 sono già oltre **110mila gli operatori economici** abilitati alla nuova piattaforma, un numero destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni.

Al contempo, per le **amministrazioni**, la piattaforma è il canale di accesso ai **contratti** e ai **mercati telematici** che Consip mette a loro disposizione; un'offerta sempre più ampia sia in termini merceologici – con uno **stock di contratti “pronti all'uso”** che ha superato i **20 mld/€** al 31 dicembre 2022 – sia in termini di soluzioni – con un set di strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa, Gare in Asp, Aste digitali) in grado di soddisfare tutte le tipologie di esigenze, anche quelle a più alto grado di personalizzazione.

Nell'evoluzione e gestione della piattaforma assume, dunque, importanza fondamentale per Consip il “saper ascoltare” le esigenze e le aspettative degli interlocutori, per costruire un rapporto di reciproca fiducia e progettare soluzioni sempre più adeguate a soddisfare i fabbisogni degli attori di questo rapporto.

Come evidenziato in precedenza, il 2022 ha segnato il completamento del **percorso di rifacimento della piattaforma di e-procurement** (vedi par. 3.5 della Relazione) con la definitiva messa in esercizio della nuova piattaforma transazionale, completamente reingegnerizzata, anche in accordo con quanto indicato nel *Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione* e nel rispetto delle regole dettate dall'infrastruttura immateriale ComproPA e dal Codice dei Contratti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



L'evoluzione della piattaforma di e-procurement ha l'obiettivo di garantire agli utenti del sistema – PA e imprese – una infrastruttura più moderna ed efficiente, in grado di semplificare la gestione delle procedure di acquisto e di garantire maggiore efficacia nei processi di approvvigionamento, attraverso:

- **Semplificazione** processi di acquisto e negoziazione
- **Chiarezza e fruibilità** attraverso nuova interfaccia grafica e potenziamento del motore di ricerca
- **Personalizzazione** delle funzioni e dei contenuti in base alla tipologia di utente
- **Sicurezza** dei dati e stabilità del sistema
- **Integrazione e interoperabilità** con i sistemi informativi esterni.

Il rifacimento della piattaforma rappresenta una concreta realizzazione di una delle tre linee di azione su cui Consip è chiamata a muoversi nell'attuazione del **PNRR**, con l'obiettivo di far evolvere il sistema nazionale di e-procurement attraverso la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico.

L'abilitazione "pre-compilata" delle imprese alla piattaforma di e-Procurement

Uno dei primi esempi concreti delle applicazioni della nuova piattaforma in termini di interoperabilità è costituito dall'implementazione di un sistema di abilitazione "pre-compilata" ai mercati telematici gestiti da Consip.

Le aziende che richiedono l'abilitazione potranno infatti compilare la domanda in modo più semplice e sicuro, in quanto avranno già disponibili sul sistema di e-Procurement i propri dati (anagrafici/identificativi...), precaricati grazie alla integrazione tra il Registro delle Imprese – la banca dati di interesse nazionale realizzata e gestita da InfoCamere – e la piattaforma.

Semplificazione amministrativa, velocità di elaborazione, certezza del dato sono i vantaggi del nuovo sistema, attivo dallo scorso 26 settembre, che è stato esteso nel corso dell'anno anche alle imprese già abilitate, che potranno fruire di questa funzionalità aggiuntiva, verificando ed eventualmente aggiornando le informazioni già presenti sul sistema.

RISPETTIAMO LE REGOLE

L'evoluzione degli strumenti di rendicontazione e trasparenza

Negli ultimi anni Consip ha sviluppato un percorso di progressivo ampliamento delle informazioni e degli strumenti messi a disposizione degli utenti (PA e imprese) e di tutti cittadini per rendicontare e rendere sempre più trasparente la sua attività.

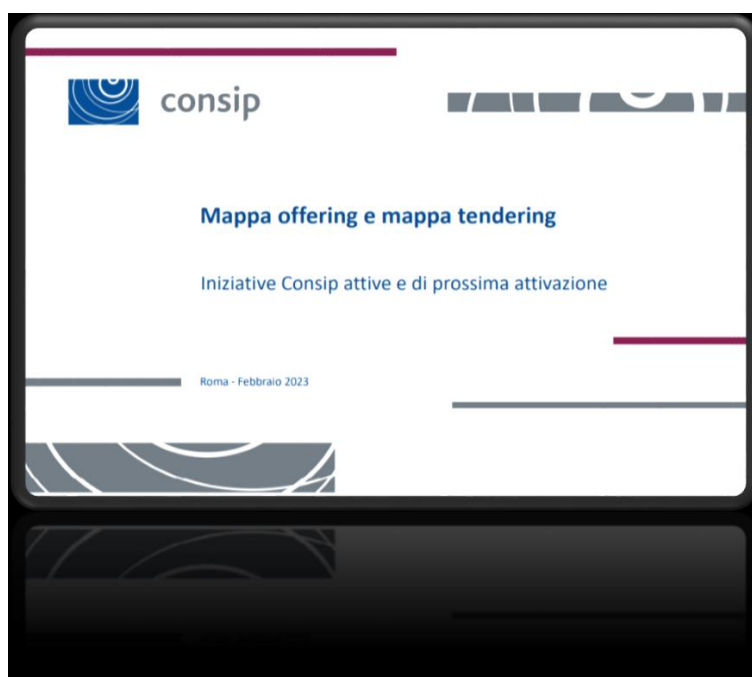
Bilancio al 31 dicembre 2022



In questo contesto, assumono un ruolo di riferimento il sito istituzionale (www.consip.it) e, per gli aspetti attinenti alle attività di e-procurement, la parte informativa del Portale Acquisti (www.acquistinretepa.it) e il portale Open data (dati.consip.it).

Oggi il set di **strumenti di rendicontazione e trasparenza** disponibili è vario e articolato:

- **Mappa dell'offerta.** In questa sezione del sito Consip, revisionata e arricchita nel 2022, le Amministrazioni utenti possono trovare una mappa di **tutte le merceologie disponibili** (e di prossima attivazione) sui diversi strumenti (sia fra i “contratti” sia fra i diversi bandi di abilitazione ai “mercati telematici”) – anche con focus specifici sui diversi settori merceologici – nonché un elenco di tutti i **lotti di gara disponibili** con contratti attivi



- **Iniziative per il PNRR.** Si tratta di una pagina informativa presente, con diversa declinazione, sia sul sito Consip che sul Portale Acquistinrete per orientare le PA sulle iniziative utilizzabili per gli acquisti funzionali ai progetti del PNRR. Sul sito Consip, è stata inserita fin dal 2021 (con l'attivazione del PNRR) una tabella, costantemente aggiornata, che indica i contratti Consip progressivamente messi a disposizione delle PA e le gare ancora in corso, mentre sul Portale Acquisti è presente, dal 2022, uno strumento che, in base ai diversi investimenti del PNRR, elenca le iniziative attive che possono essere utilizzate per la realizzazione dei suddetti investimenti
- **Iniziative per la digitalizzazione.** La pagina del sito Consip, anch'essa costantemente aggiornata, riporta il quadro e lo stato dell'arte delle gare per supportare le PA nel processo di

Bilancio al 31 dicembre 2022

- digitalizzazione in attuazione del Piano triennale per l'informatica nella PA (Gare strategiche) e del ruolo di centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (Gare Spc).
- **Mappa georeferenziata degli acquisti.** È uno strumento interattivo messo a disposizione di utenti e cittadini per consultare i principali dati “georeferenziati” sugli acquisti effettuati dalle PA attraverso gli strumenti di e-procurement e sui fornitori abilitati ai mercati telematici. Rappresenta al tempo stesso un sistema evoluto di analisi dati, orientato a una sempre più ampia conoscenza della spesa pubblica e uno strumento di trasparenza e rendicontazione per utenti e cittadini.
 - **Report trimestrale sul contenzioso.** Il report nasce dall'esigenza di far conoscere all'opinione pubblica il fenomeno del contenzioso sulle gare Consip che assume livelli notevoli, sia per il numero di ricorsi notificati a Consip sia per l'impatto sull'economia reale (in termini di mancata attivazione dei contratti e, dunque, di mancate opportunità economiche per le imprese, nonché di costi da sostenere per lo Stato). Il monitoraggio trimestrale di Consip, pubblicato sul sito istituzionale, fornisce, tra gli altri, una serie di dati aggiornati sui ricorsi e sui settori merceologici più esposti al fenomeno. Insieme a questo report, viene pubblicato l'elenco dettagliato dei fornitori ricorrenti.
 - **Portale “Open data”.** Con l'obiettivo di rendere partecipe l'opinione pubblica del suo impegno nella razionalizzazione della spesa e di favorire la conoscenza e l'analisi da parte di tutti i soggetti interessati (pubbliche amministrazioni, imprese, centri studi e, in generale, i cittadini), Consip ha messo a disposizione un ampio patrimonio informativo sugli acquisti pubblici – organizzato in dataset per categoria, in formato aperto e in forma aggregata, e in report di sintesi, – attraverso il portale Open data (dati.consip.it), dedicato alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio di dati del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA.
 - **Cruscotto gare.** Si tratta di uno strumento che fornisce i dati e la rappresentazione grafica dei principali indicatori sul numero e il valore delle procedure di gara bandite e aggiudicate da Consip suddivise per tipologia di procedura (aperta, negoziata, ristretta), e per tipologia di contratto (lavori, forniture, servizi). Ogni gara pubblicata sul sito Consip contiene, inoltre, un sistema di “tracking” della gara, per indicare la fase di avanzamento della procedura in corso (valutazione documentazione amministrativa, offerta tecnica, offerta economica).

Accanto a tali strumenti, va ricordata poi la presenza sul sito dell'apposita sezione “**Società Trasparente**” prevista dal DLgs 33/2013 – dove è presente una serie di dati le cui modalità, contenuti e tempistiche di pubblicazione sono disciplinati nel PTPC (nella specifica sezione dedicata alla Trasparenza) – che si arricchisce costantemente di nuovi contenuti in base all'evoluzione della normativa in materia.

Ad esempio, nel corso del 2022, la sezione è stata implementata con la pubblicazione, in merito alle singole procedure di gara finalizzate agli acquisti del PNRR, di una serie di documenti prodotti dai fornitori, in adempimento dell'art. 47, comma 9, del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108. Nel dettaglio:

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **Rapporto sulla situazione del personale, di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198**
- **Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile**
- **Relazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68**

Nel 2023, le informazioni sulle singole procedure di gara saranno ulteriormente integrate con la pubblicazione dei contratti stipulati da Consip in qualità di stazione appaltante.

METTIAMO LE PERSONE AL CENTRO

La risposta Consip all'emergenza Covid-19: l'aggiornamento del Protocollo per la sicurezza sul luogo di lavoro

Fin dai primi giorni dell'Emergenza Covid-19, Consip si è prontamente attivata per contenere e/o contrastare l'epidemia nei propri luoghi di lavoro mediante l'adozione di una serie di iniziative e misure a tutela dei propri dipendenti, fornitori e/o visitatori in coerenza con le misure di contenimento del contagio via via introdotte dalle pubbliche autorità, tra cui:

- istituzione di un **Comitato di Prevenzione "Covid-19"** con funzioni consultive e propositive in tema di sicurezza e salute nel periodo emergenziale
- adozione generalizzata di un nuovo modello operativo basato sul **lavoro da remoto emergenziale**, che ha riguardato – a partire dal 10 marzo 2020 – tutta la popolazione aziendale
- adozione di **soluzioni informatiche** idonee a favorire il lavoro da remoto dei dipendenti (tra cui l'adozione di un nuovo strumento di collaborazione – Microsoft Teams) e la gestione del lavoro in sede
- adozione di misure specifiche per garantire la **salute dei lavoratori che hanno comunque avuto accesso alla sede aziendale**, per attività di presidio o per le quali si è resa necessaria la presenza fisica.

Il documento essenziale che ha formalizzato le misure adottate è il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti Consip** – sottoscritto nel giugno 2020, previo confronto e condivisione con le rappresentanze sindacali, e completato con l'Atto integrativo del luglio 2020 – contenente indicazioni operative valide per tutti i lavoratori, ospiti e visitatori che frequentano i luoghi di lavoro aziendali, finalizzate a rafforzare negli ambienti di lavoro Consip le misure precauzionali per contenere e/o contrastare l'epidemia di Covid-19.

In esso sono contenute norme e misure in merito a: modalità di ingresso e uscita del personale, degli ospiti e dei fornitori, precauzioni igieniche personali, pulizia e alla sanificazione in azienda, dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni, spostamenti interni, riunioni, eventi interni e

Bilancio al 31 dicembre 2022



formazione, gestione di persone sintomatiche in azienda, ruolo della sorveglianza sanitaria e del Medico competente.

Il Protocollo è stato costantemente aggiornato nell'ultimo biennio – **cinque aggiornamenti nel 2021 e altri tre nel 2022** – in base all'evolversi della normativa applicabile.

Dopo la fine della fase emergenziale, durata ancora per tutto il 2021, a partire da aprile 2022 è stato avviato il graduale rientro della popolazione aziendale (**Piano di rientro**), basato sull'alternanza fra lavoro da remoto e obbligo di prestazione lavorativa "in presenza" per 1 giorno a settimana (3 giorni per i Responsabili di Divisione) secondo 4 turni predefiniti. Tale rientro, basato sulla sottoscrizione di un Accordo individuale, è comunque avvenuto nel rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, indicate nel Protocollo adottato dalla Società e costantemente aggiornato in ragione delle disposizioni normative e regolamentari emanate dal Governo e dalle competenti Autorità.

Alla fine del 2022 è stato, infine, completato il percorso di definizione del nuovo modello lavorativo "a regime" con decorrenza dal **1 gennaio 2023**, che supera il modello del "lavoro da remoto emergenziale" e si basa sull'istituto dello **smart-working** (conciliazione vita/lavoro) unitamente a quello del **free-desking** (ottimizzazione e fruibilità degli spazi), di cui diamo conto nel paragrafo seguente.

Il percorso di definizione del nuovo modello lavorativo a regime basato su smart working e free desking

La definizione del nuovo modello lavorativo aziendale nasce non soltanto dal superamento della fase emergenziale, ma anche dalla profonda riflessione svolta sull'esperienza del lavoro da remoto in Consip.

I risultati aziendali – produttivi e operativi – nel biennio 2020-2021 hanno evidenziato, in fatti, come non vi sia stato nessun calo di produttività ed anzi tutti gli indicatori registrati siano stati in costante crescita.

Questo ha portato alla decisione di adottare un **nuovo modello lavorativo "a regime"** a partire dal **1 gennaio 2023** (cfr. par. 5.1 della Relazione), che correla l'istituto dello *smart working* (conciliazione vita/lavoro) con quello del *free desking* (ottimizzazione e fruibilità degli spazi), e si propone una serie di obiettivi:

- **Attenzione al benessere dei dipendenti**, migliorando la conciliazione del tempo dedicato al lavoro e delle esigenze di produttività aziendale con la vita privata dei dipendenti
- **Ottimizzare gli spazi a disposizione sul luogo di lavoro e aumentarne vivibilità e fruibilità**

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **Confermare e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia**, in linea con la natura di Consip quale azienda caratterizzata da professionalità di livello elevato
- **Innalzare l'*employee retention* e l'attrattività verso l'esterno** dell'azienda

Nel corso del 2022 sono state pertanto organizzate ed implementate tutte le attività necessarie all'avvio del nuovo modello lavorativo, tra cui la predisposizione di strumenti informatici ad hoc (app per la prenotazione delle postazioni e per la gestione/rendicontazione dello smart working) e una nuova organizzazione degli arredi e degli spazi.

Bilancio al 31 dicembre 2022



6.6 - Indice dei contenuti GRI

Statement of use	Consip ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 facendo riferimento agli Standard GRI 2021
GRI 1 used	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION		NOTE
RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	PAGINA	
GRI 2: Informativa generale 2021				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
2-1	Dettagli organizzativi	1.3; 3.2	14; 58	-
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	-	-	La rendicontazione non ha altre entità da comprendere nella sua rendicontazione di sostenibilità e nei rendiconti finanziari, sono dunque riportati dati e informazioni relativi a Consip SpA.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	6.1	128	In caso di maggiori informazioni contattare : alessandro.grilli@consip.it
2-4	Revisione delle informazioni	-		Rispetto al bilancio 2021 non sono presenti segnalazioni in merito a modifiche di misurazione, natura dell'attività e dati riportati
2-5	Assurance esterna	6.1	128	-
Attività e lavoratori				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.3; 1.4; 2.1; 2.2; 2.4; 2.5; 2.6; 3.2; 3.4; 3.5; 4.1; 4.5; 6.4; 6.5	14; 18; 22; 24; 29; 39; 42; 58; 63; 69; 78; 99; 135; 138	-

Bilancio al 31 dicembre 2022



2-7	Dipendenti	5.1; 6.4	103; 135	Al 31 dicembre 2022, sono 422 i dipendenti a tempo indeterminato (che includono 4 aspettative e 3 distacchi), di cui l'88% laureati, con un'età media di 48 anni e le donne sono il 56% della popolazione (236). I 422 dipendenti sono così suddivisi: 409 full time – 13 part time (12 donne e 1 uomo)
Governance				
2-9	Struttura e composizione della governance	1.2; 1.4; 5.3; 5.4	12; 18; 112; 117	-
2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.2	12	-
Strategia, politiche e prassi				
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6	127	-
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5.3; 6.3	112; 132	-
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	5.7	123	-
2-28	Appartenenza ad associazioni	-	-	Consip, in qualità di società pubblica partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non aderisce ad associazioni di settore o altre associazioni
Coinvolgimento degli stakeholder				
2-30	Contratti Collettivi	-	-	Tutti i dipendenti dell'azienda sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Il contratto collettivo applicato all'intera popolazione aziendale è il CCNL "Metalmeccanici e Industria"
GRI 3: Temi Materiali 2021				
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	6.2	128	-

Bilancio al 31 dicembre 2022



3-2	Elenco dei temi materiali	6.2	128	-
-----	---------------------------	-----	-----	---

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA ECONOMICA				
GRI 201: Performance economiche 2016				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	1.1; 1.5; 2.1; 2.2	8; 20; 22; 24	-
GRI 201: Performance economiche 2016				
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1.5; 3.4; 3.5	20; 63; 69	-
203-2	Impatti economici indiretti significativi	2.6; 3.3; 3.4; 3.5; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5; 6.3; 6.4; 6.5	42; 61; 63; 69; 78; 87; 90; 93; 99; 132; 135; 138	-
GRI 205: Anticorruzione 2016				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	5.3; 6.4; 6.5	112; 135; 138	Per il 2022 non si sono verificati casi legati alla corruzione

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA AMBIENTALE				
302-4	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	6.4; 6.5	135; 138	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	-	-	Percentuale non disponibile per Consip, tuttavia sono presenti criteri ambientali nei bandi di gara indetti per l'anno 2022. Questi criteri possono essere classificati in requisiti di accesso alla gara (senza i quali non si può partecipare) e/o requisiti premianti (punti extra nella gara)

Bilancio al 31 dicembre 2022



STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA SOCIALE				
GRI 401: Occupazione 2016				
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5.1	103	-
GRI 404: Formazione e istruzione 2016				
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5.1	103	-
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	3.3; 4.3; 5.1; 6.5	61; 90; 103; 138	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.2; 5.1; 6.4	12; 103; 135	Il Cda in carica è composto di 1 donna (Presidente) e 2 uomini (AD e Consigliere). Due membri sono nella fascia d'età >50, uno in quella 30-50. Il Collegio sindacale attualmente in carica è composta di 1 donna (Presidente) e 2 uomini (sindaci effettivi). Un membro è nella fascia d'età >50, due in quella 30-50.
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016				
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	-	-	Percentuale non disponibile per Consip, tuttavia sono presenti criteri sociali nei bandi di gara indetti per l'anno 2022. Questi criteri possono essere classificati in requisiti di accesso alla gara (senza i quali non si può partecipare) e/o requisiti premianti (punti extra nella gara)
GRI 418: Privacy dei clienti 2016				

Bilancio al 31 dicembre 2022

418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	-	<i>Si segnala che per l'anno di rendicontazione 2022 non sono state ricevute denunce riguardanti la violazione della privacy da parte dei clienti o casi di perdita di dati.</i>
-------	--	---	---	--

Bilancio al 31 dicembre 2022



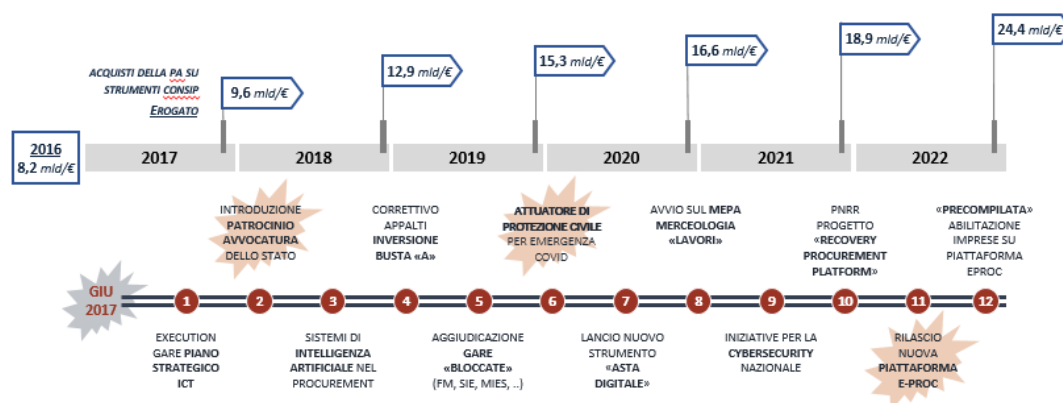
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Bilancio al 31 dicembre 2022



7. Evoluzione prevedibile della gestione

Il periodo 2017-2022 è stato caratterizzato dal raggiungimento di numerosi obiettivi – non solo quantitativi, come l'**incremento del valore degli acquisti della PA su strumenti Consip** – ma anche dalla **realizzazione di importanti progettualità**, in alcuni casi, con valenza per l'intero sistema del procurement nazionale.



In questo agire, tutti gli obiettivi istituzionali della Società sono stati pienamente raggiunti, sostenendo un **utilizzo efficiente e trasparente delle risorse pubbliche**, attraverso la disponibilità per le amministrazioni di strumenti per gestire i loro acquisti e la garanzia alle imprese di accedere in libera concorrenza al canale della domanda pubblica.

Tutti gli indicatori della gestione sono così cresciuti a “doppia cifra” e lasciano intravedere un ulteriore tendenziale incremento, indirizzando anche gli **ambiti di sviluppo della gestione futura**.

E in particolare, nel complessivo scenario di riferimento (obiettivi di revisione della spesa, di trasformazione digitale, di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Consip dovrà promuovere il **più ampio utilizzo del procurement pubblico centralizzato** – attraverso contratti pronti all’uso ma soprattutto con i propri mercati telematici – al fine di indirizzare efficacemente domanda pubblica e offerta delle imprese secondo principi di autonomia, concorrenza e trasparenza.

In termini di gestione operativa ciò si traduce nella **piena messa a regime del “Modello Consip”**: da una parte, il Programma di razionalizzazione degli acquisti, le Iniziative per la digitalizzazione della PA, il Procurement funzionale ai progetti Pnrr, le Acquisizioni per specifiche PA; dall’altra, i progetti di semplificazione ed innovazione dei processi di procurement del settore pubblico.

Nell’ambito del complesso ed articolato contesto normativo di riferimento il sistema di e-Procurement ha consolidato il proprio ruolo di **Piattaforma di riferimento nazionale** per la digitalizzazione degli

Bilancio al 31 dicembre 2022



acquisti pubblici, che prevedrà, nel breve termine, lo **sviluppo di progettualità su 7 ambiti di intervento** trasversali: Smart Procurement, Interoperabilità piattaforma, Abilitazione digitale OE, Sistema Aste digitali, CRM evoluto, AI / Machine Learning, Status Chain.

Il raggiungimento di questi ambiti di sviluppo garantirà un **procurement di eccellenza** e, quindi, anche azioni di politica industriale, di riqualificazione della spesa, di riduzione tendenziale dei costi medi unitari dei prodotti e servizi offerti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



**L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-
FINANZIARIA**

Bilancio al 31 dicembre 2022



8. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Attraverso l'ausilio di schemi riclassificati rispetto a quelli previsti dalla normativa civilistica, si illustrano i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società. In tali schemi sono rinvenibili indicatori di performance utili al monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti nel corso del 2022 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

8.1 - Analisi economica

Dalla riclassificazione del Conto Economico secondo il criterio della pertinenza gestionale, si evidenziano i risultati reddituali ottenuti nel corso del 2022.

<i>valori migliaia di euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.587	55.529	7.058	13%
Rimborso costi per conto delle PP.AA.	16.873	13.505	3.368	25%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni	(380)	525	(905)	-172%
Ricavi Gestione Caratteristica	79.080	69.560	9.520	14%
Consumi di materie e servizi	(10.903)	(10.177)	(726)	7%
Costi a Rimborso PP.AA.	(16.873)	(13.505)	(3.368)	25%
Valore aggiunto	51.304	45.878	5.427	12%
Costi del lavoro	(35.101)	(34.517)	(584)	2%
Margine operativo lordo (MOL)*	16.203	11.361	4.842	43%
Ammortamenti e Svalutazioni	(3.626)	(3.321)	(305)	9%
Accantonamento per rischi e oneri	(3.890)	(10.346)	6.456	-62%
Proventi e Oneri diversi	1.788	6.907	(5.119)	-74%
Risultato operativo	10.475	4.601	5.874	128%
Saldo proventi oneri finanziari	14	346	(332)	-96%
Risultato prima delle imposte	10.489	4.947	5.542	112%
Imposte	(3.162)	(1.721)	(1.441)	84%
Utile del periodo	7.327	3.226	4.101	127%

* Il MOL è normalizzato per effetto della riclassificazione tra gli accantonamenti per rischi e oneri della componente relativa al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026"

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" oltre ai compensi, ricomprende i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex-L. n.135/2012 pari a 5.875 migliaia di euro, il contributo per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore ex-L. n.89/2014 pari a 454 migliaia di euro e il rimborso dei costi di pubblicazione da parte degli aggiudicatari pari a 439 migliaia di euro, in quanto,

Bilancio al 31 dicembre 2022



sebbene riclassificati per natura nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” del conto economico redatto secondo la normativa civilistica, afferiscono all’attività caratteristica svolta dalla Società.

8.2 - Ricavi Gestione Caratteristica

Di seguito si fornisce la ripartizione, per ambito di attività svolto da Consip, dei ricavi della gestione caratteristica.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Programma Razionalizzazione Acquisti	51.991	49.612	2.379	5%
<i>Prestazioni professionali</i>	37.425	37.410	15	0%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	14.566	12.202	2.364	19%
Centrale di Committenza per singole PA	10.640	11.276	(637)	-6%
<i>Prestazioni professionali</i>	10.549	10.844	(295)	-3%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	91	432	(342)	-79%
Centrale di Committenza per tutte le PA	12.366	4.960	7.405	149%
<i>Prestazioni professionali</i>	10.728	4.960	5.768	116%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	1.638	-	1.638	n.a.
Progetti per la P.A.	4.083	3.711	372	10%
<i>Prestazioni professionali</i>	3.505	2.841	664	23%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	578	870	(292)	-34%
Totale	79.080	69.560	9.520	14%

L’incremento dei ricavi della gestione caratteristica, ammonta complessivamente a 9.520 migliaia di euro, di cui 6.152 migliaia di euro riferiti ai compensi da *prestazione professionali* e 3.368 migliaia di euro riferiti alle *forniture di beni e servizi a rimborso*. L’incremento dei compensi da *prestazioni professionali* è riconducibile principalmente all’aumento dei compensi nell’ambito di **Centrale di Committenza per tutte le PA** (+5.768 migliaia di euro) e nell’ambito dei **Progetti per la P.A.** (+664 migliaia di euro). L’incremento delle *forniture di beni e servizi a rimborso* è dovuto principalmente all’aumento dell’attività a rimborso nell’ambito del **Programma Razionalizzazione Acquisti** (+2.364 migliaia di euro) e nell’ambito di **Centrale di Committenza per tutte le PA** (+1.638 migliaia di euro).

In particolare le variazioni in aumento dei compensi, rispetto all’esercizio precedente, sono relative:

- nell’ambito di **Centrale di Committenza per tutte le PA**, alla sottoscrizione nel 2022 del Disciplinare PNRR 2022-2026 stipulato con il MEF-DAG e all’incremento dei contributi ex art. 18 c. 3 D. Lgs. 177/2009 derivanti dal maggior ricorso delle PA ai servizi messi a disposizione dagli Accordi Quadro relativi al Sistema Pubblico di Connettività
- nell’ambito dei **Progetti per la PA** al rinnovo della Convenzione con il MEF-IGF 2022-2024 per la gestione del Registro dei Revisori Legali, che prevede un ampliamento del perimetro delle attività

Bilancio al 31 dicembre 2022



8.3 - Consumi di materie e servizi

I costi per consumi di materie e servizi sono cresciuti complessivamente del 17% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto dell'incremento dei *Costi operativi* e dei *Costi per forniture di beni e servizi a rimborso*.

Di seguito la tabella con la ripartizione dei costi sostenuti per tipologia:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
Costi operativi	4.582	4.051	531	13%
Costi accessori al personale	912	901	11	1%
Costi di supporto e funzionamento	5.409	5.225	184	4%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	16.873	13.505	3.368	25%
Totale	27.776	23.682	4.094	17%

I **costi operativi**, direttamente correlati allo svolgimento dell'attività caratteristica, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 531 migliaia di euro (+13%). Tale incremento è riferibile principalmente all'effetto combinato dell'aumento dei costi per *servizi di assistenza specialistica* (da 1.956 migliaia di euro del 2021 a 2.450 migliaia di euro nel 2022), *per trasferta* (da 6 migliaia di euro del 2021 a 52 migliaia di euro nel 2022) e *per pubblicazione bandi* (da 440 migliaia di euro del 2021 a 478 migliaia di euro nel 2022) e dalla riduzione dei *costi per accesso banche dati* (da 544 migliaia di euro del 2021 a 526 migliaia di euro del 2022) e *per commissari di gara esterni* (da 202 migliaia di euro del 2021 a 129 migliaia di euro del 2022).

I **costi accessori al personale** rilevano un incremento (+1%) rispetto all'esercizio precedente, riferito principalmente all'aumento dei premi delle polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti (da 131 migliaia di euro del 2021 a 153 migliaia di euro del 2022).

I **costi di supporto e funzionamento** risultano in aumento rispetto al 2021 (+4%), principalmente per l'effetto combinato dell'incremento dei costi per *canoni/servizi di manutenzione dei beni propri/terzi* (da 904 migliaia di euro del 2021 a 1.079 migliaia di euro del 2022), per *vigilanza* (da 125 migliaia di euro del 2021 a 178 migliaia di euro del 2022), per le *utenze* (da 305 migliaia di euro del 2021 a 359 migliaia di euro del 2022) e per la *partecipazione ad eventi per la PA* (da 7 migliaia di euro del 2021 a 62 migliaia di euro del 2022) e del decremento dei costi per *prevenzione e sicurezza* (da 123 migliaia di euro del 2021 a 87 migliaia di euro del 2022), per *servizi assistenza contenzioso* (da 96 migliaia di euro del 2021 a 25 migliaia di euro nel 2022) e per *pratiche notarili* (da 31 migliaia di euro del 2021 a 9 migliaia di euro del 2022).

I **costi per forniture di beni e servizi a rimborso** si riferiscono principalmente ai progetti per lo sviluppo e la gestione della piattaforma e-procurement realizzati nell'ambito della convenzione Acquisti e del disciplinare Pnrr e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+25%) e trovano esatta corrispondenza tra i ricavi della gestione caratteristica.

Bilancio al 31 dicembre 2022



8.4 - Costo del lavoro

Il **costo del lavoro** pari a 35.101 migliaia di euro segna un incremento del **2%** rispetto al 2021 (+ 584 migliaia di euro) dovuto principalmente a maggiori oneri derivanti dalle rivalutazioni di legge, nonché dalle politiche retributive e welfare di sostegno al reddito. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento di **735** migliaia di euro riferito al “*piano di riqualificazione del personale 2022-2026*” che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri. Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale ha subito le seguenti movimentazioni:

- n. 23 ingressi
- n. 23 uscite.

Di seguito la tabella riepilogativa.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Consistenza media	417,2	425,1	(7,9)	-1,9
Organico a fine periodo	422	422	-	-
Costo medio pro capite (migliaia di euro)*	83,4	80,2	3,1	3,9

* il valore è calcolato escludendo dal costo del lavoro quello degli interinali

8.5 - Margine operativo lordo

Il **marginale operativo lordo** mostra un valore positivo pari a 16.203 migliaia di euro, in aumento del 43% rispetto all'esercizio precedente.

8.6 - Ammortamenti e Svalutazioni

Gli **ammortamenti**, pari a 3.626 migliaia di euro, presentano un incremento del 17% rispetto all'esercizio 2021 riferibile sia a quelli rilevati sugli investimenti degli anni pregressi (+383 migliaia di euro) che a quelli rilevati sugli investimenti effettuati nell'anno corrente (+147 migliaia di euro). Di seguito la tabella di dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Ammortamenti pregressi	2.262	1.879	383	20%
Ammortamenti per investimenti	1.364	1.217	147	12%
Svalutazione Crediti	-	226	226	100%
Totale	3.626	3.321	756	23%

Gli **investimenti** realizzati nel 2022 ammontano a 4.321 migliaia di euro in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (3.884 migliaia di euro) e si riferiscono alle seguenti acquisizioni:

- 188 migliaia di euro all'acquisto di hardware e attrezzature diverse

Bilancio al 31 dicembre 2022



- 4.096 migliaia di euro allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali
- 29 migliaia di euro agli incrementi di “immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” relativi agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento dell’iniziativa di gara “Connettività ed. 3” nell’ambito delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività
- 8 migliaia di euro per lavori di manutenzione straordinaria nella sede di via Isonzo

Nel corso dell’esercizio non è stato necessario effettuare alcuna **svalutazione di crediti**.

8.7 - Gestione extra caratteristica

- Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, pari a 3.890 migliaia di euro, presentano una variazione in diminuzione per 6.456 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2021 (-62%). La voce si compone: dall’accantonamento pari a 2.755 migliaia di euro (comprensivo di oneri e interessi) a copertura del rischio di soccombenza nelle cause pendenti proposte dagli Operatori Economici (O.E.) a fronte delle escussioni di garanzie provvisorie; dall’accantonamento di 150 migliaia di euro riferito alla copertura del rischio di ribaltamento del dispositivo emesso dal Tribunale di Roma -VIII sez. penale- che, per il procedimento n. 23428/17 R.G.N.R. (stralcio del n. 57688/16 R.G.N.R.), ha riconosciuto a Consip una provvisionale per il risarcimento del danno, in quanto parte civile, di pari importo; dall’accantonamento pari a 250 migliaia di euro riferito alla franchigia assicurativa annuale della polizza stipulata a copertura del rischio di soccombenza nelle controversie legali sorte nell’esercizio 2022 per le quali Consip potrebbe essere chiamata a pagare un risarcimento danni; dall’accantonamento pari a 735 migliaia di euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future destinate al miglioramento e la riqualificazione del mix professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l’esodo dei lavoratori.

Il **saldo proventi e oneri diversi** presenta un valore positivo di 1.788 migliaia di euro in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (-74%).

Le principali voci che compongono i **proventi diversi** sono:

- 3.886 migliaia di euro per ricavi da escussioni di cauzioni provvisorie comprensivi di Interessi e oneri accessori
- 301 migliaia di euro riferiti al distacco di personale interno presso terzi
- 150 migliaia di euro per il riconoscimento di una provvisionale per risarcimento del danno in quanto parte civile nel procedimento penale n. 23428/17 R.G.N.R. (stralcio del n. 57688/16 R.G.N.R.), a seguito del dispositivo favorevole emesso dal Tribunale di Roma -VIII sez. penale-
- 876 migliaia di euro per sopravvenienze attive di cui: 537 migliaia di euro per i rilasci di accantonamenti al fondo rischi per contenzioso in corso, 50 migliaia di euro per il rilascio di un accantonamento al fondo rischi per l’applicazione, nel 2017, di una sanzione per soccorso istruttorio, 223 migliaia di euro per il rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito del parere dell’Avvocatura Generale dello Stato n. 332/2022, 37 migliaia di euro riferiti a minor costi sostenuti rispetto a quanto accantonato negli anni precedenti prevalentemente riferiti alla

Bilancio al 31 dicembre 2022



componente variabile della retribuzione del personale e 29 migliaia di euro per maggior ricavi non accantonati in esercizi precedenti.

Le principali voci che compongono gli **oneri diversi** sono:

- 3.360 migliaia di euro relativi alla parte dei contributi SPC eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016)
- 212 migliaia di euro riferiti ad imposte e tasse diverse (rifiuti solidi urbani, imposte di registro, contributo ANAC, ecc.)

8.8 - Risultato Operativo e gestione finanziaria

Il **risultato operativo** mostra un valore positivo pari a 10.475 migliaia di euro facendo rilevare un notevole incremento (+128%) rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari** presenta un saldo attivo di 14 migliaia di euro, riferito interamente a interessi maturati sulle giacenze di liquidità.

8.9 - Risultato di esercizio

Il risultato prima delle imposte ammonta a 10.489 migliaia di euro, in netto aumento rispetto al precedente esercizio (+ 112%).

Le imposte calcolate ammontano a 3.162 migliaia di euro.

L'Utile netto è pari a **7.327** migliaia di euro, facendo rilevare un incremento del 127% rispetto al 2021 (3.226 migliaia di euro) ed è così destinato:

- 2.415 migliaia di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n.160/2019, al capitolo n.3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "*versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese*"
- 4.912 migliaia di euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Bilancio al 31 dicembre 2022



8.10 - Analisi della struttura patrimoniale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato a supporto dell'analisi.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	4.583	3.899	684	18%
Immobilizzazioni materiali	412	401	10	3%
	4.995	4.300	695	16%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	1.109	1.518	(409)	-27%
Crediti commerciali	79.969	74.215	5.754	8%
Altre attività	13.968	15.466	(1.498)	-10%
Debiti commerciali	(46.756)	(38.941)	(7.815)	20%
Fondi per rischi e oneri	(29.036)	(25.853)	(3.184)	12%
Altre passività	(27.003)	(25.381)	(1.622)	6%
Ratei e Risconti	818	875	(57)	-6%
	(6.932)	1.898	(8.830)	-465%
C - Capitale Investito dedotte le passività di esercizio (A+B)	(1.937)	6.198	(8.135)	-131%
D - Trattamento di fine rapporto	(2.743)	(2.585)	(158)	6%
E - Capitale investito al netto TFR e Fondi Rischi (C-D)	(4.680)	3.613	(8.293)	-230%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale sociale	5.200	5.200	-	-
Riserve e risultati a nuovo	35.826	35.015	811	2%
Utile dell'esercizio	7.327	3.226	4.101	127%
	48.353	43.441	4.912	11%
G - Indebitamento finanziario a medio lungo termine	-	-	-	-
H - Disponibilità monetaria netta				
Debiti finanziari a breve	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(53.033)	(39.828)	(13.205)	33%
	(53.033)	(39.828)	(13.205)	33%
(G+H)	(53.033)	(39.828)	(13.205)	33%
Totale, come in E (F+G+H)	(4.680)	3.613	(8.293)	-230%

La struttura patrimoniale di Consip include nel Capitale Circolante poste dell'Attivo e del Passivo che derivano dall'attività di "intermediazione" che Consip svolge per conto del Mef e di altri soggetti (Agid), in particolare:

- Il "Rimborso costi PA" riferito ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della PA obbligata alla restituzione degli impegni finanziari assunti da Consip nei confronti dei fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva

Bilancio al 31 dicembre 2022



- le “*Commissioni ex Dm 23.11.2012*” a carico dei fornitori aggiudicatari sulle convenzioni e accordi quadro del Programma Acquisti, sulle gare Istat e Mit e sul contratto Igrue che alla maturazione vengono riconosciute alle PA committenti
- le “*Penali, Spese di Giudizio ed Escussioni di cauzioni definitive*” applicate ai fornitori e riconosciute alle PA committenti in seguito alla definizione positiva del contenzioso e al relativo incasso
- la quota dei “*Contributi SPC ex art. 18 c. 3 D.Lgs. 177/2009*” eccedente la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle relative attività, da riconoscere ad Agid ai sensi dell’art.76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell’incidenza delle poste suindicate sulle voci del Capitale Circolante Netto:

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Crediti Commerciali	Altre Attività	Debiti Commerciali	Altre Passività
Oneri a rimborso (es. parte B Acquisti)	22.928	-	(6.789)	-
Commissioni ex Dm 23.11.2012 (Fee da Fornitori Agg.)	29.143	-	(26.849)	(159)
Penali, Spese di Giudizio ed Escussioni di cauzioni definitive (include DdI Concretezza)	720	4.081	(5.590)	(8.604)
Contributi SPC ex art. 18 c. 3 D.Lgs. 177/2009	3.841	-	-	(7.426)
Totale	56.632	4.081	(39.228)	(16.189)

Dall’analisi dello stato patrimoniale riclassificato si osserva che:

1. le **attività di intermediazione** influenzano il capitale circolante netto e le disponibilità liquide
2. la **gestione delle escussioni di garanzie provvisorie** impatta sul capitale investito, in quanto si deve tenere immobilizzata una quota parte delle disponibilità liquide per impegni probabili e indeterminabili nel tempo

Il valore del Capitale investito netto (E) pari a -4.680 migliaia di euro è principalmente riconducibile a:

- i. incremento dei “*Debiti commerciali*” pari a 46.756 migliaia di euro per effetto dell’aumento delle commissioni ex Dm 23/11/2022 maturare sulla Convenzione Acquisti per le quali la Società svolge il ruolo di “intermediazione” in quanto somme di titolarità del Mef che ne definisce le modalità di destinazione
- ii. incremento dei “*Fondi per rischi e oneri*” pari a 29.036 migliaia di euro per effetto principalmente degli accantonamenti relativi alle escussioni di cauzioni provvisorie con giudizio ancora pendente

Bilancio al 31 dicembre 2022



Inoltre l'incremento significativo della Disponibilità monetaria netta (H), passata da 39.828 migliaia di euro nel 2021 a 53.033 migliaia di euro del 2022 (+13.205 migliaia di euro) è da ricondurre principalmente all'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, all'incasso di escussioni di cauzioni provvisorie e definitive e ai versamenti ricevuti in numerario dei depositi cauzionali

Lo schema di rendiconto finanziario, di seguito riportato, fornisce l'evidenza delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

(A) Flusso finanziario da attività operativa

- Utile di esercizio	7.327	3.226
- Imposte sul reddito	3.162	1.721
- Interessi passivi	0	0
- (interessi attivi)	(14)	(346)

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi

10.475 4.601

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto

- Accantonamento ai fondi Rischi e Oneri	6.300	12.465
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	3.626	3.095
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	2.068	1.904

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

22.469 22.065

Variazione del capitale circolante netto

(incremento)/decremento delle rimanenze	409	(435)
decremento/(incremento) dei crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	(5.754)	(3.883)
incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	7.815	(1.321)
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi	57	(47)
altre variazioni del capitale circolante netto	3.120	7.883

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

28.115 24.261

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	10	351
Incasso rimborso assicurativo	-	4.703
(imposte sul reddito pagate)	(3.682)	(6.554)
(Utilizzo fondi)	(4.501)	(4.788)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

19.941 17.974

(B) Flusso finanziario da attività di investimento

Immobilizzazioni materiali

- (investimenti)/ prezzo di realizzo di disinvestimento	(189)	(121)
---	-------	-------

Immobilizzazioni immateriali

- (investimenti)/ prezzo di realizzo di disinvestimento	(4.133)	(3.762)
---	---------	---------

Flusso finanziario da attività di investimento (B)

(4.321) (3.883)

(C) Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

- incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche	-	(1)
--	---	-----

Mezzi propri

- Dividendi pagati	(2.415)	(2.415)
--------------------	---------	---------

Bilancio al 31 dicembre 2022



Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(2.415)	(2.416)
- incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	13.205	11.676
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi	39.828	28.152
Cassa e Banca finali saldi attivi	53.033	39.828
DIFFERENZA DI CASSA = Incremento delle disponibilità liquide	13.205	11.676

8.11 - Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale

In data 15.07.2022 è entrato definitivamente in vigore, dopo numerosi rinvii, il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) di cui al d.lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal d.lgs. 83 del 17 giugno 2022, che ha apportato alcune rilevanti modifiche al CCII in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023.

In particolare:

- sono stati abrogati tutti gli indici e gli indicatori di crisi previsti dall'art. 13 ed elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), che costituivano il presupposto per l'attivazione delle procedure di allerta e composizione assistita, lasciando alla singola società l'onere di definire i contenuti degli indicatori (segnali di allarme) adottati al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e prevedere tempestivamente l'emersione dello stato di crisi. A tale scopo vengono fornite indicazioni specifiche sui "segnali di allarme" che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa – affinché possano definirsi adeguati – devono essere in grado di intercettare e al verificarsi dei quali scatta l'obbligo di attivazione dei rimedi per il superamento della crisi;
- sono state abrogate le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, integralmente sostituita dalla composizione negoziata della crisi introdotta dal D.L. n. 118/2021, convertito con modifiche dalla L. n. 147/2021;
- sono stati modificati gli obblighi che la precedente versione del CCII aveva posto in capo al CdA e al Collegio sindacale.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, ha quindi adottato il "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)", come aggiornato in ragione della definitiva entrata in vigore del Codice ad opera del d.lgs. 83 del 17 giugno 2022. Tale "Modello" era infatti stato già adottato in via sperimentale dalla Società con delibera del CdA del 27.10.2021, in ragione della parziale entrata in vigore del Codice a far data dal 16 marzo 2019; l'adozione in via sperimentale del "Modello" aveva pertanto lo scopo di consentire di testare l'efficacia degli strumenti ivi delineati e la loro effettiva idoneità ad un efficiente monitoraggio dei possibili fattori di rischio, individuando eventuali carenze e/o aree di miglioramento.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nella nuova versione del “Modello” si è quindi dato atto di quanto predisposto in adempimento alle recenti previsioni normative; si è inoltre proceduto a (i) individuare i nuovi indicatori economico-finanziari oggetto di monitoraggio; (ii) aggiornare alcuni indicatori economico-gestionali e qualitativi – adottati nella precedente versione del Modello – in ragione degli approfondimenti/valutazioni svolti a valle delle modifiche normative intervenute. Tali nuovi “segnali di allarme” saranno oggetto di monitoraggio trimestrale da parte della Società a partire dal 2023 al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e prevenire tempestivamente l'emersione dello stato di crisi.

Per tutto l'esercizio 2022, in continuità con gli esercizi precedenti, è comunque proseguito il costante monitoraggio degli indici come definiti dal CNDCEC, in quanto ritenuti indicatori di natura economico/patrimoniale di significativa importanza per la valutazione del rischio di crisi d'impresa, con la definizione di un valore soglia, il cui superamento avrebbe rappresentato un segnale di pericolo per la continuità aziendale, determinando la necessità di porre in essere misure atte a scongiurare una possibile crisi.

Di seguito si riporta la tabella degli indicatori e dei valori degli indici rilevati al 31.12.2022:

INDICI di ALLERTA al 31.12.2022					
SETTORE	oneri finanziari/ricavi %	PN/Debiti totali %	Liquidità breve termine (attività/passività) %	cash flow/attivo %	(indeb. Prev.+trib)/attivo %
Indice di riferimento per le imprese di Servizi	1,8	5,2	95,4	1,7	11,9
Il segnale di allerta si accende quando	>=	<=	<=	<=	>=

Valori indici al 31.12.2022	0,0%	65,6%	128,5%	9,2%	2,8%
-----------------------------	------	-------	--------	------	------

I risultati degli indicatori rilevati al 31.12.2022, non evidenziano criticità tali da far presumere rischi circa la continuità aziendale o la sussistenza di un pericolo di crisi dell'impresa.

Bilancio al 31 dicembre 2022



**EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO
NELL'ELENCO ISTAT**

Bilancio al 31 dicembre 2022

9. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

L'inserimento della Società dal 2015 nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria, incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n.196 del 31 dicembre 2009, ha imposto anche per il 2022 l'applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa pubblica (fissandone i limiti sostenibili) con conseguenti impatti di natura economica che di seguito vengono illustrati.

Il legislatore, con l'intento di garantire una maggiore flessibilità gestionale e una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali, con l'art. 1 c. 590-600 della L. n. 160/2019 ha apportato parziali modifiche al quadro normativo esistente, prevedendo la cessazione dell'applicazione di alcune norme (riportate nell'allegato A della Legge) e introducendone una complessiva in sostituzione che fissa il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. La stessa norma al comma 594 dell'art. 1, ha previsto inoltre che, fatta salva la disciplina prevista dall'art. 1 comma 506 della L. n. 208/2015 che prevede che il versamento dei risparmi di spesa conseguiti ai capitoli del Bilancio dello Stato si intendono come versamenti da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nel limite dell'utile distribuibile ai sensi di legge, le società devono versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa abrogate, incrementato del 10%.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa per le quali sono previste specifiche norme di contenimento della spesa.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Norma di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 commi 590 e segg., della L. n. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa per il 2022 che è risultato essere pari a 13.039.069 euro, calcolato tenendo conto anche delle indicazioni contenute:

- nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19, ha escluso dal perimetro di calcolo del limite di spesa, tutti i costi sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria

Bilancio al 31 dicembre 2022



- nella circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 che, in considerazione della crisi energetica, ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per utenze gas e luce
- nella circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 che ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per l'acquisto di buoni pasto, in quanto seppur dette spese sono riclassificate civilisticamente nella sezione "Servizi" nella voce B7 del Conto Economico, esse sono direttamente collegate ed attinenti ai costi del lavoro

Il valore di consuntivo si è attestato a 10.138.030 euro. Come indicato dalla normativa, in sede di distribuzione del dividendo, la società provvederà a versare, all'apposito capitolo di entrata 2.414.858 euro.

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito: *"che ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto"*. Il comma 1 dello stesso articolo, così come modificato dall'articolo 3, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, stabilisce che per gli anni che vanno dal 2012 al 2022 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile in locazione dove ha sede la società, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre ha provveduto, per le annualità sopra indicate, a rispettare il blocco dell'adeguamento dell'indice ISTAT. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti per risparmi di spesa in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Ferie e permessi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2022 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 8.492 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro Flessibile

Norme di riferimento

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto ISTAT, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede a decorrere dall'anno 2011, che le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri

Bilancio al 31 dicembre 2022

rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa e ha rispettato il limite di spesa previsto dalla norma pari a 1.016.913 euro. Il valore per l'anno 2022 della spesa riferita al lavoro flessibile ammonta a 457.907 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Bilancio al 31 dicembre 2022



**TESTO UNICO PARTECIPATE
OBIETTIVI SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5**

Bilancio al 31 dicembre 2022

10. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5

Con il provvedimento del 28 dicembre 2020, protocollo DT n. 96831, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i **costi operativi**, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e Valore della Produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019.

Il provvedimento, inoltre, ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni
- accantonamenti per rischi
- altri accantonamenti
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre, nel medesimo provvedimento, viene precisato che ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle PA e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle PA, è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento

Bilancio al 31 dicembre 2022



inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

L'obiettivo "Costi Operativi/Valore della Produzione" è stato ampiamente raggiunto anche per l'anno 2022: a fronte di un valore obiettivo $\leq 82,17\%$ (determinato sui valori medi dei bilanci 2017-2019 pari a $83,43\%$) è stato **conseguito un risultato pari a $72,90\%$** .

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del perimetro di calcolo e del risultato ottenuto raffrontato con i valori medi del triennio precedente.

(Valori in euro)	2022	Valori medi triennio 2017-2019
Valore della Produzione	84.510.278	72.623.381
Rettifiche VdP	26.610.408	24.474.279
Valore della produzione T.U.	57.899.870	48.149.101
Costi della Produzione	74.035.080	63.985.560
Rettifiche CdP	31.825.706	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	42.209.374	40.172.241
Indice T.U. realizzato	72,90%	83,43%
Obiettivo T.U.	$\leq 82,17\%$	

Si precisa che per il calcolo dell'indicatore 2022, sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento del Tesoro per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico
- Acquisizione di beni, servizi e forniture necessari a fronteggiare l'emergenza per Covid-19 in qualità di Soggetto Attuatore
- «Attività ex-Lege n.135/2012 – SPC» coerentemente con quanto disposto dalla norma che prevede la restituzione ad Agid di eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività.

Il Valore della Produzione, utile ai fini della determinazione dell'indicatore di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma di Razionalizzazione Acquisti.

Il risultato raggiunto, pari a $72,90\%$, rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato, per effetto delle azioni messe in atto dalla società in continuità con gli esercizi precedenti, volte

Bilancio al 31 dicembre 2022



all'incremento della produttività attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento del 28 dicembre 2020, per l'esercizio appena chiuso, è stato assegnato l'obiettivo riguardante l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione ai dipendenti per i quali è prevista una componente variabile con un peso su suddetti compensi variabili non inferiore al 30%.

Bilancio al 31 dicembre 2022



ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI

Bilancio al 31 dicembre 2022



11. Altre attività e informazioni

Gestione dei Rischi finanziari

Nel corso del 2022 la Società, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha proseguito con una gestione prudente del rischio di liquidità.

I crediti commerciali vantati al 31.12.2022, in aumento rispetto all'esercizio 2021, sono riferibili quasi completamente a soggetti residenti nel territorio dello Stato.

La Società, infine, non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati e non è esposta a rischi di cambio.

Consip, pertanto, non risulta esposta ad alcun rischio di natura finanziaria.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2022 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2022, i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, sono state regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate nella tabella seguente:

Bilancio al 31 dicembre 2022



(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	11	20		479
Poste Italiane S.p.a.	11	2		
Sogei S.p.a.	1.157	750	6.061	991
Agenzia Giornalistica Italia S.p.a.		2		7
Cattolica Società di Assicurazione Soc. Coop.		0		
Previndai		158		129
Cometa		278		108
Alleata Previdenza		1		
Metasalute		11		129
Fasi				118
Assidai				69
Unipolsai		2		73
Industria Italiana Autobus S.p.a.	75			
Autostrade per l'Italia				0
Italtel Spa	0	107		419
Iti Srl		2		2
Sourcesense Spa		1		65
Sace	17			
Enel X Way Italia Srl		29		29
Enel Sole s.r.l.	99			
Enel Energia	582			7
Eni Fuel S.p.a.	59			
Eni S.p.a.	113			
Poste Assicura		11		82
Leonardo S.p.a.	94	234		242
Rai S.p.a.				0
Cassa depositi e Prestiti S.p.a.				208
Pago PA S.p.a.	19		73	
Poste Vita S.p.a.		1		71
TOTALE	2.235	1.609	6.134	3.227

I valori patrimoniali ed economici sopra riportati, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie.

Escussioni delle cauzioni

Bilancio al 31 dicembre 2022

Per la partecipazione alle gare Consip i concorrenti, come previsto dal codice dei contratti pubblici, sono tenuti alla presentazione di una garanzia denominata **“cauzione provvisoria”**, che viene escussa in caso di esclusione del concorrente. Tale garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, momento in cui gli aggiudicatari sono tenuti a produrre una **“cauzione definitiva”** a garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

Per i bandi indetti dopo l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016), le cauzioni provvisorie sono disciplinate dal relativo art. 93, il cui presupposto per l'escussione della cauzione provvisoria risulta modificato in senso limitativo rispetto a quanto previsto dal vecchio codice (D. Lgs. n. 163/2006), essendo circoscritto al solo fatto verificatosi dopo l'aggiudicazione e addebitabile al medesimo affidatario che comporti l'impossibilità di stipulare il relativo contratto.

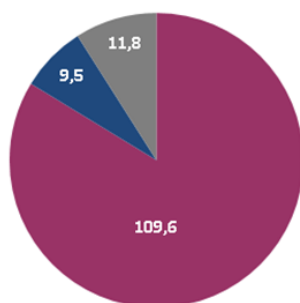
In relazione a tale modifica normativa, il numero delle escussioni relativo alle nuove gare si è significativamente ridotto, tanto che nel corso del 2022, non è stato necessario dar seguito ad alcun provvedimento di escussione di garanzie provvisorie.

Per quelle escusse negli anni precedenti, invece, risulta impugnato sia il provvedimento di esclusione dalla gara – cui è connesso il provvedimento di escussione della cauzione provvisoria – sia il medesimo provvedimento di escussione, che ha generato contenziosi di natura amministrativa/civile che rendono incerti, durante la loro pendenza, il riconoscimento del credito e il suo ammontare.

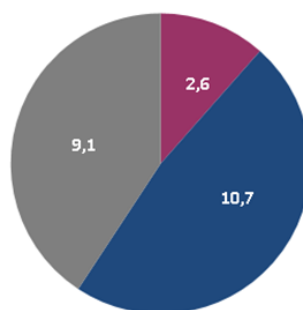
Durante l'esercizio 2022 è proseguita l'attività di monitoraggio delle cauzioni escusse procedendo con l'analisi puntuale di tutte le posizioni, al fine di garantire l'ottimizzazione dei tempi d'incasso e la corretta rappresentazione nel bilancio d'esercizio.

I grafici che seguono riportano il valore (mln/€) delle garanzie escusse, suddivise per tipologia, alla data di chiusura dell'esercizio 2022:

CAUZIONI PROVVISORIE --> 130,9 MLN/€



CAUZIONI DEFINITIVE --> 22,4 MLN/€



■ Valore contenzioso
pendente
■ Valore contenzioso
concluso
■ Valore annullato

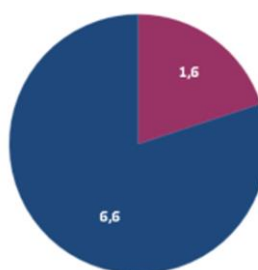
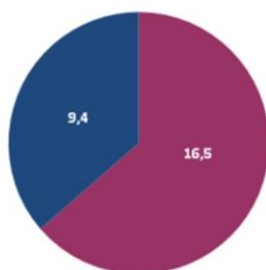
Bilancio al 31 dicembre 2022

La quasi totalità delle escussioni di cauzioni è riferibile a procedure di gara bandite in vigore del D. Lgs. n. 163/2006 (vecchio codice appalti). Delle somme complessivamente escusse, pari a circa 153,3 mln/€ (riferite a 299 provvedimenti di escussione), 130,9 mln/€ sono riferite a cauzioni provvisorie e 22,4 mln/€ a cauzioni definitive. Su circa il 73% del valore escusso (112,2 mln/€) risulta un contenzioso ancora pendente.

Il valore complessivo incassato è pari a 34,1 mln/€ (22% del totale escusso) di cui 16 mln/€ relativi a tutte le escussioni sulle quali si è concluso positivamente il contenzioso e ulteriori 18,1 mln/€ su cui è ancora pendente il giudizio. Risulta incassato circa il 20% delle cauzioni provvisorie escusse e circa il 37% di quelle definitive. Di seguito la rappresentazione grafica:

INCASSATO CAUZIONI PROVVISORIE --> 25,9 MLN/€

INCASSATO CAUZIONI DEFINITIVE --> 8,2 MLN/€



■ Valore contenzioso pendente
■ Valore contenzioso concluso

Stante quanto sopra, vengono esposti in bilancio gli importi escussi per i quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole e quelli che - seppur in pendenza di giudizio - risultano incassati o per i quali è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo ed è stata corrisposta l'imposta di registro. Tale rappresentazione, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile nonché dei postulati di bilancio di cui all'OIC11, nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta, valorizza la stabilità dell'andamento gestionale e finanziario della società.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L. n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- b) rendiconto finanziario di cui all'art.6
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012
- d) prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2022, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

Tutti i documenti succitati vengono allegati al presente Bilancio in calce alla nota integrativa.

Roma, 24 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Barbara Luisi

Bilancio al 31 dicembre 2022

**STATO PATRIMONIALE**

Bilancio al 31 dicembre

Attivo (valori in euro)	Nota	2022	2021
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4		
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.022.023	3.251.600
6- immobilizzazioni in corso e acconti		31.653	171.101
7- altre		529.402	476.012
		4.583.078	3.898.713
II -IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5		
2-impianti e macchinari		8.733	46.070
3- attrezzature industriali e commerciali		60.448	47.796
4- altri beni		342.581	307.716
		411.762	401.582
Totale immobilizzazioni		4.994.840	4.300.295
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	6		
3- lavori in corso su ordinazione		1.108.938	1.517.668
II - CREDITI	7	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>
1- verso clienti		36.731.756	26.799.744
4- verso controllanti		41.608.004	45.575.442
5- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.629.118	1.839.463
5-bis crediti tributari		66.902	428.489
5-ter imposte anticipate		7.491.762	6.661.613
5 quater- verso altri		1.549 6.409.031	1.549 8.375.702
		93.936.573	89.680.453
IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE	8		
1- depositi bancari e postali		53.033.091	39.827.618
3- danaro e valori in cassa		60	108
		53.033.151	39.827.726
Totale attivo circolante		148.078.662	131.025.847
D) RATEI E RISCONTI	9	819.737	876.365
TOTALE ATTIVO		153.893.239	136.202.507

Bilancio al 31 dicembre 2022



Bilancio al 31 dicembre

PASSIVO (valori in euro)	Nota	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO	11		
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
IV. Riserva legale		1.040.000	1.040.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.961	3.719.961
-riserva in sospensione D. Lgs. n. 124/93	17.117	17.117	
-riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	
-Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		31.066.198	30.254.728
IX. Utile dell'esercizio		7.327.188	3.226.328
		48.353.347	43.441.017
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	29.036.082	25.852.549
2. Per imposte, anche differite	-	-	
4. Altri	29.036.082	25.852.549	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.742.618	2.584.904
D) DEBITI	14		
	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	
4. Debiti verso banche	-	-	
6. Acconti	289.143	323.505	
7. Debiti verso fornitori	43.341	12.904.281	47.838
11. Debiti verso controllanti	32.556.103	25.241.379	
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.006.930	858.132	
12. Debiti tributari	1.865.138	1.627.915	
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.370.954	2.309.621	
14. Altri debiti	22.767.324	21.443.729	
	73.759.873	64.322.630	
E) RATEI e RISCONTI	15	1.319	1.407
TOTALE PASSIVO		153.893.239	136.202.507

Bilancio al 31 dicembre 2022

**CONTO ECONOMICO**

Conto Economico (valori in euro)	Nota	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.1	72.691.635	63.247.353
-Compensi Consip		55.818.969	49.742.294
-Rimborsi costi P.A.		16.872.666	13.364.647
-Rimborsi costi Soggetto Attuatore		0	140.412
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	17.2	(408.730)	435.511
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	17.3	28.760	89.886
5. Altri ricavi e proventi	17.4	12.198.613	15.250.574
Ricavi e proventi diversi		5.848.525	9.837.293
Contributi in conto esercizio		6.350.088	5.413.281
Totale valore della produzione		84.510.278	79.023.324
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	2.205.994	635.434
- costi Consip		57.427	17.934
- costi a rimborso P.A.		2.148.567	477.088
- costi a rimborso Soggetto Attuatore		-	140.412
7. Per servizi	19	22.400.726	19.938.481
- costi Consip		7.988.915	7.332.463
- costi a rimborso P.A.		14.411.811	12.606.018
8. Per godimento di beni di terzi	20	3.169.062	3.108.507
- costi Consip		2.856.773	2.826.966
- costi a rimborso P.A.		312.289	281.541
9. Per il personale	21	35.836.145	36.116.777
a) Salari e stipendi		24.788.926	24.658.103
b) Oneri sociali		6.651.115	6.635.410
c) Trattamento di fine rapporto		2.068.189	1.904.173
e) Altri costi		2.327.915	2.919.091
10. Ammortamenti e svalutazioni	22	3.625.588	3.320.858
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali		3.448.240	2.923.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		177.348	171.904
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide		-	225.622
12. Accantonamenti per rischi	23	3.155.267	8.745.626
14. Oneri diversi di gestione	24	3.642.298	2.556.715
TOTALE COSTI della PRODUZIONE		74.035.080	74.422.398
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		10.475.198	4.600.926
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	25	13.390	345.959
d) proventi diversi dai precedenti		13.390	345.959
17. Interessi e altri oneri finanziari		25	1
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		13.365	345.958
Risultato prima delle imposte (A-B+- C+-D)		10.488.563	4.946.884
20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	27	3.161.375	1.720.556
a) imposte correnti		3.991.524	4.050.749
b) imposte differite/anticipate		(830.149)	(2.330.193)
21 - UTILE DELL'ESERCIZIO		7.327.188	3.226.328

Bilancio al 31 dicembre 2022

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>(valori in euro)</i>	Nota	2022	2021
(A) Flusso finanziario da attività operativa			
- Utile di esercizio		7.327.188	3.226.328
- Imposte sul reddito		3.161.375	1.720.556
- Interessi passivi		25	1
- (interessi attivi)		(13.390)	(345.959)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		10.475.198	4.600.926
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>			
- Accantonamento ai fondi		6.299.776	12.464.719
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali		3.625.588	3.095.236
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio		2.068.189	1.904.173
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		22.468.751	22.065.053
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>			
(incremento)/decremento delle rimanenze		408.730	(435.383)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		(5.754.229)	(3.883.248)
incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		7.815.093	(1.320.824)
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi		56.539	(47.447)
altre variazioni del capitale circolante netto		3.120.261	7.883.060
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		28.115.146	24.261.211
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		9.844	350.980
Incasso rimborso assicurativo		-	4.703.039
(imposte sul reddito pagate)		(3.682.154)	(6.553.618)
(Utilizzo fondi)		(4.501.442)	(4.787.582)
Flusso finanziario da attività operativa (A)	28.1	19.941.395	17.974.031
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
- (investimenti)/ prezzo di realizzo di disinvestimento		(188.506)	(120.705)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
- (investimenti)/ prezzo di realizzo di disinvestimento		(4.132.605)	(3.761.926)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	28.2	(4.321.111)	(3.882.631)
(C) Flusso finanziario da attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
- incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche		-	(1.060)
<i>Mezzi propri</i>			
- Dividendi pagati		(2.414.858)	(2.414.858)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	28.3	(2.414.858)	(2.415.918)
- incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	28.4	13.205.425	11.675.482
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi		39.827.726	28.152.244
Cassa e Banca finali saldi attivi		53.033.151	39.827.726
DIFFERENZA DI CASSA = Incremento delle disponibilità liquide		13.205.425	11.675.482

Roma, 16 giugno 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Barbara Luisi

Bilancio al 31 dicembre 2022



NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2022, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica. Si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, oltre che dalla presente nota integrativa che contiene tutte le informazioni, anche complementari, utili a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 2) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

Svolge, inoltre, in misura inferiore al 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente punto 2, della lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a condizione che permetta il conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La Società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

Il presente documento di bilancio è conforme nella sostanza alla versione tassonomica del formato xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle Imprese.

Bilancio al 31 dicembre 2022



2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio

Il documento è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili nazionali, revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi osservati per la formazione del bilancio sono stati:

- la valutazione delle voci fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale
- la rilevazione e presentazione delle voci fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto
- l'indicazione esclusiva degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- il rispetto del principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- la valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- la valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci
- il divieto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e il divieto di effettuare compensazioni di partite
- la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione più significativi.

3.1 - Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2022. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33% o del 50% (nei casi di licenze la cui durata di utilizzo è pari a 24 mesi).

Bilancio al 31 dicembre 2022



La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” è relativa agli oneri sostenuti da Consip per lo svolgimento della gara “Connettività Ed.3” non ancora attivata nell’ambito del Sistema Pubblico di Connettività rientrante nelle attività ex L. n.135/2012.

La voce “Altre” include sia gli oneri pluriennali sostenuti da Consip per le gare del Sistema Pubblico di Connettività i cui contratti sono stati attivati, sia i costi patrimonializzati sostenuti per migliorie sull’immobile di terzi.

L’ammortamento delle gare SPC, svolte nell’ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), viene eseguito a decorrere dall’esercizio in cui il contratto derivante dalla gara aggiudicata al fornitore è attivato (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali (contratti esecutivi) e per tutto l’arco temporale pari alla durata di validità dell’Accordo Quadro. L’ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell’esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l’aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l’intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l’arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrebbe proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall’OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrebbe speso integralmente nell’esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC immobilizzate e le relative percentuali di ammortamento applicate per il 2022:

- A.Q. Cloud lotto 2 aliquota del 19,72%
- A.Q. Connettività ed. 2 aliquota del 7,97%
- A.Q. S. RIPA 2 aliquota del 2,28%
- A.Q. Sicurezza On Service del 10,67%

Si segnala che nel corso del 2022 i costi patrimonializzati dell’Accordo Quadro “Cloud ID Sigef 1403 lotto 2” sono stati completamente ammortizzati.

L’ammortamento delle manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



3.2 - Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2022. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988 su ogni singolo cespite. Di seguito si riportano le aliquote applicate per categoria:

- Apparecchiature Hw 20%
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%
- Attrezzature Diverse 20%

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 - Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione di durata inferiore ai dodici mesi sono iscritte applicando il criterio della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti.

3.4 - Crediti e Debiti

I principi OIC 15 e 19 stabiliscono che devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2022 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi ma sorti antecedentemente al 2022, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo. I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti.

Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n.207/2010 e dell'art. 30 comma 5bis del D. Lgs. n. 50/2016, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Non sono presenti crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

3.6 - Ratei e Risconti

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

3.7 - Fondo per Rischi e Oneri

Accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi per rischi generici.

3.8 - Trattamento di Fine Rapporto

È stato calcolato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile e mostra l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31.12.2022, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti). Il valore tiene conto anche di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere ed è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

3.9 - Ricavi e Costi

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

3.10 - Imposte

Sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. Si è provveduto anche alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite seguendo le indicazioni del Principio Contabile Nazionale OIC 25, che consentono l'iscrizione di dette voci nello Stato Patrimoniale quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza della loro recuperabilità in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi e la previsione di realizzazione negli esercizi futuri della componente negativa di reddito sulla quale vengono calcolate.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2022 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono stati esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Bilancio al 31 dicembre 2022

3.11 - Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 16.

Bilancio al 31 dicembre 2022



4. Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano a 4.583.078 euro.

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione:

31.12.2021	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	22.447.305	171.101	4.157.058	26.775.464
Fondo	(19.195.705)	-	(3.681.046)	(22.876.751)
Netto	3.251.600	171.101	476.012	3.898.713
Variazioni nell'esercizio 2022				
Incrementi	4.095.963	28.760	7.881	4.132.605
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifica	-	(168.208)	168.208	-
Rettifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(3.325.540)	-	(122.700)	(3.448.240)
Totale Variazioni	770.423	28.760	53.389	684.365
31.12.2022				
Costo	26.543.268	31.653	4.333.148	30.908.069
Fondo	(22.521.245)	-	(3.803.746)	(26.324.991)
Netto	4.022.023	31.653	529.402	4.583.078

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 684.365 euro per l'effetto combinato di nuovi investimenti per 4.132.605 euro e da ammortamenti dell'esercizio per 3.448.240 euro.

La prevalenza degli investimenti dell'esercizio ha riguardato è la voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**", riferita ai costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi ed altri diritti su licenze.

La voce "**immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento della gara "*Connettività Ed.3*" non ancora conclusa, rientrante nelle attività affidate a Consip ai sensi della L. n.135/2012.

La voce "**Altre**" accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli A.Q. in ambito SPC, sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate sulla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati.

Bilancio al 31 dicembre 2022



5. Immobilizzazioni Materiali

Ammontano a 411.762 euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

31.12.2021	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Costo		661.881	232.459	3.336.375	4.230.715
Fondo		(615.811)	(184.663)	(3.028.659)	(3.829.133)
Netto		46.070	47.796	307.716	401.582
Variazioni nell'esercizio 2022					
Incrementi		-	29.285	159.221	188.506
Decrementi		-	-	(89.936)	(89.936)
Rettifica fondo		-	-	88.958	88.958
Ammortamenti		(37.337)	(16.633)	(123.379)	(177.348)
Totale variazioni		(37.337)	12.652	34.865	10.180
31.12.2022					
Costo		661.881	261.744	3.405.660	4.329.285
Fondo		(653.148)	(201.296)	(3.063.079)	(3.917.523)
Netto		8.733	60.448	342.581	411.762

Di seguito il dettaglio delle voci:

	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.2021	Importo netto 31.12.2021	Acquisti 2022	Dismissioni 2022			Amm.to 2022	Importo netto 31.12.2022
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	169.492	146.837	22.654	-	-	-	-	(21.819)	835
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	-	-	-	-	-	-
Varchi elettronici	128.047	104.631	23.416	-	-	-	-	(15.518)	7.898
Totale impianti e macchinari	661.881	615.811	46.070	-	-	-	-	(37.337)	8.733
Attrezzature diverse	193.793	145.997	47.796	29.285	-	-	-	(16.633)	60.448
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	232.459	184.663	47.796	29.285	-	-	-	(16.633)	60.448
Apparecchiature Hardware	1.845.105	1.552.602	292.503	158.371	(89.936)	(88.958)	(977)	(120.005)	329.892
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.431.222	1.417.371	13.851	850	-	-	-	(2.845)	11.856
Telefoni portatili	35.784	34.421	1.363	-	-	-	-	(529)	834
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.336.375	3.028.659	307.716	159.221	(89.936)	(88.958)	(977)	(123.379)	342.581
Totale immobilizzazioni materiali	4.230.715	3.829.133	401.582	188.506	(89.936)	(88.958)	(977)	(177.348)	411.762

Le immobilizzazioni materiali sono incrementate per 10.180 euro. I nuovi investimenti, pari a 188.506 euro, hanno riguardato in prevalenza l'acquisto di apparecchiature hardware in sostituzione di pc

Bilancio al 31 dicembre 2022



obsoleti e di server per il potenziamento dell'infrastruttura informatica, oltre all'acquisto e l'installazione delle colonnine di ricarica elettrica wallbox.

6. Lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 1.108.938 euro ed hanno subito la seguente movimentazione:

	31.12.2021	Variazioni nell'esercizio	31.12.2022
Lavori in corso su ordinazione	1.517.668	(408.730)	1.108.938

La valorizzazione è stata effettuata in relazione alla durata delle commesse ultrannuali non ancora concluse al termine dell'esercizio sulla base dei criteri di valutazione descritti al punto 3.3.

7. Crediti

Ammontano a 93.936.573 euro e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Verso clienti	36.731.756	26.799.744	9.932.012
Verso controllanti	41.608.004	45.575.442	(3.967.438)
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.629.118	1.839.463	(210.345)
Crediti tributari	66.902	428.489	(361.587)
Imposte anticipate	7.491.762	6.661.613	830.149
Verso altri	6.409.031	8.375.702	(1.966.671)
Totale	93.936.573	89.680.453	4.256.120

I crediti con scadenza oltre i 5 anni sono pari a 1.549 euro e si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A. per l'utilizzo dell'affrancatrice. Tale credito è riclassificato nella voce "crediti vs altri".

Nella tabella seguente si espone il dettaglio dei crediti commerciali (nei quali figurano quelli verso clienti, verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti), riferiti ai differenti ambiti di attività.

Bilancio al 31 dicembre 2022



Crediti Commerciali	31.12.2022					31.12.2021				
	Programma Razional.ne Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ. tutte PA	Progetti per le PA	Totale	Programma Razional.ne Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ. tutte PA	Progetti per le PA	Totale
Crediti vs clienti	29.634.128	3.343.856	3.733.770	20.002	36.731.756	19.880.611	3.866.956	2.993.014	59.163	26.799.744
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012	28.746.594	167.092		20.002	28.933.688	18.763.705	124.416		59.163	18.947.284
Disciplinari bilaterali (Istat, Inail, Mic, Protezione Civile, Mit, Agea, Min.Giustizia, Min.Ambiente, Cdc, Ac)		3.089.608			3.089.608		3.610.830			3.610.830
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 D.lgs 163/06	139.509	87.156	3.390		230.056	864.905	131.710			996.615
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	694.551		5.749		700.300					0
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135 2012			3.724.631		3.724.631			2.993.014		2.993.014
Altri di minore entità	53.474				53.474	252.001				252.001
Crediti verso controllanti	37.570.639		2.889.361	1.140.600	41.608.004	44.055.672			922	1.518.848
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	37.570.639				37.570.639	44.055.672				44.055.672
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza			2.889.361		2.889.361					0
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea				16.800	16.800				5.378	5.378
MEF - Dipartimento delle Finanze				138.863	138.863				39.113	39.113
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza				797.437	797.437				1.261.858	1.261.858
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII				187.500	187.500				212.500	212.500
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135 2012			7.405		7.405			922		922
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	209.287	1.178.204	109.442	132.186	1.629.118	255.484	1.287.775	277.188	19.016	1.839.463
Disciplinari bilaterali (Sogel S.p.A.)		1.156.523			1.156.523		1.282.790			1.282.790
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012	187.277	21.681			208.958	255.035	4.985			260.020
Contributi SPC da attività ex L.135 2012			109.402		109.402			277.188		277.188
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 D.lgs 163/06	2.010		40		2.050	449				449
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	20.000				20.000					0
Altri di minore entità			132.186		132.186				19.016	19.016
Totale	67.414.054	4.522.060	6.732.573	1.292.788	79.968.878	64.191.767	5.154.731	3.271.125	1.597.027	74.214.649

I “**crediti verso clienti**”, pari a 36.731.756 euro, sono così suddivisi:

- 36.702.644 euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato
- 29.112 euro nei confronti di clienti residenti in altri paesi della UE

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di 9.932.012 euro dovuto principalmente ai crediti derivanti dalla maturazione di maggiori Commissioni ex DM 23.11.2012 sulla Convenzione Acquisti.

I “**crediti verso controllanti**”, pari a 41.608.004 euro, sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e maturano sulla base degli accordi di Convenzione stipulati con il MEF.

Il decremento rilevato di 3.967.438 euro rispetto all'esercizio precedente, è principalmente attribuibile al pagamento di crediti pregressi riferiti alla Convenzione Acquisti stipulata con il MEF-DAG.

I “**crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a 1.629.118 euro, sono riconducibili esclusivamente a soggetti residenti nel territorio dello Stato e registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 210.345 euro.

I “**crediti tributari**”, pari a 66.902 euro, si riferiscono, all'Irap per 27.002 euro, all'Ires per 35.473 euro e all'IVA per 4.427 euro.

I “**crediti per imposte anticipate**”, ammontano a 7.491.762 euro. Il dettaglio della loro composizione è riportato nello schema del Cap. 27 “Imposte sul reddito dell'esercizio”.

Bilancio al 31 dicembre 2022



I **“crediti vs altri”** ammontano a 6.409.031 euro di cui 6.407.481 euro esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Verso personale	1.195.038	1.011.808	183.230
Per escussioni di cauzioni provvisorie	725.000	2.450.025	(1.725.025)
Per escussioni di cauzioni definitive	4.051.360	4.661.565	(610.206)
Altri crediti minori	436.083	250.754	185.329
Totale	6.407.481	8.374.152	(1.966.671)

I **crediti verso il personale** afferiscono principalmente all'anticipo versato ai dipendenti degli Mbo (Management by objectives) di competenza 2022 per 1.188.116 euro.

I **crediti per escussioni di cauzioni** ammontano complessivamente a 4.776.360 euro. Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per escussioni di cauzioni provvisorie.

Iniziativa	Id Sigef	Lotto	Importo escusso
Trasporto valori 3 Mef	1669	1	90.000
Multiservizio Integrato energia Sanità 2	1379	11	635.000
Totale			725.000

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per escussioni di cauzioni definitive.

Iniziativa	Id Sigef	Lotto	Importo escusso
Stampanti 10	646	5	16.578
Pc Desktop 13	1472	2	18.965
Buoni pasto 7	1488	1	1.594.197
Buoni pasto elettronici 1	1665	5	2.421.620
Totale			4.051.360

Su tutti i crediti per escussioni, esposti nelle tabelle precedenti, non è presente contenzioso o risulta chiuso favorevolmente.

Gli **altri crediti minori** ammontano a 436.083 euro e sono costituiti da crediti per risarcimento danni per 370.839 euro a seguito di sentenze favorevoli, da crediti per spese di giudizio per 30.021 euro, da

Bilancio al 31 dicembre 2022



crediti verso istituti previdenziali e assicurativi per 28.443 euro, e da altri crediti di minore entità per complessivi 6.780 euro.

8. Disponibilità Liquide

Di seguito si fornisce il dettaglio delle “**Disponibilità liquide**”, pari a 53.033.151 euro, che rispetto all’esercizio precedente registra un incremento pari a 13.205.425 euro.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	53.033.091	39.827.618	13.205.473
Valori bollati in cassa	60	108	(48)
Totale	53.033.151	39.827.726	13.205.425

Il dettaglio dei flussi che hanno generato la variazione nel corso dell’esercizio è riportato nel cap. 28 “Rendiconto Finanziario”.

9. Ratei e Risconti Attivi

Ammontano a 819.737 euro e si riferiscono al rateo dei ricavi di competenza dell’anno in corso la cui manifestazione finanziaria avverrà nell’esercizio successivo e al risconto dei costi di competenza degli esercizi successivi.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ratei attivi	696	657	39
Risconti attivi	819.041	875.708	(56.667)
Totale	819.737	876.365	(56.628)

Il decremento è da attribuirsi principalmente ai risconti attivi ed in particolare su quelli rilevati sui premi delle polizze assicurative.

I ratei attivi sono stati contabilizzati per la corretta attribuzione della competenza economica degli interessi attivi maturati nell’esercizio sui conti correnti bancari, ma con manifestazione numeraria nell’esercizio successivo.

10. Oneri finanziari imputati nell’attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell’attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari.

11. Patrimonio Netto

Nel seguente prospetto si fornisce il dettaglio della composizione del “**Patrimonio netto**”.

Bilancio al 31 dicembre 2022



	Capitale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2020	5.200.000	1.040.000	3.719.961	28.080.333	4.589.253	42.629.547
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	
Altre destinazioni				2.174.395	(2.174.395)	
Altre variazioni						
Risultato d'esercizio					3.226.328	
Saldi al 31.12.2021	5.200.000	1.040.000	3.719.961	30.254.728	3.226.328	43.441.017
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	
Altre destinazioni				811.470	(811.470)	
Altre variazioni						
Risultato d'esercizio					7.327.188	
Saldi al 31.12.2022	5.200.000	1.040.000	3.719.961	31.066.198	7.327.188	48.353.347

Nel corso del 2022 il **“Patrimonio netto”** ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2021 (3.226.328 euro) di cui 2.414.858 euro versati ai sensi del comma 594 art.1 della L. n.160/2019 in sede di distribuzione dei dividendi secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L. n.208/2015 e 811.470 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo
- incremento di 7.327.188 euro relativo all'utile dell'esercizio 2022

Di seguito si descrive il dettaglio della composizione della voce:

“Capitale sociale”, costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze che risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

“Riserva legale”, prevista dall'art.2430 del c.c., è costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Bilancio al 31 dicembre 2022



“**Altre Riserve**” costituite dalla “**Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93**” pari a 17.117 euro, riferita all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai) e dalla “**Riserva da fusione Sicot**” pari a 3.702.845 euro, avvenuta nel 2014. Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

“**Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)**” risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 31.066.198 euro.

12. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 29.036.082 euro e presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2021	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2022
Fondi per rischi:					
contenzioso	21.986.773	(31.367)	(540.222)	3.155.267	24.570.450
altri rischi	100.000	-	(50.000)	286	50.286
Totale Fondi per rischi	22.086.773	(31.367)	(590.222)	3.155.553	24.620.736
Fondi per oneri:					
miglioramento mix professionale	1.646.683	(375.560)	-	734.877	2.006.000
mbo (management by objectives)	2.119.094	(2.119.094)	-	2.409.346	2.409.346
Totale Fondi per oneri	3.765.777	(2.494.654)	-	3.144.223	4.415.346
Totale Fondi per rischi e oneri	25.852.549	(2.526.021)	(590.222)	6.299.776	29.036.082

Il “**Fondo per rischi**”, pari a 24.620.736 euro, è così composto:

- 24.570.450 euro riferiti al fondo rischi per contenzioso in corso di cui 1.834.749 euro, riferiti all'accantonamento delle franchigie assicurative annuali per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali sussiste la richiesta delle controparti di risarcimento del danno, 17.662.662 euro per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti in merito a escussioni di cauzioni, 4.703.039 euro per la copertura del rischio di restituzione del rimborso assicurativo, comprensivo di interessi, ricevuto da Lloyd's a seguito della sentenza favorevole di primo grado n.3090 del 22 febbraio 2021 per la quale la compagnia assicurativa ha presentato ricorso, 220.000 euro riferiti alla copertura del rischio di ribaltamento in fase di appello della sentenza favorevole della CdC n. 940/2021 nel procedimento amministrativo che ha riconosciuto a Consip, in quanto parte lesa, il risarcimento del danno di pari importo e 150.000 euro riferiti al dispositivo favorevole emesso dal Tribunale di Roma -VIII sez. penale- che ha riconosciuto a Consip, una provvisoria per risarcimento del danno di pari importo, in quanto parte civile nel procedimento penale 23428/17 R.G.N.R. (stralcio del n. 57688/16 R.G.N.R.) e per il quale è probabile il rischio di contenzioso

Bilancio al 31 dicembre 2022



- 50.286 euro di cui 50.000 euro relativi alla copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs. n.163/2006).

Il **"Fondo per oneri"**, pari a 4.415.346 euro, è così composto:

- 2.006.000 euro relativi al fondo per miglioramento/riqualificazione mix professionale, finalizzato alla copertura di potenziali spese future ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo pari a 375.543 euro e, a seguito dell'aggiornamento del *"piano di riqualificazione del personale 2022-2026"*, è stato effettuato un incremento adeguativo di 734.877 euro, che nel conto economico riclassifica alla voce B9 tra i "Costi del Personale".
- 2.409.346 euro relativi all'accantonamento al fondo del costo degli Mbo 2022 (Management by Objectives), riclassificato nel conto economico alla voce B9 tra i "Costi del Personale". Rappresentano una passività di esistenza stimata che diverrà certa nell'esercizio successivo. Come definito da prassi aziendale l'acconto degli Mbo 2022 è stato versato ai dipendenti con il cedolino di dicembre 2022 mentre il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del bilancio 2022 nel caso di raggiungimento degli obiettivi.

13. Trattamento Fine Rapporto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso del 2022:

31.12.2021	2.584.904
Variazioni dell'esercizio :	
- quota maturata nell'anno	2.068.189
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(128.921)
- utilizzi per previdenza integrativa	(1.803.053)
- utilizzi per imposta sostitutiva	(43.446)
- altre variazioni	64.946
31.12.2022	2.742.618

La voce "altre variazioni" è riferita alla quota TFR sulle somme erogate dell'MBO.

14. Debiti

Ammontano a 73.759.873 euro e risultano essere così composti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Acconti	289.143	323.505	(34.362)
Debiti verso fornitori	12.904.281	12.518.350	385.931
Debiti verso controllanti	32.556.103	25.241.379	7.314.724
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.006.930	858.132	148.798

Bilancio al 31 dicembre 2022



Debiti tributari	1.865.138	1.627.915	237.223
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.370.954	2.309.621	61.333
Altri debiti	22.767.324	21.443.729	1.323.595
Totale	73.759.873	64.322.630	9.437.243

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

Gli **“Acconti”** ammontano a 289.143 euro e si riferiscono per:

- 87.206 euro ad acconti relativi al progetto **“Procure2innovate”** finanziato dalla UE
- 5.762 euro riferiti ad incassi ricevuti da fornitori aggiudicatari per il rimborso dei costi di pubblicazione ai sensi dell'art. 73 D. Lgs. n. 50/2016
- 196.175 euro relativi ad incassi ricevuti da PA costituiti principalmente da somme pagate a titolo di contributo da riconciare

I **“Debiti verso Fornitori”** ammontano a 12.904.281 euro ed hanno natura commerciale. Derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria sia per l'attività a **“rimborso”** e sono così composti:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture ricevute pari a 3.147.434 euro, di cui 3.147.425 euro relativi a fornitori italiani e 9 euro riferiti a fornitori esteri residenti nella UE. Le fatture da ricevere ammontano a 9.713.506 euro di cui 42 euro riferiti a fornitori esteri residenti nella UE
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 43.341 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010 ed ex art. 30 comma 5bis D. Lgs. n. 50/2016) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo

I **“Debiti verso controllanti”** ammontano 32.556.103 euro e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Contributi fissi/annuali per Revisori Legali	62.046	92.103	(30.057)
Debiti per escussioni/penali/spese di giudizio	945.584	154.818	790.766
Debiti verso MEF per Commissione D.M. 23.11.2012 (compresi interessi di mora)	26.848.890	20.325.521	6.523.368
Debiti vs Mef per art. 5 Legge 56/2019 (DL concretezza)	4.644.651	4.644.651	-
Debiti vs MEF (Contact Center - Ader)	54.933	24.285	30.648
Totale	32.556.103	25.241.379	7.314.724

L'incremento di 7.314.724 euro, rispetto al precedente esercizio, è dovuto principalmente all'aumento delle commissioni ex D.M. 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari (+6.523.368 euro)

Bilancio al 31 dicembre 2022



e destinate a finanziare sia l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti per 26.569.751 euro che progetti di Assistenza Tecnica a favore della RGS per 279.139 euro.

I **Debiti ex art. 5 Legge 56/2019 (DdL concretezza)** ammontano a 4.644.651 euro e rispetto al precedente esercizio, nel 2022 sono stati riclassificati tra i *“debiti verso controllanti”* a seguito del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 14.10.2022 che individua quale destinatario unico la Ragioneria Generale dello Stato e non le singole PA. Per una corretta comparazione, pertanto, si è proceduto a riclassificare il valore anche per il 2021.

Essi rappresentano le somme incassate ai sensi della norma di cui sopra, da riassegnare alle PA a ristoro del mancato utilizzo dei buoni pasto acquistati (ma non spendibili) con ordinativi a valere sulle Convenzioni oggetto di risoluzione da parte di Consip.

I **“Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”** si riferiscono unicamente a soggetti residenti nello stato italiano.

Essi ammontano a 1.006.930 euro e sono relativi a debiti commerciali inerenti sia gli acquisti effettuati per conto delle PA. (a rimborso) sia gli acquisti effettuati per conto proprio. Di seguito si fornisce il dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Sogei S.p.A.	750.361	782.944	(32.583)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	20.393	47.748	(27.355)
Leonardo S.p.A.	234.223	25.487	208.736
Poste Italiane S.p.A.	1.953	1.953	-
Totale	1.006.930	858.132	148.798

I **“Debiti tributari”** ammontano a 1.865.138 euro esigibili entro l'esercizio successivo e sono così ripartiti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Iva differita	158.492	158.492	-
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.688.088	1.422.096	265.992
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	18.404	47.097	(28.693)
Imposta di bollo virtuale	154	230	(76)
Totale	1.865.138	1.627.915	237.223

I **“Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”**, ammontano a 2.370.954 euro e si riferiscono al debito per i contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente, il cui termine di versamento scade nell'esercizio successivo.

Bilancio al 31 dicembre 2022



	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Inps/Inail su stipendi	1.923.861	1.873.236	50.625
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	447.093	436.385	10.708
Totale	2.370.954	2.309.621	61.333

Gli **“Altri debiti”**, ammontano a 22.767.324 euro e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi cauzionali	5.908.596	4.272.678	1.635.918
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	12.148	10.112	2.036
Dipendenti per competenze maturate	549.732	937.584	(387.852)
Debiti per penali/spese di giudizio incassate c/terzi	3.802.234	3.482.806	319.428
Debiti per penali e spese di giudizio da incassare c/terzi	4.800.945	5.456.836	(655.891)
Altri	7.693.670	7.283.713	409.957
Totale	22.767.324	21.443.729	1.323.595

I **depositi cauzionali**, ammontano a 5.908.596 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di terzi per la partecipazione a gare e sulla corretta esecuzione contrattuale.

Le **regolazioni premi assicurativi** ammontano a 12.148 euro e si riferiscono ai conguagli dei premi assicurativi di competenza 2022 da liquidare.

I **debiti vs dipendenti per competenze maturate** ammontano a 549.732 euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio da liquidare nel 2023.

I **debiti per penali/spese di giudizio incassate per c/terzi** ammontano a 3.802.234 euro e si riferiscono principalmente a penali applicate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali incassate con riserva per 3.578.480 euro, sulle quali pende un giudizio o non sono decorsi i termini per proporre ricorso. All'esito del giudizio ovvero allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari. La parte residuale afferisce a spese di giudizio e penali incassate da Consip per c/terzi.

I **debiti per penali e spese di giudizio da incassare per c/terzi** ammontano a 4.800.945 euro e si riferiscono a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari per 720.300 euro, a spese di giudizio liquidate da sentenze da incassare per 29.286 e ad escussioni non incassate di cauzioni definitive per 4.051.359 euro. A seguito dell'incasso, le somme verranno riconosciute alle PA committenti.

I **debiti vs. Altri**, ammontano a 7.693.670 euro e sono così composti:

Bilancio al 31 dicembre 2022



- debiti nei confronti dell'Istat, pari a 147.904 euro, per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione di cui al D.M. 23.11.2012 su procedure di gara nell'ambito della Convenzione con Istat (comprensivi di interessi di mora)
- debiti nei confronti del MIT pari a 10.746 euro, per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione di cui al D.M. 23.11.2012 su procedure di gara nell'ambito dell'apposita Convenzione
- debiti verso co.co.co., pari a 28.300 euro, per compensi maturati nel 2022 da liquidare nel 2023
- debiti per contributi SPC da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016) eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n. 135/2012, pari a 7.426.292 euro
- 80.428 euro relativi a debiti di minore entità

15. Ratei passivi

Ammontano a 1.319 euro e sono riferiti alle competenze maturate nell'esercizio sui conti correnti bancari con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

16. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP

Ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa Sanpaolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

Bilancio al 31 dicembre 2022



17. Valore della Produzione

Ammonta a 84.510.278 euro ed è così composto:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	72.691.635	63.247.353	9.444.282
<i>Compensi Consip</i>	<i>55.818.969</i>	<i>49.742.294</i>	<i>6.076.675</i>
<i>Rimborsi costi P.A.</i>	<i>16.872.666</i>	<i>13.364.647</i>	<i>3.508.019</i>
<i>Rimborsi costi Soggetto Attuatore</i>	<i>-</i>	<i>140.412</i>	<i>(140.412)</i>
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(408.730)	435.511	(844.241)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28.760	89.886	(61.126)
Altri ricavi e proventi	12.198.613	15.250.574	(3.051.961)
<i>Ricavi e proventi diversi</i>	<i>5.848.525</i>	<i>9.837.293</i>	<i>(3.988.768)</i>
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>6.350.088</i>	<i>5.413.281</i>	<i>936.807</i>
Totale	84.510.278	79.023.324	5.486.954

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato e altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative, pertanto afferisce ad attività svolte nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE.

L'incremento di 5.486.954 euro del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile principalmente all'aumento dei *Compensi* nei diversi ambiti di attività (6.076.675 euro) e dei *Rimborsi costi PA* (3.508.019 euro). In particolare, nel 2022 è stato stipulato il nuovo disciplinare con il MEF-DAG per le attività legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (PNRR) che ha generato compensi aggiuntivi per 4.684.993 euro e rimborsi di costi per 1.637.558 euro.

17.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Ammontano a 72.691.635 euro e sono così composti:

- 55.818.969 euro per compensi Consip
- 16.872.666 euro per rimborso costi PA

La tabella di seguito indicata dettaglia la composizione della voce per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Bilancio al 31 dicembre 2022



	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Prestazioni professionali Programma Razionalizzazione Acquisti	36.944.905	36.417.953	526.952
- corrispettivi forfait	26.655.738	25.750.000	905.738
- corrispettivi milestone/obiettivi	9.873.967	9.935.849	(61.882)
- corrispettivi tempo e spesa	415.200	732.104	(316.904)
Prestazioni professionali Centrale di Committenza per singole PA	10.684.133	10.483.675	200.458
- corrispettivi forfait	1.275.000	575.000	700.000
- corrispettivi milestone/obiettivi	7.839.983	7.800.550	39.433
- corrispettivi tempo e spesa	1.569.150	2.108.125	(538.975)
Prestazioni professionali Centrale di Committenza per tutte le PA	4.684.993	-	4.684.993
- corrispettivi forfait	1.475.410	-	1.475.410
- corrispettivi milestone/obiettivi	3.209.583	-	3.209.583
- corrispettivi tempo e spesa	-	-	-
Prestazioni professionali Progetti per la PA	3.504.938	2.840.666	664.272
- corrispettivi a forfait	3.200.000	2.650.000	550.000
- corrispettivi tempo e spesa	304.938	190.666	114.272
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Programma Razionalizzazione Acquisti	14.566.454	12.202.343	2.364.111
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Centrale di Committenza per singole PA	90.677	292.025	(201.348)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Centrale di Committenza per tutte le PA	1.637.558	-	1.637.558
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi a rimborso Progetti P.A.	577.977	870.279	(292.302)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Soggetto Attuatore	-	140.412	(140.412)

Il "Rimborso costi PA" è riferito ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della PA obbligata alla restituzione degli impegni finanziari assunti da Consip nei confronti dei fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva. Tale attività e i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel conto economico di tali ricavi non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce nel valore della produzione, corrisponde la contabilizzazione tra i costi, per lo stesso importo, degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori.

Bilancio al 31 dicembre 2022



I prospetti seguenti mostrano la composizione dei “Rimborsi Costi PA” che trovano esatta corrispondenza nei costi della produzione, riclassificati per natura e suddivisi per gli ambiti di attività svolta.

Ricavi e costi a rimborso Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.566.454	12.202.343	2.364.111
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.227.484	467.838	759.646
Costi per servizi	13.032.487	11.452.964	1.579.523
Costi per godimento di beni di terzi	306.483	281.541	24.942
Totale	-	-	-
Ricavi e Costi a rimborso Centrale di Committenza per Soggetto Attuatore	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	140.412	(140.412)
Costi per l'acquisto di beni sanitari	-	140.412	(140.412)
Totale	-	-	-
Ricavi e Costi a rimborso Centrale di Committenza per tutte le PA	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.637.558	-	1.637.558
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	920.083	-	920.083
Costi per servizi	717.475	-	717.475
Totale	-	-	-
Ricavi e Costi a rimborso Centrale di Committenza per singole PA	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.677	292.025	(201.348)
Costi per servizi	90.677	292.025	(201.348)
Totale	-	-	-
Ricavi e Costi a rimborso Progetti per la PA	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	577.977	870.279	(292.302)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.000	9.250	(8.250)
Costi per servizi	571.172	861.029	(289.857)
Costi per godimento di beni e servizi	5.805	-	5.805
Totale	-	-	-

17.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammonta a -408.730 euro e rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione sulla Convenzione Acquisti (Gare su Delega, Programma ICT e Progetto P2Innovate) e sui Disciplinari PNRR e Sogei. Il prospetto seguente fornisce il dettaglio della movimentazione della voce nel corso dell'esercizio.

Bilancio al 31 dicembre 2022



	31.12.2022	31.12.2021
Lavori in corso su ordinazione a fine periodo	1.108.938	1.517.668
Rettifica Lavori in corso anno precedente	-	(128)
Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo	1.517.668	1.082.285
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	(408.730)	435.511

17.3 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 28.760 euro e sono relativi ai costi sostenuti per la realizzazione della procedura di gara "Connettività ed.3" ricompresa nell'attività affidata a Consip ai sensi della L. n.135/2012 nell'ambito delle iniziative legate al Sistema Pubblico di Connettività. Detti oneri sono stati patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali.

17.4 - Altri ricavi e proventi

Ammontano a 12.198.613 euro, in diminuzione (3.051.961 euro) rispetto all'esercizio 2021; nello specifico questa voce è composta da:

- 5.848.525 euro relativi a ricavi e proventi diversi di quelli afferenti alle vendite di beni e di prestazioni di servizi
- 6.350.088 euro relativi a contributi in conto esercizio.

La tabella seguente descrive il dettaglio dei "ricavi e proventi diversi"

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Escussioni cauzioni provvisorie	3.564.973	3.565.589	(616)
Proventi accessori da escussioni	320.675	136.028	184.647
Rimborsi Assicurativi	11.732	4.825.050	(4.813.318)
Risarcimento danni	150.040	220.000	(69.960)
Rimborso costi da fornitori aggiudicatari	505.818	471.026	34.792
Rimborso per personale distaccato	301.412	84.219	217.193
Ricavi e proventi diversi	88.931	84.533	4.398
Insussistenza costi esercizi precedenti	7.590	229.578	(221.988)
Sopravvenienze per rilascio fondi per rischi e oneri	586.558	125.000	461.558
Sopravvenienze per rilascio fondi svalutazione crediti	222.924	-	222.924
Sopravvenienze attive su costi del personale	29.402	70.052	(40.650)
Sopravv. per maggiori ricavi esercizi precedenti	29.393	2.735	26.658
Sopravvenienze attive a Rimborso	29.076	23.483	5.594
Totale	5.848.525	9.837.293	(3.988.768)

Il decremento pari a 3.988.768 euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto combinato i) dell'aumento delle sopravvenienze per 454.096 dovute principalmente al

Bilancio al 31 dicembre 2022



rilascio di fondi per rischi e oneri e per la svalutazione crediti; ii) della diminuzione dei rimborsi per 4.561.334 riferibili principalmente a minori rimborsi assicurativi.

In questa sezione sono state rilevate anche le sopravvenienze attive sulle attività a rimborso, pari a 29.076 euro, che trovano esatta corrispondenza, tra i costi, nella voce *“Oneri Diversi di Gestione”*.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei ricavi da escussioni di cauzioni provvisorie rilevate nell'esercizio:

Iniziativa	Id		Ricavi da Escussioni
	Sigef	Lotto	
Facility Management Uffici 4	1299	6	585.000
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	2	99.408
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	3	95.008
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	5	84.168
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	6	84.388
Facility Management Musei 1	1561	5	675.000
Facility Management Musei 1	1561	7	600.000
Facility Management Musei 1	1561	8	525.000
Multiservizio integrato energia Sanità 2	1379	11	635.000
Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo 1 - Consiglio di Stato	2190	1	133.889
Fornitura sistema Content Addressed Storage (CAS)	2151	1	48.112
Totale			3.564.973

Fatta eccezione per le escussioni delle gare Id Sigef 1299, 1406, 2190 e 2151 per le quali non risulta pendente il contenzioso, per tutte le altre si è provveduto ad accantonare gli stessi importi nel fondo rischi a copertura del rischio di soccombenza nei giudizi ancora pendenti.

La tabella seguente descrive la composizione dei *“contributi in conto esercizio”*.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Contributi SPC per l'attività di cui ex L. n. 135/2012	5.875.042	4.869.781	1.005.261
Contributi soggetti Aggregatori per l'attività di cui alla L. n. 89/2014	454.000	454.000	-
Contributo Fondimpresa	10.746	69.254	(58.508)
Contributo Fondirigenti	10.300	20.246	(9.946)
Totale	6.350.088	5.413.281	936.807

L'incremento di 936.807 euro è riconducibile alla rilevazione di maggiori contributi SPC dovuti dalle PA a seguito dell'adesione agli AQ che Consip mette a disposizione nell'ambito dell'attività ex L. n. 135/2012.

Bilancio al 31 dicembre 2022



18. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 2.205.994 euro, in incremento di 1.570.560 euro rispetto all'esercizio precedente e sono così composti:

- 57.427 euro di acquisti beni per Consip
- 2.148.567 euro di acquisti beni per forniture a rimborso

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Beni per forniture a rimborso	2.148.567	617.500	1.531.066
Forniture per ufficio	3.126	3.887	(761)
Materiale EDP	387	254	133
Gasolio e lubrificanti	4.296	4.139	157
Prevenzione e sicurezza	19.729	3.312	16.417
Altro	29.889	6.342	23.547
Totale	2.205.994	635.434	1.570.560

L'incremento di 1.570.560 euro rispetto all'esercizio 2021 è dovuto principalmente all'aumento degli acquisti a rimborso dettagliato nella tabella seguente per ambito di attività:

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Acquisto Software	1.114.855	388.469	726.386
Acquisto Hardware	112.629	79.369	33.260
Totale	1.227.484	467.838	759.646

Procurer per Soggetto Attuatore	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Beni Sanitari	-	140.412	(140.412)
Totale	-	140.412	(140.412)

Centrale di Committenza per tutte le PA	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Acquisto Software	34.794	-	34.794
Acquisto Hardware	885.289	-	885.289
Totale	920.083	-	920.083

Progetti Specifici	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Acquisto Software	1.000	9.250	(8.250)
Totale	1.000	9.250	(8.250)

Bilancio al 31 dicembre 2022



19. Costi per servizi

Ammontano a 22.400.726 euro e sono così ripartiti:

- 7.988.915 euro di acquisti di servizi per Consip
- 14.411.811 euro di acquisti di servizi a rimborso

Nella tabella seguente si espone il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Servizi a Rimborso	14.411.811	12.606.018	1.805.793
Accesso banche dati	526.397	543.927	(17.529)
Assicurazioni	1.115.174	1.071.750	43.423
Pubblicazioni bandi di gara	477.889	439.966	37.923
Compensi a revisori	8.900	8.900	-
Servizi di assistenza	2.701.193	2.324.695	376.498
Servizi per Pratiche Notarili	9.175	30.794	(21.619)
Personale atipico, stagisti e distaccati	33.860	31.231	2.629
Ricerca del personale	28.500	-	28.500
Compensi ODV	44.200	44.077	123
Elaborazione stipendi	51.002	65.877	(14.875)
Formazione	86.738	107.197	(20.458)
Manutenzioni e assistenza informatica	1.078.536	904.496	174.040
Mensa e buoni pasto	487.708	500.053	(12.346)
Emolumenti Organi sociali	307.750	307.630	120
Organizzazione eventi per la P.A. e Consip	61.598	7.320	54.278
Postali e telegrafiche	688	377	311
Prevenzione e sicurezza	66.998	120.141	(53.143)
Pulizia uffici	119.815	131.573	(11.759)
Spese di rappresentanza	32.011	22.739	9.272
Erogazioni liberali	-	100.000	(100.000)
Tipografia e copisteria	10.468	7.121	3.347
Trasporti	84.169	40.887	43.281
Utenze	358.750	305.078	53.672
Viaggi e trasferte	51.588	6.440	45.149
Vigilanza	178.222	124.709	53.512
Altro	67.586	85.484	(17.898)
Totale	22.400.726	19.938.481	2.462.245

L'incremento di 2.462.245 euro, rispetto all'esercizio 2021, è riconducibile principalmente all'aumento dei costi a rimborso (1.805.793 euro), oltre a quelli per "servizi di assistenza" (376.498 euro) e per "manutenzione e assistenza informatica" (174.040 euro).

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nella voce “Altro”, che ammonta a 67.586 euro, riclassificano:

- 18.015 euro di spese bancarie
- 7.640 euro di costi per l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione del contributo welfare
- 29.032 euro di prestazioni di terzi diverse
- 2.573 euro di servizi per smaltimento rifiuti e cespiti
- 10.326 euro relativi a partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi e riferiti a minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei “**Servizi assistenza**”:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Specialistica	2.450.461	1.956.349	494.112
Contenzioso	24.945	95.748	(70.803)
Co.co.co.	96.836	70.562	26.274
Commissari di gara	128.952	202.035	(73.083)
Totale	2.701.193	2.324.695	376.498

Gli emolumenti degli Organi Sociali ammontano a 307.750 euro e sono così ripartiti:

- 253.000 euro relativi ad Amministratori
- 54.750 euro relativi ai Sindaci.

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

I compensi alla società di revisione ammontano a 8.900 euro relativi all'attività di revisione legale dei conti ed a 2.440 euro riferiti al servizio di revisione e certificazione dei costi del Piano Formativo finanziato da Fondimpresa.

Di seguito si fornisce il dettaglio circa la composizione degli acquisti di servizi a rimborso suddivisi per ambito di attività:

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Sviluppo	3.187.234	3.627.475	(440.241)
Manutenzioni	1.634.781	1.330.666	304.115
Contact Center	215.778	40.008	175.769
Gestione Sistemi	2.275.348	1.560.357	714.991
Assistenza	1.926.088	1.218.329	707.759
Servizi vari	3.655.646	3.481.323	174.324

Bilancio al 31 dicembre 2022



Contenzioso	137.613	194.806	(57.193)
Totale	13.032.487	11.452.964	1.579.523
Centrale di Committenza per singole PA	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Contributi ANAC	44.925	51.488	(6.563)
Contenzioso	45.752	240.537	(194.785)
Totale	90.677	292.025	(201.348)
Centrale di Committenza per tutte le PA	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Servizi vari	436.896	-	436.896
Manutenzioni	264.739	-	264.739
Sviluppo	15.840	-	15.840
Totale	717.475	-	717.475
Progetti Specifici	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Sviluppo	128.545	137.190	(8.645)
Gestione Sistemi	45.000	45.000	-
Manutenzioni	255.460	543.607	(288.147)
Assistenza	100.254	53.099	47.155
Servizi vari	41.912	82.133	(40.221)
Totale	571.172	861.029	(289.857)

La tabella seguente mostra l'andamento dei costi di contenzioso a rimborso:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Contenzioso	183.365	435.343	(251.978)

L'incremento dei costi a rimborso per servizi di 1.805.793 euro rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente all'aumento dei costi di "Gestione Sistemi" (714.991 euro) e dei costi di "Assistenza" (707.759 euro) nell'ambito del Programma di razionalizzazione Acquisti e dei costi per la Centrale di Committenza per tutte le PA (717.475 euro) relativi interamente al nuovo Disciplinare PNRR.

20. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 3.169.062 euro e si riferiscono per:

- 2.856.773 euro agli acquisti per godimento di beni di terzi per Consip
- 312.289 euro agli acquisti per godimento di beni di terzi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce:

Bilancio al 31 dicembre 2022



	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Locazione hardware e software a Rimborso	312.289	281.541	30.748
Affitto sede	1.831.612	1.831.612	-
Noleggio Autovetture	184.276	167.033	17.243
Noleggio licenze HW e SW	792.601	781.587	11.014
Altro	48.284	46.734	1.550
Totale	3.169.062	3.108.507	60.554

Nella voce “Altro”, pari a 48.284 euro, riclassificano:

- 47.461 euro relativi principalmente al noleggio delle stampanti
- 823 euro relativi a sopravvenienze passive su godimento beni terzi per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito la tabella che mostra il dettaglio della composizione della voce “Locazione hardware e software a Rimborso” suddiviso per ambito di attività.

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Locazione Software	136.878	233	136.645
Locazione Hardware	169.606	281.308	(111.702)
Totale	306.484	281.541	24.943

Progetti Specifici	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Locazione Hardware	5.805	-	5.805
Totale	5.805	-	5.805

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

21. Costi per il personale

Ammontano a 35.836.145 euro e di seguito si fornisce il dettaglio:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Salari e stipendi	24.788.926	24.658.103	130.823
Oneri sociali	6.651.115	6.635.410	15.706
Trattamento di fine rapporto	2.068.189	1.904.173	164.016
Altri costi	2.327.915	2.919.091	(591.176)
Totale	35.836.145	36.116.777	(280.631)

Bilancio al 31 dicembre 2022



Gli “Altri costi” del personale, pari a 2.327.915 euro, afferiscono a: contributo asili nido per un ammontare pari a 28.140 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 78.400 euro; costo welfare aziendale 352.207 euro erogato ai sensi del DL 115 del 9 agosto 2022 e Decreto Aiuti Quater; indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 7.677 euro; fondi pensione per 234.050 euro; fondi di assistenza sanitaria per 506.254 euro; costi del personale interinale per 327.211 euro; altri contributi previdenziali e assistenziali e sopravvenienze passive per complessivi 59.099 euro. Inoltre la voce ricomprende l'accantonamento per 734.877 euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future per dare attuazione al “*piano di riqualificazione del personale 2022-2026*” ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori.

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione e composizione della forza lavoro alla fine dell'esercizio

Categoria	Dipendenti al 31.12.2021	Entrati	Usciti	Passaggi Interni	Dipendenti al 31.12.2022	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	34	-	2	5	37	35,1
Quadri	213	3	7	18	227	220,2
Impiegati	175	20	14	(23)	158	161,9
Totale	422	23	23	-	422	417,2

22. Ammortamenti e Svalutazioni

Ammontano a complessivi 3.625.588 euro e sono riferiti unicamente ad ammortamenti immateriali e materiali:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.448.240	2.923.332	524.908
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	177.348	171.904	5.444
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	225.622	(225.622)
Totale	3.625.588	3.320.858	304.730

È stato rilevato un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dovuto principalmente all'aggiornamento delle licenze Windows e del sistema di individuazione e gestione delle vulnerabilità delle postazioni di lavoro.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione dell’**“Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali”**.

Bilancio al 31 dicembre 2022



	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Concessione licenze marchi e diritti simili	3.325.540	2.767.894	557.646
Altre	122.700	155.438	(32.738)
Totale	3.448.240	2.923.332	524.908

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione dell’**“Ammortamento delle immobilizzazioni materiali”**.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Impianti e macchinari	37.337	48.781	(11.444)
Attrezzature industriali e comm.li	16.633	14.885	1.748
Altri beni	123.379	108.238	15.141
Totale	177.348	171.904	5.444

23. Accantonamento per Rischi

Ammonta a 3.155.267 euro rispetto a 8.745.626 euro dell’esercizio precedente e si riferisce unicamente ad accantonamenti per la copertura del rischio di soccombenza relativo a contese giudiziarie ancora pendenti.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Contenzioso - rischio di soccombenza	3.155.267	8.745.626	(5.590.359)
Totale	3.155.267	8.745.626	(5.590.359)

In particolare l’accantonamento si riferisce per 250.000 euro alla franchigia annuale prevista dal contratto assicurativo per la copertura del risarcimento danni che Consip, in caso di soccombenza nei giudizi pendenti relativi ai ricorsi sorti nel 2022, potrebbe essere chiamata a riconoscere alle controparti, per 2.755.267 euro ad escussioni di cauzioni provvisorie sulle quali pende un contenzioso e per 150.000 euro alla copertura del rischio probabile di contenzioso, che potrebbe ribaltare il dispositivo favorevole emesso dal Tribunale di Roma -VIII sez. penale- che ha riconosciuto a Consip, una provvisoria per risarcimento del danno, in quanto parte civile nel procedimento penale 23428/17 R.G.N.R. (stralcio del n. 57688/16 R.G.N.R.).

Di seguito si riporta il dettaglio delle somme accantonate nell’esercizio 2022 riferite alle escussioni di cauzioni provvisorie, comprensive di proventi accessori, per le quali il contenzioso risulta ancora pendente:

Bilancio al 31 dicembre 2022



Iniziativa	ID Sigef	Lotto	Importo escusso	Importo proventi accessori su escussioni	Totale Accantonamento 2022
Facility Management Uffici 4*	1299	2	-	8.640	8.640
Facility Management Uffici 4*	1299	14	-	14.651	14.651
Facility Management Uffici 4*	1299	16	-	7.889	7.889
Multiservizio Integrato Energia Sanità 2	1379	11	635.000	-	635.000
Facility Management Musei 1	1561	5	675.000	108.408	783.408
Facility Management Musei 1	1561	7	600.000	96.363	696.363
Facility Management Musei 1	1561	8	525.000	84.317	609.317
Totale			2.435.000	320.267	2.755.267

*la sorte capitale escussa è stata rilevata ed accantonata al fondo Rischi nel 2021

24. Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 3.642.298 euro e comprendono tutti gli oneri di gestione che non riclassificano in altre voci del Conto Economico.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Libri, quotidiani e riviste	2.542	1.239	1.303
Imposte e tasse	211.609	301.782	(90.173)
Contributi associativi	10.511	9.669	842
Altro	3.417.636	2.244.024	1.173.612
Totale	3.642.298	2.556.715	1.085.583

Le “Imposte e tasse”, pari a 211.609 euro, sono relative: alla tassa rifiuti solidi urbani per 64.983 euro; alla tassa di concessione governativa sui contratti di telefonia mobile per 1.800 euro; al contributo ANAC per 35.550 euro; all’imposta di registro per 92.499 euro; al pagamento del diritto annuale CCIAA per 1.860 euro; ai bolli per 6.468 euro e ad imposte minori per 8.449 euro.

La voce “Altro”, pari a 3.417.636 euro, si riferisce prevalentemente alla quota dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti nel 2022 (3.360.145 euro) per lo svolgimento delle attività ex-L. n.135/2012 che, ai sensi dell’art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016) è da riconoscere ad Agid. La parte restante, pari a 57.491 euro, afferisce principalmente alla rilevazione di sopravvenienze passive sulle attività a rimborso (29.076 euro) che trovano esatta corrispondenza, tra i ricavi, nella voce “Altri ricavi e proventi” e alle penali passive applicate sulla Convenzione Sogei (22.125 euro)

Bilancio al 31 dicembre 2022



25. Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a 13.365 euro e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Altri proventi finanziari	13.390	345.959	(332.569)
Interessi e altri oneri finanziari	(25)	(1)	(24)
Totale	13.365	345.958	(332.593)

Gli “**Altri proventi finanziari**” ammontano a 13.390 euro, in decremento rispetto all’esercizio precedente (332.569 euro) e si riferiscono esclusivamente agli interessi attivi bancari.

26. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente paragrafo si riportano i prospetti di dettaglio delle partite straordinarie attive e passive non a rimborso, contabilizzate nel corso dell’esercizio 2022 di competenza di esercizi precedenti.

Sopravvenienze attive

Descrizione	Importo
Storno fondo rischi contenzioso	536.558
Storno f.do svalutazione crediti spc	222.924
Storno fondo rischi no contenzioso	50.000
Minor costo del personale per MBO 2021	29.402
Maggior ricavo da penali	21.116
Maggior ricavo da escussioni	8.000
Minor costi per fatture da ricevere anni precedenti	4.464
Minor costo su Premi assicurativi	1.860
Minor costo Telefonia	1.230
Altri importi minori	314
Totale	875.867

Sopravvenienze passive

Descrizione	Importo
Maggior costo personale	9.167
Maggior costo assicurazioni	7.573
Maggior costo Prevenzione e sicurezza	2.306
Maggior costi per auto aziendale	833
Minor ricavo anni precedenti	707
Maggior costi per servizi diversi	594

Bilancio al 31 dicembre 2022



Maggior costo oneri diversi di gestione	504
Altri importi minori	192
Totale	21.876

27. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **"Imposte sul reddito dell'esercizio"** ammontano a 3.161.375 euro e includono il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 3.991.524 euro ed imposte differite/anticipate per -830.149 euro. Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	3.247.448	3.279.671	(32.222)
IRAP	744.076	771.078	(27.003)
Totale Imposte correnti	3.991.524	4.050.749	(59.225)
Imposte di esercizi precedenti			
Imposte anticipate	820.045 (1.650.194)	843.001 (3.173.194)	(22.956) 1.522.999
Totale	3.161.375	1.720.556	1.440.819

Di seguito le movimentazioni delle imposte anticipate e differite

(Valori in migliaia di euro)

	31.12.2021			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2022		
	imponibil	e aliquota	imposta	imponibili	le aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta
IMPOSTE ANTICIPATE												
IRES												
Fondo rischi Contenzioso	21.987	24%	5.277	(572)	24%	(137)	3.155	24%	757	24.570	24%	5.897
Fondo Mix Professionale	1.647	24%	395		24%	0	735	24%	176	2.382	24%	572
Fondo rischi no Contenzioso	100	24%	24	(50)	24%	(12)		24%		50	24%	12
Fondo Svalutazione crediti	355	24%	85	(223)	24%	(54)		24%	-	132	24%	32
Debiti Tarsu (2002)	0	24%	0		24%	0		24%		0	24%	0
Tassa rifiuti urbani	-	24%	-		24%	0		24%		0	24%	0
Bonus produttività dipendenti	2.119	24%	509	(2.119)	24%	(509)	2.409	24%	578	2.409	24%	578
Imposta di registro	0	24%	0		24%	0		24%		0	24%	0
Contributo Anac 2021	11	24%	3	(11)	24%	(3)		24%	-	0	24%	0
Contributo Anac 2022	-	24%	-		24%		12	24%	3	12	24%	3
Contributo associativo 2020	0	24%	0		24%	0		24%		0	24%	0
Totale differenze temporanee IRES	26.219		6.293	(2.975)		(714)	6.311		1.515	29.555		7.093
IRAP												
Bonus produttività dipendenti	2.119	4,82%	102	(2.119)	4,82%	(102)	2.409	4,82%	116	2.409	4,82%	116
Fondo rischi Contenzioso	5.486	4,82%	264	(31)	4,82%	(1)	400	4,82%	19	5.855	4,82%	282
Fondo rischi no Contenzioso	50	4,82%	2	(50)	4,82%	(2)	-	4,82%	-	0	4,82%	0
Totale differenze temporanee IRAP	7.655		369	(2.200)		(106)	2.809		135	8.264		398

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

Bilancio al 31 dicembre 2022



<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022		31.12.2021	
Risultato ante imposte	10.489		4.947	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	6.433	14,72%	12.924	62,70%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(3.391)	-7,76%	(4.206)	-20,40%
Aliquota effettiva		30,96%		66,30%

Considerata la sua particolare natura, la stessa rappresentazione per l'IRAP, non viene riportata.

28. Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari dell'esercizio vengono esposti attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni contenute nell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario da attività operativa (A)
- del flusso finanziario da attività investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

28.1 - Flusso finanziario da attività operativa (A)

Rappresenta le movimentazioni dei flussi finanziari collegati all'attività operativa e quindi all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi e più genericamente a tutte quelle attività differenti da quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2022 è pari a 19.941.395 euro. Le voci principali che lo compongono sono l'utile d'esercizio (7.327.188 euro), le relative imposte sul reddito (3.161.375 euro), gli accantonamenti ai fondi (6.299.776 euro), gli ammortamenti (3.625.588 euro) e la quota T.F.R. (2.068.189 euro).

28.2 - Flusso finanziario da attività di investimento (B)

Rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo. Il valore monetario relativo alle attività di investimento per il 2022 è pari a 4.321.111 euro.

28.3 - Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)

Rappresenta le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Il saldo negativo rilevato nel 2022 pari a

Bilancio al 31 dicembre 2022



2.414.858 euro è relativo al versamento, in sede di distribuzione del dividendo 2021, riferito ai risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione dell'art.1 comma 594 della L. n. 160/2019.

28.4 - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

L'andamento finanziario del 2022 presenta un incremento delle disponibilità liquide pari a 13.205.425 euro.

29. Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2022, al netto dei crediti maturati verso le PA relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n.135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

valori in euro

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Ministero dell'Economia delle Finanze	41.600.600		62.316.277	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	10.746	20.393		479.009
Poste Italiane S.p.a.	10.935	1.953		0
Sogei S.p.a.	1.156.523	750.361	6.061.051	990.621
Agenzia Giornalistica Italia S.p.a.		1.675		6.600
Cattolica Società di Assicurazione Soc. Coop.		194		
Previndai		158.083		128.531
Cometa		277.847		108.428
Alleata Previdenza		541		
Metasalute		10.789		129.058
Fasi				117.932
Assidai				68.880
Unipolsai		2.286		73.220
Industria Italiana Autobus S.p.a.	74.504			
Autostrade per l'Italia		0		32
Italtel Spa	188	107.018		418.670
Iti Srl		1.970		1.970
Sourcesense Spa		651		65.100
Sace	16.578			
Enel X Way Italia Srl		28.647		28.647
Enel Sole s.r.l.	99.051			
Enel Energia S.p.a.	581.531	0		7.302
Eni Fuel S.p.a.	59.387			
Eni S.p.a.	113.374			
Poste Assicura		10.838		82.442
Leonardo S.p.a.	93.903	234.223		241.628
Rai S.p.a.		0		407
Cassa depositi e Prestiti S.p.a.		0		208.000

Bilancio al 31 dicembre 2022



Pago PA S.p.a.	18.666		73.408	
Poste Vita S.p.a.		1.042		70.886
TOTALE	43.835.985	1.608.510	68.450.737	3.227.365

30. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo su cui debba essere fornita informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile.

31. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2022, pari a **7.327.188** euro, così come segue:

- 2.414.858 di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato *"versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"*
- 4.912.330 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 16 giugno 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Barbara Luisi

Bilancio al 31 dicembre 2022



ADEMPIMENTI EX DM 27 MARZO 2013

Conto consuntivo in termini di cassa

Premessa

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.

Il conto consuntivo di cassa è redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La rappresentazione del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato, adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013).

Le voci di spesa sono ripartite in missioni e programmi, desumibili dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Marzo 2022". L'individuazione delle missioni e programmi riconducibili alle attività svolte da Consip è stata effettuata in accordo con le indicazioni dell'organo di controllo. Di seguito si fornisce il dettaglio:

- **Missione n. 4 "L'Italia in Europa e nel Mondo" – Programma 10 *"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"***
- **Missione 8 "Soccorso Civile" - Programma 5 *"Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondo grandi eventi della protezione civile. Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali"***
- **Missione n. 29 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 6 *"Analisi e programmazione economico-finanziaria"* e Programma 7 *"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"***
- **Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 *"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"*.**

Bilancio al 31 dicembre 2022



Per le sole spese, seguendo sempre le prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG²² di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le indicazioni fornite dall'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di redigere il conto consuntivo di cassa operando un raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti. Il comma 1 dell'art. 9 precisa inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione. A tal proposito nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del DM, viene specificato:

"...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." e "...fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: *"...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione"* e successivamente *"...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."*

Si è provveduto quindi, a tradurre i valori economici – patrimoniali in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2022 sono state:

²² Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

Bilancio al 31 dicembre 2022



- **bilancio di verifica:** saldi nei bilanci di verifica al 31.12.2022 ed al 31.12.2021
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16.11.2012.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa alle Missioni e Programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in Missioni e Programmi, si è provveduto a distinguere quelle riferite alle spese a *"Costo Consip"* (sostenute in nome e per conto proprio), dalle spese a *"Rimborso"* (sostenute in nome proprio ma per conto di terzi). Le prime sono state ripartite in ragione del peso percentuale delle Convenzioni/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni sul totale dei costi della produzione al netto dei costi a *"Rimborso"*; le seconde sono state imputate in ragione del peso percentuale delle Convenzioni/Disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni sul totale dei costi a rimborso (al netto del versamento dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7). Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle Convenzioni/Disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo delle relative percentuali di ripartizione:

- Missione 4 ***"L'Italia in Europa e nel Mondo"*** – Programma 10 ***"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"***: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a *"Costo Consip"* del 0,03%. Non risultano invece uscite per costi a *"Rimborso"*. Ne fa parte l'attività svolta in applicazione del Disciplinare:
 - ✓ Igrue 2022-2026
- Missione 8 ***"Soccorso Civile"*** Programma 5 – ***"Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondo grandi eventi della protezione civile Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali"***: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a *"Costo Consip"* del 0,02%. Non risultano invece uscite per costi a *"Rimborso"*. Ne fa parte l'attività svolta in applicazione del dettato normativo:

Bilancio al 31 dicembre 2022



- ✓ Soggetto Attuatore
- Missione 29 **“Politiche economiche finanziarie e di bilancio”** – Programma 6 **“Analisi e programmazione economico-finanziaria”**; con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a **“Costo Consip”** del 1,74%. Non risultano invece uscite per costi a **“Rimborso”**. Ne fa parte il disciplinare:
 - ✓ Servizi per il Tesoro
- Missione 29 **“Politiche economiche finanziarie e di bilancio”** – Programma 7 **“Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”**; con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a **“Costo Consip”** del 3,86% e per quelle a **“Rimborso”** del 3,43%. Ne fa parte il disciplinare:
 - ✓ Registro Revisori Legali
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** Programma 7 **“Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale”**: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a **“Costo Consip”** del 94,35% e per quelle a **“Rimborso”** del 96,57%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:
 - ✓ Programma Razionalizzazione Acquisti P.A.
 - ✓ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 - ✓ Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
 - ✓ Dipartimento delle Finanze
 - ✓ Corte dei Conti
 - ✓ Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT)
 - ✓ Aci Informatica
 - ✓ Protezione Civile
 - ✓ Inail
 - ✓ Attività SPC ex-L. n.135/2012
 - ✓ Sogei
 - ✓ Ministero della Cultura (MIC)
 - ✓ Istat

Bilancio al 31 dicembre 2022



Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro.

Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2022

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in migliaia di euro)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
I	Trasferimenti correnti	5.982
II	Trasferimenti correnti	5.982
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.982
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	65.022
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.474
III	Vendita di servizi	55.474
II	Interessi attivi	10
III	Altri interessi attivi	10
II	Rimborsi e altre entrate correnti	9.538
III	Altre entrate correnti n.a.c.	9.538
I	Entrate in Conto Capitale	
I	Accensione Prestiti	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.626
II	Entrate per partite di giro	7.527
III	Altre ritenute	27
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.381
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	119
II	Entrate per conto terzi	28.099
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	23.633
III	Altre entrate per conto terzi	4.466
	TOTALE GENERALE ENTRATE	106.630

Bilancio al 31 dicembre 2022



Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2022

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai					Totale Uscite (in migliaia di euro)
		Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 8: Soccorso Civile	
		Programma 10: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 6: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 7: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 7: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	Programma 5: Risorse assegnate alla PCM per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondi grandi eventi della protezione civile. Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	14	1.058	2.355	57.541	15	60.985
II	Redditi da lavoro dipendente	9	585	1.303	31.828	8	33.733
III	Retribuzioni lorde	7	466	1.036	25.311	7	26.826
III	Contributi sociali a carico dell'ente	2	120	267	6.517	2	6.907
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	1	69	154	3.762	1	3.987
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1	69	154	3.762	1	3.987
II	Acquisto di beni e servizi	2	154	343	8.373	2	8.875
III	Acquisto di beni non sanitari	0	1	1	28	0	30
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	1	14	0	15
III	Acquisto di servizi non sanitari	2	153	341	8.327	2	8.825
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	5	0	5
II	Trasferimenti correnti	1	34	76	1.864	0	1.975
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1	34	76	1.864	0	1.975
II	Altre spese per redditi da capitale	1	42	93	2.278	1	2.415
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	1	42	93	2.278	1	2.415
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	10	22	537	0	569
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	10	22	537	0	569
II	Altre spese correnti	1	164	364	8.898	2	9.431
III	Versamenti IVA a debito	1	78	173	4.234	1	4.487
III	Premi di assicurazione	0	23	52	1.262	0	1.337
III	Altre spese correnti n.a.c.	1	63	139	3.403	1	3.606
I	Spese in conto capitale	1	59	130	3.187	1	3.378
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1	59	130	3.187	1	3.378
III	Beni materiali	0	3	6	148	0	157
III	Beni immateriali	1	56	124	3.039	1	3.221
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2	126	5.369	23.564	2	29.062
II	Uscite per partite di giro	2	126	279	6.824	2	7.233
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	1	24	0	26
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2	123	273	6.674	2	7.074
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	2	5	126	0	133
II	Uscite per conto terzi	-	-	5.089	16.739	0	21.829
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	594	16.739	0	17.333
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	4.496	0	0	4.496
	TOTALE GENERALE USCITE	17	1.243	7.854	84.292	18	93.425
	Totale Entrate	106.630					
	Totale Uscite	93.425					
	Saldo	13.205					

Bilancio al 31 dicembre 2022



Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dall'OIC 10. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a + 13.205 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

Ammontano a 106.630 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 5.982 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incasso dei contributi (pari a 5.528 migliaia di euro) per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012, al contributo 2021 (454 migliaia di euro) per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 65.022 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 55.474 migliaia di euro relativi a *"Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"*. Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**. Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione **"Entrate per conto terzi e partite di giro"**
- 10 migliaia di euro relativi a *"Interessi attivi"* riferiti all'incasso di quelli maturati sulle giacenze di liquidità
- 9.538 migliaia di euro relativi ai *"rimborsi e altre entrate correnti"* che si compongono dalla voce di III° livello *"altre entrate correnti n.a.c."* dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di cauzioni legate ad esclusioni da procedure di gara, depositi cauzionali ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello *"altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"*

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 35.626 migliaia di euro e sono così composte:

Bilancio al 31 dicembre 2022



- per 7.527 migliaia di euro alla voce di II° livello “entrate per partite di giro” e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell’anno nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi
- per 28.099 migliaia di euro alla voce di II° livello “entrate per conto terzi” nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all’attività a rimborso per l’acquisto di beni e servizi” per 23.633 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori contabili riscossi per conto del MEF per 4.466 migliaia di euro

Uscite

Ammontano a 93.425 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 60.985 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 33.733 migliaia di euro relativi a “redditi da lavoro dipendente” così composti:
 - a) 26.826 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico riclassificate nella voce di III° livello “Retribuzioni Lorde”
 - b) 6.907 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i “contributi sociali a carico dell’ente”
- 3.987 migliaia di euro relativi a “imposte e tasse a carico dell’ente”. Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell’IRES e dell’IRAP e dell’imposta di Registro
- 8.875 migliaia di euro relativi alla voce “acquisto di beni e servizi” a costo Consip così composta:
 - a) 30 migliaia di euro ai pagamenti per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce “acquisto di beni non sanitari”
 - b) 15 migliaia di euro ai pagamenti per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce “acquisto di beni sanitari” sostenuti per la prevenzione del pericolo di contagio Covid-19 all’interno della sede
 - c) 8.825 migliaia di euro ai pagamenti per l’acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce “acquisto di servizi non sanitari”
 - d) 5 migliaia di euro ai pagamenti per l’acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce “acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali”
- 1.975 migliaia di euro relativi alla voce “trasferimenti correnti” riferita esclusivamente agli utilizzi del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dalla tabella TFR all’interno della nota integrativa

Bilancio al 31 dicembre 2022



- 2.415 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese per redditi da capitale”, riferita interamente al versamento della quota dell’utile d’esercizio 2021 destinato al capitolo di entrata del bilancio dello Stato dedicato ad accogliere i risparmi di spesa conseguiti dall’applicazione di norme per il contenimento delle stesse e riclassificati nella voce di III° livello “Utili e avanzi distribuiti in uscita”
- 569 migliaia di euro relativi alla voce “rimborsi e poste correttive delle entrate”. Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello “altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso”
- 9.431 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti” e si compone delle seguenti voci di III° livello:
 - a) 4.487 migliaia di euro relativi a versamenti iva a debito
 - b) 1.337 migliaia di euro relativi al pagamento dei “premi di assicurazione”
 - c) 3.606 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti n.a.c.” riferite per 2.993 migliaia di euro al versamento ad Agid ai sensi dell’art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016), per 613 migliaia di euro per svincoli di depositi cauzionali versati in numerario dagli O.E. e per altre uscite varie (tassa rifiuti solidi urbani, contributi Anac, spese di giudizio, ecc.)

Spese in conto capitale

Ammontano a 3.378 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II° livello “*Investimenti fissi lordi e acquisto terreni*” così composta:

- 157 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni materiali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2022
- 3.221 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni immateriali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2022.

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 29.062 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 7.233 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per partite di giro” nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi
- 21.829 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per conto terzi” tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi

Bilancio al 31 dicembre 2022



(attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Bilancio al 31 dicembre 2022

**Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi**

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, di seguito si espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

Indicatore	Descrizione	Obiettivo / Target 2022	Consuntivo
Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2022	≥ 17,5 mld/€	24,40 mld/€
Indice continuità relativo alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del decreto legge n.95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	≥ 85 %	96,57%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il Parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (nota del 28 dicembre 2020, prot. n°. DT96831)	≤ 83,43%	72,90%

Come previsto dalla normativa, tutti gli obiettivi individuati sono ben definiti e misurabili.

Roma, 16 giugno 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Barbara Luisi



ATTESTAZIONE
del Bilancio di esercizio 2022 della Consip S.p.a. a socio unico
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Cristiano Cannarsa, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2022
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2022:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 24 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Ing. Cristiano Cannarsa



CRISTIANO CANNARSA
CONSIP S.p.A.
24.03.2023 16:03:01 UTC

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott.ssa Immacolata Botta



Immacolata Botta
Consip S.p.A.
24.03.2023 12:33:05
GMT+01:00



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di Consip S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 27 Marzo 2023

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio

Consip S.p.A.

CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, oggetto di commento.

In data 24 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e aggiornate alla data del 12 gennaio 2021;

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 29 settembre 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2020-2021-2022, alla società di revisione A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l. iscritta al n. 137697 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è stata prodotta in data 27 marzo 2023; dalla stessa non risultano richiami d'informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

Consip S.p.A.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 24 marzo 2023 non evidenzia rilievi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema di controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, e conferma che il bilancio di esercizio 2022 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società *in-house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 100% delle sue partecipazioni. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388. Inoltre, in data 10 marzo 2022 è stato sottoscritto tra lo stesso Dipartimento e la Consip S.p.A il Disciplinare relativo all'implementazione delle attività afferenti alla realizzazione della Riforma "*Recovery Procurement Platform*" per il periodo 2022-2026, ai sensi dell'art 11 del DL 77/2021.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, Consip S.p.A. ha un budget di costi e ricavi decisamente modesto se rapportato all'ingente volume di spesa presidiato.

Il valore della produzione di circa 86 mln di euro, si compone da compensi principalmente erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra. La società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip, il c.d. "erogato" a fine 2022, è stato pari a 24,4 mld di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 95,3% nei confronti di soggetti *in-house*, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021) teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge. Inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC).

Consip S.p.A.

Nel corso del 2022 si è proceduto ad effettuare un aggiornamento del Modello 231 in ragione delle modifiche normative intervenute a far data da novembre 2021; in particolare:

- Aggiornamento delle parti speciali «A» Reati nei rapporti con la PA, «P» Reati tributari, «B» Reati di criminalità informatica, «F» Reati di abuso di mercato, «E» Reati ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita, con conseguente aggiornamento del contenuto normativo e dell'associazione dei reati modificati alle attività a rischio reato;
- Sviluppo nuova parte speciale «Q» Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, con individuazione delle aree a rischio reato e conseguente associazione dei reati (introduzione di un nuovo reato presupposto con D.lgs. n. 184/2021).

Il Modello 231 così aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2022.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di compliance integrata, gestito dalla Divisione Compliance e Societario, che fornisce il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 9 riunioni (19 gennaio, 25 marzo, 21 aprile, 7 giugno, 14 luglio, 22 settembre, 20 ottobre, 24 novembre e 14 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 22 settembre 2022.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 10 maggio, 12 maggio, 20 maggio, 25 maggio) e a n. 19 adunanze dell'Organo Amministrativo (25 gennaio, 9 febbraio, 23 febbraio, 10 marzo, 23 marzo, 13 aprile, 26 aprile, 10 maggio, 25 maggio, 16 giugno, 6 luglio, 27 luglio, 14 settembre, 28 settembre, 12 ottobre, 27 ottobre, 16 novembre, 1 dicembre, 21 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema

Consip S.p.A.

amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2022 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *“è emerso un profilo complessivo di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all’attendibilità dell’informativa finanziaria, nonché di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili”*;
- dall’Attestazione al bilancio 2022 a firma congiunta dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 7 febbraio 2023 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2023- 2024 - 2025), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Il RPCT ha aggiornato il CdA e il Collegio Sindacale in ordine alle attività di competenza a mezzo della Relazione del I semestre 2022, datata 8 novembre 2022 e della Relazione annuale 2022, pubblicata in Società trasparente;
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2022, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di prevenzione;
- c. La DCS e la DIA nel 2022 hanno avviato l'aggiornamento del risk assessment integrato con particolare riguardo a (i) recepimento delle modifiche organizzative approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 al fine di aggiornare ulteriormente gli owner delle attività e le misure di prevenzione specifiche e (ii) definizione di una nuova metodologia di valutazione dei rischi e dei relativi presidi di controllo. A tal fine sono state aggiornate le Aree di rischio Generali e le Aree di rischio Specifiche, integrando i singoli rischi, anche in considerazione dell'introduzione di nuovi reati presupposto ex d.lgs. 231/01. Le risultanze del RAI sono state sottoposte all'attenzione del CdA nel mese di gennaio 2023. Si evidenzia inoltre che la media delle risultanze delle 10 famiglie di rischio individuate nell'ambito del Risk Assessment va ad integrare il c.d. Rischio di crisi aziendale ex d.lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d'impresa (vedi *infra*);
- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli 2022;
- e. In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07, il cui incarico, scaduto per compiuto mandato, è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;

Consip S.p.A.

- f. In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2023-2024-2025 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (CCII) – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ultimo ambito, la Società ha peraltro provveduto ad aggiornare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, in ragione della definitiva entrata in vigore del CCII ad opera del d.lgs. 83/2022, il *“Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)”*, precedentemente adottato in via sperimentale con delibera del CdA del 27.10.2021. Tale *“Modello”*, nell'ambito del quale viene delineato il complessivo sistema di valutazione dei rischi implementato dalla Società, ha lo scopo di illustrare (i) gli strumenti che la Società ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, in linea con le specifiche previsioni normative, nell'eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale *alert*.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al termine minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2023.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Consip S.p.A.

4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
8. Per tutto l'esercizio 2022, in continuità con gli esercizi precedenti, il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato periodicamente il mancato superamento delle soglie di cui agli Indici di allerta della Crisi come definiti dal CNDCEC, in quanto ritenuti indicatori di natura economico/patrimoniale di significativa importanza per la valutazione del rischio di crisi d'impresa, che dall'esercizio 2023 saranno sostituiti dai nuovi indicatori individuati nell'ambito del *"Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)"* adottato dalla Società.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2022 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2022, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 7.327.188, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 3.226.328 di Euro 4.100.860).

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento della disponibilità monetaria netta (da 39,8 mln/€ del precedente esercizio a 53mln/€), determinato principalmente dall'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, all'incasso di escussioni di cauzioni provvisorie e definitive e ai versamenti ricevuti in numerario dei depositi cauzionali.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento dei ricavi della gestione caratteristica del 14% riconducibile principalmente all'aumento dei compensi da *prestazioni professionali* derivanti: i) nell'ambito di Centrale di Committenza per tutte le PA, alla sottoscrizione nel 2022 del Disciplinare PNRR 2022-2026 stipulato con il MEF-DAG e all'incremento dei contributi ex art. 18 c. 3 D. Lgs. 177/2009 derivanti dal maggior ricorso delle PA ai servizi messi a disposizione dagli Accordi Quadro relativi al Sistema Pubblico di Connettività; ii)

Consip S.p.A.

nell'ambito dei Progetti per la PA, al rinnovo della Convenzione con il MEF-IGF 2022-2024 per la gestione del Registro dei Revisori Legali, che prevede un ampliamento del perimetro delle attività.

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip sono aumentati del 7% a fronte di ricavi e attività crescenti.

Il valore aggiunto registra un incremento del 12% rispetto all'esercizio 2021.

I costi del personale crescono del 2% principalmente per maggiori oneri derivanti dalle rivalutazioni di legge, nonché dalle politiche retributive e welfare di sostegno al reddito. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento di 0,7 mln/€ riferito al *"piano di riqualificazione del personale 2022-2026"* che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri.

L'organico a fine esercizio è composto da 422 unità. Il Mol si attesta a 16,2 mln/€, in aumento del 43% rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto presenta un significativo incremento, pari al 127%, rispetto all'esercizio 2021, passando da Euro 3.226.328 ad Euro 7.327.188.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2022 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 – quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2022" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Consip S.p.A.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5**Testo unico Partecipate**

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 24 marzo 2023.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 28 dicembre 2020 prot. n. 96831, che ha fissato per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e al Valore della produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 10 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(Valori in euro)	2022	Valori medi triennio 2017-2019
Valore della Produzione	84.510.278	72.623.381
Rettifiche VdP	26.610.408	24.474.279
Valore della produzione T.U.	57.899.870	48.149.101
Costi della Produzione	74.035.080	63.985.560
Rettifiche CdP	31.825.706	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	42.209.374	40.172.241
Indice T.U. realizzato	72,90%	83,43%
Obiettivo T.U.	≤ 82,17%	

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

preposto che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Consip S.p.A.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 27 marzo 2023 con la quale la stessa dichiara che *“A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 28 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Dott. Andrea Giannone

Dott. Carlo De Nittis

CONSIP S.p.A. a socio unico

VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2023

Il giorno 11 maggio 2023, alle ore 15.00, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della società CONSIP S.p.A., in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2022 - deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione - determinazioni inerenti e conseguenti;
3. Conferimento incarico revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025.

Assume la presidenza dell'Assemblea

, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, il Presidente Barbara Luisi; funge da segretario l'avv.

Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2023, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 24.03.2023;
- che in prima convocazione l'Assemblea è andata deserta;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 7, del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), della Legge n. 14/2023 (di conversione del D.L. n. 198/2022) e dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato, e il dott. Michele Petrocelli,

Amministratore;

- che per il Collegio Sindacale è presente la dott.ssa Alessandra D’Onofrio, Presidente; il dott. Andrea Giannone e il dott. Carlo De Nittis, Sindaci effettivi, hanno giustificato l’assenza;
- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i partecipanti alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza, la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea ed il regolare svolgimento dei lavori;
- che i presenti in collegamento a mezzo di video-conferenza confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;
- che la documentazione riguardante gli argomenti posti all’ordine del giorno è stata, prima d’ora, posta a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci, dei Magistrati della Corte dei conti delegati al controllo della Società e del Socio Unico.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all’ordine del giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l’Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ai punti posti all’ordine del giorno. In ragione di

quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa ai punti posti all'ordine del giorno, in data 18 maggio 2023, stesse modalità, alle ore 15.30.

* * *

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

18 MAGGIO 2023

Il giorno 18 maggio 2023, alle ore 15.30, prosegue la riunione per discutere dei punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, aggiornata in data odierna.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, il Presidente Barbara Luisi; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea - regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2023, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 24.03.2023 - in prima convocazione è andata deserta ed in data 11 maggio 2023 è stata aggiornata in data odierna;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 7, del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), della Legge n. 14/2023 (di conversione del D.L. n. 198/2022) e dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre al Presidente, l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato; il dott. Michele Petrocelli, Amministratore, ha giustificato l'assenza;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il dott. Andrea Giannone e il dott. Carlo De

Nittis, Sindaci effettivi; la dott.ssa Alessandra D’Onofrio, Presidente, ha giustificato l’assenza;

- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i partecipanti alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza, la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea ed il regolare svolgimento dei lavori;
- che i presenti in collegamento a mezzo di video-conferenza confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all’ordine del giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l’Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ai punti posti all’ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l’Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa ai punti posti all’ordine del giorno, in data 25 maggio 2023, stesse modalità, alle ore 15.30.

* * *

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

25 MAGGIO 2023

Il giorno 25 maggio 2023, alle ore 15.30, prosegue la riunione per discutere dei punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, aggiornata in data odierna.

In assenza del Presidente, assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. L'Amministratore Delegato dà quindi atto:

- che l'Assemblea - regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2023, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 24.03.2023 - in prima convocazione è andata deserta; in data 11 maggio 2023 è stata aggiornata in data 18 maggio 2023 ed in tale sede è stata aggiornata in data odierna;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 7, del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), della Legge n. 14/2023 (di conversione del D.L. n. 198/2022) e dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre all'Amministratore Delegato, il dott. Michele Petrocelli, Amministratore; la dott.ssa Barbara Luisi, Presidente, ha giustificato l'assenza;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il dott. Andrea Giannone e il dott. Carlo De Nittis, Sindaci effettivi; la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, Presidente, ha giustificato l'assenza;
- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero

dell'Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;

- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i partecipanti alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza, la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea ed il regolare svolgimento dei lavori;
- che i presenti in collegamento a mezzo di video-conferenza confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;

L'Amministratore Delegato dichiara, pertanto, la presente Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l'Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ai punti posti all'ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa ai punti posti all'ordine del giorno, in data 8 giugno 2023, stesse modalità, alle ore 15.30.

* * *

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

8 GIUGNO 2023

Il giorno 8 giugno 2023, alle ore 15.30, prosegue la riunione per discutere dei punti posti

all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, aggiornata in data odierna.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, il Presidente Barbara Luisi; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea - regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2023, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 24.03.2023 - in prima convocazione è andata deserta; in data 11 maggio 2023 è stata aggiornata in data 18 maggio 2023 e successivamente in data 25 maggio 2023; in tale sede è stata aggiornata in data odierna;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 7, del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), della Legge n. 14/2023 (di conversione del D.L. n. 198/2022) e dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato, e il dott. Michele Petrocelli, Amministratore;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, Presidente e il dott. Carlo De Nittis, Sindaco effettivo; il dott. Andrea Giannone, Sindaco effettivo, ha giustificato l'assenza;
- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;

- che i partecipanti alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza, la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea ed il regolare svolgimento dei lavori;
- che i presenti in collegamento a mezzo di video-conferenza confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l'Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ai punti posti all'ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa ai punti posti all'ordine del giorno, in data 12 giugno 2023, stesse modalità, alle ore 16.00.

* * *

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

12 GIUGNO 2023

Il giorno 12 giugno 2023, alle ore 16.00, prosegue la riunione per discutere dei punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, aggiornata in data odierna.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, il Presidente Barbara Luisi; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea - regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2023, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 24.03.2023 - in prima convocazione è andata deserta; in data 11 maggio 2023 è stata aggiornata in data 18 maggio 2023 e successivamente in data 25 maggio 2023 e 8 giugno 2023; in tale sede è stata aggiornata in data odierna;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 7, del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), della Legge n. 14/2023 (di conversione del D.L. n. 198/2022) e dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato, e il dott. Michele Petrocelli, Amministratore;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, Presidente, e il dott. Andrea Giannone, Sindaco effettivo; il dott. Carlo De Nittis, Sindaco effettivo, ha giustificato l'assenza;
- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i partecipanti alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza, la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea ed il regolare

svolgimento dei lavori;

- che i presenti in collegamento a mezzo di video-conferenza confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l'Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ai punti posti all'ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa ai punti posti all'ordine in data odierna alle ore 18.00, stesse modalità.

* * *

Alle ore 18.00 del 12 giugno 2023 il Presidente dà atto che prosegue la riunione per discutere e deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, con le stesse modalità e le medesime presenze, fatta eccezione per l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato, che ha giustificato l'assenza. Il Presidente conferma, pertanto, che la presente Assemblea ordinaria è validamente costituita e atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l'Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente ai punti posti all'ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa ai punti posti all'ordine del giorno, in data 16 giugno 2023, stesse modalità, alle ore 12.30.

* * *

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

16 GIUGNO 2023

Il giorno 16 giugno 2023, alle ore 12.50, prosegue la riunione per discutere dei punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, aggiornata in data odierna.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, il Presidente Barbara Luisi; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea - regolarmente convocata per il giorno 27 aprile 2023 alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 11 maggio 2023, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 24.03.2023 - in prima convocazione è andata deserta; in data 11 maggio 2023 è stata aggiornata in data 18 maggio 2023 e successivamente in data 25 maggio 2023, 8 giugno 2023 e 12 giugno 2023; in tale sede è stata aggiornata in data odierna;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 7, del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), della Legge n. 14/2023 (di conversione del D.L. n. 198/2022) e dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, l'ing. Cristiano Cannarsa, Amministratore Delegato, e il dott. Michele Petrocelli, Amministratore;
- che per il Collegio Sindacale è presente il dott. Andrea Giannone, Sindaco effettivo;

hanno giustificato l'assenza la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, Presidente, e il dott. Carlo De Nittis, Sindaco effettivo;

- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i partecipanti alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza, la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea ed il regolare svolgimento dei lavori;
- che i presenti in collegamento a mezzo di video-conferenza confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

* * *

1. APPROVAZIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Il Presidente rammenta che deve essere approvato il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, la cui bozza - conservata agli atti della riunione - è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 24 marzo 2023 ed è stata distribuita ai presenti nei termini di legge. Sottolinea, inoltre, che il bilancio, una volta approvato, verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Roma anche nella versione

XBRL, così come richiesto dalla normativa vigente in materia. L'Assemblea, nel concordare

di ometterne la lettura, in quanto già noto a tutti gli intervenuti, preso atto:

- della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- della Relazione del Collegio Sindacale;
- della Relazione della Società di Revisione ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.;
- dell'Attestazione redatta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto;
- del Bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di € 7.327.188,

che si allegano in unico corpo al presente verbale sotto la lettera "A", con il voto favorevole dell'unico socio

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - che evidenzia un utile netto di esercizio pari ad euro 7.327.188, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'intero importo dell'utile di esercizio 2022, pari ad euro 7.327.188, come segue:
 - 2.414.858 di euro da riversare al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato *"versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"*;
 - 4.912.330 euro destinati alla riserva di utili disponibili;non destinando alcun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

* * *

Prende la parola il dott. Cardella, il quale dichiara che l'Azionista prende altresì atto:

- della Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2022, prodotta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 e di quanto ivi evidenziato in merito al sistema dei controlli posto in essere dalla Società;
- della Relazione riguardante la retribuzione definita per gli Amministratori con deleghe con riguardo all'esercizio 2022, prodotta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, d.l. 201/2011 e dell'art. 4 d.m. 166/2013.

* * *

2. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Il Presidente rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022 scade, per compiuto mandato, l'intero Consiglio di Amministrazione; invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dello stesso ed alla determinazione della sua durata in carica e dei relativi emolumenti. L'Assemblea, con il voto favorevole dell'unico socio

d e l i b e r a

- di affidare l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 membri e di nominare, con decorrenza dalla data odierna, quali suoi componenti i Signori:
 - dott.ssa BARBARA LUISI
nata a Campobasso il 6.12.1973
C.F. LSU BBR 73T46 B519P
 - dott. MARCO MARIA LUCHINO MIZZAU (destinato alla carica di Amministratore Delegato)
nato a Roma il 27.12.1977
C.F. MZZ MCM 77T27 H501Q
 - dott.ssa LUISA D'ARCANO
nata a Torino il 25.12.1964

C.F. DRC LSU 64T65 L219G

tutti cittadini italiani e domiciliati per la carica presso la sede della società in Roma, Via Isonzo n. 19/e, i quali resteranno in carica dalla data odierna fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025;

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Barbara Luisi;
- di determinare in € 29.000,00 (ventinovemila) l'emolumento annuo del Presidente ed in € 16.000,00 (sedicimila) l'emolumento annuo di ciascun Amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto Sociale.

* * *

Il dott. Cardella conferma che, per tutti gli Amministratori, il Ministero dell'economia e delle finanze ha acquisito le necessarie dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalle norme di legge vigenti. Coglie dunque l'occasione per ringraziare, a nome del Socio Unico, il Consiglio di Amministrazione uscente per l'ottimo lavoro svolto. La dott.ssa Luisi si associa ai ringraziamenti, sottolineando il proficuo contributo fornito sia dall'ing. Cannarsa che dal dott. Petrocelli. L'ing. Cannarsa ringrazia, ritenendo importante rivolgere il proprio saluto ed i propri ringraziamenti oltre che ai colleghi del Consiglio di Amministratore uscente, anche al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Collegio Sindacale, ma soprattutto all'intera struttura, che lascia ben organizzata e pronta ad affrontare tutte le sfide future. Il dott. Petrocelli, associandosi ai ringraziamenti dell'ing. Cannarsa, sottolinea l'importanza del lavoro svolto quotidianamente dalla Società e dai suoi dipendenti per il "Sistema Paese". Il Collegio sindacale si associa ai ringraziamenti formulati al Consiglio di Amministrazione ed, in particolare, all'Amministratore Delegato per tutto quanto effettuato nel corso del proprio mandato.

* * *

3. CONFERIMENTO INCARICO REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2023 - 2024 - 2025

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 39/2010, l'Assemblea dei soci conferisce l'incarico di revisione legale dei conti su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea dà quindi atto di aver ricevuto la *"Proposta motivata dell'organo di controllo di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti relativamente agli esercizi 2023-2024-2025 per la Consip S.p.A."*, a firma del Collegio Sindacale, datata 27 marzo 2023 contenente la proposta di conferire alla Società CROWE BOMPANI S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti di Consip S.p.A., con riguardo al triennio 2023-2024-2025 e per un importo complessivo di € 25.500,00 (euro venticinquemilacinquecento/00) IVA esclusa. L'Assemblea stabilisce, dunque, di ometterne la lettura, in quanto già nota a tutti gli intervenuti. Ringrazia, pertanto, il Collegio Sindacale per quanto effettuato e, preso atto della proposta motivata sottoposta dal Collegio stesso ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 39/2010

d e l i b e r a

di approvare la proposta del Collegio Sindacale ex art. 13, comma 1, del d.lgs. 39/2010 e di conferire, pertanto, l'incarico di revisione legale dei conti di Consip S.p.A. relativamente al triennio 2023-2024-2025 alla società CROWE BOMPANI S.p.A., con sede in Milano (MI) in Via Leone XIII n. 14, cap 20145, C.F. e P.IVA n. 01414060200, iscritta al Registro dei Revisori legali n. 2498 dal 12.04.1995, per un corrispettivo complessivo di € 25.500,00 (euro venticinquemilacinquecento/00) IVA esclusa.

* * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO
Avv. Livia Panozzo
 Livia Panozzo
Consip S.p.A.
19.06.2023 10:16:21
GMT+01:00

 BARBARA LUISE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
19.06.2023 09:49:14 GMT+01:00

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Barbara Luisi

Ing. Cristiano Cannarsa
 CRISTIANO CANNARSA
CONSIP S.p.A.
19.06.2023 09:12:36 UTC

PAGINA BIANCA



190150120210